



Relazioni e Bilancio

——— Esercizio 2016 ———

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 22 APRILE 2017

121° ESERCIZIO

Mission

I principali obiettivi che Cattolica intende perseguire sono:

mantenere la forte focalizzazione sull'attività assicurativa, che gli ha permesso di conseguire un'elevata competenza tecnica e di migliorare costantemente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti;

mirare alla soddisfazione della clientela attraverso un servizio assicurativo personalizzato, fatto di assistenza e consulenza, costante e prossimo al cliente;

consolidare il forte rapporto di partnership con le reti distributive fondato sul reciproco apporto di valore e sulla relazione di lungo termine con il cliente, nonché specializzare i canali distributivi sui target di business/clienti elettivi;

incrementare la redditività tramite un'elevata efficienza operativa e un'attenta politica di selezione e gestione dei rischi e degli investimenti;

preservare la consistenza patrimoniale a garanzia degli impegni assunti verso tutte le componenti aziendali e societarie;

mantenere una struttura efficiente del capitale, con la progressione delle attività di enterprise risk management;

sviluppare strumenti e percorsi per favorire la crescita professionale dei collaboratori;

sostenere le opere sociali e promuovere la cultura e i valori in cui il Gruppo si riconosce.

Indice

Struttura del Gruppo	11
Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria	17
Organi Statutari	23
Scenario di riferimento	25
Relazione sulla gestione	43
La Società nel 2016	45
Sintesi dei risultati	47
Piano d'Impresa 2014-2017	55
Modalità di diffusione dell'immagine e delle informazioni del Gruppo	60
Fatti di rilievo dell'esercizio	61
Gestione assicurativa	69
Premi per settore di acquisizione	71
Rami danni	72
Liquidazione sinistri	79
Rami vita	81
Somme pagate	84
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	85
Riassicurazione	87
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	93
Investimenti immobiliari	95
Investimenti mobiliari	96
Solvency II ratio	99
Analisi dei rischi finanziari	99
Personale e rete distributiva	103
Personale	105
Rete distributiva	108
Altre informazioni	113
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	115
Prevenzione e contrasto frodi	115
Gestione dei reclami	116
Informativa sugli adempimenti Solvency II	116
Sistemi Informativi	117
Nomine ai vertici della Società	118
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2017	119

Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	120
Rapporti con parti correlate	120
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	120
Consolidato fiscale	121
Soci	121
Azioni proprie	122
Azioni di nuova emissione	122
Evoluzione prevedibile della gestione	122
Informazioni sulle imprese partecipate	125
Partecipazioni in società controllate	127
Partecipazioni in società collegate	130
Altre partecipazioni di rilievo	131
Partecipazioni indirette in società controllate	133
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	135
Stato Patrimoniale e Conto Economico	141
Nota Integrativa	169
Premessa	171
Parte A - Criteri di Valutazione	175
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	191
Stato Patrimoniale Attivo	193
Stato Patrimoniale Passivo	218
Conto Economico	239
Parte C - Altre Informazioni	255
Rendiconto Finanziario	265
Allegati alla nota integrativa	271
Attestazione del Dirigente Preposto	341
Relazione del Collegio Sindacale	343
Relazione della Società di Revisione	357

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

TAVOLE

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio	49
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	50
Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita	51
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	52
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	53
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	71
Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto	73
Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto	74
Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto	74
Tav. 10 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto	75
Tav. 11 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto	75
Tav. 12 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto	76
Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto	76
Tav. 14 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto	77
Tav. 15 - Ramo cauzioni - lavoro diretto	77
Tav. 16 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto	77
Tav. 17 - Ramo tutela legale - lavoro diretto	78
Tav. 18 - Ramo assistenza - lavoro diretto	78
Tav. 19 - Velocità di liquidazione dei sinistri	81
Tav. 20 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	84
Tav. 21 - Investimenti composizione	95
Tav. 22 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	98
Tav. 23 - Solvency II ratio	99
Tav. 24 - Stato Patrimoniale attivo pro-forma	193
Tav. 25 - Attivi immateriali	194
Tav. 26 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	194
Tav. 27 - Attivi immateriali - fondo ammortamento	194
Tav. 28 - Terreni e fabbricati	197
Tav. 29 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento	197
Tav. 30 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento	197
Tav. 31 - Partecipazioni - sintesi di valori	198

Tav. 32 - Dati di sintesi delle società controllate	200
Tav. 33 - Dati di sintesi delle società collegate	202
Tav. 34 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	203
Tav. 35 - Altri investimenti finanziari - composizione	204
Tav. 36 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	206
Tav. 37 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti	206
Tav. 38 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione	208
Tav. 39 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	209
Tav. 40 - Crediti	210
Tav. 41 - Altri crediti - composizione	211
Tav. 42 - Attivi materiali e scorte	212
Tav. 43 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento	212
Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento	213
Tav. 45 - Ratei e risconti	214
Tav. 46 - Stato Patrimoniale passivo pro-forma	218
Tav. 47 - Patrimonio netto	219
Tav. 48 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	221
Tav. 49 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio	222
Tav. 50 - Composizione delle riserve tecniche	223
Tav. 51 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	224
Tav. 52 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto	225
Tav. 53 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	228
Tav. 54 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	228
Tav. 55 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	229
Tav. 56 - Altri fondi pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	229
Tav. 57 - Altri fondi pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata	230
Tav. 58 - Fondi per rischi e oneri	230
Tav. 59 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	232
Tav. 60 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234

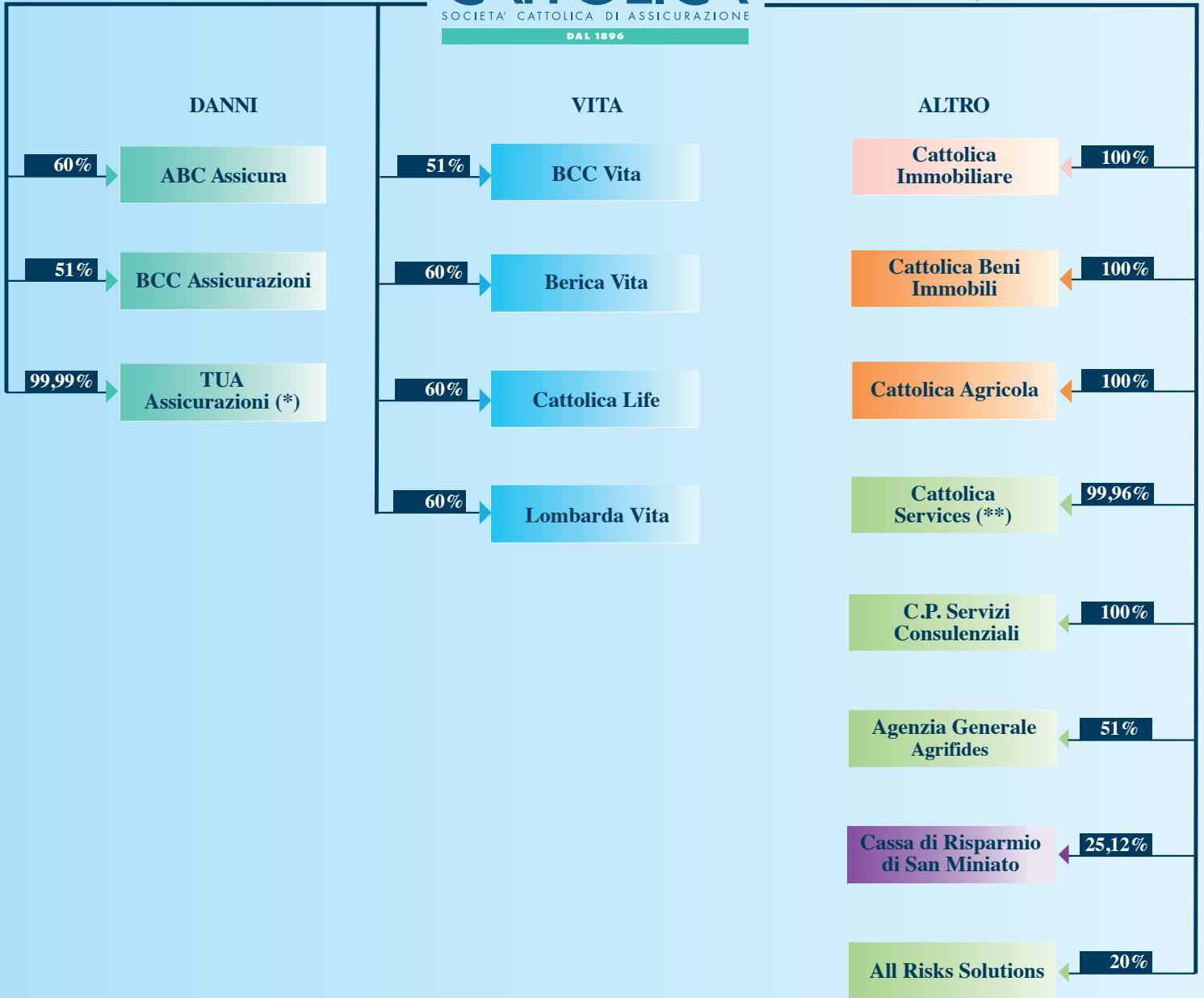
Tav. 61 - Altri debiti - composizione	234
Tav. 62 - Altre passività - composizione	235
Tav. 63 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	237
Tav. 64 - Conto Economico pro-forma	239
Tav. 65 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	241
Tav. 66 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	242
Tav. 67 - Altri proventi - composizione	247
Tav. 68 - Altri oneri - composizione	247
Tav. 69 - Imposte sul reddito d'esercizio	249
Tav. 70 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	249
Tav. 71 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	250
Tav. 72 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	250
Tav. 73 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	257
Tav. 74 - Compensi alla società di revisione	258
Tav. 75 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento, società collegate	261

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	215
Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D	252
Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D	252



Struttura del Gruppo



Legenda:

- Assicurazioni Danni
- Assicurazioni Vita
- Settore agricolo-immobiliare
- Servizi operativi
- Banche
- Servizi immobiliari

(*) TUA Assicurazioni controlla al 100% TUA Retail.

(**) Lo 0,005% del capitale è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, Lombarda Vita e C.P. Servizi Consulenziali, e lo 0,01% da TUA Assicurazioni.



Convocazione Assemblea e Organi Statutari

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande 16, alle ore 8.30 di venerdì 21 aprile 2017 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, alle ore 9.00 di sabato 22 aprile 2017, in Verona, Via Germania n. 33, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione, in conformità alle disposizioni normative e statutarie vigenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 33.5 dello Statuto sociale, di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria

1. Statuto Sociale: modifiche agli articoli nn. 2, 24, 32, 33, 35, 39, 41, 44, 54 e soppressione dell'art. 55. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Fermo quanto previsto nel Regolamento Assembleare circa la trattazione delle materie all'ordine del giorno, si avverte che l'efficacia della deliberazione relativa alla nomina dei n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione sarà sospensivamente condizionata alla intervenuta efficacia, ai sensi di legge, delle modifiche statutarie sottoposte alla deliberazione dei Soci nella medesima Assemblea, in sede straordinaria.

In conformità all'art. 30 dello Statuto, per la seconda convocazione, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di predisporre l'attivazione di un collegamento a distanza dalla struttura di seguito indicata, che sarà dotata dei presidi necessari a garantire l'identificazione dei Soci e l'esercizio del potere ordinatorio e di controllo del Presidente dell'Assemblea:

- Centro Congressi Palazzo Rospigliosi - Via XXIV Maggio 43 - ROMA

Tale collegamento, ai sensi della citata disposizione statutaria, consentirà ai Soci che, ammessi a partecipare all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto e muniti del biglietto di ammissione, non intendano recarsi in Verona, Via Germania n. 33, per partecipare alla discussione, di seguire in diretta i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto.

In conformità alla vigente normativa, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.a., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob denominato "eMarket STORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.a. ed accessibile dal sito <http://www.emarketstorage.com>, e sul sito internet della società <http://www.cattolica.it> nella sezione "Governance", sarà resa disponibile al pubblico la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno e le relative

proposte deliberative, e segnatamente:

- almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 22 marzo 2017, le relazioni degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno e l'altra documentazione per cui è prevista la pubblicazione prima dell'Assemblea, diverse da quelle successivamente elencate;
- almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e quindi entro il 31 marzo 2017, la Relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del d.lgs. n. 58/1998, la Relazione sulla remunerazione e la Relazione sulle proposte di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie. Nel medesimo termine sarà altresì resa disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari recante le informazioni di cui all'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998.

I Soci hanno facoltà di prendere visione della predetta documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Si rammenta che, a norma di legge e di Statuto, possono intervenire e votare all'Assemblea i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione; copia della stessa, che l'intermediario è tenuto a mettere a disposizione del richiedente, potrà essere utilizzata per conferire rappresentanza per l'intervento in Assemblea, mediante sottoscrizione della formula di delega eventualmente inserita in calce. Un modulo utilizzabile per conferire delega all'intervento in Assemblea viene comunque trasmesso a tutti i Soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione; esso è altresì reperibile sul sito internet della Società <http://www.cattolica.it> nella sezione "Governance". Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti a libro a partire dal 21 aprile 2001 possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti la titolarità di almeno cento azioni. I Soci iscritti dopo l'8 giugno 2015 possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti la titolarità di almeno trecento azioni.

Il Socio potrà, per delega, rappresentare altro Socio; nessun delegato tuttavia può rappresentare più di cinque Soci. La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società né alle società da essa controllate o ai componenti dell'organo amministrativo o di controllo o ai dipendenti di queste.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento Assembleare, le deleghe dovranno essere esibite in originale ed accompagnate dalla fotocopia di un valido documento d'identità del delegante.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Il numero dei Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 24.160.

I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato, al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e della trasmissione della comunicazione prevista dalla vigente normativa sopra indicata.

Si ricorda che il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari, al 16 marzo 2017, ad euro 522.881.778,00, ed è rappresentato da n. 174.293.926 azioni. La Società detiene, alla data del presente avviso di convocazione, n. 5.848.607 azioni proprie.

Si ricorda che, ai fini dell'elezione, ex artt. 2386 codice civile e 33.5 dello Statuto sociale, di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, si procederà mediante candidature, sulla base di liste presentate in conformità alla nuova formulazione dell'art. 33 dello Statuto sociale che verrà sottoposta alla deliberazione della stessa assemblea della Società del 21/22 aprile 2017, quindi con l'indicazione di due candidati non residenti nella provincia di Verona. Inoltre, uno o entrambi i candidati dovranno essere di genere femminile, tenuto conto del rispetto delle quote di genere, ai sensi della legge n. 120/2011, in relazione all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione.

Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 33.4 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 16 aprile 2016.

Relativamente alla presentazione delle candidature, sulla base di liste, da parte dei Soci, si rammenta che, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, esse possono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le candidature proposte dai Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta.

Fermo l'obbligo di produrre la certificazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i Soci presentatori devono contestualmente al deposito sottoscrivere la lista e ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore della Società.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, tra cui l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998, e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie nella nuova formulazione che viene sottoposta alla deliberazione della stessa Assemblea della Società del 21/22 aprile 2017, provvederà a presentare una propria lista che sarà depositata presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e quindi entro il 27 marzo 2017.

Il deposito delle liste per la nomina di n. 2 Amministratori e dell'altra documentazione a ciò necessaria può altresì essere effettuato, nei termini dianzi indicati, anche a mezzo posta

elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it.

Si informa che, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento delle relative attività, che saranno depositate presso la sede sociale e rese disponibili sul sito internet della Società <http://www.cattolica.it>, nella sezione "Governance", nel termine previsto per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Si invitano i Signori Soci a prendere visione dello Statuto della Società, anche nella relativa nuova formulazione che verrà sottoposta alla deliberazione della stessa Assemblea dei Soci del 21/22 aprile 2017, e delle citate modalità operative per una più completa informativa.

Si raccomanda ai Soci di prestare la massima attenzione alle formalità e alla documentazione richieste per la presentazione delle liste, sia secondo le disposizioni di legge e regolamentari sia secondo le norme recepite dalla Società, anche nella relativa nuova formulazione che verrà sottoposta alla deliberazione della stessa Assemblea dei Soci del 21/22 aprile 2017.

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge, un numero di Soci non inferiore ad un quarantesimo del numero complessivo, e che documentino, secondo le vigenti normative, di essere titolari del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi degli articoli n. 9-bis e 54 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali, può richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dal presente avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La sottoscrizione di ciascun Socio della richiesta dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità. La richiesta dovrà pervenire presso la sede della Società entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso a mezzo raccomandata ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it. Entro il medesimo termine, i Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Verona, 16 marzo 2017

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni (*)
Vice Presidente Vicario	Aldo Poli (*)
Vice Presidente	Manfredo Turchetti (*)
Segretario	Alessandro Lai (*)
Amministratore Delegato	Giovan Battista Mazzucchelli (*)
Consiglieri	Barbara Blasevich (*) Bettina Campedelli Nerino Chemello Lisa Ferrarini Paola Ferroli Paola Grossi Giovanni Maccagnani Luigi Mion Carlo Napoleoni Angelo Nardi Pilade Riello (*) Chiara de Stefani Eugenio Vanda

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Glisenti
Sindaci effettivi	Luigi de Anna Federica Bonato Cesare Brena Andrea Rossi
Sindaci supplenti	Massimo Babbi Carlo Alberto Murari

DIREZIONE GENERALE

Direttori Generali	Marco Cardinaletti Flavio Piva
Vice Direttori Generali	Carlo Barbera Carlo Ferraresi

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo



Scenario di riferimento

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico Il 2016 ha confermato a livello globale il trend di crescita economica già evidenziatosi nel 2015, seppure ad un livello inferiore a quanto ipotizzato ad inizio anno.

Negli Stati Uniti, l'ultimo dato disponibile ha evidenziato una crescita del PIL superiore al 3%, guidata principalmente dalla ripresa della domanda domestica, con un andamento positivo del mercato del lavoro e un conseguente tasso di disoccupazione in ulteriore calo che si è assestato al 4,7%. In tale contesto ne hanno beneficiato i consumi interni, supportati dalla graduale ripresa dei salari nella seconda metà dell'anno, ed il settore immobiliare. Il settore manifatturiero e quello energetico, penalizzati nella prima parte dell'anno, hanno beneficiato del rialzo delle quotazioni del petrolio e dei materiali nel secondo semestre. In novembre si sono tenute le elezioni presidenziali americane con la vittoria inaspettata di Donald Trump. Infine da segnalare che la Federal Reserve, dopo un atteggiamento attendista, ha rialzato in dicembre di 25 punti base i tassi d'interesse di riferimento, aprendo anche ad eventuali ulteriori aumenti nel corso del 2017.

In Europa i dati sulla crescita economica hanno confermato la fase di ripresa, quantunque su livelli modesti. La Banca Centrale Europea al fine di stimolare l'economia e l'inflazione, giunta a livelli storicamente minimi, nel primo trimestre ha incrementato il programma di riacquisto di titoli (Quantitative Easing) estendendolo, oltre che per durata e quantità, anche ai titoli corporates, con ulteriore riduzione dei rendimenti delle obbligazioni. Nella conferenza di dicembre, inoltre, è stata comunicata la volontà di estendere il piano d'acquisti fino a dicembre 2017, pur riducendone l'ammontare mensile da 80 a 60 miliardi al mese, da aprile 2017. A fine giugno l'esito del referendum in Gran Bretagna ha catalizzato l'attenzione degli operatori e del mercato, portando a violente oscillazioni dei listini al momento dell'annuncio. L'abbondante liquidità presente e l'attività delle banche centrali ne hanno tuttavia contenuto gli effetti.

In Italia la ripresa economica è rimasta debole, guidata principalmente dai consumi interni e dalla produzione industriale, entrambi in ripresa seppur sempre su livelli contenuti. Sul lato occupazionale non vi sono stati segnali rilevanti di ripresa. Gli indici di fiducia si sono mantenuti in espansione, anche a fronte di rischi politici globali che hanno marginalmente ridotto le prospettive di crescita future. La fase finale dell'anno è stata caratterizzata dal Referendum Costituzionale, il cui esito negativo ha determinato l'insediamento di un nuovo governo. Tale evento ha portato forte volatilità sul mercato ed aumentato la percezione del rischio paese.

In Giappone, al fine di stabilizzare l'economia caratterizzata da una forte spirale deflattiva, la Bank of Japan ha continuato a porre in essere manovre espansive. In particolare ha ampliato gli acquisti, oltre che ai titoli di stato, anche a strumenti del mercato azionario.

I mercati emergenti hanno sofferto principalmente a causa del rallentamento cinese e del paventato rischio di rialzo dei tassi negli Stati Uniti. La continua riduzione dell'inflazione domestica ha comunque permesso alla maggior parte delle banche centrali di mantenere politiche accomodanti, sostenendo il quadro economico. In Cina l'eccesso di produzione unito ad una riduzione degli investimenti a causa del forte indebitamento strutturale, ha portato il PIL a crescere meno dell'anno precedente, pur rimanendo in linea con le aspettative del Governo Centrale. Brasile e Russia hanno nuovamente evidenziato il bisogno di apportare profonde riforme strutturali.

Mercati obbligazionari

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un forte appetito al rischio sui titoli obbligazionari, con i minimi di rendimento raggiunti nel corso dei mesi estivi. I timori sulla crescita dell'economia mondiale e poi sul referendum inglese hanno però reso volatili le fasi di apprezzamento, caratterizzate da improvvise fasi di risk-off momentaneo, con il coinvolgimento sia di titoli core che periferici. Nell'ultimo trimestre si è manifestato un movimento di riposizionamento sul comparto obbligazionario europeo, con rendimenti in deciso recupero a causa di timori per un atteggiamento più restrittivo della BCE e, limitatamente all'Italia, il rischio derivante dall'esito referendario. Negli Stati Uniti i titoli governativi hanno subito un forte deprezzamento a seguito delle elezioni presidenziali e del rialzo dei tassi di riferimento di dicembre.

Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,5% (+20 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 1,2% (+15 punti base da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari allo 0,2% e al -0,8% con, rispettivamente, un decremento di 35 e 44 punti base.

Mercati azionari

L'impostazione dei mercati azionari è risultata nel primo semestre particolarmente negativa a livello globale, con esclusione degli Stati Uniti. L'inizio dell'anno infatti è stato caratterizzato dalla spinta al ribasso guidata dal crollo dei prezzi delle materie prime e delle prospettive di recessione dell'economia mondiale. Nella seconda parte dell'esercizio si è registrato un andamento per lo più laterale, in cui si sono alternate fasi di crescita a consistenti prese di beneficio, principalmente a causa dei timori legati al referendum inglese. Negli ultimi mesi dell'anno si sono recuperate in parte le forti perdite avvenute in apertura d'anno. Negli Stati Uniti, in particolare, l'andamento è stato maggiormente positivo, supportato da dati macroeconomici positivi e dall'ambizioso programma politico di Trump, con quotazioni che hanno raggiunto i massimi storici. Su base annuale, negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso a +11%, mentre in Europa il Dax a +11%, l'Eurostoxx50 a +4% ed il FTSEMIB a -7%. In Asia l'indice Hang Seng è sceso del 4%, mentre il Nikkei ha chiuso a +3%.

Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalle varie banche centrali mondiali e delle tensioni politiche. L'euro ha chiuso l'anno a 1,05 sul dollaro, con un deprezzamento del 3% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un deprezzamento del 6,5% a 122,7. Il dollaro invece ha visto un decremento di valore verso la moneta nipponica del 3% a 117.

Mercato immobiliare

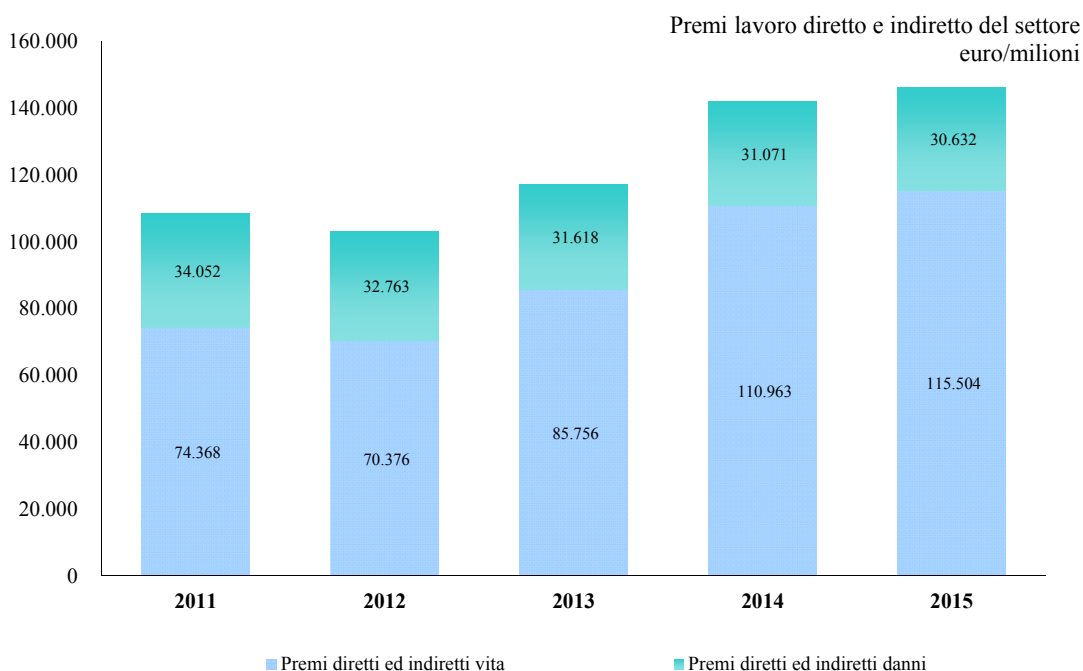
I mercati continuano a mostrare buone performance che confermano come il settore immobiliare si sia definitivamente posizionato su un percorso di moderata crescita. Data l'abbondanza di capitale di rischio, la disponibilità di debito e il permanente contesto di bassi tassi di interesse, i volumi di investimento immobiliare dovrebbero continuare a crescere.

Infatti, nel mercato italiano, ad esclusione del mercato residenziale, nel terzo trimestre sono stati investiti poco più di 1,7 miliardi, in crescita del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e il totale degli investimenti ha raggiunto negli ultimi 12 mesi gli 8,4 miliardi, superando il picco del biennio 2005/2006. Anche la quota di capitale detenuto da società italiane nel mercato italiano, ha visto un forte incremento rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente arrivando ad un 48% del totale. Il volume delle transazioni dei primi 9 mesi dell'anno è salito a 5,4 miliardi (+5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e anche questo dato conferma la ripresa del ciclo degli investimenti immobiliari iniziato dopo il record negativo del 2012.

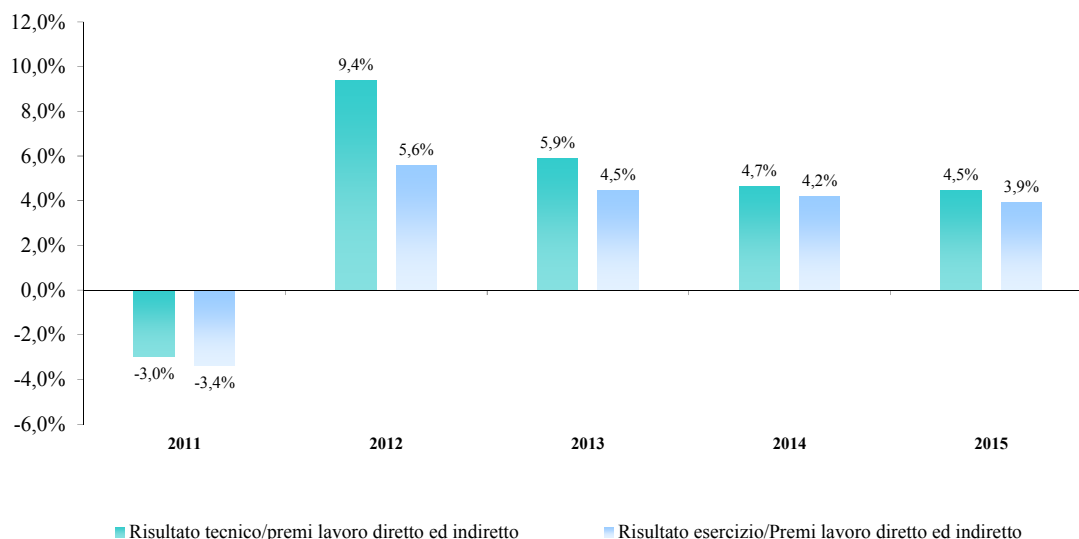
Il mercato delle locazioni invece dovrà ancora aspettare il recupero dell'economia avendo complessivamente segnato nell'esercizio una sostanziale stabilità nei prime rents di mercato e un calo dei tassi di sfritto che procede ma in misura lenta (fonte: BNP Paribas, Jones Lang Lassalle, CBRE).

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2011-2015.



¹ Fonte ANIA - L'Assicurazione italiana 2015-2016, pubblicazione del 4 luglio 2016.



Secondo ANIA nel 2016 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano si attesterebbero a poco più di 136 miliardi, in calo del 7,1% rispetto all'anno appena concluso, dopo che i premi erano cresciuti significativamente (+21%) nel 2014 e in misura molto minore (+2,5%) nel 2015. Ciò per effetto sia di un calo dei premi vita, per i quali si stima nel 2016 una diminuzione del 9%, sia di un'ulteriore lieve contrazione dei premi danni (-0,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL scenderebbe dal 9% nel 2015 all'8,2% nel 2016.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2016 dovrebbero attestarsi appena sotto ai 32 miliardi e risulterebbero ancora in lieve calo (-0,5%) per il quinto anno consecutivo. Ciò dipenderebbe, però, esclusivamente dalla diminuzione dei premi del ramo r.c. auto e marittimi dal momento che tutti gli altri rami danni diversi dal ramo r.c. auto risulterebbero in crescita.

Nel ramo r.c. auto, nonostante i margini tecnici si stiano riducendo, le imprese di assicurazione si troverebbero a operare in un mercato sempre più competitivo e concorrenziale per cui si stima che i premi dovrebbero risultare in calo del 4,5%. Si tratterebbe del quinto anno consecutivo di contrazione; dal 2012 al 2016 il volume premi di questo ramo registrerebbe un calo complessivo di quasi il 25%, tornando ai valori del 1999 (senza considerare gli effetti dell'inflazione).

Si confermerebbe la fase espansiva dei rami danni diversi dal ramo r.c. auto i quali sarebbero positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale. Si stima, infatti, per il 2016 un incremento del 2,7%, dopo l'aumento più contenuto del 2015 (+1,1%). Tra i rami che contribuirebbero di più a questa crescita vi sarebbero i corpi veicoli terrestri che aumenterebbero del 5% (dopo il +2,9% del 2015). Ciò sarebbe il risultato di un aumento sensibile nel numero di veicoli immatricolati, nuovi di fabbrica che nel 2015 sono cresciuti del 15% (erano cresciuti già del 5,4% nel 2014); il trend di crescita è confermato nei primi cinque mesi del 2016 peraltro ad un tasso più sostenuto (+21%). Anche i premi degli altri

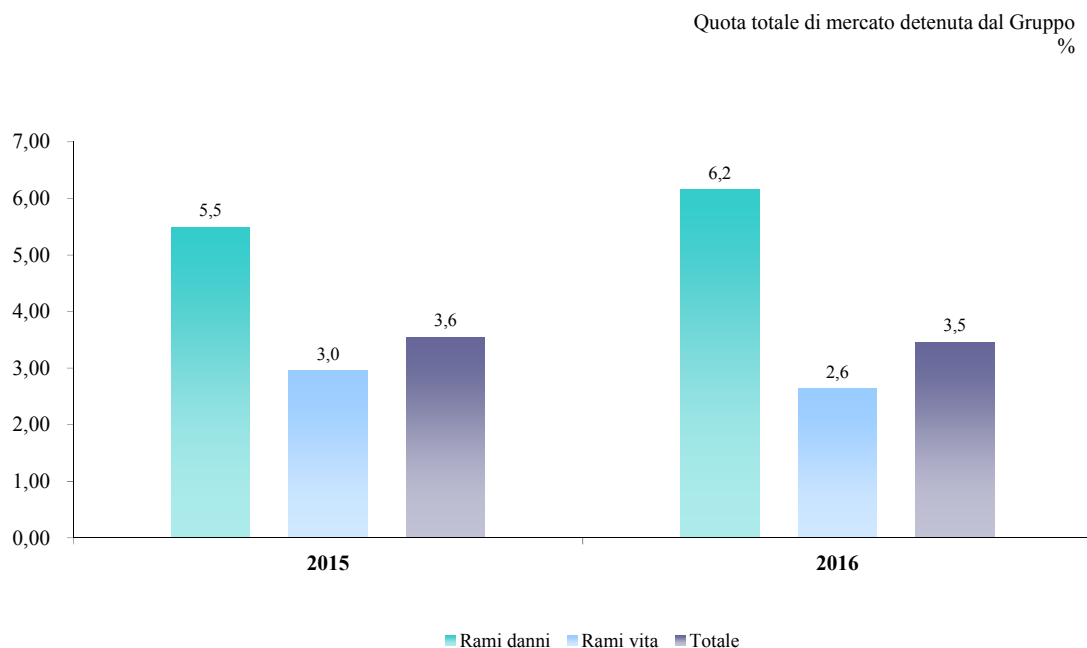
rami dovrebbero registrare variazioni positive. Si segnala in particolare la crescita del ramo malattia (+4%), del ramo incendio (+3%) e degli altri danni ai beni (+2%).

Nel settore vita si dovrebbe assistere nel 2016 a un cambio di tendenza: dopo la crescita record del 2014 (+30%) e quella sia pur contenuta del 2015 (+4%), i premi contabilizzati nel 2016 dovrebbero registrare un calo del 9%, attestandosi su un ammontare che sfiorerebbe i 105 miliardi. Dopo che si era registrato, nel corso del 2015, un forte sviluppo delle polizze vita unit-linked (che da sole avevano contribuito a far crescere i premi complessivi del totale settore vita), nel 2016 si assisterebbe a una brusca frenata nella commercializzazione di queste polizze: -35% per un volume premi contabilizzati stimato di quasi 21 miliardi. Verrebbero invece confermati quasi gli stessi premi per le polizze vita di tipo tradizionale (ramo I) che raccoglierebbero nel 2016 quasi 80 miliardi di premi contabilizzati con una lieve crescita del +2,5%. Trattandosi, infatti, di polizze con prevalente contenuto obbligazionario e con rendimenti minimi garantiti (sia pure molto contenuti e in alcuni casi anche prossimi allo zero), questa tipologia di prodotto vita avrebbe difficoltà ad espandersi ulteriormente a causa del perdurante contesto di bassi tassi di interesse.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2016, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 1, gennaio 2017), i premi totali rami danni e vita sono in diminuzione dell'8,4%, i rami danni in diminuzione dell'1,5% e i rami vita del 10,3%.

I rami danni diminuiscono del 4,3% nei rami auto e crescono dell'1,9% nei rami non auto.

Sulla base delle previsioni annuali di ANIA, la quota di mercato del Gruppo nel comparto danni passerebbe dal 5,5% al 6,2% e nel comparto vita passerebbe dal 3% al 2,6%.



**Quadro
istituzionale**

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e il Gruppo.

Per completezza si riportano i principali decreti e regolamenti, usciti nel corso del 2015, che hanno avuto impatto a partire dal 1° gennaio 2016 e già riportati nel bilancio 2015: il d. lgs. 12 maggio 2015, n. 74 (Direttiva 2009/138/CE, Solvency II), il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (Direttiva 2013/34/UE, Accounting) e i regolamenti IVASS 22 dicembre 2015, nn. 11-16.

Regolamenti IVASS e provvedimenti modificativiRegolamento IVASS 19 gennaio 2016, n. 17

Il regolamento concerne il calcolo della solvibilità di gruppo di cui al titolo XV (vigilanza sul gruppo), capo I (vigilanza sul gruppo) e capo III (strumenti di vigilanza sul gruppo) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), conseguente all'implementazione nazionale degli articoli da 220 a 233 della Direttiva Solvency II e delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro). Il regolamento riscrive interamente la materia, abrogando il regolamento ISVAP 12 marzo 2008, n. 18, ed è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 30 gennaio 2016, n. 24; le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dalle verifiche di solvibilità relative all'esercizio 2016.

Regolamento IVASS 15 marzo 2016, n. 18

Il regolamento concerne le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all'art. 36-bis del Codice delle Assicurazioni Private. Al fine di garantire l'applicazione uniforme dei requisiti finanziari del quadro normativo Solvency II, nel regolamento vengono, altresì, recepite le linee guida dell'EIOPA relative ai limiti contrattuali e valutazione delle riserve tecniche. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 4 aprile 2016, n. 78.

Regolamento IVASS 15 marzo 2016, n. 19

Il regolamento concerne l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi già formati o detenuti stabilmente dall'IVASS, esistenti al momento dell'istanza. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 26 marzo 2016, n. 72 e da tale data sono abrogati i provvedimenti ISVAP 5 settembre 1995, n. 39 e n. 40.

Regolamento IVASS 3 maggio 2016, n. 20

Il regolamento concerne l'utilizzo di esperti esterni per ispezioni nei confronti di imprese che hanno ad oggetto i modelli interni di cui al titolo III, capo IV bis, sezione III del Codice delle Assicurazioni Private. Il regolamento è emanato in attuazione degli articoli 189, comma 2, e 191, comma 1, lettere b) e s) del Codice delle Assicurazioni Private, come modificato ed integrato dal d. lgs. 12 maggio 2015, n. 74.

Provvedimento IVASS 3 maggio 2016, n. 46

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, relative alla procedura di presentazione dei reclami all'Istituto di Vigilanza e alla gestione dei reclami da parte degli intermediari di assicurazione: è entrato in vigore il giorno successivo alla sua

pubblicazione nella G.U. 30 maggio 2016, n. 125. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento (26 novembre 2016) sono tenuti ad adeguarsi alle modifiche introdotte dallo stesso: le imprese mandanti, per quanto attiene alla gestione dei reclami degli agenti e dei produttori diretti; gli intermediari di cui alle sezioni B e D del RUI (Registro Unico degli Intermediari di assicurazione).

Regolamento IVASS 10 maggio 2016, n. 21

Il regolamento concerne le informazioni quantitative periodiche da trasmettere all'IVASS ai fini di stabilità finanziaria e di vigilanza macroprudenziale e relativi termini nonché le modalità di trasmissione dei dati. Il regolamento è emanato in attuazione degli articoli 190 e 191 del Codice delle Assicurazioni Private ed è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 18 giugno 2016, n. 141.

Regolamento IVASS 1° giugno 2016, n. 22

Il regolamento concerne l'individuazione delle nuove disposizioni regolamentari che danno attuazione ad alcune previsioni del Titolo XV del Codice delle Assicurazioni Private, così come modificato dal decreto di recepimento della Direttiva Solvency II, relative alla vigilanza di gruppo, nonché di tenuta dell'albo delle società capogruppo, abrogando il regolamento ISVAP 20 febbraio 2008, n. 15. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul S.O. n. 23 della G.U. 27 giugno 2016, n. 148.

Regolamento IVASS 1° giugno 2016, n. 23

Il regolamento concerne la disciplina della Banca dati sinistri, della Banca dati anagrafe testimoni e della Banca dati anagrafe danneggiati di cui all'art. 135 del Codice delle Assicurazioni Private. Esso sostituisce il regolamento ISVAP 1° giugno 2009, n. 31, vista la necessità di tenere conto dell'evoluzione normativa intervenuta in materia antifrode che ha previsto l'attivazione di sistemi di allerta preventiva contro i rischi di frode.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 10 giugno 2016, n. 134.

Provvedimento IVASS 1° giugno 2016, n. 47

Il provvedimento concerne gli indicatori e i livelli di anomalia di cui al D.M. 11 maggio 2015, n. 108, relativo al contrasto delle frodi nel settore assicurativo, nonché le indicazioni tecniche per le imprese di assicurazione. L'archivio integrato antifrode (AIA), lo strumento previsto dal legislatore al fine del contrasto delle frodi assicurative nel settore r.c. auto, viene gestito dall'IVASS che fornisce alle imprese interessate informazioni in ordine ai profili di anomalia dei sinistri in ottica antifrode. Il provvedimento è entrato in vigore il 10 giugno 2016 con riferimento a tutti gli aggiornamenti della Banca dati Sinistri effettuati da tale data.

Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24

Il regolamento concerne le disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui al Titolo III, Capo II-bis, art. 37-ter, e Capo III, art. 38 del Codice delle Assicurazioni Private. Il regolamento prevede una disciplina transitoria in base alla quale le imprese sono tenute a: (i) adeguarsi alle disposizioni in materia di copertura delle riserve tecniche (Parte III) e in materia dei relativi registri (Parte IV, Titolo I) a partire dal quarto trimestre dell'esercizio 2016; (ii) adottare, entro il 30 settembre 2016, le tre politiche in materia di investimento (Parte II, Titolo I, Capo II), ossia la politica degli investimenti, la politica di gestione delle attività e delle passività e la politica di gestione del rischio di

liquidità.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 23 della G.U. 27 giugno 2016, n. 148.

Lettera IVASS 31 marzo 2016 relativa a “Istruzioni sulla trasmissione all’IVASS delle informazioni previste dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e dai Regolamenti della BCE nn. 1374/2014 e 730/2015 sugli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione. Istruzioni sulla trasmissione all’IVASS delle informazioni per Financial Stability”.

Con la scadenza del 7 gennaio 2016 (termine della finestra segnaletica per i dati di gruppo trimestrali) si è conclusa la raccolta delle segnalazioni del reporting nell’ambito della fase preparatoria a Solvency II e si è entrati a pieno regime nel nuovo framework segnaletico previsto dal Reporting Solvency II.

Tale framework comprende alcune informazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla Direttiva 2009/138/CE, introdotte con i Regolamenti UE nn. 1374/2014 e 730/2015 al fine di fornire alla Banca Centrale Europea (“BCE”) informazioni di natura statistica.

La raccolta di tali informazioni è avvenuta tramite l’IVASS attraverso la piattaforma INFOSTAT e tramite l’utilizzo delle survey EIOPA integrate dagli specifici add on. È a cura dell’Istituto trasmettere i dati alla Banca d’Italia per il successivo inoltro alla Banca Centrale Europea.

La lettera al mercato individua i soggetti tenuti agli obblighi segnaletici, le survey che dovranno essere trasmesse e la relativa tempistica.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 25

Il regolamento recepisce le Linee guida EIOPA relative alla classificazione degli elementi dei fondi propri di base. Sulla base del quadro normativo Solvency II, i fondi propri di cui deve disporre ciascuna impresa per coprire il proprio requisito di capitale possono essere costituiti da elementi dei fondi propri di base e da elementi dei fondi propri accessori. Le norme primarie (art. 93 della direttiva, recepito dall’art. 44-septies del Codice delle Assicurazioni Private) stabiliscono le caratteristiche che devono possedere i fondi propri per essere classificati nei livelli qualitativi migliori (livello 1 e livello 2); gli Atti delegati elencano gli elementi classificati dalla Commissione Europea nei tre livelli e indicano, nel dettaglio, le caratteristiche e gli aspetti che devono possedere i fondi propri per appartenere ai vari livelli. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 26

Il regolamento recepisce le Linee guida EIOPA sull’attuazione delle misure per le garanzie di lungo termine e delle misure transitorie sui tassi di interesse privi di rischio e sulle riserve tecniche. Per “misure per le garanzie di lungo termine” si intendono sia l’aggiustamento di congruità (il c.d. matching adjustment) che l’aggiustamento per la volatilità (il c.d. volatility adjustment). Si rammenta che tali meccanismi producono un aggiustamento della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio da utilizzare per il calcolo delle riserve tecniche. Per “misure transitorie” si intendono: i) la misura transitoria sui tassi d’interesse privi di rischio che produce, come le misure citate in precedenza, un aggiustamento alla struttura dei tassi e ii) la misura transitoria sulle riserve tecniche che prevede, invece, un adeguamento progressivo dal livello delle riserve Solvency I a quello Solvency II. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12

agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 27

Il regolamento recepisce le Linee guida EIOPA sull'applicazione del sottomodulo di rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia. L'impresa determina il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, calcolato con la formula standard, tenendo conto, inter alia, del rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia come specifico sottomodulo nell'ambito del rischio malattia. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 28

Il regolamento recepisce le Linee guida EIOPA sull'applicazione del metodo look-through. L'impresa determina il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, calcolato con la formula standard, applicando il metodo look-through agli organismi di investimento collettivo e agli altri investimenti di cui all'art. 84, c. 1, degli Atti delegati (cd. fondi di cui all'art. 84) e, più in generale, nel caso di esposizioni indirette ai rischi di mercato, di sottoscrizione e di controparte. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 6 settembre 2016, n. 29

Il regolamento reca disposizioni relative alle imprese di assicurazione locali. È emanato in attuazione del Titolo IV, Capi I e II del Codice delle Assicurazioni Private, che danno attuazione all'art. 4 della direttiva Solvency II, il quale prevede che le imprese che rispondono a ridotti requisiti dimensionali e di complessità (definite "piccolissime imprese") siano escluse dall'applicazione del framework Solvency II. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 43 della G.U. 5 ottobre 2016, n. 233.

Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30

Il regolamento reca le disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le imprese di assicurazione e di riassicurazione pongano in essere operazioni infragruppo in coerenza con i principi di sana e prudente gestione, si dotino, nell'ambito del sistema di governo societario, di adeguati meccanismi di gestione del rischio e di controllo interno, che devono essere predisposti sia a livello individuale che di gruppo, ai fini del costante monitoraggio di tutte le operazioni infragruppo, definiscano, in un'apposita politica, criteri e modalità per l'operatività infragruppo identificando quali fattispecie qualificare "significative", "molto significative" e "da segnalare in ogni circostanza", in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio ed in relazione alla tipologia di operazione o di controparte.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla G.U. 11 novembre 2016, n. 264.

Regolamenti IVASS 9 novembre 2016, n. 31 e 32

Il regolamento n. 31 concerne l'applicazione degli accordi di riassicurazione passiva al sottomodulo del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni della formula standard; il regolamento n. 32 reca disposizioni regolamentari in materia di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) di cui all'art. 30-ter e all'art. 215-ter del Codice delle Assicurazioni Private. Entrambi i regolamenti sono entrati in vigore il giorno successivo alla

loro pubblicazione nella G.U. 28 novembre 2016, n. 278.

Regolamento IVASS 6 dicembre 2016, n. 33

Il regolamento reca disposizioni in materia di informativa al pubblico e all'IVASS conseguente all'implementazione nazionale delle Linee Guida EIOPA in materia di public disclosure e supervisory reporting. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla G.U. 20 dicembre 2016, n. 296.

Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53

Il provvedimento reca modifiche ed integrazioni: (i) al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione; (ii) al regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali, bilancio e scritture contabili, bilancio d'esercizio e bilancio consolidato; (iii) al provvedimento IVASS 21 maggio 2013, n. 3, concernente modalità e termini per la trasmissione delle comunicazioni sistematiche delle basi tecniche dei prodotti vita.

Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 1 della G.U. 10 gennaio 2017, n. 7. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dal bilancio, individuale e consolidato, relativo all'esercizio 2016 nonché dalla relazione semestrale, individuale e consolidata, al 30 giugno 2017.

Lettera IVASS 7 dicembre 2016 "Solvency II - Attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni richieste sull'informativa pubblica - Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (c.d. "SFCR") per l'esercizio 2016"

Con lettera del 7 dicembre 2016 IVASS ha fornito le indicazioni per le attività di revisione da effettuare sulle informazioni acquisite per finalità prudenziali e sulla SFCR con riferimento al solo esercizio 2016.

Con tale lettera IVASS ha fornito le indicazioni per le attività di revisione delle informazioni Solvency II per il mercato, in particolare:

1) con riferimento all'attività del revisore legale, sia per il reporting individuale che di gruppo, le verifiche riguardano: a) lo Stato Patrimoniale a valori correnti (mod. S.02.01.02, ad esclusione delle righe che ospitano i valori del Risk Margin) e la relativa informativa della sezione D della SCFR; b) i Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali richiesti (mod. S.23.01.01 a livello individuale e S.23.01.22 a livello di gruppo) e della relativa informativa della sezione E.1 del SFCR.

Sugli elementi di cui alla lettera a) e b), il revisore esterno svolge una revisione secondo gli standard professionali di riferimento, esprimendo un giudizio di conformità rispetto alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, contenuto nell'ambito di una specifica relazione di revisione pubblicata a corredo della relazione SFCR;

2) con l'attività della revisione interna o il ricorso a un esperto esterno, l'impresa deve attuare, con riferimento al Solvency Capital Requirement 2016 (SCR) calcolato sulla base della sola standard formula (mod. S.25.01.21 a livello individuale e S.25.01.22 a livello di gruppo, con relativa informativa della sezione E.2 del SFCR), e al Minimum Capital Requirement (MCR) (mod. S.28.01.01 o S.28.02.01 a livello individuale, con relativa

informativa della sezione E.2 del SFCR), almeno le verifiche relative a: a) data quality; b) controllo dei processi gestionali e delle procedure organizzative al fine di verificare che siano idonei ad assicurare una corretta quantificazione dei requisiti MCR e SCR.

Le verifiche effettuate dalla revisione interna saranno operate nel corso del 2017, nell'ambito delle tempistiche che consentano di produrre i primi benefici già dalla pubblicazione del SFCR relativo all'esercizio 2016. L'attività condotta dovrà risultare da uno specifico report.

Altre novità normative

Regolamento UE n. 596/2014

Il 3 luglio è entrato in vigore il Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato (di seguito "MAR"), come integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 2016/522, con conseguente abrogazione della Direttiva n. 2003/6/CE sugli abusi di mercato e correlate misure di esecuzione (Direttive nn. 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE).

La nuova normativa ridisegna complessivamente la normativa in tema di contrasto agli abusi di mercato (manipolazione di mercato; abuso di informazioni privilegiate; illecita raccomandazione ad effettuare operazioni; illecita comunicazione di informazioni privilegiate) ed in particolare affermando che la disciplina di contrasto agli abusi di mercato e degli obblighi di disclosure degli emittenti fanno riferimento ad un'unica nozione di "informazione privilegiata", peraltro espressamente precisando che una tappa intermedia di un processo prolungato può essere considerata un'informazione privilegiata ove ne soddisfino i previsti requisiti di precisione e price sensitiveness.

Sono confermati gli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate da parte degli emittenti quotati, prevedendo la possibilità di ritardarne la divulgazione qualora sussistano le seguenti tre condizioni: i) la comunicazione immediata pregiudicherebbe probabilmente i legittimi interessi dell'emittente; ii) il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; iii) l'emittente è in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni.

Sono confermati il mantenimento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate per gli emittenti quotati e per le persone che agiscono a nome o per conto di questi ultimi, richiedendo peraltro informazioni aggiuntive volte ad accrescerne l'utilità in caso di indagini e l'obbligo di notifica all'emittente e all'autorità competente delle operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione e da persone ad essi strettamente collegate. La normativa riconosce la possibilità di effettuare sondaggi di mercato (definiti quali "comunicazioni di informazioni privilegiate quando una persona è in possesso di informazioni privilegiate e comunica tali informazioni a un'altra persona, tranne quando la comunicazione avviene durante il normale esercizio di un'occupazione, una professione o una funzione") subordinatamente alle condizioni previste dal regolamento.

La nuova normativa è direttamente applicabile anche in Italia, il cui ordinamento (in particolare T.U.F e Regolamento Emittenti CONSOB) non è stato peraltro esplicitamente modificato alla luce della sopravvenuta disciplina.

D. lgs. 15 febbraio 2016, n. 25 (nuova Direttiva Transparency)

Il decreto, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, dà attuazione alla nuova Direttiva Transparency (Direttiva 2013/50/CE). Le principali modifiche al T.U.F. (d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) contenute nel decreto, riguardano, tra l'altro:

-
- obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti (art. 120): la soglia minima è stata elevata dal 2% al 3%; resta ferma la soglia minima del 5% per le PMI quotate;
 - relazione finanziaria annuale (art. 154-ter, comma 1): il termine per la pubblicazione è fissato in quattro mesi (e non più 120 giorni) per allinearla alle disposizioni della Direttiva 2013/50;
 - relazione finanziaria semestrale (art. 154-ter, comma 2): il termine per la pubblicazione è fissato in tre mesi (e non più in 60 giorni) per allinearla alle disposizioni della Direttiva 2013/50;
 - resoconto intermedio di gestione (art. 154-ter, commi 5 e 5-bis): viene eliminata la previsione dell'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione e il comma 5 prevede ora che la CONSOB, con regolamento, può disporre, nei confronti degli emittenti italiani quotati, inclusi gli enti finanziari, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, con una frequenza maggiore rispetto a quella annuale e semestrale;
 - regime sanzionatorio: al fine di allinearli alle disposizioni della nuova direttiva sono stati modificati i seguenti articoli: art. 192-bis (informazioni sul governo societario); art. 193 (informazione societaria e doveri dei sindaci, dei revisori legali e delle società di revisione); art. 194-bis (criteri per la determinazione delle sanzioni); art. 194-quater (ordine di porre termine alle violazioni); art. 194-quinquies (pagamenti in misura ridotta); art. 195-bis (pubblicazione delle sanzioni).

Il decreto legislativo è entrato in vigore il 18 marzo 2016. Con delibera CONSOB 26 maggio 2016, n. 19614, sono state approvate le modifiche al Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971) necessarie per adeguare la regolamentazione alle novità apportate dal decreto in materia di partecipazioni rilevanti.

Delibera CONSOB 24 febbraio 2016, n. 19521

La delibera concerne le modifiche al Regolamento Emittenti sul procedimento sanzionatorio per conformarlo alla disciplina introdotta dal d. lgs. 12 maggio 2015, n. 72, in attuazione della Direttiva 2013/36/UE sui requisiti minimi di capitale del sistema bancario (c.d. Capital Requirements Directive IV). La delibera è stata pubblicata nella G.U. 7 marzo 2016, n. 55.

L. 8 aprile 2016, n. 49

La legge di conversione con modificazioni del d. l. 14 febbraio 2016, n. 18, introduce misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio. Con riguardo alle banche di credito cooperativo, rispetto al decreto legge, le modifiche sono state significative e hanno riguardato in particolare l'introduzione del sistema della "way out", che consente alle banche, al ricorrere di talune condizioni individuate dalla normativa, di esercitare la facoltà di non aderire a un gruppo bancario. Quest'ultime, infatti, hanno avuto 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione per decidere, da sole ovvero congiuntamente con altre banche, di fare istanza alla Banca d'Italia per conferire la loro azienda in una società per azioni esercente attività bancaria.

Delibera CONSOB 26 ottobre 2016, n. 19770 (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive)

La delibera reca modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione. Le modifiche, facenti parte del processo normativo di recepimento della Direttiva 2013/50/UE (“Transparency II”), hanno introdotto l’art. 82-ter “Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive” che dà la possibilità alle società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive. In caso di scelta, su base volontaria, di pubblicazione delle predette informazioni, le società saranno tenute a comunicare al mercato tale decisione, specificando gli elementi informativi che intendono fornire. Anche l’eventuale decisione di interrompere la pubblicazione dovrà essere motivata e resa pubblica e sarà efficace a partire dall’esercizio successivo. La delibera è stata pubblicata nella G.U. 10 novembre 2016, n. 263. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dal 2 gennaio 2017.

Comunicazione CONSOB 14 dicembre 2016, n. 0110351

La comunicazione recepisce gli Orientamenti ESMA concernenti le persone che ricevono sondaggi di mercato che si applicano a partire dal 10 gennaio 2017, e quelli riguardanti il ritardo nella pubblicazione al pubblico di informazioni privilegiate che si applicano a partire dal 20 dicembre 2016.

Provvedimenti in materia fiscale Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l’esercizio.

La “Legge di Stabilità 2016”

Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 - commi da 61 a 66 e 69 - è stata prevista la riduzione dell’aliquota IRES. A decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d’imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l’aliquota IRES è fissata nella misura del 24% (anziché 27,5%).

La legge riduce da 10 a 5 anni il periodo di ammortamento di avviamento e marchi iscritti nel bilancio a seguito di operazioni straordinarie di fusione, scissione e conferimento d’azienda, se tali cespiti sono oggetto di riallineamento speciale in base all’articolo 15, comma 10, d. l. 29 novembre 2008, n. 185, attraverso il versamento dell’imposta sostitutiva nella misura del 16%. La modifica vale per le operazioni di aggregazione aziendale poste in essere a decorrere dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.

D. l. 27 giugno 2015, n. 83 (convertito con l. 6 agosto 2015, n. 132)

Il decreto recante “Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell’amministrazione giudiziaria”, all’art. 16 ha introdotto la deducibilità integrale delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione.

Dal 2016, venuta meno la disciplina transitoria prevista esclusivamente per il 2015, la norma diviene pienamente operativa; pertanto le rettifiche di valore rilevate in bilancio relativamente ai crediti verso gli assicurati per premi risultano, sia ai fini dell’IRES che dell’IRAP, totalmente deducibili nell’esercizio stesso di imputazione a conto economico, sia che si tratti di rettifiche di tipo “valutativo” (connesse a valutazioni circa il grado di esigibilità del credito) che di tipo “realizzativo” (conseguenti alla cessione a titolo oneroso del credito).

D. l. 3 maggio 2016, n. 59, c.d. “Decreto banche” (convertito con l. 30 giugno 2016, n. 119)

Il decreto ha introdotto dall'esercizio 2015 e fino al 2029 un canone annuo dell'1,5 per cento per mantenere il diritto di trasformare in crediti d'imposta le imposte anticipate (DTA, Deferred Tax Asset) iscritte in bilancio in relazione al valore dell'ammortamento dell'avviamento e delle svalutazioni di crediti verso assicurati, in presenza di perdita d'esercizio o di perdita fiscale.

L'esigenza dell'introduzione del canone si è resa necessaria per evitare che la trasformazione delle DTA in crediti d'imposta fosse considerata un aiuto di Stato.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 11/E del 7 aprile 2016

L'Agenzia delle Entrate, ha fornito nuove indicazioni in materia di “Patent Box”, ovvero del regime opzionale di tassazione agevolata introdotto dalla “Legge di Stabilità 2015” (l. 23 dicembre 2014, n. 190), per i redditi derivanti dall'uso diretto o indiretto di alcune tipologie di beni immateriali (quali opere dell'ingegno, brevetti industriali, marchi, modelli, design e software coperti da copyright), sul modello di quanto già avviene in altri paesi europei.

D. l. 22 ottobre 2016, n. 193, c.d. “Collegato alla Finanziaria 2017” (convertito con l. 1° dicembre 2016, n. 225)

L'articolo 6 del decreto ha introdotto la definizione agevolata delle somme iscritte a ruolo che consente al soggetto interessato l'estinzione del debito, evitando di corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora.

Possono essere oggetto della definizione agevolata le somme iscritte nei ruoli affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016.

La definizione interessa le somme riferite alle imposte, ai contributi previdenziali, ai ruoli in contenzioso, nonché alle entrate locali per le quali l'ente impositore si sia avvalso di Equitalia ai fini della riscossione. Va evidenziato che l'agevolazione in esame rappresenta un'interessante opportunità per l'estinzione delle somme iscritte a ruolo.



Relazione sulla gestione



Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2016

SINTESI DEI RISULTATI

Egredi Soci,

il Gruppo Cattolica chiude l'esercizio con un risultato consolidato di 93,4 milioni rispetto agli 81,6 milioni dell'esercizio precedente (+14,4%). Il risultato netto di Gruppo è pari a 76,3 milioni rispetto ai 60,9 milioni al 31 dicembre 2015 (+25,2%). Sul risultato consolidato hanno pesato svalutazioni, principalmente su partecipazioni bancarie, per 57 milioni; il risultato consolidato normalizzato raggiunge i 150 milioni e quello di Gruppo i 132 milioni. Al netto di tali svalutazioni, il 2016 conferma quindi una significativa redditività nonostante la contrazione della raccolta dei canali legati alla Banca Popolare di Vicenza.

Il margine di solvibilità di Gruppo Solvency II è pari a 1,92 volte il minimo regolamentare, calcolato secondo la Standard Formula con utilizzo degli Undertaking Specific Parameters (USP)².

Coerentemente con la scelta strategica di Cattolica di rafforzarsi nel comparto agroalimentare, anche in seguito alla conclusione di accordi di portata strategica con realtà associative di primaria importanza, alla fine di dicembre si è perfezionata la fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni (di seguito FATA) nella Società.

Nello stesso ambito, Cattolica ha acquistato una partecipazione del 51% della società agente "Agenzia Generale Agrifides s.r.l." con sede in Roma, con l'obiettivo di istituire nuovi punti vendita presso le sedi territoriali di Coldiretti, sviluppando in tal modo una nuova rete di vendita dei prodotti assicurativi danni e vita, che al 31 dicembre sono già 19.

È proseguita l'azione di investimento nel settore immobiliare, con la partecipazione al Fondo "Mercury" cui sono stati apportati 66 immobili di tre cooperative territoriali aderenti al Gruppo CONAD, per un valore complessivo di circa 300 milioni. La Società ha sottoscritto quote pari al 51% in ciascuno dei tre comparti del Fondo per un totale di 69 milioni circa.

Inoltre, è stato raggiunto un accordo con la Cassa Depositi e Prestiti per un'operazione di sviluppo immobiliare, cui partecipa anche H-Farm, che prevede la costituzione di un complesso organico di strutture edilizie e infrastrutturali destinato alla formazione digitale scolastica e universitaria, sui terreni della Tenuta Ca' Tron, denominata "H-Campus".

La Società chiude l'esercizio con un utile di 63,7 milioni, che si confronta con un utile dell'esercizio precedente di 44,1 milioni (+44,5%).

La variazione dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto, proformando il dato del 2015 con i premi di FATA, è pari al -7,6% con premi per 2.566 milioni contro i 2.777,6 milioni al 31 dicembre 2015.

² Ratio ante distribuzione del dividendo della Società che sarà oggetto di approvazione nell'Assemblea del 22 aprile 2017, calcolato secondo la Standard Formula con l'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters (USP); il C.d.A. della Società ha deliberato il 16 marzo 2017 la presentazione all'Istituto di Vigilanza dell'istanza di richiesta finalizzata all'autorizzazione per l'utilizzo degli USP a partire dal 31 dicembre 2016. I dati, oltre ad essere soggetti a tale autorizzazione, non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dalla lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016. Al netto della proposta di dividendo il margine di solvibilità sarebbe pari a 1,86 volte il minimo regolamentare.

I premi del lavoro diretto dei rami danni ammontano a 1.658 milioni (1.721,5 milioni al 31 dicembre 2015; -3,7%) e quelli dei rami vita a 861,1 milioni (1.009,7 milioni al 31 dicembre 2015; -14,7%). Nel comparto auto, si registra una raccolta pari a 899,6 milioni (-4,7% rispetto al 31 dicembre 2015).

I rami non auto, con una raccolta premi pari a 758,4 milioni, risultano in diminuzione del 2,4% rispetto a dicembre 2015.

Il combined ratio del lavoro conservato è pari a 94,2%, in leggera crescita rispetto al 31 dicembre 2015 (92,5%). L'incremento avvenuto nel corso del 2016 consegue alla contrazione della redditività del ramo auto a fronte del protrarsi del calo del premio medio, che sta interessando tutto il mercato, e agli effetti del terremoto in centro Italia sui rami non auto.

La qualità del portafoglio r.c. auto e la competenza in ambito di liquidazione sinistri consentono alla Società di mantenere l'equilibrio tecnico anche in un contesto di mercato di forte competizione e ripresa della frequenza dei sinistri.

La raccolta vita, per un totale di 861,1 milioni, registra premi del comparto tradizionale per 558,7 milioni, unit linked per 30 milioni, assicurazione malattia per 1,1 milioni, capitalizzazione per 121,9 milioni e fondi pensione per 149,4 milioni.

Il risultato della gestione finanziaria degli investimenti (classe C) è passato da 235,4 milioni a 247,1 milioni (+5%). Esso è caratterizzato da proventi netti da investimenti che scendono da 273,9 milioni a 268 milioni (-2,2%), di cui i proventi da azioni e quote ammontano a 51,2 milioni (di cui 42,5 milioni da imprese controllate) rispetto ai 48,7 milioni del 2015, e da rettifiche al netto delle riprese di valore pari a 86,1 milioni, rispetto ai 133 milioni del 31 dicembre 2015. I proventi netti da realizzo sugli investimenti sono pari a 65,2 milioni, rispetto ai 94,4 milioni del 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda la rete distributiva del Gruppo le agenzie sono 1.514, in linea con l'esercizio precedente e sono così distribuite: 50,9% nel nord Italia, 26,9% nel centro e 22,2% nel sud e isole.

Gli sportelli bancari che collocano prodotti assicurativi sono 5.649 contro i 5.744 dell'esercizio precedente: diminuiscono gli sportelli del Gruppo BPVi da 579 a 502, è venuto meno l'accordo con Barclays Bank (-91), sono aumentati quelli delle Banche di Credito Cooperativo (+88). I promotori finanziari sono 906 rispetto ai 1.039 alla chiusura dell'esercizio precedente.

I consulenti previdenziali sono rappresentati dai 299 subagenti di C.P. Servizi Consulenziali, rispetto ai 362 al 31 dicembre 2015 e dai 19 subagenti di Agenzia Generale Agrifides.

Nei prospetti che seguono sono riportati il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

I dati al 31 dicembre 2016 includono i saldi rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di FATA, con imputazione ai fini contabili dal 1° gennaio 2016.

Inoltre, tengono conto delle novità normative introdotte in materia di azioni proprie dalle recenti disposizioni recate dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 a seguito del recepimento della Direttiva Accounting 2013/34/UE: risulta, pertanto, iscritta al 31 dicembre 2016 una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un importo negativo pari a 40 milioni.

Le tavole a seguire nella presente Relazione non includono i dati proformati 2015 né per la fusione di FATA né per le novità normative introdotte in materia di azioni proprie: il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2015, pari a 44,1 milioni, proformato per effetto delle novità normative introdotte in materia di azioni proprie, ammonta a 39,7 milioni.

I premi al 31 dicembre 2015, riportati nella tavola "Sintesi dei premi dell'esercizio", al fine di consentire una coerente lettura, comprendono anche quelli di FATA.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dopo la Relazione sulla gestione riportano invece gli schemi con i dati 2015 proformati per effetto delle novità normative introdotte in materia di azioni proprie sopra riportate.

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazione		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Premi lordi contabilizzati	2.565.999	2.777.615	-211.616	-7,6	2.414.006
lavoro diretto danni	1.658.022	1.721.479	-63.457	-3,7	1.354.758
lavoro diretto vita	861.062	1.009.681	-148.619	-14,7	1.010.339
lavoro indiretto danni	46.867	46.394	473	1,0	48.848
lavoro indiretto vita	48	61	-13	-21,3	61

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	1.502.281	1.219.731	282.550	23,2
Sinistri di competenza	-985.100	-776.022	-209.078	-26,9
Spese di amministrazione	-120.972	-103.086	-17.886	-17,4
Spese di acquisizione e incasso	-281.727	-223.428	-58.299	-26,1
Altre partite tecniche	-26.707	-25.532	-1.175	-4,6
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	87.775	91.663	-3.888	-4,2
RAMI VITA				
Premi di competenza	848.171	995.267	-147.096	-14,8
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-946.726	-1.130.553	183.827	16,3
Spese di amministrazione	-17.727	-19.760	2.033	10,3
Spese di acquisizione e incasso	-32.303	-31.780	-523	-1,6
Altre partite tecniche	-5.454	-916	-4.538	n.s.
Interessi tecnici ¹	139.619	154.892	-15.273	-9,9
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-14.420	-32.850	18.430	56,1
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	73.355	58.813	14.542	24,7
d) Proventi netti degli investimenti	258.272	269.061	-10.789	-4,0
e) Interessi tecnici ¹	-139.619	-154.892	15.273	9,9
f) Altri proventi al netto degli altri oneri	-72.044	-55.597	-16.447	-29,6
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	119.964	117.385	2.579	2,2
Risultato gestione straordinaria	-3.676	15.375	-19.051	n.s.
Risultato prima delle imposte	116.288	132.760	-16.472	-12,4
Imposte sul reddito del periodo	52.580	88.685	-36.105	-40,7
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	63.708	44.075	19.633	44,5

n.s. = non significativa

¹ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D

Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita

(valori in percentuale)	2016	2015
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	63,9%	64,2%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	7,1%	7,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,2%	19,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	26,4%	26,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	91,9%	92,9%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	65,6%	63,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	8,1%	8,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	18,8%	18,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	26,8%	26,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	94,2%	92,5%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	2,1%	2,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	3,8%	3,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	5,9%	5,2%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni e la variazione della riserva di perequazione

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Terreni e fabbricati	101.261	39.380	61.881	n.s.
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	972.152	1.101.459	-129.307	-11,7
Azioni e quote di fondi comuni	755.951	610.254	145.697	23,9
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	6.688.150	6.047.000	641.150	10,6
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	3.533	14.502	-10.969	-75,6
Depositi presso imprese cedenti	10.668	10.996	-328	-3,0
Investimenti di classe D	982.219	1.176.759	-194.540	-16,5
Disponibilità liquide	35.277	145.976	-110.699	-75,8
Azioni e quote proprie	0	24.189	-24.189	-100,0
Investimenti	9.549.211	9.170.515	378.696	4,1
Attivi immateriali	207.316	206.737	579	0,3
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	558.929	552.224	6.705	1,2
Altri crediti e altre attività	1.090.463	944.543	145.920	15,4
TOTALE ATTIVO	11.405.919	10.874.019	531.900	4,9
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.851.946	1.864.954	-13.008	-0,7
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-39.908	0	-39.908	n.a.
Risultato dell'esercizio	63.708	44.075	19.633	44,5
Patrimonio netto	1.875.746	1.909.029	-33.283	-1,7
Riserva premi	683.133	573.011	110.122	19,2
Riserva sinistri	2.577.662	2.199.747	377.915	17,2
Riserve tecniche lorde danni	3.260.795	2.772.758	488.037	17,6
Riserve matematiche	4.440.909	4.195.811	245.098	5,8
Riserve di classe D	982.219	1.176.760	-194.541	-16,5
Riserve tecniche lorde vita	5.423.128	5.372.571	50.557	0,9
Altre riserve tecniche lorde danni	13.218	12.280	938	7,6
Altre riserve tecniche lorde vita	128.216	151.514	-23.298	-15,4
Altri debiti e altre passività	704.816	655.867	48.949	7,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.405.919	10.874.019	531.900	4,9

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2016	2015	Val. assoluto	%
Dipendenti	801 ⁽¹⁾	636	165	25,9
Dipendenti Full Time Equivalent	775 ⁽¹⁾	614	161	26,2
Rete diretta:				
Agenzie	822	834	-12	-1,4
Reti partner:				
Sportelli bancari	627	723	-96	-13,3
Promotori finanziari	41	105	-64	-61,0
Consulenti previdenziali	299	362	-63	-17,4

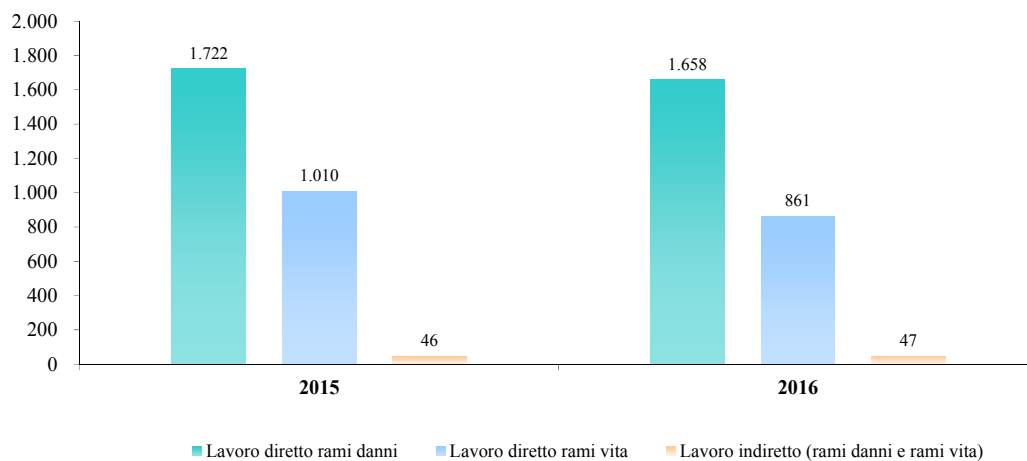
⁽¹⁾ Il dato include 130 dipendenti di FATA Assicurazioni Danni (127 FTE), fusa per incorporazione nella Società con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2016 e tiene conto delle uscite al 31.12.2016 di 5 collaboratori di cui 4 aderenti al Fondo Intersectoriale di Solidarietà.

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi si attesta a 2.566 milioni, di cui 1.658 milioni nel lavoro diretto danni (-3,7% rispetto al 31 dicembre 2015), 861,1 milioni nel lavoro diretto vita (-14,7%) e 46,9 milioni nel lavoro indiretto rispetto ai 46,5 milioni del 2015. I premi al 31 dicembre 2015, riportati nella tavola "Sintesi dei premi dell'esercizio", al fine di consentire una coerente lettura, comprendono anche quelli di FATA.

L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 63% al 65,9% e quella dei rami vita dal 37% al 34,1%.

Premi lavoro diretto danni, lavoro diretto vita, lavoro indiretto
euro/milioni



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 3.260,8 milioni. Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 5.423,1 milioni, di cui 982,2 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D.

Con riferimento ai rami danni gli indicatori del lavoro diretto segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 7,1% (7,6% al 31 dicembre 2015) e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 19,2% (invariata rispetto al 31 dicembre 2015).

Con riferimento ai rami vita gli indicatori del lavoro conservato segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 2,1%, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2015 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 3,8% (3,2% al 31 dicembre 2015).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 9.549,2 milioni, con un incremento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti: 1,1% da terreni e fabbricati, 70,4% da titoli a reddito fisso, 10,3% da azioni e quote (9,8% relative a imprese del Gruppo e altre partecipate), 10,3% da investimenti di classe D e 7,9% da altri investimenti.

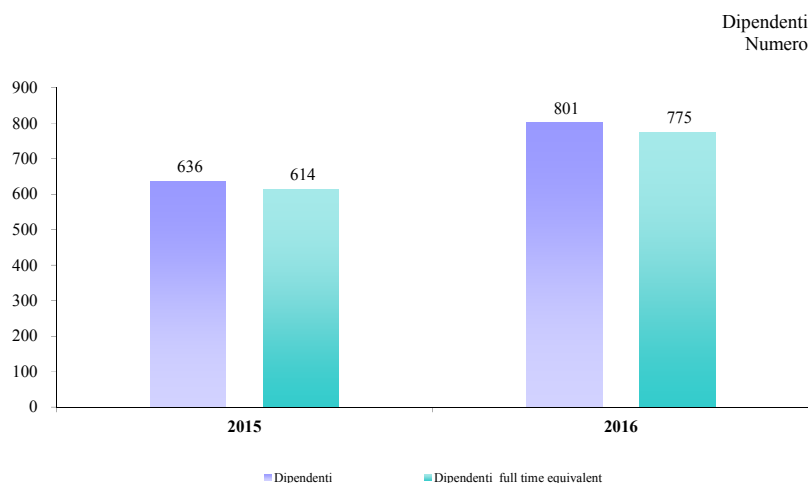
Il risultato della gestione degli investimenti di classe C (danni e vita), come già riportato, ammonta a 247,1 milioni rispetto ai 235,4 milioni del 31 dicembre 2015.

Organizzazione del lavoro e costi operativi

Al 31 dicembre i collaboratori sono 801, tenuto conto di 5 uscite al 31 dicembre, di cui 4 aderenti al Fondo Intersectoriale di Solidarietà, rispetto ai 636 a fine 2015.

Tale incremento è attribuibile principalmente all'inserimento di nuove professionalità e alla fusione di FATA nella Società che ha portato l'inserimento di 130 dipendenti di FATA entrati a fine anno.

I premi lordi contabilizzati per dipendente full time equivalent ammontano a 4 milioni circa, in linea con il 2015.



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 1.875,7 milioni rispetto ai 1.909 milioni del 2015³: per i dettagli relativi alla composizione, alla possibilità di utilizzo ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

PIANO D'IMPRESA 2014-2017

Il Gruppo ha proseguito anche nel corso del 2016 il suo cammino operativo e progettuale lungo le linee guida delineate nel Piano d'Impresa 2014-2017, presentato alla comunità finanziaria nel mese di settembre 2014 e caratterizzato da obiettivi sfidanti in termini di crescita profittevole e risultati attesi, nonché da impegnativi progetti di riorganizzazione interna e di razionalizzazione societaria.

Gli sforzi compiuti nella direzione di un continuo miglioramento dell'efficienza interna nei processi produttivi e gestionali di supporto al business, nonché nel ridisegno strategico dell'assetto complessivo del Gruppo per focalizzare ulteriormente il proprio posizionamento distintivo sul mercato, hanno rappresentato il filo conduttore che ha sempre guidato le scelte aziendali degli ultimi anni.

Tuttavia, il perdurare della crisi economica, il rallentamento nella crescita economica globale ed alcuni specifici avvenimenti interni ed esterni al Gruppo hanno reso necessario avviare un percorso di revisione dei target economici fissati per l'esercizio 2017.

In data 11 novembre 2016, l'Amministratore Delegato ha informato il Consiglio di Amministrazione che, sulla base delle risultanze previsionali gestionali disponibili all'epoca, si prevedeva un utile consolidato dell'esercizio 2017 pari a circa 150 milioni. La ragione della differenza rispetto ai dati comunicati ad aprile 2016 (utile consolidato di circa 200 milioni) andava ricercata in alcuni fattori significativi materializzatisi nel corso dei mesi successivi dell'anno, quali:

- il perdurare, oltre le previsioni di inizio anno, di un calo generalizzato di mercato del premio medio delle polizze r.c. auto, peraltro accompagnato da segnali di peggioramento della frequenza dei sinistri;
- l'andamento della raccolta vita e danni delle società in partnership con la Banca Popolare di Vicenza, anche in conseguenza dell'avvenuto recesso dagli accordi di partnership;
- la persistente fase di bassi tassi di interesse, prolungatasi più del previsto;
- la raccolta dei rami danni frenata dalla stentata ripresa dell'economia nazionale.

Le difficoltà predette non hanno comunque distolto l'attenzione del Gruppo dal perseguimento delle linee strategiche ed evolutive prefissate a fine 2014. I primi mesi dell'esercizio in corso hanno confermato il negativo andamento complessivamente dovuto ai fattori di cui sopra e, in particolare, la caduta dei volumi commerciali relativi alla collaborazione con Banca Popolare di Vicenza.

³ Il patrimonio netto 2015, espresso in termini omogenei per effetto del nuovo trattamento delle azioni proprie, è pari a 1.884 milioni.

Tra i progetti di rilevanza strategica va ricompreso in particolare quello relativo alla fusione per incorporazione di FATA nella Società, l'ultimo passo di un percorso di rapida ed efficace integrazione della compagnia all'interno del Gruppo che, oltre all'unificazione delle principali funzioni aziendali, ha dato avvio anche alla piena condivisione delle piattaforme informatiche dei sistemi delle agenzie e di gestione del portafoglio.

Con questa ulteriore ed importante operazione si rende più agevole la definizione ad ampio raggio delle politiche di sviluppo nel comparto agroalimentare, sia in tema di modello di offerta e di servizi innovativi a favore del mondo agricolo, cui Cattolica è da sempre particolarmente attenta, sia per la gestione efficace dei canali a supporto della distribuzione, anche in seguito all'accordo con Coldiretti.

È proseguito inoltre, per tutto l'esercizio 2016, l'impegno del Gruppo per rendere sempre più digitali i propri processi, nei sistemi informativi e negli approcci relazionali verso il cliente, con un progetto globale avviato lo scorso anno che vede il coinvolgimento non solo della Direzione ma anche degli Agenti, costantemente allineati e coinvolti nelle scelte sulle nuove modalità operative di back office e nel ridisegno della operatività all'interno dell'agenzia.

Di seguito si fornisce evidenza dei principali progetti ed attività completati/avviati nel corso del 2016, per ciascuna delle sei direttrici strategiche identificate a supporto del conseguimento degli obiettivi del Piano d'Impresa pluriennale.

Crescita profittevole del Business Danni

In un mercato caratterizzato da forti tensioni sui prezzi e da una marcata concorrenza, sono proseguiti anche nel 2016 gli sforzi del Gruppo per la difesa dell'eccellenza tecnica del proprio business auto, con azioni rivolte sia al contenimento del costo dei sinistri (es: spinta verso l'utilizzo di carrozzerie fiduciarie convenzionate nonché sperimentazione sul territorio nazionale di Centri di Pronta Liquidazione Medica) sia allo sviluppo di un'offerta sempre più mirata e selezionata, tramite l'utilizzo di nuove banche dati in fase di tariffazione e di selezione dei rischi.

Sul segmento corporate sono proseguite le attività rivolte al riequilibrio del mix di portafoglio verso prodotti target ed al contenimento delle esposizioni su rischi a forte volatilità. Sul fronte dell'innovazione in fase assuntiva e di pricing si segnala il lancio del nuovo prodotto Small Business per le PMI, nonché l'evoluzione dell'offerta nel comparto dei rischi agricoli, comprensiva di servizi per l'agricoltore.

Gli sforzi compiuti nella direzione di un continuo rafforzamento del modello liquidativo del Gruppo hanno portato all'avvio di un progetto per il potenziamento delle attività antifrode, con lo sviluppo di un nuovo sistema informativo che entrerà a pieno regime nei primi mesi del 2017.

Leadership nel comparto agroalimentare

Lo sviluppo del potenziale assicurativo del settore agroalimentare, facendo leva sulla posizione di leadership ottenuta in seguito all'acquisizione di FATA nel 2014, rappresenta una delle direttrici strategiche fondamentali su cui si basa il Piano d'Impresa.

L'esigenza di gestire in modo centralizzato la strategia del Gruppo in questo comparto, puntando anche ad una maggiore capacità di governo ed esecuzione dell'accordo

stipulato con Coldiretti, è il motivo principale che ha spinto il Gruppo a ritenere maggiormente efficace l'unificazione delle due realtà (Cattolica e FATA) come naturale completamento di un processo di integrazione operativa e di sistemi già percorso con successo nei primi mesi del 2016.

In data 22 dicembre 2016, come già riportato, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di FATA in Cattolica, che ha acquisito efficacia a far data dal 31 dicembre 2016, con effetti contabili e fiscali che decorrono dal 1° gennaio 2016.

L'unificazione societaria massimizzerà i benefici ottenuti con l'integrazione operativa già realizzata nei mesi scorsi e consentirà una gestione sinergica delle iniziative di innovazione messe in atto dal Gruppo, con lo sviluppo di prodotti danni a copertura dei rischi sia nel segmento dell'agroalimentare sia nell'assicurazione dei raccolti e dotati di contenuti evoluti a supporto dell'attività liquidativa e di servizio al cliente (es. uso di droni e di immagini satellitari in fase di liquidazione, sviluppo di specifiche app a servizio dell'impresa agricola da utilizzare anche per prevedere eventi dannosi, rischi biotici o per monitorare in continuo lo stato delle colture).

La completa valorizzazione ed integrazione delle reti FATA e Cattolica verrà raggiunta nel corso del 2017 con la messa a fattor comune dei vantaggi della dimensione di business, delle competenze, della gamma prodotti vita/danni e degli investimenti in innovazione effettuati per le due compagnie.

Sviluppo di Vita, Previdenza e Welfare

Nel corso del primo semestre dell'esercizio si sono completate, per tutte le compagnie e le reti distributive, le attività inerenti la razionalizzazione del catalogo prodotti vita ed il contestuale allineamento agli standard di assorbimento del capitale e redditività definiti a livello di Gruppo. Nel contempo si è provveduto all'aggiornamento periodico dei Fascicoli Informativi delle varie tipologie di prodotto secondo le regole dettate da COVIP, CONSOB e IVASS.

Nel mese di novembre, nel corso del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa tenutosi a Verona, è stato presentato il nuovo prodotto vita "*Cattolica & Protezione - Dopo di Noi*" che rappresenta la risposta della Compagnia ai bisogni delle famiglie di persone affette da gravi disabilità. La soluzione di Cattolica è il frutto di una proficua collaborazione con la Presidenza Nazionale di ANFASS (Associazione di Famiglie di Persone con disabilità intellettiva e relazionale) ed è un ulteriore segno della responsabilità sociale della Società. Le caratteristiche del nuovo prodotto denominato "*Dopo di Noi*" permettono agli interessati di fruire pienamente dei benefici fiscali scaturenti dalla recente normativa.

Sul piano dell'operatività gestionale è stato portato a compimento, secondo il programma a suo tempo definito, il piano per la semplificazione dei processi e la revisione trasversale di una serie di automatismi informatici indispensabili a migliorare i tempi di risposta ad intermediari e clienti, oltre ad assicurare un presidio più puntuale delle regole di conformità normativa. I suddetti interventi di natura informatica e procedurale hanno rappresentato il necessario punto di partenza di un progetto di ben più ampio respiro, avviato nel mese di maggio, che riguarda il completo rinnovo della piattaforma informatica e dei sistemi vita per tutte le compagnie del Gruppo.

Eccellenza distributiva e Trasformazione Digitale

È proseguito per tutto l'esercizio l'impegno del Gruppo nella realizzazione degli obiettivi definiti nel programma di trasformazione digitale per dotare le reti distributive e le strutture direzionali di strumenti indispensabili per continuare a competere e a crescere nel mutato contesto di mercato, che vede affermarsi nuovi e più evoluti comportamenti di acquisto da parte dei clienti.

Il Gruppo si sta muovendo per raggiungere tre obiettivi fondamentali:

- l'efficienza gestionale, intesa come ottimizzazione dei processi direzionali ed agenziali, per ottenere non solo un risparmio di costi, ma anche per liberare tempo e risorse da dedicare alla gestione dei rapporti con la clientela e allo sviluppo commerciale in senso lato;
- l'efficacia commerciale, intesa come miglioramento della capacità di raggiungere i clienti anche grazie all'utilizzo di strumenti e modalità di lavoro innovative, con soluzioni, servizi e un'offerta sempre più in linea ai loro bisogni;
- l'innovazione, intesa come il processo di piena comprensione del proprio business e posizionamento sul mercato finalizzato all'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo secondo i trend evolutivi in corso (tecnologici, di business e normativi).

Il programma di trasformazione digitale prosegue nel rispetto dei tempi pianificati e condivisi con la rete ed è sviluppato ed implementato da un team interfunzionale che comprende la Direzione Distribuzione e Marketing, la Direzione Operations e le Direzioni Tecniche attraverso un processo di "ideazione", "realizzazione" e "attivazione" dei progetti di sviluppo identificati.

Il ruolo fondamentale di comunicazione, verso i canali distributivi del Gruppo, della rotta intrapresa viene svolto dalla Direzione Distribuzione e Marketing insieme a 58 Agenti selezionati quali attuatori e facilitatori del percorso di cambiamento avviato (c.d. "Ambasciatori Digitali"), che sono stati coinvolti in un intenso programma di sviluppo delle proprie competenze avviato il 14 dicembre 2015.

L'Ambasciatore Digitale è coinvolto in tutte le fasi del modello con differenti profondità:

- nella fase di ideazione, all'interno del Laboratorio delle Idee, egli costituisce una fonte di ascolto e confronto per la Compagnia in merito ad eventuali nuove iniziative con impatto sul «modo di lavorare» in agenzia e/o su valutazioni di innovazione di offerta e modelli di vendita;
- nella fase di realizzazione, all'interno della Fabbrica Digitale, egli partecipa alla valutazione e all'eventuale affinamento dei contenuti degli strumenti sviluppati e da implementare sulle reti;
- nella fase di attivazione egli rappresenta uno dei principali attuatori del cambiamento in atto attraverso attività di comunicazione e promozione del Programma di Trasformazione Digitale su tutta la rete.

Nel rispetto dei tempi prospettati e condivisi con le reti distributive, il 15 ottobre 2016 è stata avviata la presentazione dei risultati programmati su tre fasi di cambiamento del programma di trasformazione digitale che nell'arco di un anno saranno resi disponibili a tutte le agenzie

del Gruppo.

Tra le altre attività avviate nel corso del 2016 occorre menzionare anche il forte e crescente impegno da parte del Gruppo nello sviluppo delle competenze delle proprie reti distributive, perseguito attraverso la realizzazione di nuovi percorsi formativi dedicati: alla rete agenziale, alle reti secondarie e agli impiegati/collaboratori di agenzia.

Grande impulso è stato dato all'arricchimento dell'offerta formativa, con la progettazione e l'erogazione di:

- nuovi master dedicati agli agenti di Cattolica e FATA (Master Executive Agents) e il Master Professione Agente dedicato ai giovani talenti della rete;
- nuovi percorsi di formazione on line per neo-collaboratori;
- nuovi percorsi di formazione on line per agenti;
- nuovi corsi erogati in modalità sia virtuale che frontale per agenti, subagenti e collaboratori di agenzia.

Efficienza operativa e produttività

In tale cantiere rientrano una serie di attività volte alla semplificazione dei processi e dell'organizzazione interna nonché allo sviluppo di nuove modalità di gestione del personale in ottica maggiormente meritocratica, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e la produttività. A questo riguardo si evidenzia l'introduzione di un sistema di "Performance Management" per i dipendenti, la definizione di nuovi processi per l'identificazione delle risorse "ad alto potenziale" e per la creazione di percorsi personalizzati di carriera anche tramite "job rotation".

La fusione di FATA nella Società ha rappresentato un'importante occasione per il ridisegno dell'organizzazione complessiva del Gruppo in ottica di efficienza nonché per la maggiore focalizzazione delle strutture direzionali a supporto della crescita del business e delle reti distributive.

È proseguita l'attività volta al controllo e alla razionalizzazione della spesa verso terze parti tramite la rinegoziazione ed il consolidamento, ove possibile, dei contratti con i principali fornitori per il Gruppo, l'evoluzione dei processi/strumenti di ciclo passivo, gli spunti operativi (che possono tradursi in nuove procedure o nuove funzionalità informatiche) emersi dai gruppi di lavoro interfunzionali che sono stati costituiti per l'ottimizzazione su particolari tipologie di spesa.

In ambito informatico sono stati completati vari progetti di consolidamento dei sistemi danni, sia per il canale agenziale sia per quello della bancassicurazione, ed è stato avviato un programma di evoluzione della gestione delle infrastrutture.

Nuovi approcci alla gestione di capitale e finanza

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha compiuto il percorso di consolidamento e messa a regime di approcci avanzati per la gestione degli investimenti, che hanno consentito di ottimizzare la propria redditività per unità di rischio.

È stata infatti completata l'implementazione del nuovo modello di gestione dell'ALM (Asset Liability Management), coerente con i nuovi requisiti normativi di Solvency II, già in sede di definizione dell'Asset Allocation 2016.

Inoltre, è stato approvato per tutte le società del Gruppo il Piano di Gestione del Capitale per il triennio 2016-2018. All'interno di questo framework, è stata definita l'allocazione target del capitale e le aree di business su cui calcolare i ritorni attesi aggiustati per il rischio.

Tale implementazione è stata fatta in totale coerenza con la valutazione interna del profilo di rischio e solvibilità in ottica Solvency II, si è anche iniziato ad usare tale metrica per lo sviluppo e il monitoraggio delle singole classi di prodotti.

A supporto delle iniziative di sviluppo, investimento e solidità del Piano, il Gruppo, dei complessivi 500 milioni di aumento di capitale realizzato a fine 2014, sono stati effettuati, ad oggi, investimenti per:

- innovazione & tecnologia per 46 milioni;
- adeguamenti del modello organizzativo alle nuove direttive europee Solvency II per circa 13 milioni;
- il programma di Change Management per circa 16 milioni;
- l'avvio delle attività di ampliamento e sviluppo della rete commerciale e dei collaboratori di agenzia, con un utilizzo di risorse ancora limitate rispetto a quanto programmato oltre ad altre voci minori, per 8 milioni.

La Società, nel contesto dell'attuazione del Piano d'Impresa, è stata ed è ancora impegnata nella elaborazione e nella ricerca di iniziative di crescita, anche per linee esterne, compatibilmente con gli scenari di mercato e le opportunità migliori, nell'ottica di una stabile creazione di valore.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE E DELLE INFORMAZIONI DEL GRUPPO

La funzione Investor Relations e studi sulla Società

La funzione Investor Relations ha mantenuto un costante dialogo con la comunità finanziaria, con rapporti improntati alla chiarezza e trasparenza, nell'ottica di assicurare al mercato visibilità sui risultati e sulle strategie del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio cinque banche hanno seguito con analisi e commenti il titolo Cattolica.

Periodicamente vengono organizzati incontri individuali con gli analisti per approfondimenti in merito all'andamento aziendale e si sono intensificati gli incontri con investitori istituzionali italiani e internazionali. Sono state organizzate conference call pubbliche in occasione della pubblicazione del bilancio 2015, della relazione semestrale 2016 e dei resoconti intermedi al 31 marzo 2016 e al 30 settembre 2016.

Rating

Nel mese di agosto, l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il rating di Cattolica a BBB- e l'outlook stabile. Il rating rimane limitato da quello della Repubblica Italiana, secondo quanto previsto dai criteri dell'agenzia.

Standard & Poor's ha inoltre confermato lo Stand-Alone Credit Profile (SACP) di Cattolica a bbb+, prendendo atto sia del profilo di rischio finanziario del Gruppo, che si attesta ad un livello "più che adeguato", sia della riconfermata stabilità del profilo di rischio dei business, che rimane "soddisfacente" anche grazie ad un "forte" posizionamento competitivo sul mercato italiano e ad una rete distributiva ben diversificata.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Cattolica, società del Gruppo ed altre partecipate

La fusione di FATA nella Società

Il 5 aprile il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di FATA, come ulteriore iniziativa a supporto della realizzazione del Piano d'Impresa 2014-2017 che considera la crescita nel settore agricolo e nel comparto agroalimentare uno dei suoi punti di forza.

Con delibera n. 119/2016 del 20 settembre 2016 IVASS ha autorizzato la fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni nella Società. Il 4 ottobre i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno deliberato la fusione.

Concluso l'iter previsto dalla vigente normativa, il 22 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione che, esperite le iscrizioni di legge, ha acquisito efficacia dalle h. 23.59 del 31 dicembre 2016 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2016.

Nel mese di aprile è stato stipulato un protocollo d'intesa con Coldiretti e taluni Consorzi Agrari in relazione al quale a giugno sono stati pattuiti gli assetti definitivi dei rapporti tra la Società e FATA con Confederazione Nazionale Coldiretti.

Il 27 giugno, in attuazione di quanto sopra, Coldiretti ha trasferito a Cattolica, con atto depositato il successivo 4 luglio presso il Registro delle Imprese, una partecipazione corrispondente al 51% del capitale sociale della società agente "Agenzia Generale Agrifides s.r.l." (già "Agenzia Generale Coldiretti s.r.l.") con sede in Roma, con l'obiettivo di istituire nuovi punti vendita presso le sedi territoriali di Coldiretti, sviluppando in tal modo una nuova rete di vendita dei prodotti assicurativi danni e vita.

In tale ambito, a fine 2016, secondo le intese a suo tempo intercorse, è stata assegnata ai Consorzi Agrari partecipanti, quale contributo legato agli accordi distributivi una prima tranche delle quote ottenute da FATA dal conferimento al Fondo Agris dell'usufrutto per quattro anni di taluni immobili.

Banca Popolare di Vicenza

Si rammenta che all'inizio dell'esercizio i rapporti societari reciproci erano i seguenti:

- Banca Popolare di Vicenza (di seguito anche BPVi) deteneva una partecipazione in Cattolica pari al 15,07% del relativo capitale sociale;

-
- Cattolica deteneva una partecipazione in Banca Popolare di Vicenza pari allo 0,89% del relativo capitale sociale.

Inoltre, in correlazione alla partnership in essere tra Cattolica e BPVi, risultavano le cointeressenze partecipative nelle società Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura, con partecipazioni rispettivamente pari al 60%, in capo a Cattolica, e al 40%, in capo a BPVi, in ciascuna delle predette società.

I fatti salienti che hanno interessato le relazioni con BPVi, nel corso dell'esercizio, sono qui di seguito riassunti.

Il 5 marzo l'assemblea straordinaria di Banca Popolare di Vicenza ha deliberato la sua trasformazione in società per azioni.

La banca ha inoltre avviato, nel mese di aprile, un'offerta al mercato di capitale per 1,5 miliardi in esecuzione della delega conferita nella predetta assemblea.

Il 29 aprile si è conclusa l'offerta globale di sottoscrizione di azioni della BPVi nell'ambito della quale sono state presentate adesioni per il 7,66% del controvalore totale dell'offerta da 1,5 miliardi; Cattolica aveva, in tale contesto, deliberato di aderire a tale aumento di capitale per un importo di 2.686.123,38 euro.

Il 2 maggio Borsa Italiana, preso atto dei risultati dell'offerta globale e dell'insufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni sottoscritte, non ha disposto l'avvio delle negoziazioni delle azioni della banca. Pertanto l'Offerta Globale di BPVi e, quindi, le adesioni alla stessa sono venute meno e il Fondo Atlante, in virtù degli accordi siglati tra la BPVi e Unicredit e tra quest'ultima e Quaestio Capital Management SGR, ha sottoscritto l'intero aumento di capitale arrivando a detenere il 99,33% del capitale sociale della banca. Ad esito di quanto descritto la Capogruppo ha visto diluire la propria quota di partecipazione in BPVi dallo 0,89% allo 0,006% del capitale sociale.

A Quaestio Capital Management SGR sono quindi riferibili indirettamente, tramite la banca, la partecipazione del 40% nelle compagnie di Gruppo: ABC Assicura, Berica Vita e Cattolica Life oltre alle quote detenute da BPVi in Cattolica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi tempo per tempo esaminato la situazione che si è determinata nei rapporti di partnership con la BPVi, alla luce dell'esito dell'offerta globale di sottoscrizione di azioni della banca, che ha portato, come d'anzì indicato, all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del Fondo Atlante.

Il Consiglio ha preso in particolare in esame il diritto di recesso unilaterale che gli accordi di partnership riconoscono a Cattolica dopo la trasformazione di BPVi da società cooperativa in società per azioni. La Convenzione Quadro che regola la partnership, rinnovata il 14 dicembre 2012, prevede che Cattolica possa in un qualunque momento e fase della partnership "recedere unilateralmente" nel caso in cui BPVi deliberasse "la trasformazione della propria forma giuridica cooperativa o procedesse ad una fusione per sua incorporazione in altra banca o società finanziaria che non abbia la forma cooperativa". Tale diritto di recesso poteva essere esercitato nei 180 giorni successivi alla delibera di trasformazione, con efficacia 180 giorni dopo l'esercizio di tale diritto. Decorso tale ultimo termine può essere esercitata da Cattolica una opzione di vendita, come infra precisata, per effetto della quale BPVi è tenuta a riacquistare l'intera proprietà delle tre società prodotte Berica Vita, ABC Assicura e Cattolica

Life, delle quali BPVi e Cattolica detengono rispettivamente il 40% e il 60% del relativo capitale sociale, secondo termini e condizioni disciplinati nella predetta Convenzione Quadro, risultando per l'effetto BPVi ovviamente libera di procedere alla stipula di nuovi accordi di bancassurance con partner terzi.

Il 4 agosto il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di esercitare il diritto di recesso unilaterale dagli accordi di partnership con BPVi. Il recesso, la cui piena efficacia si è prodotta allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione da parte di BPVi della relativa comunicazione e quindi il 10 febbraio 2017, comporta una articolata serie di effetti immediati ovvero differiti nei termini convenzionalmente individuati tra i quali segnatamente:

- (i) l'immediata cessazione, alla data della comunicazione del recesso, di tutte le rappresentanze e tutele di BPVi nella gestione e nell'assetto societario di Cattolica;
- (ii) a partire dalla data di comunicazione del recesso, l'impegno di BPVi a prestare, in ogni sede societaria, inclusa quella assembleare, il consenso alla eliminazione ovvero modificazione di ogni e qualsivoglia clausola dello statuto di Cattolica, derivante dai cessati accordi, ove ritenuto insindacabilmente opportuno da Cattolica;
- (iii) la cessazione dell'impegno di lock up su n. 4.120.976 azioni Cattolica di proprietà di BPVi;
- (iv) l'efficacia di specifici impegni di BPVi, successivamente alla cessazione della partnership, in relazione all'eventuale alienazione, di tutta o parte, della relativa partecipazione azionaria in Cattolica, purché superiore al 3% del suo capitale. BPVi sarà tra l'altro tenuta, in caso di dismissioni sul mercato anche dei blocchi, ad adottare modalità che non comportino un significativo impatto negativo per la quotazione delle azioni Cattolica;
- (v) la regolazione dei meccanismi di premi e penali convenzionalmente previsti in relazione all'andamento delle joint venture societarie (Berica Vita, Cattolica Life, ABC Assicura);
- (vi) il diritto di Cattolica, da esercitarsi entro e non oltre 60 giorni lavorativi dalla data di efficacia del recesso (i.e. dalla scadenza del sesto mese successivo alla ricezione da parte di BPVi della relativa comunicazione), a vendere (e lo speculare diritto-obbligo di BPVi ad acquistare) le partecipazioni del 60% in Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura;
- (vii) la cessazione, a far data dall'esercizio del diritto di opzione di cui al precedente punto (vi) e comunque in caso di mancato esercizio alla data della relativa scadenza, di tutti i contratti, anche commerciali, oggetto della partnership.

Si fa presente che le decisioni relative al suddetto recesso hanno comportato l'attivazione della procedura sulle operazioni con parti correlate. L'11 agosto 2016 è stato pubblicato specifico Documento Informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221/10 e successive modificazioni.

Il 10 febbraio 2017, facendo seguito a quanto comunicato in data 4 agosto 2016, essendo decorsi i sei mesi dalla ricezione da parte di BPVi della comunicazione relativa al recesso unilaterale di Cattolica dagli accordi di partnership con la banca, è cessato il vincolo di lock up su n. 4.120.976 azioni Cattolica di proprietà di BPVi, fermo quant'altro previsto negli accordi.

Inoltre, a partire dal 10 febbraio 2017 decorre il periodo per l'esercizio del diritto d'opzione che avrà termine il 10 maggio 2017.

Circa la partecipazione detenuta da BPVi al capitale sociale di Cattolica, si dà atto che in data 7 gennaio 2016, è pervenuta comunicazione della Banca relativa alla costituzione in pegno di n. 26.267.793 azioni Cattolica a garanzia di un'operazione di finanziamento, alla quale non sono seguite ulteriori comunicazioni da parte della Banca.

Inoltre, si segnala che a seguito dell'acquisizione di elementi informativi nel corso del 2016, circa le varie operazioni poste in essere da BPVi tra il 2014 e il 2016, la Capogruppo ha deciso di verificare eventuali presupposti e condizioni per l'eventuale tutela delle proprie ragioni quale investitore in BPVi, con particolare riferimento all'operazione di aumento di capitale della stessa banca della primavera 2014 e al contenuto del relativo prospetto. È stato richiesto sulla materia uno specifico parere a qualificati consulenti legali, che hanno concluso, da un lato, per la teorica sussistenza di dette ragioni risarcitorie di Cattolica e, dall'altro, per l'opportunità di attendere, per l'avvio delle relative azioni, l'esito degli accertamenti e dei procedimenti sanzionatori nei confronti di ex esponenti di BPVi avviati dalla CONSOB sulla stessa materia.

Altri fatti

Nel mese di luglio, in base alle nuove disposizioni della normativa irlandese (Company Act 2014), la denominazione di "Cattolica Life ltd" è stata modificata in "Cattolica Life designated activity company".

Il 4 agosto, come riportato nel capitolo "Gestione patrimoniale e gestione finanziaria" è stato perfezionato, mediante apporto di 66 immobili da parte di tre cooperative territoriali aderenti al Gruppo CONAD, il closing per la costituzione del fondo di investimento immobiliare multi-comparto denominato "Mercury". La Società ha sottoscritto quote pari al 51% circa in ciascuno dei tre comparti per un totale di 69 milioni circa.

Altre partecipate

Il 7 gennaio la Società ha comunicato a Veneto Banca l'esercizio del diritto di recesso, maturato a seguito della decisione per la trasformazione della banca in società per azioni, quanto all'intera partecipazione detenuta nella banca (n. 277.777 azioni) pur contestandone le delimitazioni; tali contestazioni sono state ribadite dopo le recenti pronunce sul tema da parte del Consiglio di Stato.

Tale partecipazione detenuta dal 2014, era stata acquistata nell'ambito dell'operazione di esercizio anticipato dell'opzione convenuta nel 2014 relativa ad azioni della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, successivamente divenute azioni di Veneto Banca, a seguito dell'incorporazione della prima nella seconda. In data 18 marzo la Società ha ricevuto la liquidazione di n. 3.567 azioni oggetto di recesso per complessivi euro 26.039,1 (euro 7,3 per azione).

Il 22 giugno si è conclusa l'offerta globale di azioni ordinarie di Veneto Banca con adesioni per il 2,23% del controvalore complessivo dell'offerta. Borsa Italiana, preso atto dei risultati dell'offerta, non ha disposto l'avvio delle negoziazioni delle azioni della banca e pertanto, a chiusura del periodo previsto per l'esercizio del diritto di revoca delle adesioni iniziali, solo l'1,14% dell'offerta complessiva è risultata effettivamente sottoscritta. Secondo quanto previsto dall'accordo tra Veneto Banca e il consorzio di garanzia organizzato e gestito da Banca IMI, nonché dall'accordo di sub-garanzia tra quest'ultima e Quaestio Capital

Management SGR, il Fondo Atlante ha sottoscritto in data 30 giugno la quota residua non collocata dell'offerta globale (98,86%) arrivando a detenere il 97,64% del capitale sociale della banca. Ad esito di quanto descritto la Società ha visto diluire la propria quota di partecipazione in Veneto Banca dallo 0,22% allo 0,003% del capitale sociale.

Il 17 febbraio è stato costituito tra taluni soci di UBI Banca un Patto parasociale. Gli azionisti rappresentati hanno conferito, alla costituzione del Patto, n. 107.765.134 azioni ordinarie pari all'11,95% del capitale di UBI Banca. La Società, per parte sua, ha aderito al Patto conferendo n. 4.850.000 azioni ordinarie della banca. Tra le pattuizioni è contemplato che i partecipanti al Patto si riuniscano anche per consultarsi sulla scelta dei candidati più idonei a ricoprire la carica di membri del Consiglio di Sorveglianza presentando una propria lista per l'Assemblea, tenutasi il 2 aprile 2016, chiamata al rinnovo delle cariche con il conseguente impegno a votarla. Il predetto Patto, nell'occasione assembleare, ha poi espresso una lista unica con un'altra aggregazione di soci (il c.d. "Patto dei Mille") e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il 20 aprile il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'impegno vincolante alla sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo Atlante, istituito e gestito da Quaestio Capital Management SGR, per un importo massimo di Gruppo pari a 40 milioni, finalizzato ad interventi operativi di ricapitalizzazione richieste ad alcuni Istituti dall'Autorità di Vigilanza e investimenti in crediti in sofferenza delle banche italiane.

Alla luce dei risultati conseguiti dal fondo e del comunicato stampa del 31 gennaio 2017 di Quaestio Capital Management, gestore del Fondo Atlante, la Società ha provveduto a svalutare la sua quota nel Fondo per un ammontare pari a 7,5 milioni (al lordo delle imposte e della retrocessione agli assicurati) pari al 41,8% dell'impegno totale, che ammonta a 18 milioni.

L'Assemblea Straordinaria di Cassa di Risparmio di San Miniato riunitasi in data 29 aprile 2016, a seguito dei risultati negativi registrati dalla banca a fine 2015, delle conseguenti insufficienti patrimoniali evidenziate e delle richieste di rafforzamento patrimoniale espresse da Banca d'Italia, ha deliberato la delega al Consiglio di Amministrazione per procedere con un aumento di capitale sociale in via scindibile ed a pagamento fino ad un massimo di 55 milioni. L'Autorità di Vigilanza ha inoltre chiesto alla Banca di procedere ad una revisione del Piano Strategico 2016-2018/2020 che, coerentemente con le iniziative di rafforzamento patrimoniale, dovrà favorire una prospettiva aggregativa.

Il 31 maggio Intermonte Holding e Cattolica hanno rinnovato con alcune modificazioni e aggiornamenti, fino al 30 giugno 2017, le intese siglate nel 2010.

Nel mese di settembre la Società ha acquistato il 10,8% di Nummus.Info, società con sede a Trento che offre servizi di analisi del portafoglio di investimenti. L'operazione ha riguardato n. 62.500 azioni della società e si è conclusa ad un corrispettivo complessivo di 78 mila euro circa.

Nel mese di dicembre, Cattolica, insieme ad altri azionisti complessivamente detentori del 72,13% del capitale sociale di Vegagest SGR, ha accettato la proposta di acquisto della propria partecipazione da parte di Europa Investimenti. L'offerta è peraltro sottoposta ad alcune condizioni tra cui l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

Ricapitalizzazioni

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato i seguenti versamenti in conto capitale:

- a favore di Cattolica Beni Immobili: tre versamenti in conto capitale per la somma complessiva di 10 milioni al fine di consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili dell'area "Cattolica Center", presso cui si è tenuta il 16 aprile l'Assemblea di Cattolica. Inoltre, in relazione all'acquisto, avvenuto nel mese di luglio, di un immobile sito in Verona, è stato effettuato un versamento in conto capitale per 9,3 milioni e il 2 dicembre un ulteriore versamento per 7,1 milioni;
- a favore di Cattolica Agricola: tre versamenti in conto capitale rispettivamente per 11 milioni, 18 milioni e 8 milioni con riferimento all'acquisto di terreni, attrezzature e immobili contigui alla tenuta di Cà Tron nei comuni di Quarto d'Altino e Venezia;
- a favore di BCC Vita: nel mese di dicembre BCC Vita ha chiesto agli azionisti, anche in relazione allo sviluppo della compagnia stessa, un intervento di ricapitalizzazione per complessivi 40 milioni al quale Cattolica ha partecipato pro quota con un versamento in conto capitale per 15,3 milioni effettuato nel mese di dicembre. Il versamento dell'ulteriore tranche è stato fatto nel 2017;
- a favore di TUA Assicurazioni: per esigenze di rispetto dei requisiti di solvibilità, un versamento in conto capitale per 25 milioni;
- al fine di sostenere gli investimenti nell'area IT previsti per il 2016, è stata concordata l'imputazione al capitale di Cattolica Services del finanziamento di 5 milioni in essere, pattuito con la Società con contratto del dicembre 2015, e un versamento in conto capitale pari a 4 milioni. Successivamente sono stati effettuati ulteriori versamenti in conto capitale ad agosto e dicembre, rispettivamente per 10 e per 11 milioni.

Autorità di controllo

Con riferimento all'Assemblea della Società tenutasi il 25 aprile 2015 e ai quesiti formulati da alcuni Soci ai sensi dell'art. 2408 c.c. nel corso della stessa, CONSOB ha successivamente richiesto, sulle tematiche di cui alla predetta denuncia ex art. 2408 c.c. ulteriori delucidazioni nonché acquisito in via ispettiva documenti, che sono stati forniti da Cattolica nel corso del 2016.

Allo stato risulta che l'Autorità di Vigilanza ha contestato un caso di mancata attivazione, da parte della Società, del Comitato Parti Correlate, rilevando l'omesso intervento di controllo – nel caso di specie - del Collegio Sindacale in carica fino all'aprile 2015. La Società ed il Collegio Sindacale in carica all'epoca, acquisiti qualificati pareri giuridici indipendenti, hanno formulato le loro controdeduzioni ritenendo non giustificata la contestazione. Il procedimento è in corso, mentre non risultano, sempre allo stato, contestazioni o rilievi nei confronti degli organi sociali attualmente in carica.

Con riferimento all'atto di contestazione da parte di IVASS pervenuto nel corso del 2012, per violazione dell'art. 132, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private, in relazione all'elusione dell'obbligo a contrarre, rispetto ad alcune categorie di assicurati e per determinate zone territoriali e alla successiva ordinanza n. 4666/12, pervenuta nel mese di novembre 2012, che comminava una sanzione pari a 2 milioni, e contro la quale la Capogruppo aveva proposto ricorso avanti il competente TAR, nel mese di settembre 2016 tale ricorso è stato accolto annullando il provvedimento stesso. Sono in corso le pratiche per il rimborso della sanzione a suo tempo pagata.

In data 15 dicembre 2016 è stato notificato a diverse tra le principali compagnie assicurative attive in Italia nel ramo r.c. auto, e tra esse la Società, l'apertura di un procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per una possibile intesa restrittiva della concorrenza in violazione della normativa in materia. Detto procedimento, secondo quanto dichiarato dall'Autorità, trae origine da alcune dichiarazioni pubbliche di esponenti del Gruppo Generali e del Gruppo Unipol riferite al complesso del mercato; tali dichiarazioni potrebbero, secondo la tesi dell'Autorità, far venire meno l'incertezza sulla strategia futura di prezzo nel ramo r.c. auto e alimentare l'aspettativa che a eventuali aumenti, essendo generalizzati tra i principali player, non segua il rischio di perdere clienti, ossia potrebbero essere manifestazione di un'intesa restrittiva della concorrenza tra i principali operatori. Contestualmente alla notifica sono intervenute ispezioni presso alcune compagnie, non facenti parte del Gruppo Cattolica. Al momento il procedimento è ancora in fase istruttoria.

**Agenzia delle
Entrate**

A conclusione della verifica fiscale eseguita dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'esercizio 2011, nel mese di dicembre la Società ha sottoscritto la proposta di definizione agevolata ai fini IRES e IRAP, evitando l'emissione dell'avviso di accertamento e il conseguente contenzioso.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue.

A seguito della fusione di FATA, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, i premi al 31 dicembre 2015, riportati nella tavola che segue, comprendono anche quelli di FATA.

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2016		Proforma		Variazione Proforma		Variazione		
	Val.	% sul tot.	2015	% sul tot.	Val. assoluto	%	2015	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	168.965	6,7	172.905	6,3	-3.940	-2,3	152.798	16.167	10,6
02 - Malattie	55.298	2,2	61.084	2,2	-5.786	-9,5	58.760	-3.462	-5,9
03 - Corpi di veicoli terrestri	109.307	4,3	109.418	4,0	-111	-0,1	91.244	18.063	19,8
07 - Merci trasportate	6.686	0,3	9.351	0,3	-2.665	-28,5	9.135	-2.449	-26,8
08 - Incendio ed elementi naturali	110.718	4,4	109.674	4,0	1.044	1,0	91.632	19.086	20,8
09 - Altri danni ai beni	186.962	7,4	188.779	6,9	-1.817	-1,0	111.245	75.717	68,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	790.261	31,4	834.970	30,6	-44.709	-5,4	651.455	138.806	21,3
13 - R.c. generale	156.119	6,2	161.709	5,9	-5.590	-3,5	131.928	24.191	18,3
14 - Credito	612	n.s.	867	n.s.	-255	-29,4	882	-270	-30,6
15 - Cauzioni	14.876	0,6	15.491	0,6	-615	-4,0	8.743	6.133	70,1
16 - Perdite pecuniarie	11.833	0,5	12.140	0,4	-307	-2,5	8.577	3.256	38,0
17 - Tutela legale	11.802	0,5	12.480	0,6	-678	-5,4	9.693	2.109	21,8
18 - Assistenza	29.291	1,2	28.486	1,0	805	2,8	24.946	4.345	17,4
Altri rami ⁽¹⁾	5.292	0,2	4.125	0,2	1.167	28,3	3.720	1.572	42,3
Totale rami danni	1.658.022	65,9	1.721.479	63,0	-63.457	-3,7	1.354.758	303.264	22,4
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	558.669	22,2	741.599	27,2	-182.930	-24,7	741.694	-183.025	-24,7
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	30.013	1,2	28.719	1,1	1.294	4,5	28.719	1.294	4,5
Assicurazione malattia - ramo IV	1.110	n.s.	918	n.s.	192	20,9	918	192	20,9
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	121.861	4,8	91.184	3,3	30.677	33,6	91.747	30.114	32,8
Fondi pensione - ramo VI	149.409	5,9	147.261	5,4	2.148	1,5	147.261	2.148	1,5
Totale rami vita	861.062	34,1	1.009.681	37,0	-148.619	-14,7	1.010.339	-149.277	-14,8
Totale lavoro diretto	2.519.084	100,0	2.731.160	100,0	-212.076	-7,8	2.365.097	153.987	6,5
Totale lavoro indiretto	46.915		46.455		460	1,0	48.909	-1.994	-4,1
TOTALE GENERALE	2.565.999		2.777.615		-211.616	-7,6	2.414.006	151.993	6,3

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

RAMI DANNI

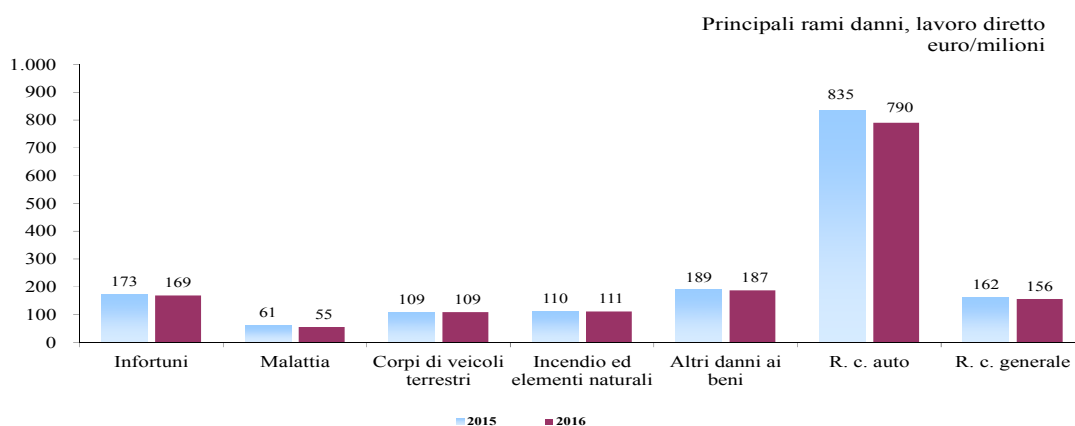
I premi danni totali ammontano a 1.704,9 milioni, in aumento del 21,5% rispetto al 2015.

I premi danni del lavoro diretto sono pari a 1.658 milioni (+22,4%): i rami auto sono in aumento del 21,1%, mentre i rami non auto del 23,9%.

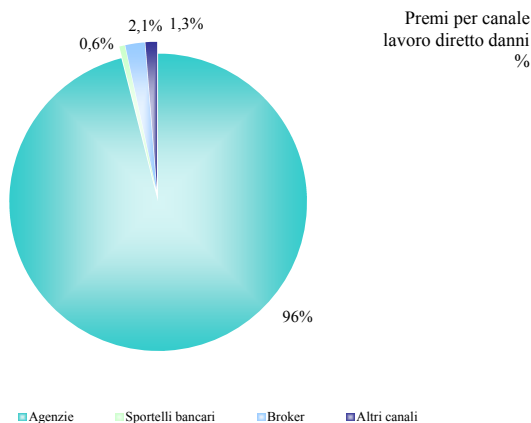
I premi danni del lavoro indiretto ammontano a 46,9 milioni (-4,1% rispetto al 2015).

Al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee e ipotizzando l'incorporazione di FATA a partire dal 1° gennaio 2015, nella base della tavola che precede, i premi danni lavoro diretto diminuiscono del 3,7% rispetto al 2015. I rami auto sono in diminuzione del 4,7%, mentre i rami non auto del 2,4%.

I premi del lavoro diretto e indiretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 361,6 milioni.



I premi del lavoro diretto sono così articolati per canale distributivo: agenzie 1.591,9 milioni, rete bancaria 10 milioni, broker 35,2 milioni e altri canali con 20,9 milioni.



I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 alla nota integrativa.

I dati riportati di seguito con riferimento ai principali rami danni sono relativi al lavoro diretto.

Infortuni

L'ammontare dei premi è pari a 169 milioni con un incremento del 10,6%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -2,3%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 20,1 milioni.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto registra un peggioramento passando dal 34,4% al 39,4%.

Relativamente all'area aziende, la raccolta premi è in aumento rispetto all'esercizio 2015 nonostante l'accentuata competitività del mercato che ha anche influito sul consuntivo in modesto deterioramento.

Nell'area retail il trend dei premi infortuni è sostanzialmente stabile e beneficia della crescita delle polizze infortuni del conducente. Ha dato buoni risultati l'iniziativa avviata nella seconda parte dell'anno mirata all'offerta della polizza infortuni del conducente all'interno del contratto r.c. auto.

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	Variazione			
	2016	2015	Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	168.965	152.798	16.167	10,6
Premi di competenza	167.770	149.800	17.970	12,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	39,4%	34,4%		

Malattie

La raccolta premi si attesta a 55,3 milioni con un decremento del 5,9%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -9,5%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 2,5 milioni.

Il rapporto sinistri a premi registra un peggioramento passando dall'86,7% al 97,8%.

Nel settore aziende permane una caratterizzazione di forte competitività commerciale determinata dalle politiche sottoscritte dei principali player del mercato. Le azioni di riequilibrio tecnico hanno comportato una riduzione nella raccolta premi mentre il deteriorarsi dell'andamento tecnico pur a fronte di una riduzione complessiva dei sinistri è dovuto al peggioramento di alcuni importanti contratti.

Per il settore retail continua la politica mirata alla redditività con attenzione alla selezione del portafoglio; il trend premi è stabile.

Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	55.298	58.760	-3.462	-5,9
Premi di competenza	54.725	60.836	-6.111	-10,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	97,8%	86,7%		

Corpi di veicoli terrestri L'ammontare dei premi è pari 109,3 milioni, in aumento del 19,8%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -0,1%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 18,7 milioni.

Il rapporto sinistri a premi è pari al 50,5%, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il trend del portafoglio delle coperture corpi di veicoli terrestri in aumento beneficia del trend delle nuove immatricolazioni auto.

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	109.307	91.244	18.063	19,8
Premi di competenza	108.718	87.619	21.099	24,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	50,5%	48,4%		

Merci trasportate I premi contabilizzati ammontano a 6,7 milioni con un decremento del 26,8%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -28,5%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 198 mila euro.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 62% al 65,9%.

La diminuzione dei premi lordi contabilizzati deriva dalla perdita di alcuni importanti clienti.

Tav. 10 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	6.686	9.135	-2.449		-26,8
Premi di competenza	7.520	8.963	-1.443		-16,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	65,9%	62,0%			

Incendio ed elementi naturali

I premi si attestano a 110,7 milioni in aumento del 20,8%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è positiva dell'1%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 19,1 milioni.

Il rapporto sinistri a premi peggiora passando dal 46,9% all'80,5%.

L'incremento del rapporto sinistri a premi è dovuto prevalentemente agli eventi catastrofici legati al terremoto, che hanno interessato i rischi rientranti nel perimetro della Business Unit Enti Religiosi.

I premi e il rapporto sinistri a premi del ramo nell'ambito retail risultano stabili.

Tav. 11 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	110.718	91.632	19.086		20,8
Premi di competenza	121.836	89.002	32.834		36,9
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	80,5%	46,9%			

Altri danni ai beni

I premi ammontano a 187 milioni, in aumento del 68,1%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -1%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 76,3 milioni.

Il rapporto sinistri a premi è in peggioramento passando dal 66,3% al 73,8% a causa del manifestarsi di alcuni sinistri di fascia medio alta.

I premi e il rapporto sinistri a premi del ramo nell'ambito retail risultano stabili.

Tav. 12 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	186.962	111.245	75.717	68,1
Premi di competenza	192.507	118.421	74.086	62,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	73,8%	66,3%		

R.c. autoveicoli terrestri La raccolta premi dell'esercizio è pari a 790,3 milioni, in aumento del 21,3% rispetto all'esercizio precedente.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -5,4%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 178,5 milioni.

Normalizzato l'effetto dell'integrazione di FATA i premi dell'esercizio sono in decremento a causa della riduzione dei premi medi di polizza. Continua infatti la forte competitività del mercato r.c. auto.

Come conseguenza della riduzione dei premi medi si registra anche il peggioramento del rapporto sinistri a premi sulla generazione corrente.

Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	790.261	651.455	138.806	21,3
Premi di competenza	801.767	648.653	153.114	23,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	70,2%	70,9%		

Responsabilità civile generale I premi lordi contabilizzati ammontano a 156,1 milioni, in aumento del 18,3% rispetto all'esercizio precedente.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -3,5%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 29,3 milioni.

Il rapporto sinistri a premi è in netto miglioramento passando dall'82,7% al 51,6%.

Relativamente al settore aziende i premi lordi contabilizzati registrano, al netto della componente FATA, una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato tecnico beneficia delle azioni tutt'ora in corso di riposizionamento del portafoglio verso profili di rischio meno esposti, nonché della favorevole evoluzione del costo di alcuni sinistri gravi con lesioni a persone.

Tav. 14 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	156.119	131.928	24.191		18,3
Premi di competenza	160.539	138.856	21.683		15,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	51,6%	82,7%			

Cauzioni

I premi contabilizzati ammontano a 14,9 milioni in aumento del 70,1% rispetto allo scorso esercizio.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -4%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 6,4 milioni.

Al netto della componente FATA, il decremento nella raccolta premi riflette l'andamento di mercato, in contrazione. Il 2015 era stato caratterizzato da un sinistro di punta, mentre il risultato tecnico del 2016, in deciso miglioramento, beneficia delle prudenti politiche di sottoscrizione adottate.

Tav. 15 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	14.876	8.743	6.133		70,1
Premi di competenza	17.196	9.738	7.458		76,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	48,9%	142,8%			

Perdite pecuniarie

Il volume dei premi è di 11,8 milioni, in aumento del 38%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -2,5%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 3,7 milioni.

Tav. 16 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	11.833	8.577	3.256		38,0
Premi di competenza	13.524	9.493	4.031		42,5
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	-5,7%	6,9%			

Tutela legale L'ammontare dei premi è di 11,8 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+21,8%).

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a -5,4%.

I premi derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 2,6 milioni.

Tav. 17 - Ramo tutela legale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	11.802	9.693	2.109		21,8
Premi di competenza	11.902	9.779	2.123		21,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	-14,4%	9,6%			

Assistenza I premi ammontano a 29,3 milioni con un incremento del 17,4%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a +2,8%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 3,6 milioni.

Il rapporto sinistri a premi registra un miglioramento passando dal 30,3% al 26,8%.

Rimane costante l'alta percentuale di penetrazione sulle polizze r.c. auto, nonostante il calo del premio medio che caratterizza il settore r.c. auto.

Tav. 18 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	2015	Val. assoluto	Variazione	
					%
Premi lordi contabilizzati	29.291	24.946	4.345		17,4
Premi di competenza	28.733	24.789	3.944		15,9
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	26,8%	30,3%			

Altri rami danni La voce comprende i premi relativi ai rami corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili, veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

I premi ammontano a 5,3 milioni in aumento del 42,3%.

Proformando l'esercizio precedente con i dati di FATA la variazione è pari a +28,3%.

I premi del lavoro diretto derivanti dalla fusione di FATA ammontano a 424 mila euro.

**Enti Religiosi
e Onlus**

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte alcune nuove convenzioni e ne sono state rinnovate altre per le coperture degli Enti Ecclesiastici Parrocchie di importanti realtà diocesane quali: Salerno-Campagna-Acerno, Catania, Amalfi-Cava dei Tirreni, Camerino-S. Severino Marche, Udine, Trento, Altamura-Gravina-Acquaviva delle fonti, Aversa, Cesena-Sarsina, Albenga, Asti, Brescia, Como, Viterbo, Biella e Cosenza-Bisignano, Novara.

Sono state avviate le attività per la sottoscrizione di convenzioni nuove o di rinnovo con le Diocesi di: Lucca, Pistoia, Prato, Bergamo, Foligno, Modena-Nonantola e Pinerolo, Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Fossano, Alba, Vittorio Veneto, Vigevano, Alessandria, Grosseto, Pisa, Livorno, Fano, Senigallia, Teggiano-Policastro, Vallo della Lucania, Cerignola-Ascoli Satriano, Bari-Bitonto, Sorrento-Castellamare di Stabia, Conversano-Monopoli, Taranto, Civita Castellana, Civitavecchia, Oristano e Alghero-Bosa.

Si sono tenuti alcuni eventi tra i quali: VIII Congresso ASCAI Udine 4-8 settembre 2016, Uniti per la Pace, Roma 12 Ottobre 2016, Prima Convention A.L.I.C. e Italia Onlus, Città della Pieve (PG) 15-16 ottobre 2016, Corsa dei Santi, Roma 26 Ottobre 2016, Seminario CEI per Economi e Direttori Amministrativi, Roma 10 novembre 2016, Workshop "Il volto nuovo del volontariato", Verona 25 novembre 2016.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella propria direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio l'intera struttura si è concentrata sul raggiungimento dei principali obiettivi, anche attraverso la continua reingegnerizzazione dei processi, volta al costante miglioramento delle performance.

È proseguita l'attività di efficientamento organizzativo attraverso le funzionalità del sistema informatico NSGS (nuovo sistema gestione sinistri).

Sono state implementate le azioni previste dal Piano d'Impresa su più fronti, con lo scopo di ridurre il costo dei sinistri sia auto che non auto e con l'obiettivo di ridurre il volume del contenzioso.

Rete di liquidazione diretta

Alla data del 31 dicembre 2016 i Centri di Liquidazione (CDL) presenti sul territorio sono 20.

La Rete Diretta è composta anche da un CDL di Direzione, che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri r.c. auto cosiddetti "semplici" (danni materiali senza contestazione di responsabilità).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi degli organici, al fine di verificare la corretta distribuzione dei carichi in ottica del miglioramento della velocità di liquidazione.

È proseguita l'attività "Antifrode", arricchita dall'introduzione di un nuovo sistema gestionale del quale, in corso di esercizio, sono state individuate regole e processi al fine di pervenire all'attivazione nei primi mesi del 2017.

Sono stati approntati ed erogati diversi corsi di aggiornamento tecnico (r.c. auto base ed avanzato, infortuni base ed avanzato, r.c. generale base ed avanzato).

Sono proseguite le verifiche per affinare i report di controllo dell'andamento tecnico della Rete (riaperture, run off per CDL, foglio di calcolo per lesioni, foglio di calcolo per danno materiale).

È proseguita la riorganizzazione delle carrozzerie fiduciarie, che prevede l'applicazione del nuovo contratto e la rivisitazione dell'intero network; al 31 dicembre 2016, le carrozzerie fiduciarie sono 960, in linea con lo scorso esercizio.

Rete di liquidazione indiretta

La Rete Indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

L'evoluzione del ruolo ha fatto sì che la rete indiretta sia divenuta tenutaria della gestione della qualità e dei costi dei fiduciari con conseguente onere di selezione, censimento, valutazione e convenzionamento della rete fiduciaria.

A tale fine gli uffici sono costantemente impegnati nel presidio dell'albo, nel controllo tecnico sugli elaborati e soprattutto nello sviluppo informatico.

A fine 2016 la rete indiretta è costituita da: 192 periti auto, 192 (+150 specialisti) medici, 53 periti danni ai beni, 413 legali, 110 accertatori.

L'ufficio Gestione Legali ha rafforzato il rapporto con la rete fiduciaria anche per mezzo degli strumenti informatici e dello sviluppo del portale che, grazie alla parcella automatica e agli automatismi che ne derivano, garantisce processi efficienti in tempi standardizzati.

È stato portato a termine lo sviluppo del mandato digitale e del portale qualità con la creazione e la generazione automatica della reportistica di valutazione della rete.

L'attività di controllo, negoziazione e liquidazione delle parcelle è proseguita con costante controllo di tempi e costi medi.

L'ufficio Gestione Medici ha definito una reportistica ad hoc per migliorare le performance dei medici fiduciari, con la rappresentazione dei risultati sulle tempistiche di restituzione e sulla qualità degli elaborati rispetto al dato nazionale.

L'ufficio Gestione Fiduciari Auto, l'ufficio Gestione Fiduciari Danni ai Beni e l'ufficio Gestione Fiduciari Accertatori hanno attivato alcune implementazioni al fine di ottimizzare e controllare i processi amministrativi e migliorare le performance.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

I dati 2015 includono solo quelli di Cattolica.

Tav. 19 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2016	2015	2016	2015
Rami:				
01 - Infortuni	44,9	48,0	75,3	76,0
02 - Malattie	90,3	89,2	54,0	61,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	92,3	92,7	89,8	90,4
08 - Incendio ed elementi naturali	80,8	81,7	61,5	64,6
09 - Altri danni ai beni	75,1	77,8	92,3	82,5
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	83,4	84,4	77,4	79,7
CARD Debitrice	72,1	72,3	67,0	66,5
NO CARD	60,0	57,7	46,8	47,9
13 - R.c. generale	55,3	54,5	34,2	29,9
15 - Cauzioni	81,0	44,2	60,4	4,3
16 - Perdite pecuniarie	83,4	79,8	60,0	56,5
17 - Tutela legale	13,2	14,8	41,6	21,2
18 - Assistenza	80,5	79,4	25,7	44,3

I dati relativi all'esercizio 2015 includono solo Cattolica.

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 499.533 sinistri, di questi 356.719 (71,4%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r. c. auto sono stati denunciati 99.682 sinistri CARD gestionaria, di cui 78.564 liquidati interamente e 5.465 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'83,4%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 92.287 denunce di sinistro, di cui 63.712 pagate e 3.872 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 72,1%.

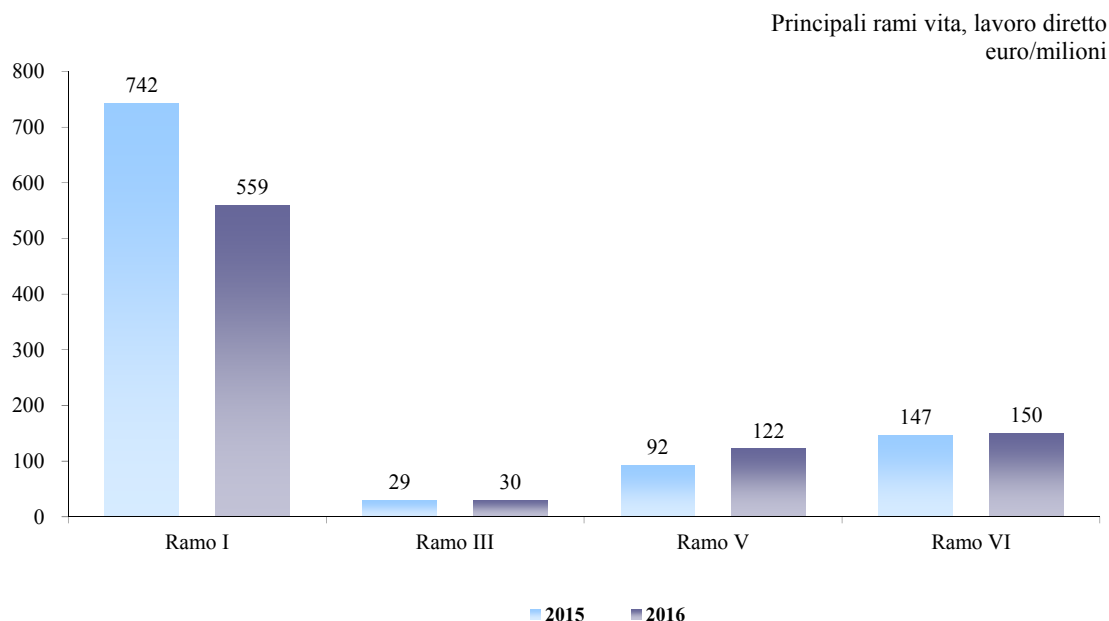
RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita passano da 1.010,3 milioni a 861,1 milioni (-14,8%).

La raccolta vita della Società ha evidenziato un forte orientamento verso le soluzioni di investimento e risparmio di tipo tradizionale, rappresentate dai prodotti di ramo I e ramo V collegati alle gestioni separate. I volumi 2016 sono in calo, riflesso di una scelta consapevole, guidata dalla volontà di mitigare i possibili effetti diluitivi sul rendimento di questi portafogli. Stabile l'andamento del comparto dei prodotti a più elevata componente finanziaria, riconducibili al ramo III, rispetto ad un mercato che evidenzia invece una significativa contrazione. In linea con l'anno precedente anche la performance nel segmento della previdenza complementare.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.



Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 558,7 milioni con un decremento del 24,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il calo della raccolta che affluisce alle gestioni separate viene costantemente monitorato nella prospettiva di assicurare la sostenibilità nel tempo dei rendimenti offerti, che potrebbe essere parzialmente compromessa dal livello molto contenuto dei tassi di interesse correlati ai titoli a reddito fisso acquistati in concomitanza con le nuove masse in ingresso e/o in sostituzione degli strumenti finanziari giunti a scadenza. Per contro si rileva una significativa riduzione dei flussi in uscita, in ragione dell'eccellente tenuta dei rendimenti delle gestioni separate, che si confermano ai livelli più alti dell'intero mercato assicurativo domestico.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 30 milioni rispetto ai 28,7 milioni del 2015 (+4,5%) e sono composti da polizze unit linked.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società continua ad operare nel ramo IV con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale. I premi ammontano a 1,1 milioni rispetto ai 918 mila euro del 2015 (+20,9%).

Operazioni di capitalizzazione

I premi si attestano a 121,9 milioni, rispetto ai 91,7 milioni del 2015 (+32,8%).

Gestione di ramo VI

La raccolta premi complessiva di ramo VI dell'esercizio ammonta a 149,4 milioni rispetto ai 147,3 milioni dello scorso esercizio (+1,5%); il patrimonio complessivo in gestione alla fine dell'esercizio è pari a 872,7 milioni.

Fondi pensione negoziali e preesistenti

I premi raccolti nell'ambito dell'attività relativa alla gestione delle risorse di fondi pensione negoziali e preesistenti di ramo VI con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di rendimento minimo ammontano a 82,2 milioni (-21,6%).

La diminuzione della raccolta è in buona misura attribuibile al minor flusso di premi riconducibile alle convenzioni per le quali è maturata la scadenza alla fine del 2015 (COOPERLAVORO - Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro) e nel corso del 2016 (PREVICOOOPER-Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa).

Al 31 dicembre il patrimonio in gestione ammonta a 641,3 milioni (-29,7%).

Si segnala, al riguardo, che, in corrispondenza della scadenza delle convenzioni sopra richiamate, il relativo patrimonio è stato messo a disposizione dei fondi e non concorre, pertanto, a formare l'ammontare complessivo in gestione alla fine dell'esercizio.

Fondi pensione aperti istituiti da altre società

Nell'esercizio è continuata anche la gestione delle risorse in ramo VI del comparto "Garantito" del Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza di Azimut Capital Management SGR; i premi raccolti nell'esercizio ammontano a 51,7 milioni (+80,8%); il patrimonio gestito alla fine dell'esercizio è pari a 113,2 milioni (+74,6%).

Fondi pensione aperti della Società

Al Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza, che si articola in sei comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 11,2 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 80,3 milioni.

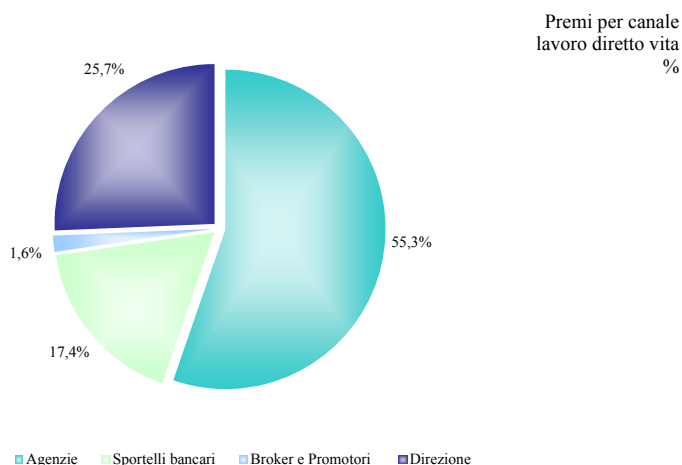
Al 31 dicembre 2016 il Fondo contava 7.531 iscritti attivi (7.389 alla fine del 2015).

Al Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza, che si articola in quattro comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 4,4 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei quattro comparti del Fondo ammonta a 37,9 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo contava 3.065 iscritti attivi (2.994 alla fine del 2015).

I premi vita raccolti tramite il canale agenziale ammontano a 475,6 milioni, quelli afferenti il canale bancario a 150,1 milioni, quelli afferenti i broker a 13,8 milioni, quelli afferenti i promotori finanziari a 206 mila euro rispetto a 521 mila al 31 dicembre 2015 e quelli afferenti gli altri canali a 221,4 milioni, di cui 134,4 milioni relativi ai fondi pensione e 44,3 milioni a capitalizzazioni.



SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 929,9 milioni rispetto ai 771,4 milioni dell'esercizio precedente (+20,6%).

Tav. 20 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2016		2015		Variazione	
	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	486.843	52,4	569.905	73,9	-83.062	-14,6
Sinistri	50.037	5,4	41.749	5,5	8.288	19,9
Riscatti	185.786	20,0	195.443	25,3	-9.657	-4,9
Scadenze	251.020	27,0	332.713	43,1	-81.693	-24,6
Ramo III	14.324	1,5	11.108	1,5	3.216	29,0
Sinistri	4.213	0,4	395	0,1	3.818	n.s.
Riscatti	8.952	1,0	8.270	1,1	682	8,2
Scadenze	1.159	0,1	2.443	0,3	-1.284	-52,6
Ramo V	59.893	6,4	108.090	14,0	-48.197	-44,6
Riscatti	27.626	3,0	36.995	4,8	-9.369	-25,3
Scadenze	32.267	3,4	71.095	9,2	-38.828	-54,6
Ramo VI	368.811	39,7	82.247	10,6	286.564	n.s.
Riscatti	55.611	6,0	81.991	10,6	-26.380	-32,2
Scadenze	313.200	33,7	256	n.s.	312.944	n.s.
Totale somme pagate (*)	929.871	100,0	771.350	100,0	158.521	20,6

(*) La voce non comprende le spese di liquidazione

n.s. = non significativa

Con riferimento al ramo I, l'importo complessivo delle somme pagate dell'esercizio corrente presenta una variazione in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio principalmente per effetto della diminuzione delle liquidazioni per scadenza (-24,6%).

Con riferimento al ramo III, l'aumento complessivo delle somme pagate, pari a 3,2 milioni (+29%), è da ricondursi principalmente all'aumento delle liquidazioni per sinistri, pari in valore assoluto a 3,8 milioni.

Con riferimento al ramo V, l'importo delle somme pagate dell'esercizio corrente presenta una diminuzione del 44,6% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio. In dettaglio la variazione è dovuta ad un decremento sia delle somme pagate per scadenza (-54,6%) che per riscatto (-25,3%).

Con riferimento al ramo VI, l'incremento complessivo delle somme pagate (286,6 milioni) è da ricondursi principalmente al fatto che sono giunte a scadenza due convenzioni di gestione di ramo VI: la variazione complessiva delle scadenze ammonta a 312,9 milioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Rami danni

Per quanto riguarda il catalogo dell'offerta è proseguita l'attività di studio e realizzazione di nuove soluzioni assicurative con l'obiettivo di mantenere alta la competitività in particolare in quei settori ritenuti strategici per la Società.

Sulla rete agenziale si è proposta una gamma di soluzioni assicurative per tutelare gruppi di persone in caso di infortunio: "Cattolica&Salute - INFORTUNI CUMULATIVA". La nuova offerta si articola in sei diversi prodotti, ciascuno per uno specifico target: sportivi non professionisti, volontari, gitanti, bambini e ragazzi che frequentano colonie estive o centri estivi, studenti e conducenti.

Con riferimento al settore corporate, è proseguita l'attività di rivisitazione della gamma dedicata alle aziende, con la messa a disposizione della rete del prodotto "Cattolica&Impresa - SMALL BUSINESS", la nuova soluzione assicurativa per tutelare le micro-attività industriali ed artigianali, fino a 9 addetti e 10 milioni di fatturato, con le novità relative alla copertura cyber risk per tutelare l'attività dalle principali minacce provenienti dalla rete non solo in caso di danni subiti ma anche in caso di danni a terzi e al servizio di pronto intervento per far ripartire il prima possibile l'attività produttiva e minimizzare le perdite economiche.

Nell'ambito delle soluzioni specifiche dedicate al mondo agricolo, è stata lanciata "Pocket Farm", un'innovativa app nata dalla fattiva collaborazione tra Cattolica, i propri clienti e l'Università di Milano. La nuova soluzione consente agli imprenditori agricoli di monitorare il vigore vegetativo delle proprie coltivazioni, sostituendo strumenti costosi e di difficile utilizzo con un supporto gratuito, intuitivo e alla portata di tutti.

È proseguito lo studio di polizze innovative basate su indicatori climatici come temperatura, pioggia e vento (Index Based). Le nuove polizze, oggi in fase di sperimentazione, inizieranno ad essere commercializzate nel corso del prossimo anno.

Rami vita

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad integrare ed aggiornare l'attuale catalogo dedicato alle esigenze di protezione e di risparmio/investimento dei clienti, attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, sia di tipo individuale che collettivo.

Relativamente al canale bancario, l'offerta dei prodotti di ramo I si è caratterizzata per il collocamento di "*DueVie Ed. 2016*", un'assicurazione mista a premio unico con rivalutazione annua del capitale, prestazione addizionale per il caso di morte e "opzione cedola", che prevede la liquidazione periodica dell'importo corrispondente alla rivalutazione annuale maturata. Il prodotto è collocato tramite Banca di Bologna, Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, Nuova Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di San Miniato.

Inoltre, per Cassa di Risparmio di San Miniato, Banca di Bologna e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, è stato sviluppato il prodotto "Risparmio Private", un'assicurazione mista a premio unico con rivalutazione annuale del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte, dedicata ai clienti del segmento "private".

Sul fronte delle reti proprietarie, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla ricerca e dallo sviluppo di soluzioni sempre più adeguate agli specifici bisogni della persona e della famiglia. È stato realizzato il prodotto "*Dopo di Noi*", l'assicurazione dedicata a genitori con figli disabili, che permette di accantonare risorse a favore di un soggetto affetto da disabilità, destinate a garantirgli un sostegno economico per il futuro, quando verrà meno il supporto diretto della famiglia.

È stata sviluppata una nuova soluzione assicurativa finalizzata all'accumulazione del risparmio per i più giovani, denominata "*Piccoli Grandi Passi*". Tale prodotto si configura come una tariffa a premio annuo costante con la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi: in caso di morte o di invalidità totale permanente dell'assicurato è prevista la garanzia di esonero dal pagamento dei premi residui, garantendo comunque il buon esito della prestazione finale.

In linea generale, nel corso dell'esercizio il catalogo a disposizione delle reti proprietarie è stato rivisto seguendo il criterio dell'omogeneità e della razionalizzazione dell'offerta per tutte le reti di vendita.

Inoltre, sono stati realizzati per le reti distributive della Società alcuni prodotti di assicurazione connessi all'erogazione di mutui e altri contratti di finanziamento, con le relative coperture assicurative in caso di morte ed altri eventi. Si tratta, in particolare, di assicurazioni temporanee caso di morte a capitale decrescente, quali le soluzioni di tipo collettivo dedicate ai prestiti personali rimborsabili mediante cessione di quote dello stipendio o della pensione (le cosiddette "CQS" e "CQP").

Nel corso dell'esercizio la Compagnia si è aggiudicata, tramite bando di gara, l'affidamento dei contratti per la copertura assicurativa per il personale da parte della Banca d'Italia e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

Entro il mese di marzo si è realizzata l'attività di aggiornamento annuale delle informazioni contenute nella nota informativa dei prodotti a catalogo che costituiscono l'offerta previdenziale, sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (in merito alla

“Disciplina delle forme pensionistiche complementari” e successive modifiche ed integrazioni) nonché dalla relativa regolamentazione di settore dettata da COVIP, in quanto Autorità di Vigilanza in ambito di previdenza complementare.

Complessivamente, sono stati oggetto di aggiornamento 28 prodotti individuali.

Infine, a seguito della “Lettera al mercato” di IVASS/Banca d’Italia del 26 agosto 2015, i primi mesi dell’anno sono stati interessati dall’adeguamento dei prodotti collettivi collegati a contratti di finanziamento (c.d. PPI – Payment Protection Insurance), al fine di renderli coerenti con la nuova impostazione definita dal legislatore e finalizzata ad aumentare la tutela e la trasparenza nei confronti dei clienti.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione della Società ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell’esercizio precedente, facendo riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarietà di cessioni facoltative.

Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture in eccesso di sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofali.

La cessione proporzionale è rappresentata da un bouquet multiramo (incendio, furto, infortuni, corpi di veicoli terrestri, leasing, perdite pecuniarie, rischi agricoli-bestiami, trasporti, cauzioni e credito) e da cessioni proporzionali specifiche per i rami tecnologici (rischi costruzione, montaggio, decennale postuma, guasti macchine, elettronica, garanzie di fornitura), assistenza, difesa legale e perdite pecuniarie.

In base alle analisi attuariali effettuate per determinare un programma riassicurativo efficiente secondo una metodologia Value Based, si è provveduto ad abbassare la quota di cessione del ramo incendio dal 16% al 10% e le quote di cessione dei rami furto, infortuni e corpi dei veicoli terrestri dal 15% al 10%.

Per gli altri rami sono state confermate le cessioni in scadenza.

Qui di seguito si riporta il dettaglio per ramo delle quote di cessione:

- incendio, furto, infortuni e corpi di veicoli terrestri: 10%;
- leasing, perdite pecuniarie, rischi agricoli-bestiami, credito: 60%;
- cauzioni: 70%;
- trasporti: 67,5%;
- rischi tecnologici: 50%;
- assistenza e tutela legale: 90%;
- cessione del quinto per dipendenti: 70%.

In merito alle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI), come già riportato con riferimento ai prodotti dei rami vita, alla luce delle modifiche richieste dalla “Lettera al mercato” di IVASS/Banca d’Italia del 26 agosto 2015, si è provveduto a ridisegnare il portafoglio prodotti per rispondere a quanto richiesto dal regolatore e nello stesso tempo semplificare e razionalizzare l’offerta dei prodotti disponibili. Tutto ciò è avvenuto mediante l’identificazione di pochi prodotti standard, in cui è stato fatto confluire l’intero business attualmente in essere.

Per i rami elementari principali (infortuni, malattie, incendio, furto, rischi tecnologici ed r.c. generale) è stato rinnovato uno specifico trattato proporzionale denominato “Multiline” con le finalità di intercettare il business tipicamente coperto dalla riassicurazione facoltativa e renderne più agevole l’accesso, di ridurre la volatilità tipica di questa tipologia di affari e beneficiare di una maggiore stabilità della risposta riassicurativa.

Per quanto riguarda la copertura catastrofale in eccesso di sinistro combinata per i rami incendio e corpi veicoli terrestri, a conferma dell’estremo livello di prudenzialità nella definizione della copertura, per l’anno 2016 si è deciso di acquistare una capacità totale pari a 300 milioni, corrispondente ad un periodo di ritorno di circa 293 anni (modello RMS), maggiore della misura di avversione al rischio definita nella Delibera Quadro di riassicurazione e pari a 250 anni.

È stato inoltre rinnovato uno specifico trattato a copertura della garanzia terremoto per i rischi residenziali. Relativamente alla sezione medical malpractice, afferente al ramo r.c. generale, ci si è avvalsi di specifiche coperture in facoltativo.

Per quanto riguarda il ramo grandine, la struttura riassicurativa 2016 prevede una copertura proporzionale con percentuale di cessione pari al 50%. La ritenzione viene protetta da un trattato stop loss con priorità pari al 110% (la copertura viene attivata quando il rapporto sinistri/premi supera tale soglia) e portata combinata con FATA pari al 70%.

Con riferimento a FATA, fusa per incorporazione nella Società alla fine del mese di dicembre, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2016, il programma riassicurativo è stato composto da un bouquet multiramo QS, con percentuale di cessione pari al 20% per i rami principali, ad eccezione dei rami specialistici quali cauzioni (70%), credito (50%) e trasporti (60%). I rami r.c. auto e r.c. generale sono ceduti solo su base XL.

La ritenzione dei rami ceduti in QS, ad eccezione del ramo credito, è protetta da opportune coperture in eccesso di sinistro. Il ramo grandine prevede una cessione proporzionale pari al 60%. La ritenzione viene protetta da un trattato stop loss con priorità al 110% e portata pari al 70%, combinata con la Società.

In merito al ramo bestiame, si è deciso di coprire con un trattato stop loss soltanto il portafoglio relativo ai rischi epizootici, mentre il portafoglio relativo alla sezione smaltimento carcasce è ritenuto dalla compagnia. La priorità della copertura è pari ad un s/p del 90% e limite di copertura pari ad un s/p del 300% (210% xs 90%).

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale, rispettivamente pari al 90% e 70%, a riassicuratori specializzati, mentre il rischio property catastrofale è coperto dal trattato della Società, sopra specificato.

Parte di questi trattati sono di quota Cattolica: di esse si è tenuto conto ai fini della redazione della situazione economico-finanziaria post fusione.

Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società (l’apporto maggiore è rappresentato dagli affari provenienti dal sistema CIAR), nonché coperture riassicurative a favore di compagnie del Gruppo (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni e FATA. La Società a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della stessa in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sopra citate, sono stati ceduti in parte prevalente alla Società (70% del ceduto) e per la restante quota (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 (ora abrogato e sostituito dal regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30), con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Con riferimento a FATA, per quanto concerne il lavoro indiretto, nell'anno 2016 risultano attive le sole coperture con il Pool R.C. Inquinamento e con il Consorzio di Coriassicurazione ISMEA, afferenti le polizze "multirischio sulle rese".

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento, con le stesse condizioni di quelli in scadenza.

In merito al programma di eccesso di sinistro per rischio, a causa dell'andamento negativo dei sinistri di punta registrato nel corso del 2015, si è reso necessario un aumento della priorità da 250 mila euro a 350 mila euro.

In merito al business connesso all'erogazione di finanziamenti (PPI), vale quanto già segnalato nella sezione relativa ai rami danni.

Completano il programma di riassicurazione vita il rinnovo, a condizioni invariate, dei trattati proporzionali relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care) con percentuale di cessione pari al 60%;
- della cessione del quinto per dipendenti e pensionati con percentuale di cessione pari al 70%.

Riassicurazione rami vita - lavoro indiretto: accettazioni Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2016.

**Attività in
Libertà
di Prestazione**

La Società è autorizzata ad operare in regime di libertà di prestazione di servizi in: Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Città del Vaticano, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, India, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Cipro, Repubblica di San Marino, Romania, Spagna, Slovacchia, Slovenia, Stati Uniti (solo Stato di New York), Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 9.549,2 milioni, rispetto ai 9.170,5 milioni dell'esercizio precedente⁴ (+4,1%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 21 - Investimenti composizione

(importi in migliaia)	2016	% sul tot.	2015	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati ⁽¹⁾	101.261	1,1	39.380	0,4	61.881	n.s.
Imprese del gruppo e partecipate	972.152	10,2	1.101.459	12,1	-129.307	-11,7
Azioni e quote	939.819	9,8	1.071.318	11,7	-131.499	-12,3
Obbligazioni	32.333	0,4	25.140	0,3	7.193	28,6
Finanziamenti	0	0	5.001	0,1	-5.001	-100,0
Altri investimenti finanziari	7.447.634	77,9	6.671.756	72,7	775.878	11,6
Azioni e quote	48.403	0,5	89.730	1,0	-41.327	-46,1
Quote di fondi comuni	707.548	7,4	520.524	5,7	187.024	35,9
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	6.688.150	70,0	6.047.000	65,9	641.150	10,6
Finanziamenti	3.509	n.s.	4.480	n.s.	-971	-21,7
Investimenti diversi	24	n.s.	10.022	0,1	-9.998	-99,8
Depositi presso imprese cedenti	10.668	0,1	10.996	0,1	-328	-3,0
Investimenti classe D ⁽²⁾	982.219	10,3	1.176.759	12,8	-194.540	-16,5
Fondi di investim. e indici ⁽³⁾	109.475	1,2	91.122	1,0	18.353	20,1
Fondi pensione	872.744	9,1	1.085.637	11,8	-212.893	-19,6
Altri	35.277	0,4	170.165	1,9	-134.888	-79,3
Disponibilità liquide	35.277	0,4	145.976	1,6	-110.699	-75,8
Azioni o quote proprie	0	0	24.189	0,3	-24.189	-100,0
Totale investimenti	9.549.211	100,0	9.170.515	100,0	378.696	4,1

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

⁽²⁾ investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽³⁾ attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Acquisizioni e operazioni immobiliari

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate alcune importanti operazioni di investimento per la Società e il Gruppo: l'acquisto, nel mese di marzo, di quote del Fondo Immobiliare Agris in carico complessivamente per 14 milioni, l'acquisto, nel mese di aprile, attraverso il fondo immobiliare Euripide, gestito da Finint sgr, del complesso alberghiero NHOW di Milano via

⁴ Il totale investimenti 2015, espresso in termini omogenei per effetto del nuovo trattamento delle azioni proprie, è pari a 9.146,3 milioni.

Tortona, gestito dal gruppo NH Hotel e l'acquisto, a fine maggio, della RSA (residenza sanitaria assistita) Villa Fiorita di Spinea (VE), per un valore complessivo delle due operazioni di 74 milioni.

Nel mese di dicembre, come già riportato, è stata assegnata ai Consorzi Agrari partecipanti, quale contributo legato agli accordi distributivi, una prima tranche delle quote del Fondo Agris ottenute da FATA per effetto dell'apporto al fondo dell'usufrutto, della durata di quattro anni, per 955 mila euro.

Il 4 agosto, è stato perfezionato, mediante apporto di 66 immobili da parte di tre cooperative territoriali aderenti al Gruppo CONAD, il closing per la costituzione del fondo di investimento immobiliare multi-comparto denominato "Mercury", dotato di un portafoglio immobiliare del valore di circa 300 milioni e di durata ventennale. La Società ha sottoscritto quote pari al 51% circa in ciascuno dei tre comparti per un totale di 69 milioni circa. Il fondo si pone come obiettivo quello di detenere il patrimonio immobiliare per la sua intera durata assicurando flussi di proventi stabili e prevedibili con un profilo di rischio limitato. La gestione del fondo è affidata a Savills Investment management SGR.

Nei mesi di agosto e di ottobre il Fondo Perseide, gestito da Finint SGR, ha perfezionato l'acquisto di otto impianti fotovoltaici per un valore complessivo pari a 39,7 milioni.

Nel mese di novembre è stata sottoscritta tra la Società, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Agricola, H-Farm e Cassa Depositi e Prestiti, una lettera di intenti per delineare il contenuto e la strutturazione dell'operazione immobiliare denominata "H-Campus" costituita da un complesso organico di strutture edilizie e infrastrutturali destinato alla formazione digitale scolastica ed universitaria. L'Accordo di Programma con la Regione Veneto è stato firmato nel mese di gennaio 2017, come più avanti descritto.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Parte generale L'attività di investimento si è svolta in un contesto di mercato caratterizzato da una fase di volatilità e bassi rendimenti, influenzata principalmente da politiche monetarie ancora espansive e da una serie di appuntamenti cruciali di natura politica.

La gestione è stata caratterizzata dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità; non si evidenziano significative movimentazioni tra i diversi settori d'investimento, mentre le rotazioni all'interno dello stesso settore sono state effettuate in coerenza con gli obiettivi di durata finanziaria dei portafogli espresse dall'asset liability management.

Nel corso dell'esercizio si è investito in emissioni governative italiane a tasso fisso, i cui corsi sono stati supportati per gran parte del periodo dalla forte richiesta del mercato domestico, in parte di quello straniero, e della Banca Centrale Europea.

In ambito obbligazionario si sono colte interessanti opportunità offerte dalla sottoscrizione, sia sul mercato primario che secondario, di titoli bancari e di titoli di emittenti industriali. Si sono altresì realizzate plusvalenze cogliendo la volatilità dei mercati finanziari di riferimento, movimentando sia la componente a tasso variabile sia quella a tasso fisso.

È stata gradualmente ridotta l'esposizione alla componente azionaria al raggiungimento di alcune soglie tecniche interessanti e dato il recupero dei corsi che ha caratterizzato la fine dell'anno. Le posizioni mantenute in portafoglio sono per lo più riconducibili ad emittenti in grado di riconoscere agli azionisti dividendi stabili e sostenibili nel medio termine, nonché caratterizzate da solide performance dal punto di vista economico-patrimoniale.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con marginali esposizioni in dollaro e sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

Altre Informazioni

Ai sensi del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dei provvedimenti e delle circolari IVASS in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, si precisa che, a seguito dell'emanazione del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2016, la delibera quadro ex art. 8.

Nel documento sono contenute le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive. Il documento definisce inoltre il sistema di misurazione e controllo dei rischi connessi agli investimenti, unitamente alle relative metodologie di analisi e contenuti di reporting. La delibera contiene infine le indicazioni del Consiglio di Amministrazione in ambito di gestione del rischio di liquidità e di gestione delle attività e passività.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al lordo degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 509,5 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 450,4 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 1,9 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 57,2 milioni;
- investimenti finanziari diversi: le plusvalenze latenti nette ammontano a 24 mila euro.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 106,7 milioni, con una plusvalenza latente pari a circa 5,4 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari

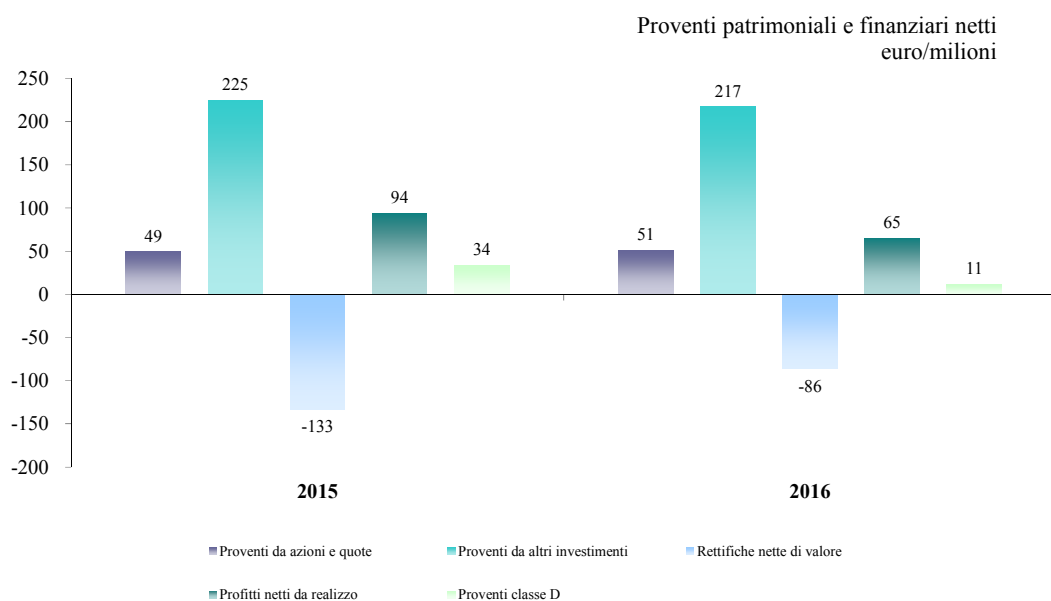
La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 22 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	268.018	273.947	-5.929	-2,2
di cui proventi da azioni e quote	51.191	48.662	2.529	5,2
Rettifiche al netto delle riprese di valore	-86.122	-132.960	46.838	35,2
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	65.246	94.427	-29.181	-30,9
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	247.142	235.414	11.728	5,0
Proventi al netto degli oneri di classe D	11.130	33.647	-22.517	-66,9
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ¹	258.272	269.061	-10.789	-4,0

¹ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti ammonta a 258,3 milioni rispetto ai 269,1 milioni dell'esercizio precedente (-4%).



Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari di classe C sale da 235,4 milioni a 247,1 milioni (+5%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi sono pari a 268 milioni rispetto ai 273,9 milioni dell'esercizio precedente (-2,2%), di cui i proventi da azioni e quote ammontano a 51,2 milioni (di cui 42,5 milioni da imprese controllate) rispetto ai 48,7 milioni del 2015 (di cui 39,4 milioni da imprese controllate).

Le rettifiche al netto delle riprese di valore sono pari a 86,1 milioni rispetto ai 133 milioni del 31 dicembre 2015 e includono 50 milioni relativi principalmente alle svalutazioni su investimenti in portafoglio attinenti le partecipazioni bancarie in Cassa di Risparmio di San

Miniato, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. I proventi netti da realizzo degli investimenti sono pari a 65,2 milioni rispetto ai 94,4 milioni del 31 dicembre 2015.

Solvency II ratio

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei suddetti requisiti. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,88 volte il requisito patrimoniale Solvency II dopo la distribuzione del dividendo, proposto dal Consiglio di Amministrazione, che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 22 aprile.

Tav. 23 - Solvency II ratio

(importi in migliaia)	2016
Solvency Capital Requirement (SCR)	1.006.843
Minimum Capital Requirement (MCR)	453.079
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI	1.892.214
di cui TIER 1	1.571.422
di cui TIER 1 restricted	80.549
di cui TIER 2	110.414
di cui TIER 3	129.829

Dati non ancora oggetto delle verifiche previste dalla lettera IVASS al mercato del 7 dicembre 2016; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente entro il 20 maggio 2017.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

L'attività di Risk Management relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata nella Delibera sulla Propensione al Rischio e nel sistema delle politiche aziendali, in particolare la Politica di Gestione dei Rischi e le delibere quadro con cui il Consiglio di Amministrazione approva le Politiche degli Investimenti, di gestione delle attività e delle passività e di gestione del rischio di liquidità, disciplinando l'attività di investimento della Compagnia. Nel sistema delle Politiche sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari,

tenuto conto della specifica rischiosità e delle previsioni regolamentari.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

Le politiche in ambito di investimenti della Compagnia sono focalizzate sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di asset liability management.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio polizze detenuto e della relativa stratificazione in termini di livello di garanzia.

La Compagnia ha istituito un processo strutturato di valutazione e gestione del rischio di tasso d'interesse, attraverso la costituzione di un'unità dedicata alle analisi di ALM (Asset Liability Management). Gli esiti delle analisi condotte, gli eventuali punti di attenzione riscontrati e le proposte di azione sono oggetto di condivisione periodica.

Il rischio di tasso d'interesse è gestito attivamente attraverso l'assegnazione alle strutture operative di uno specifico limite relativo al massimo disallineamento consentito tra la duration dell'attivo e del passivo. Il valore di questo indicatore è monitorato periodicamente ed eventuali violazioni sono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

L'esposizione al rischio è inoltre misurata almeno trimestralmente attraverso analisi sulla posizione di solvibilità, sia in applicazione di quanto previsto dalla formula standard di Solvency II, sia attraverso la valutazione di scenari definiti internamente.

Sono infine effettuate analisi di scenario con frequenza almeno annuale nell'ambito della valutazione dei rischi e della solvibilità (c.d. ORSA) e in applicazione delle previsioni del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni e della Politica di gestione delle attività e delle passività.

Rischio azionario

In un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta un'esposizione limitata al rischio azionario, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso dell'esercizio, specialmente nelle fasi di maggiore debolezza dei mercati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Compagnia gestisce questa tipologia di rischio attraverso una consapevole gestione delle attività in considerazione del profilo dei flussi di cassa attesi dalle passività, secondo quanto previsto dalla Politica di gestione degli attivi e dei passivi e attraverso l'attività di pianificazione finanziaria, secondo le previsioni della Politica di Gestione della liquidità. Il complesso di queste politiche costituisce un framework di tutela di una prudente gestione del rischio di liquidità, per cui i disallineamenti nei flussi attesi sono gestiti attivamente nell'attività di investimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito si divide nel rischio collegato al portafoglio investimenti - tipicamente misurato all'interno della macrocategoria del rischio di mercato, e nel rischio di default dell'emittente. Questa seconda categoria riguarda le esposizioni di natura creditizia e assimilabile, prevalentemente verso soggetti quali i riassicuratori, le banche per esposizione in conti/correnti, gli assicurati e intermediari.

Il Gruppo ha adottato una politica prudente di riassicurazione e coassicurazione privilegiando riassicuratori e delegatarie di adeguato rating. Non si rilevano perdite significative per insolvenza.

Non si rilevano inoltre perdite significative per insolvenza collegate alle esposizioni in conto corrente e creditizie.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Personale e rete distributiva

PERSONALE

I progetti e le attività della direzione Risorse Umane sono stati orientati a incrementare l'efficienza e la produttività, migliorando e sostenendo le performance individuali e di gruppo; a monitorare costantemente e contenere i costi del personale, in linea con gli obiettivi di Piano e ad aumentare la competitività, ampliando e rinnovando le competenze e le professionalità presenti in azienda.

Al 31 dicembre l'organico complessivo della Società, al netto delle sostituzioni di maternità, è composto da 801 collaboratori (636 al 31 dicembre 2015, +165). Tale incremento è attribuibile principalmente all'inserimento di nuove professionalità e all'operazione societaria di fusione di FATA Assicurazioni nella Società che ha comportato l'inserimento di 130 collaboratori, oltre ai 13 già entrati in corso d'anno. I dipendenti sono così suddivisi: 31 dirigenti (+3 rispetto al 2015), 190 funzionari (+43 rispetto al 2015), 580 impiegati (+119 rispetto al 2015).

I dipendenti espressi in FTE sono 775 contro i 614 al 31 dicembre 2015.

Nel calcolo del numero dei dipendenti si è tenuto conto delle uscite a fine anno di 5 collaboratori di cui 4 per l'adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà.

Gestione Risorse Umane

La direzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo ha messo a punto nel corso del 2016 una nuova strategia di gestione e sviluppo delle risorse umane.

L'allargamento del bagaglio di know how del singolo è stato potenziato dall'istituto della mobilità interna, che integra sinergicamente l'offerta formativa e risponde, al contempo, alle mutevoli esigenze di organico.

Sempre in ottica evolutiva il Gruppo si è impegnato costantemente per scoprire e far crescere i talenti di domani offrendo opportunità di stage in molte funzioni aziendali a studenti e neolaureati.

Sviluppo e formazione

La Funzione Sviluppo e Formazione, con i suoi contenuti, metodi e strumenti, si è confermata una delle leve strategiche dell'azienda, le cui attività sono orientate a sostenere lo sviluppo di ogni singolo collaboratore. In corso d'anno ha preso avvio una nuova strategia di gestione e sviluppo delle risorse umane capace di accompagnare e sostenere il piano industriale e l'evoluzione del modello organizzativo.

Formazione del personale

In linea con la svolta che ha caratterizzato il 2015, si è consolidato il coinvolgimento attivo e partecipativo dei collaboratori del Gruppo, in particolare dei responsabili.

Il cambiamento ha concretamente preso avvio con la valutazione delle performance 2015 che ha coinvolto tutto il personale aziendale e indirizzato, attraverso la valutazione degli obiettivi assegnati da ciascun responsabile, l'attività di ogni collaboratore e il suo percorso di sviluppo.

A sostegno del Performance Management Process (PMP), i responsabili di risorse sono stati affiancati fin dall'inizio nella comprensione di ogni fase del processo attraverso l'attivazione di interventi mirati (training e coaching individuali) volti al potenziamento delle competenze manageriali e alla preparazione alla valutazione delle prestazioni dei propri collaboratori.

Nella seconda parte dell'anno sono stati impostati e progettati nuovi modelli di sviluppo di

competenze finalizzati a consentire a ciascuna risorsa e alle strutture di aumentare in flessibilità e velocità, le caratteristiche che permettono di affrontare le sfide del mercato.

Per accrescere la professionalità del singolo e contemporaneamente l'efficienza del sistema, è stato attivato un progetto che ha coinvolto circa 400 risorse allo scopo di valutare il possesso di competenze coerenti con il ruolo attuale e prospettico e che consentirà nei prossimi mesi di indirizzare al meglio le decisioni gestionali e gli investimenti in formazione e sviluppo.

Sono stati realizzati inoltre interventi rispondenti alle reali esigenze di business e a supporto delle riorganizzazioni aziendali. Alcuni esempi:

- per la direzione Sinistri i percorsi in tema di Property, di Responsabilità Civile generale e di aggiornamento sul Business Object;
- per la divisione Sistema Danni della direzione IT il percorso, avviato nel 2014 e tuttora in corso, sulla metodologia "Agile", nuovo sistema di lavoro volto a semplificare il rilascio dei progetti della Direzione;
- per i colleghi della Network Governance di FATA, il percorso sulle funzionalità dell'applicativo Pass, in particolare per la preventivazione e l'emissione di polizze auto e rami elementari;
- il percorso Evoluzione Ciclo Passivo di Gruppo, che ha portato in aula, nell'ambito del progetto di estensione alle compagnie assicurative del Ciclo Passivo di Cattolica Services, i referenti operativi coinvolti attivamente nell'inserimento della richiesta di acquisto;
- alcuni interventi formativi dedicati alla funzione Risk Management volti all'utilizzo di metodologie avanzate per l'analisi di dati quantitativi, in linea con gli obiettivi strategici di redditività e l'entrata in vigore di Solvency II;
- per la direzione Retail, protagonista di una riorganizzazione interna, il percorso tecnico per rafforzare le competenze in ambito front end, normativo, business prodotti, dati IT.

È stato realizzato, inoltre, il progetto volto a sviluppare le competenze personali con sei titoli tra cui "Self effectiveness", "Team di eccellenza" e "Dialogo di valore".

Come per l'anno passato, sono stati invece riproposti il percorso "Work Life Balance" che ha affrontato i temi della Responsabilità Sociale d'Impresa, del welfare aziendale, del diversity management e dello smart working e il percorso "Riassicurazione" che ha permesso di conoscere le tipologie, i principi e le logiche alla base della riassicurazione.

L'avvio della nuova piattaforma Chiedimi 2.0 - CRM di Gruppo è stato supportato da un piano di formazione rivolto ai collaboratori del Gruppo articolato in due fasi: formazione "Key User" e formazione utilizzatori.

Sono stati realizzati, infine, incontri in tema di Trasformazione Digitale, rivolti ai collaboratori del Gruppo volti a condividere le tematiche chiave del programma di evoluzione digitale intrapreso dal nostro Gruppo.

Per la formazione normativa di settore, proseguono gli incontri formativi dedicati ai collaboratori del Gruppo in tema di sicurezza.

Parallelamente alle attività realizzate all'interno dell'azienda, numerose sono state le adesioni a incontri di formazione extraaziendale organizzate da università, associazioni e istituti di

settore, tra cui Fondazione CUOA, Università degli Studi di Verona, Università del Sacro Cuore di Milano (Cetif, Altis) e Università Bocconi di Milano (Scuola di Direzione Aziendale).

Nell'anno 2016 sono stati realizzate, per la Società, 1.926 giornate uomo di formazione.

Formazione per il Consiglio di Amministrazione

Sulla base del piano di formazione pluriennale rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del piano di formazione per l'anno 2016, sono stati realizzati tre incontri formativi che hanno coinvolto i componenti dei Consigli di Amministrazione e i Dirigenti di tutte le società del Gruppo, sui temi del monitoraggio dei rischi che il Consiglio è tenuto a realizzare e la riforma del lavoro in Italia (Jobs Act).

Relazioni industriali e contenzioso

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti diversi incontri sindacali di approfondimento relativi alle tematiche del personale.

In particolare sono stati sottoscritti gli accordi per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni - FBA per la formazione dei dipendenti. Il piano formativo presentato ha come titolo "Presidiare ed evolvere". Il valore del piano finanziabile ammonta ad oltre 500 mila euro complessivi.

Nel mese di marzo è stato sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali un accordo che ha introdotto un'ulteriore data di accesso (1° luglio 2016) al Fondo Intersettoriale di Solidarietà 2016-2021, sottoscritto nel mese di luglio 2015, per coloro che matureranno i requisiti di accesso alla pensione al 31 dicembre 2021.

Nel corso dei mesi di maggio e di settembre, in ragione delle riorganizzazioni che hanno interessato la direzione Retail, la direzione Vita e Previdenza e la Bancassicurazione sono stati sottoscritti, con le OO.SS, tre accordi aventi ad oggetto le suddette operazioni. Tali modifiche organizzative, finalizzate ad una razionalizzazione delle attuali strutture per il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico di Gruppo, hanno coinvolto complessivamente 85 persone. Contestualmente agli accordi di cui sopra, sono stati stipulati due accordi che consentiranno alle persone oggetto delle suddette procedure, un adeguato percorso formativo, attraverso il ricorso a finanziamenti (oltre 50 mila euro complessivi) del Fondo Intersettoriale di Solidarietà, finalizzato ad un proficuo sviluppo professionale e all'inserimento nel nuovo ruolo.

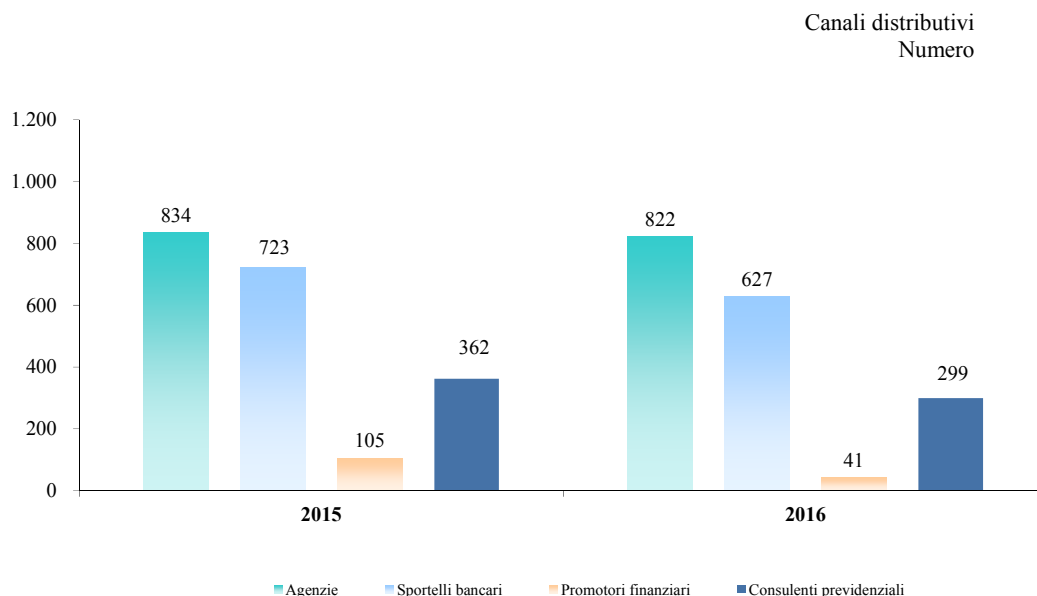
Sempre nel corso del mese di maggio è stata istituita, con apposito accordo sindacale, la Commissione Paritetica sulla Formazione avente il compito di analizzare i risultati dei piani di formazione, in relazione alle esigenze ed ai fabbisogni formativi.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto l'accordo relativo alla riorganizzazione che ha coinvolto l'intero Gruppo conseguente alla fusione di FATA in Cattolica.

Sempre nel mese di dicembre è stato sottoscritto un accordo sindacale in ottemperanza a quanto previsto dalla legge in materia di installazione di impianti di videosorveglianza con le finalità di sicurezza e tutela delle persone e tutela del patrimonio aziendale.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA



Distribuzione agenzie e consulenti previdenziali

La Società chiude l'esercizio con un totale di 822 agenzie rispetto alle 834 al 31 dicembre 2015.

I consulenti previdenziali, rappresentati dai subagenti di C.P. Servizi Consulenziali, sono 299 rispetto ai 362 del 2015.

Formazione rete agenti e consulenti previdenziali

Percorso di Trasformazione Digitale

In virtù dei nuovi trend tecnologici e dei nuovi comportamenti di acquisto dei clienti, la Società, per rimanere altamente competitiva sul mercato, e in coerenza con il Piano d'Impresa, ha proseguito per tutto l'esercizio con l'impegno nella realizzazione degli obiettivi definiti nel programma di trasformazione digitale, per dotare le reti distributive e le strutture direzionali di strumenti indispensabili per continuare a competere e a crescere nel mutato contesto di mercato, che vede affermarsi nuovi e più evoluti comportamenti di acquisto da parte dei clienti.

La Società e il Gruppo continuano quindi a muoversi per raggiungere tre obiettivi fondamentali: l'efficienza gestionale, l'efficacia commerciale e l'innovazione.

Come già riportato, nel rispetto dei tempi prospettati e condivisi con le reti distributive, il 15 ottobre 2016 è stato avviato il roll out del programma articolato su tre aree di cambiamento che, tra le altre iniziative, prevede un importante piano di formazione dedicato erogato:

- in loco, con il supporto dei Digital Coach;
- on line con l'ausilio di infografiche, video tutorial e corsi Web Based Training (WBT);
- con lo svolgimento di aule virtuali che, per la prima fase del roll out, hanno visto la

partecipazione di circa 500 agenti.

Sviluppo delle competenze e formazione

Sviluppo e digitalizzazione passano, tra l'altro, attraverso progettualità ed iniziative che hanno come obiettivo prioritario quello di stimolare negli agenti e nei loro collaboratori l'accoglimento della cultura del cambiamento continuo, l'accrescimento di tutte le competenze specifiche: tecniche, gestionali, commerciali, manageriali, relazionali e digital.

L'offerta formativa si è quindi arricchita grazie all'inserimento di nuovi percorsi di sviluppo, dettagliati di seguito:

- il nuovo percorso di formazione di inserimento collaboratori Sezione E del RUI (prima formazione 60 ore), disponibile in modalità e-learning, dedicato a tutti i subagenti e ai collaboratori di prima nomina;
- il nuovo percorso di aggiornamento professionale "Il ciclo di vita e i bisogni dei clienti", finalizzato all'approfondimento e all'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità professionali, con un taglio altamente consulenziale;
- il master professione agente (MPA), avviato a gennaio e concluso ad ottobre 2016, realizzato da una primaria società di consulenza, che rappresenta un percorso formativo specialistico fortemente orientato alla preparazione manageriale e gestionale a cui partecipano 28 masteristi;
- il nuovo master executive agenti (MEA), rivolto esclusivamente agli agenti di Cattolica e FATA, per il consolidamento delle competenze fondamentali del mestiere e per creare reti fortemente professionalizzate e altamente competitive. Al MEA hanno aderito circa 800 agenzie di Cattolica e oltre 100 di FATA. Nel 2016 sono stati coinvolti oltre 230 agenti, sia di Cattolica sia di FATA, per oltre 650 giornate/uomo di formazione d'aula;
- il percorso di training specifico Change Management & Leadership, avviato a gennaio 2016 e dedicato ai giovani agenti e subagenti di Cattolica ad alto potenziale.

Inoltre, in ottica di sviluppo delle competenze delle reti, è stato avviato nel secondo semestre 2016 un percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze tecniche e commerciali degli agenti e delle reti di II livello. L'offerta formativa si è quindi arricchita con una ulteriore serie di corsi: tre in ambito normativo e tre in ambito commerciale, in aula frontale, con differenti destinatari, e due di aula virtuale su temi di offerta. A questa specifica campagna di corsi hanno aderito oltre 1.400 partecipanti in 85 differenti edizioni per circa 1.200 giornate/uomo di formazione.

Distribuzione sportelli	Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono 627 rispetto ai 723 del 2015.
Formazione partner bancassicurativi	Il regolamento IVASS 2 dicembre 2014, n. 6, ha introdotto una serie di importanti novità nell'ambito dell'aggiornamento e formazione della rete di intermediari di cui le compagnie assicurative si avvalgono, con l'intento di armonizzare la disciplina in materia e favorire il rafforzamento dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi dettando specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal suddetto Regolamento, nel corso dell'anno, la rete degli intermediari assicurativi è stata coinvolta in percorsi di aggiornamento e formazione professionale che sono stati declinati sulle esigenze dei diversi partner.

Sulla piattaforma e-learning, che garantisce la tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti richiesti dalla normativa, la Compagnia ha messo a disposizione delle banche partner corsi volti ad ottemperare all'obbligo di aggiornamento professionale e contestualmente ha erogato corsi di aggiornamento e formazione professionale d'aula anche con il supporto di società di formazione certificate.

**Distribuzione
promotori
finanziari**

Il numero dei promotori finanziari che distribuiscono prodotti vita dell'area bancassicurazione della Società si attesta a 41, rispetto ai 105 del 31 dicembre 2015.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo - www.cattolica.it - nella sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Funzione Attuariale, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2015 e accentrata presso la Capogruppo e a servizio delle controllate, ha raggiunto la piena operatività con la redazione delle relazioni sui risultati annuali al 31 dicembre 2016.

Similmente alle altre funzioni di controllo di secondo livello, la Funzione Attuariale è collocata in dipendenza gerarchica dal Chief Risk Officer (C.R.O.) di Gruppo.

La Funzione Attuariale ha il compito di presidiare l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche e fornire un giudizio sulla sufficienza e congruità delle stesse. È chiamata inoltre a emettere pareri relativamente alle politiche di sottoscrizione e riassicurazione e contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi con riferimento alla modellizzazione dei rischi e alla valutazione della solvibilità.

È previsto, ancorché non strettamente obbligatorio ai sensi della normativa di riferimento, che la Funzione Attuariale riferisca agli organi aziendali in occasione di ogni chiusura trimestrale relativamente alle proprie attribuzioni in ambito Solvency II, in concomitanza con il monitoraggio del Solvency II ratio.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società e le sue controllate hanno adottato una specifica politica di prevenzione e contrasto delle frodi, in cui sono definiti gli obiettivi, il modello organizzativo e il funzionamento dei presidi aziendali, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto.

Con questa scelta il Gruppo evidenzia come il contenimento dell'esposizione dell'impresa al rischio di frode, inteso come rischio di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale, sia elemento chiave del sistema di controllo interno. Il modello di responsabilità è pervasivo e diffuso in tutta l'organizzazione aziendale ed è integrato nel sistema dei controlli interni.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 15,9 milioni, di cui 3 milioni derivanti da FATA, rispetto ai 10,8 milioni del 2015.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione all'interno della direzione Affari Legali e Operazioni Societarie della Società, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Il 31 maggio 2016 è entrato in vigore il provvedimento IVASS 3 maggio 2016, n. 46, recante modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che norma la procedura di presentazione dei reclami, introducendo una specifica disciplina per la gestione dei reclami relativi agli intermediari di assicurazione, alle quali la Società ha dato attuazione nei termini previsti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 2.463 reclami scritti, di cui accolti 938. I reclami sono stati evasi mediamente in 14,7 giorni in linea con l'esercizio precedente.

INFORMATIVA SUGLI ADEMPIMENTI SOLVENCY II

Dal 1° gennaio 2016 è in vigore la Direttiva Solvency II. Al fine di implementare in modo efficace la nuova regolamentazione del settore assicurativo sono stati coinvolti in modo strutturato il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione.

Nel mese di dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la richiesta di utilizzo dei parametri specifici (USP), per la determinazione del requisito di capitale, ferma restando la possibilità di addivenire alla validazione del modello interno con lo scopo di rappresentare e gestire in modo ancora più coerente il profilo di rischio dell'impresa.

L'ambito di applicazione dell'utilizzo dei parametri specifici riguarda il Gruppo e le seguenti compagnie: Cattolica Assicurazioni⁵ e TUA Assicurazioni.

Al fine di adempiere alle indicazioni dell'Istituto di Vigilanza, la Società ha predisposto la documentazione necessaria per la richiesta formale di approvazione all'utilizzo dei parametri specifici d'impresa. Il 16 marzo 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la presentazione all'Istituto di Vigilanza della richiesta.

Nel corso del 2016 sono state revisionate le politiche aziendali previste dalla normativa vigente, redatte nel 2015, e le relative procedure operative. Inoltre, in base ai regolamenti di recente emanazione, sono state formalizzate le nuove politiche per la Società e le controllate.

Il Gruppo sta affrontando un percorso evolutivo in ottica informatica al fine di creare un centro di competenza per garantire il governo della "data quality" e la razionalizzazione

⁵ In conseguenza della fusione di FATA Assicurazioni Danni in Cattolica Assicurazioni avvenuta a fine 2016, i parametri specifici di Cattolica sono calibrati sui volumi di business di entrambe le compagnie.

integrata dei sistemi informativi.

Si evidenzia che il Gruppo ha provveduto all'invio ad IVASS delle risultanze sulla valutazione interna del profilo di rischio e di solvibilità (ORSA) in data 31 maggio 2016, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016.

Relativamente al Reporting Solvency II, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento UE 2015/35 e dalla lettera IVASS al mercato del 31 marzo 2016 in tema di istruzioni per la trasmissione all'Autorità delle informazioni Solvency II, nel mese di maggio è stata inviata ad IVASS per tutte le società e per il Gruppo la reportistica quantitativa (Quantitative Reporting Templates) e qualitativa (Regular Supervisory Report) afferente il cosiddetto Day 1 (dati di apertura al 1° gennaio 2016) approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Le informazioni quantitative relative al 1°, 2°, 3° e 4° trimestre 2016 sono state prodotte ed inviate per la Società in ottemperanza alle scadenze di legge. La reportistica quantitativa annuale relativa all'esercizio 2016, oltre all'informativa qualitativa rivolta all'Autorità e al pubblico (Relazione periodica all'IVASS e Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria) saranno inviate, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro il 20 maggio 2017.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel corso dell'esercizio la direzione IT ha lavorato su due direttrici principali: la prosecuzione della realizzazione dei progetti a supporto del "Piano d'Impresa 2014 - 2017" e il controllo della qualità dei servizi informatici erogati alle compagnie assicurative.

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'integrazione di FATA nei sistemi di Gruppo e la convergenza del portafoglio di BCC Assicurazioni e di Cattolica Divisione Online nella nuova piattaforma danni per la vendita multicanale (bancassicurazione).

Sulla base dei risultati di uno studio concluso a fine 2015 è stato completato un programma di interventi evolutivi sui sistemi dell'area vita finalizzati a migliorare il livello di servizio alla rete di vendita ed alla clientela, ad aumentare l'automazione dei processi con maggiore incidenza di funzionalità manuali e a migliorare il controllo e la qualità complessiva dei dati gestiti. È stato inoltre avviato il progetto per la realizzazione di un nuovo sistema vita di Gruppo.

È stato avviato il progetto di evoluzione degli applicativi a supporto dei processi di chiusura contabile, catalogo prezzi/titoli e di gestione delle operazioni di compravendita titoli. Tale progetto è stato avviato nell'ultima parte del 2016 e sarà completato per fasi nel biennio 2017-2018.

È stata completata la definizione dei requisiti per l'evoluzione del sistema di risk management ed è stata realizzata una nuova soluzione di business intelligence per l'implementazione del nuovo sistema antifrode.

Modello di compagnia digitale

Prosegue il programma di iniziative finalizzate ad una trasformazione digitale dei processi di supporto ai canali distributivi al fine di operare un aumento di efficienza gestionale e favorire l'efficacia commerciale delle Reti. Le principali linee di evoluzione che si completeranno nel corso del 2017 sono le seguenti:

- gestione evoluta del cliente (sistema CRM);
- vendita in mobilità (quotatore, firma elettronica, pagamenti in mobilità);
- ecosistema di agenzia (portale di marketing per rendere autonoma agenzia nelle attività promozionali, nuovo portale di agenzia, sistema gestione forza vendita, gestione cliente "ibrido" con interazione multicanale);
- dematerializzazione documenti.

Nuovi approcci di gestione del capitale e finanza

In questo contesto sono stati completati i seguenti adempimenti in ambito Solvency II:

- le attività di produzione QRT Day 1 e Full Phase trimestrali;
- gli interventi di integrazione della base dati storica a supporto del modello USP;
- le attività di revisione dell'architettura di data quality.

È in fase di completamento la certificazione dei nuovi QRT Full Phase Annual.

È stata completata la realizzazione del sistema ALM (Asset Liability Management).

Infrastrutture e qualità dei servizi IT

È stato avviato il programma di modernizzazione dell'infrastrutture che, tra le altre cose, estende la finestra di erogazione dei servizi infrastrutturali alle 24 ore.

È stata completata l'evoluzione della soluzione di disaster recovery e sono stati effettuati i test con il coinvolgimento diretto di utenti di direzione, alcuni agenti sotto la supervisione delle funzioni di controllo, sono state implementate delle procedure automatizzate di test per alcuni sistemi informativi del Gruppo ed è in corso un progetto per la loro estensione a tutti i principali applicativi.

NOMINE AI VERTICI DELLA SOCIETÀ

L'Assemblea della Società tenutasi il 16 aprile 2016 ha nominato per il triennio 2016-2018 i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Paolo Bedoni, Giovan Battista Mazzucchelli, Aldo Poli, Barbara Blasevich, Pilade Riello, Manfredo Turchetti, Anna Tosolini, Bettina Campedelli, Paola Ferroli, Giovanni Maccagnani, Luigi Mion, Luigi Baraggia, Lisa Ferrarini, Paola Grossi, Alessandro Lai, Carlo Napoleoni, Angelo Nardi dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, risultata di maggioranza. È stato inoltre nominato Eugenio Vanda, quale amministratore di minoranza.

L'Assemblea ha inoltre deliberato in merito alla determinazione dei relativi compensi e ha nominato per il triennio 2016-2018 i membri del Collegio dei Probiviri. L'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dal regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, ha approvato le politiche di remunerazione relative agli organi sociali, al personale e ad altri soggetti contemplati quali destinatari di principi generali da parte del regolamento stesso.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi di legge, come più avanti descritto.

Il 20 aprile il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha attribuito le cariche sociali agli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci del 16 aprile. Paolo Bedoni è stato nominato

Presidente, Giovan Battista Mazzucchelli è stato nominato Amministratore Delegato, Aldo Poli Vice Presidente Vicario, Manfredo Turchetti Vice Presidente e Alessandro Lai Segretario del Consiglio. Barbara Blasevich e Pilade Riello sono stati nominati membri del Comitato Esecutivo; Giovanni Maccagnani, in qualità di Presidente, Bettina Campedelli e Paola Ferroli sono stati nominati membri del Comitato Parti Correlate.

Nel mese di aprile, al dott. Flavio Piva, Direttore Generale Area Mercati e Operations, è stato affidato l'incarico di realizzare il progetto di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni nella Società e di varare la società nazionale di distribuzione a maggioranza Cattolica prevista nell'accordo con Coldiretti e con i Consorzi Agrari.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 luglio ha deliberato tra l'altro alcune modifiche organizzative tra le quali, nell'ottica di rafforzamento dei presidi di controllo e governance, il dott. Francesco Merlin è stato nominato "Chief Risk Officer", area organizzativa che comprende Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Presidio Antiriciclaggio.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni, ricevute in data 24 ottobre 2016, del Consigliere Anna Tosolini che era entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Cattolica in data 16 aprile 2016 quale esponente non indipendente designato da BPVi secondo gli accordi a suo tempo vigenti.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2017

Nel mese di gennaio 2017 è stato firmato in Regione Veneto l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'H-Campus, in relazione al quale la Società, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Agricola, H-Farm e Cassa Depositi e Prestiti, per delineare il contenuto e la strutturazione dell'operazione immobiliare, avevano sottoscritto nel mese di novembre una lettera di intenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in data 17 gennaio 2017 tra i propri membri Chiara de Stefani e Nerino Chemello in qualità di consiglieri indipendenti e non esecutivi che subentrano ai dimissionari Luigi Baraggia ed Anna Tosolini.

Il 31 gennaio 2017 la Società ha effettuato un versamento in conto capitale di 4,9 milioni a favore di Cattolica Beni Immobili, nell'ambito del piano per far fronte agli impegni previsti per la ristrutturazione e messa in sicurezza dei locali adibiti a eventi presso il "Cattolica Center".

Il 15 febbraio 2017 sono stati versati da parte dei soci di BCC Vita in proporzione alle rispettive quote detenute, gli ulteriori versamenti in conto capitale per complessivi 10 milioni già previsti tra gli interventi a fine 2016.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 20 dicembre 2016.

Il documento relativo a tale procedura - cui si rinvia per i dettagli - è disponibile sul sito internet della Società - www.cattolica.it - nella sezione "Governance".

Con riferimento all'informativa sui rapporti con parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in coerenza con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Società, oltre alle operazioni segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- le delibere e conseguenti attività di adeguamento al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'adozione delle linee guida per l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle vigenti normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione, alla formazione e alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- l'adozione di presidi e procedure in materia di abusi di mercato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Al fine di garantire un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate a livello della Società, l'attività di direzione e coordinamento ha interessato l'attuazione di politiche gestionali coordinate e la definizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo.

In particolare, nel 2016, si è data esecuzione ad alcune operazioni straordinarie già ampiamente descritte nei fatti di rilievo dell'esercizio.

La Società è intervenuta altresì con le operazioni di ricapitalizzazione necessarie ad assicurare da parte delle controllate il rispetto dei coefficienti patrimoniali individuali previsti dalla normativa e dalle disposizioni interne in tema di tolleranza al rischio.

In materia finanziaria, tributaria ed amministrativa, si evidenzia il ruolo centrale della Società nella definizione delle linee operative nelle quali risultano interessate le società del Gruppo.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare, Cattolica Services, C.P. Servizi Consulenziali, Lombarda Vita, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Società. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Società le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Società la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

SOCI

Al 31 dicembre i Soci registrati a Libro erano 24.109 rispetto ai 24.066 del 31 dicembre 2015. Nel corso dell'anno sono state deliberate le ammissioni di 717 nuovi Soci ed è stato rilevato il decesso di 26 Soci.

Ai sensi dell'art. 9-bis dello Statuto Sociale il Consiglio, nella seduta dell'11 novembre, ha deliberato la decadenza dalla qualità di Socio di complessivi 648 soggetti.

Scopo mutualistico

Lo Statuto prevede, per il rispetto delle finalità mutualistiche, che ai Soci sia offerta la possibilità di stipulare contratti assicurativi a particolari condizioni di favore.

Nel corso dell'anno la Società ha continuato ad operare in coerenza con i presupposti sopra menzionati.

Comunicazione istituzionale

I Soci sono stati informati sull'andamento e sui progetti della Società e del Gruppo tramite la "Lettera del Presidente", inviata nel mese di marzo.

È stato diffuso un numero della pubblicazione "Mondo Cattolica", inviato a tutti i Soci.

Nel sito istituzionale www.cattolica.it è inoltre presente la sezione EssereSoci, che contiene, tra l'altro, le informazioni sui prodotti assicurativi dedicati e l'area Comunicazione.

Nel corso dell'esercizio si sono svolti sei incontri con i Soci sul territorio.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea dei Soci del 16 aprile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi di legge: il piano riguarda un numero massimo di azioni pari al 5% del capitale sociale, per un controvalore massimo complessivo di libro delle azioni proprie di 60 milioni, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 2.724.299 azioni e ne sono state alienate n. 324.657, per un corrispettivo totale di 15,2 milioni per acquisti e 2,4 milioni per vendite. Al 31 dicembre la Società deteneva n. 5.695.187 azioni proprie, pari al 3,3% del capitale sociale, iscritte per un controvalore di libro pari a 39,9 milioni.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio in corso si confermano, al momento e fatti salvi eventi straordinari, gli andamenti rilevati negli ultimi mesi, che presentano ancora una forte competitività sui prezzi nei rami danni e la perdurante riduzione della raccolta vita conseguente ai rapporti con BPVI, oltre all'elevata volatilità nei mercati finanziari e bassi tassi di interesse.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

Si riportano le informazioni sulle imprese partecipate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Assicurazioni danni

ABC Assicura s.p.a.

La compagnia, autorizzata ad operare nel comparto danni, si propone di soddisfare un'ampia gamma di esigenze sviluppando il portafoglio nei rami infortuni, malattie e perdite pecuniarie. Nel corso dell'esercizio ha continuato nella politica distributiva dei prodotti, in particolare cpi (credit protection insurance) prestiti, cpi mutui e multirischi incendio, che costituiscono la maggior parte della produzione.

La distribuzione avviene tramite i 502 sportelli del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

La società, che è partecipata al 60% da Cattolica, ha raccolto premi per 18 milioni (26,7 milioni nel 2015), risentendo delle vicende che stanno interessando il Gruppo BPVi, e chiude con un utile di 282 mila euro rispetto a 1,1 milioni dell'esercizio precedente.

BCC Assicurazioni s.p.a.

La società opera nel comparto bancassicurazione danni ed offre alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci ed ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese. Nel 2014 la partnership tra il Gruppo ed ICCREA nella bancassicurazione si è tacitamente rinnovata per ulteriori cinque anni.

La produzione continua ad essere sviluppata sui prodotti venduti in abbinamento all'erogazione del credito, con forte concentrazione sui prodotti cpi (credit protection insurance).

La società, che è partecipata al 51% da Cattolica, ha raccolto premi per 34,7 milioni (32,1 milioni nel 2015) e chiude con una perdita di 2,3 milioni rispetto all'utile di 18 mila euro dell'esercizio precedente, da imputarsi principalmente a sinistri auto di punta.

TUA Assicurazioni s.p.a.

La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze della linea persona, costituita dalla famiglia e dalla piccola media impresa italiana.

La compagnia colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella e flessibile e da una capacità di offerta ampia e integrata. È partecipata al 99,99% da Cattolica. Al 31 dicembre la società conta 518 agenzie.

La raccolta premi di TUA Assicurazioni è di 263,1 milioni (249,5 milioni nel 2015) ed il risultato è positivo per 9,8 milioni rispetto a 14,8 milioni dell'esercizio precedente, per effetto principalmente di una forte contrazione del premio medio r.c. auto da ricondursi alla forte competitività del settore, che ha caratterizzato il 2015, la prima parte del 2016 e, seppur a livelli più ridotti, è proseguita anche nella seconda metà dell'anno.

È da segnalarsi inoltre l'accadimento di sinistri gravi auto in misura superiore all'anno precedente.

Assicurazioni vita BCC Vita s.p.a.

È una compagnia costituita nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo che offre soluzioni assicurative innovative finalizzate ad assicurare il capitale ed un rendimento minimo garantito e soluzioni orientate alla protezione della persona.

Opera esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario ICCREA. Nel 2014 la partnership con il Gruppo Cattolica si è tacitamente rinnovata per ulteriori cinque anni. È partecipata al 51% da Cattolica.

La società ha raccolto premi per 318 milioni (551,1 milioni nel 2015) e chiude con un risultato positivo di 9,1 milioni rispetto agli 8,4 milioni dell'esercizio precedente.

Berica Vita s.p.a.

La compagnia, autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita, è controllata da Cattolica che detiene il 60% del capitale sociale.

Per il collocamento dei propri prodotti la società si avvale dei 502 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e di 78 promotori finanziari.

La società ha raccolto premi per 146,6 milioni (332,9 milioni nel 2015), risentendo delle vicende che stanno interessando il Gruppo BPVi, e chiude con un utile di 9 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Cattolica Life DAC

È una compagnia assicurativa vita con sede sociale in Irlanda, nel cuore finanziario della città di Dublino, controllata dalla Società al 60%. Ha come obiettivo la soddisfazione delle esigenze dei clienti con soluzioni personalizzate, innovative e ad alto contenuto finanziario ed è specializzata nella strutturazione di polizze index linked e unit linked per segmenti di clientela persone. È partecipata al 60% da Cattolica.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con una raccolta pari a 45,4 milioni (207,7 milioni nel 2015) e con un risultato positivo⁶ di 814 mila euro rispetto a 2,1 milioni dell'esercizio precedente, per effetto dell'elevato fenomeno dei riscatti osservato.

Lombarda Vita s.p.a.

La società svolge attività assicurativa nei rami vita offrendo polizze per la previdenza, la protezione della persona, il risparmio e l'investimento con l'obiettivo di valorizzare il capitale investito.

⁶ Cattolica Life DAC redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La compagnia distribuisce i propri prodotti tramite la rete di 580 sportelli del Gruppo UBI Banca e tramite la rete di promotori finanziari di quest'ultima ed è partecipata al 60% da Cattolica.

La società ha raccolto premi per 1.400,8 milioni (1.466,3 milioni nel 2015) e chiude con un utile di 23,6 milioni rispetto ai 35,4 milioni dell'esercizio precedente, che avevano beneficiato di plusvalenze da trading.

Agricolo - Immobiliari

Cattolica Agricola s.a.r.l.

Cattolica Agricola, costituita in data 28 settembre 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c..

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 1,3 milioni euro rispetto alla perdita di 561 mila euro dell'esercizio precedente.

Cattolica Beni Immobili s.r.l.

Cattolica Beni Immobili, costituita in data 28 settembre 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sul predetto fondo nonché altri immobili tra i quali il complesso immobiliare "Cattolica Center", sito in Verona, via Germania.

Nel mese di gennaio 2017, come già riportato, è stato firmato in Regione Veneto l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'H-Campus, in relazione al quale la Società, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Agricola, H-Farm e Cassa Depositi e Prestiti, avevano sottoscritto nel mese di novembre una lettera di intenti per delineare il contenuto e la strutturazione dell'operazione immobiliare.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 841 mila euro rispetto alla perdita di 913 mila euro dell'esercizio precedente.

Servizi immobiliari

Cattolica Immobiliare s.p.a.

La società svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche dei servizi immobiliari, opera inoltre quale advisor in campo immobiliare prestando servizi specialistici di consulenza tecnica e di gestione amministrativa al Gruppo, ai suoi fondi immobiliari e a terzi.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 9 mila euro (-561 mila euro nel 2015).

Servizi operativi **Cattolica Services s.c.p.a.**

La società svolge attività di fornitura di servizi per il Gruppo, quali: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e di servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale del Gruppo per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione alle risorse del

Gruppo; area tecnica vita e previdenza; operations danni; contabilità e bilanci delle società del Gruppo. Il 13 dicembre ha incorporato Cattolica Services Sinistri, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2016.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 22 mila euro (9 mila euro nel 2015).

C.P. Servizi Consulenziali s.p.a.

La società, oltre alla raccolta vita con mandato Cattolica, svolge attività di raccolta premi nei rami danni (con prodotti TUA e Cattolica) avvalendosi di subagenti.

È partecipata al 100% da Cattolica.

Chiude il bilancio con un risultato negativo di 3,2 milioni in miglioramento rispetto alla perdita di 4,2 milioni del 2015, grazie alle azioni intraprese di cost saving.

Agenzia Generale Agrifides s.r.l.

È un'agenzia, con sede in Roma, partecipata al 51% da Cattolica e al 49% da Coldiretti. È in corso l'implementazione di nuovi punti vendita presso le sedi territoriali di Coldiretti, sviluppando in tal modo una nuova rete distributiva.

Chiude il bilancio con un risultato positivo di 27 mila euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Servizi operativi All Risks Solutions s.r.l.

La Società detiene una partecipazione del 20% in All Risks Solutions s.r.l., al fine di consentire alla rete agenziale Cattolica di fornire alla clientela coperture assicurative anche per rischi normalmente non assunti direttamente, come previsto dal d. l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Decreto Crescita Bis", convertito con modificazioni nella l. 17 dicembre 2012, n. 221.

Banche Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a.

L'istituto bancario, fondato nel 1830, è una delle più antiche casse di risparmio italiane. Nel corso degli ultimi anni ha perseguito obiettivi di espansione territoriale, rafforzando la dimensione di banca regionale tramite la riorganizzazione della struttura di vendita e il consolidamento di un modello organizzativo e gestionale focalizzato sui segmenti di mercato, sull'ampliamento e miglioramento dei canali innovativi, quali l'internet banking e il phone banking. Con riferimento a quanto avvenuto nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nei "Fatti di rilievo dell'esercizio".

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 25,12%.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO**Banche****Banca Popolare di Vicenza s.p.a.**

Fondata nel 1866 come prima banca di Vicenza e prima banca popolare del Veneto, si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e nel Nord Italia grazie all'apertura di nuove filiali e all'acquisizione di piccole banche popolari. Nel 1996 è nato il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Con riferimento a quanto avvenuto nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nei "Fatti di rilievo dell'esercizio": per effetto di tali avvenimenti la Società, nel corso del 2016, ha visto diluire la propria quota di partecipazione in BPVi dallo 0,89% allo 0,006% del capitale sociale.

Emil Banca Credito Cooperativo s.c.p.a.

L'istituto bancario, che conta oltre 20 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare di tredici Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 46 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Modena e Ferrara. La banca fa parte del Credito Cooperativo italiano.

È una banca locale, attenta alla promozione ed alla crescita del territorio dove opera reinvestendo in loco il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,17%.

UBI Banca s.p.a.

Il Gruppo UBI è quotato alla Borsa di Milano, quinto sul territorio italiano per numero di sportelli bancari; si rivolge prevalentemente alla clientela persone e opera principalmente nelle regioni della Lombardia e del Piemonte, vantando una rilevante presenza nelle zone più dinamiche del Centro e Sud Italia.

Nel 2015 UBI Banca ha confermato per altri 5 anni (2016-2020) l'esclusiva dell'accordo di distribuzione con Lombarda Vita e la Società, per l'intermediazione dei prodotti assicurativi di Lombarda Vita da parte delle banche del Gruppo UBI.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,5%.

Banca di Credito Popolare s.c.p.a.

Fondata nel 1888, con una rete di filiali distribuite in tutta la regione, la Banca di Credito Popolare costituisce oggi l'unica espressione autonoma, di una certa dimensione, del sistema creditizio della Campania. La crescita dimensionale è stata perseguita attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e l'incorporazione finora di quattro aziende di credito: la Popolare di Secondigliano, il Credito Cooperativo di Nusco, la Banca di Credito Cooperativo del Partenio, il Credito Cooperativo di Cervino e Durazzano.

La banca è capogruppo, dal 2002, del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dell'1,01%.

Banca di Salerno Credito Cooperativo s.c.p.a.

Nel 1955, con l'autorizzazione della Banca d'Italia, l'Istituto inizia la piena attività bancaria. Nel 1989 la Banca apre uno sportello nel Comune di Siano ed effettua la fusione per incorporazione della ex Cassa Rurale ed Artigiana di Siano.

Nel 1999 l'Istituto cambia denominazione sociale in Banca di Salerno Credito Cooperativo, in occasione della fusione per incorporazione della ex "Banca di Credito Cooperativo del Tubenna". La banca si sviluppa in un terzo comune con altri due sportelli di San Cipriano Picentino e l'altro a Campigliano.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 4,54%.

Altre

Ente Autonomo per le Fiere di Verona

L'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, ha origini nell'attività fieristica legata al mondo agricolo avviata nel 1898 dal Comune di Verona.

Scopo dell'Ente è quello di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e iniziative che promuovano l'interscambio di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello nazionale ed internazionale.

Nel mese di febbraio 2017 è divenuta efficace la trasformazione in s.p.a. deliberata dall'Assemblea nel novembre 2016 e la nuova denominazione "Veronafiere s.p.a.".

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 6,64%.

H-Farm s.p.a.

H-Farm s.p.a. è la holding del Gruppo H-FARM, che è un "Venture Incubator" costituito, oltre che dalla stessa H-FARM s.p.a., da H-Farm US Inc., H-Farm UK Ltd. e H-Farm India Pvt. Ltd..

È quotata sul mercato AIM Italia.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 4,49%.

Intermonte Sim s.p.a.

Intermonte è una delle principali investment bank sul mercato azionario italiano. Punto di riferimento per gli investitori istituzionali italiani ed internazionali

La qualità della ricerca, l'efficacia della vendita e del trading, l'assistenza continua alle aziende sono garantite dalla stabilità del management e dalla presenza stabile sulle principali piazze internazionali quali Londra e New York.

Numerosi investitori istituzionali italiani ed esteri ed aziende quotate si servono della consulenza dei professionisti di Intermonte SIM.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dell'11,61%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Servizi operativi TUA Retail s.r.l.

La società, controllata integralmente da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia generale e ha chiuso l'esercizio con un utile di 2 mila euro.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Egredi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2016 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo pertanto il seguente riparto dell'utile dell'esercizio 2016, pari a euro 63.707.745, derivante da un utile di euro 73.022.098 della gestione relativa ai rami danni e da una perdita di euro 9.314.353 della gestione relativa ai rami vita, restando inteso che il dividendo di competenza delle azioni proprie detenute alla data stacco sotto precisata, agli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, sarà imputato a riserva dividendi:

a riserva legale il 20%	euro	12.741.549
alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,29 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro	50.545.239
alla riserva straordinaria	euro	420.957

Vi proponiamo, conseguentemente, che le riserve sopra indicate siano accantonate nella gestione relativa ai rami danni e che l'eccedenza della gestione dei rami danni rispetto alle attribuzioni dianzi riportate, pari ad euro 9.314.353, sia destinata a riserva straordinaria nell'ambito di detta gestione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione Vi propone l'assegnazione a ciascuna delle azioni in circolazione di un ulteriore importo pari a euro 0,06 per complessivi euro 10.457.636, a valere sulla riserva straordinaria.

Con riferimento alla perdita dei rami vita di euro 9.314.353 il Consiglio di Amministrazione ne propone la copertura mediante utilizzo di riserve presenti in detta gestione e, segnatamente, della riserva straordinaria per euro 456.979 e della riserva sovrapprezzo per euro 8.857.374.

L'utile su cambi derivante dalle attività in valuta ex art. 2426 c.c., comma 8-bis, alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 361.538, interamente attribuibile alla gestione vita. Con riferimento a ciò, si propone di accantonare a riserva indisponibile utili su cambi dei rami vita l'importo di euro 361.538 e a tale scopo di rendere indisponibile la riserva straordinaria per pari importo nell'ambito di detta gestione. Per effetto dei realizzi intervenuti nel corso dell'esercizio, si propone altresì di rendere disponibile la riserva utile su cambi per un importo pari a complessivi euro 1.548.002, di cui euro 228.820 nella gestione danni e euro 1.319.182 nella gestione vita.

Se le proposte sopra riportate saranno da Voi approvate, il dividendo complessivo di euro 0,35 (euro 0,29 ordinario e 0,06 straordinario) per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 24 maggio 2017, con data di stacco della cedola il giorno 22 dello stesso mese (cedola numero 27) e record date il 23 maggio 2017, in conformità al calendario di Borsa Italiana.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 16 marzo 2017

Egredi Consoci,

nel 2016 il nostro Gruppo ha realizzato un utile netto di 93 milioni. Senza le svalutazioni conseguenti alla crisi del sistema bancario, l'utile sarebbe stato di 150 milioni. L'andamento dell'attività industriale e finanziaria di Gruppo conferma dunque la forza del posizionamento sul mercato e la sua capacità di generare una redditività in linea con gli obiettivi. L'indice Solvency II pari a 1,92 volte il minimo regolamentare dimostra la solidità del Gruppo.

Cattolica è ora chiamata a dare risposte nuove, in termini di soluzioni assicurative, ai problemi di un quadro sociale profondamente segnato dalla crisi economica che ha comportato la riduzione della capacità d'acquisto nonché cambiamenti e selettività nella struttura dei consumi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo scorso, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio ed ha deciso di proporre all'Assemblea dei Soci un dividendo pari a 0,35 euro per azione.

Solidità e nuove prospettive di sviluppo

Il Gruppo Cattolica prosegue dunque nel percorso di crescita graduale e governata che l'ha caratterizzato in questi anni e che è espressione di un approccio dinamico ai problemi del settore assicurativo in una fase del suo ciclo economico contraddistinto da forte competitività e da elevata volatilità finanziaria. Grazie a questa impostazione è stato possibile realizzare investimenti qualificati sull'innovazione e avviare con il necessario respiro strategico programmi che aprono prospettive di sviluppo in nuovi ed importanti segmenti di mercato.

Nel corso dell'anno si è completato, con l'incorporazione della compagnia acquisita nel 2014, il processo di integrazione di Fata e si è rafforzato il rapporto di partnership con Coldiretti che ha consentito a Cattolica di ampliare significativamente la sua rete distributiva nel settore agricolo, premessa necessaria per creare nuove condizioni di crescita nel comparto agroalimentare.

In occasione del Giubileo della Misericordia, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la Business Unit di Cattolica dedicata agli enti religiosi e al non profit ha ampliato la presenza nel Terzo settore con nuove e qualificanti soluzioni assicurative in un'area sociale di grandissima rilevanza.

È importante sottolineare come il quadro complessivo dei risultati sia il frutto di una valorizzazione equilibrata e attenta delle risorse e delle professionalità del Gruppo che in questi anni ha portato avanti un processo di innovazione tecnologica, di rafforzamento e di integrazione delle reti distributive e di progressivo rinnovamento delle sue strutture.

L'impegno di responsabilità sociale

Un ulteriore impulso è stato dato all'impegno di responsabilità sociale sui temi della solidarietà, della disabilità e del disagio sociale grazie alla presenza e agli interventi della Fondazione Cattolica. Nuovi rapporti di partnership con l'Università e con le scuole superiori di Verona hanno portato ad un notevole ampliamento dell'area di intervento di "Progetto di vita. Cattolica per i giovani".

Il 2016 è stato anche l'anno di una forte crescita in termini di numero delle iniziative e di qualità della proposta culturale, tra cui il Festival della Dottrina Sociale della Chiesa che si è svolto in gran parte negli spazi di Cattolica Center con l'apertura del videomessaggio di Papa

Francesco.

In coerenza con i valori identitari di Cattolica, una particolare rilevanza hanno avuto gli incontri con i Soci che, in occasione del 120° anniversario della nascita della Compagnia, sono stati dedicati al tema: “Cattolica: aperta al mercato, ancorata al territorio”. Sono queste le due grandi coordinate che hanno tracciato il percorso del nostro Gruppo nei suoi 120 anni di storia e che restano punti di forza e irrinunciabili riferimenti anche per il futuro.

Il Consiglio di Amministrazione esprime il più vivo apprezzamento per il lavoro svolto e ringrazia l'Amministratore Delegato, Giovan Battista Mazzucchelli, il management, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 16 marzo 2017



Stato Patrimoniale e Conto Economico

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

Capitale sociale sottoscritto euro 522.881.778 Versato euro 522.881.778

Sede in Verona
Tribunale Verona

Stato patrimoniale

2016

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	13.178.647		
b) rami danni	4	0	5	13.178.647
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	12.176.309
4. Avviamento			8	177.860.764
5. Altri costi pluriennali			9	4.100.679
			10	207.316.399
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	63.570.071
2. Immobili ad uso di terzi			12	37.690.696
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			16	101.260.767
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	867.793.941		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	558.414		
e) altre	21	71.467.013	22	939.819.368
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	51.189		
e) altre	27	32.282.156	28	32.333.345
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	972.152.713
		da riportare		
				207.316.399

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
		182		0
183	12.551.253			
184	0	185	12.551.253	
		186	0	
		187	16.568.197	
		188	172.479.742	
		189	5.137.572	190
				206.736.764
		191	39.379.948	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
			39.379.948	
197	0			
198	952.516.552			
199	0			
200	35.056.057			
201	83.745.503	202	1.071.318.112	
203	0			
204	0			
205	0			
206	5.886.712			
207	19.253.416	208	25.140.128	
209	0			
210	5.000.833			
211	0			
212	0			
213	0	214	5.000.833	215
		da riportare		1.101.459.073
				206.736.764

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		207.316.399
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36 41.940.022		
b)	Azioni non quotate	37 6.463.125		
c)	Quote	38 0	39 48.403.147	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40 707.547.644	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41 6.679.717.017		
b)	non quotati	42 8.302.103		
c)	obbligazioni convertibili	43 131.150	44 6.688.150.270	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45 1.646.180		
b)	prestiti su polizze	46 1.712.416		
c)	altri prestiti	47 150.000	48 3.508.596	
5.	Quote in investimenti comuni		49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		51 24.190	
			52 7.447.633.847	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53 10.667.940	54 8.531.715.267
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 109.474.898	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 872.743.641	57 982.218.539
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58 114.956.024		
2.	Riserva sinistri	59 415.234.527		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4.	Altre riserve tecniche	61 0	62 530.190.551	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63 24.452.876		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	65 4.285.940		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5.	Altre riserve tecniche	67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 28.738.816	70 558.929.367
			da riportare	10.280.179.572

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		206.736.764
216	86.476.568		
217	3.253.471		
218	0	219	89.730.039
		220	520.523.691
221	6.042.726.144		
222	4.273.539		
223	0	224	6.046.999.683
225	1.801.783		
226	2.678.993		
227	0	228	4.480.776
		229	0
		230	10.000.000
		231	22.106
		232	6.671.756.295
		233	10.995.986
		234	7.823.591.302
		235	91.122.022
		236	1.085.637.305
		237	1.176.759.327
		238	118.300.663
		239	399.811.994
		240	0
		241	0
		242	518.112.657
		243	28.487.182
		244	0
		245	5.623.764
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	34.110.946
		250	552.223.603
			9.759.310.996

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			10.280.179.572
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	121.142.957		
	b) per premi degli es. precedenti	72	11.161.539		
	2. Intermediari di assicurazione	73	132.304.496		
	3. Compagnie conti correnti	74	208.353.428		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	24.411.615		
		76	32.050.537	77	397.120.076
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	56.752.046		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	56.752.046
III	- Altri crediti			81	452.996.840
				82	906.868.962
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.335.959		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	314.129		
	3. Impianti e attrezzature	85	1.360.670		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	4.010.758
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	35.272.192		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	5.291	90	35.277.483
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	121.846.301	94	121.846.301
				95	161.134.542
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	57.343.477
	2. Per canoni di locazione			97	5.124
	3. Altri ratei e risconti			98	387.809
				99	57.736.410
	TOTALE ATTIVO			100	11.405.919.486

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		9.759.310.996
²⁵¹	148.143.718		
²⁵²	14.012.428		
		²⁵³	162.156.146
		²⁵⁴	131.061.103
		²⁵⁵	24.505.898
		²⁵⁶	23.569.569
		²⁵⁷	341.292.716
		²⁵⁸	60.973.541
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	60.973.541
		²⁶¹	410.203.582
		²⁶²	812.469.839
		²⁶³	2.068.679
		²⁶⁴	473.712
		²⁶⁵	1.060.787
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	3.603.178
		²⁶⁸	145.946.027
		²⁶⁹	30.292
		²⁷⁰	145.976.319
		²⁷²	0
		²⁷³	71.343.898
		²⁷⁴	71.343.898
		²⁷⁵	220.923.395
		²⁷⁶	55.921.877
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	391.376
		²⁷⁹	56.313.253
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	10.849.017.483

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	522.881.778	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	794.309.808	
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794	
IV	- Riserva legale	104	268.733.505	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	203.521.313	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	63.707.745	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-39.907.419	110 1.875.745.524
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 180.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	683.132.283	
2.	Riserva sinistri	113	2.577.662.225	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	203.035	
5.	Riserve di perequazione	116	13.015.020	117 3.274.012.563
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	4.440.909.290	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.293.772	
3.	Riserva per somme da pagare	120	95.484.982	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	17.668	
5.	Altre riserve tecniche	122	31.419.488	123 4.569.125.200 124 7.843.137.763
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	109.474.899	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	872.743.641	127 982.218.540
	da riportare			10.881.101.827

Valori dell'esercizio precedente

		281	522.881.778	
		282	804.352.082	
		283	62.498.794	
		284	259.918.603	
		285	0	
		500	0	
		287	221.803.369	
		288	0	
		289	39.716.491	
		501	-27.143.949	290
				1.884.027.168
				291
				180.000.000
	292		573.011.301	
	293		2.199.746.681	
	294		0	
	295		233.980	
	296		12.045.500	297
			2.785.037.462	
	298		4.195.811.378	
	299		1.443.913	
	300		124.001.256	
	301		54.775	
	302		26.014.112	303
			4.347.325.434	304
				7.132.362.896
		305	91.122.019	
		306	1.085.637.632	307
				1.176.759.651
	da riportare			10.373.149.715

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			10.881.101.827
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	3.384.093		
2.	Fondi per imposte	129	9.055.405		
3.	Altri accantonamenti	130	53.414.434	131	65.853.932
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	42.111.584
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	16.096.851		
2.	Compagnie conti correnti	134	4.000.814		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	18.650.968		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	7.816	137	38.756.449
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	33.015.713		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	33.015.713
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	11.395.576
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.658.855
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	29.908.311		
2.	Per oneri tributari diversi	147	91.561.288		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.533.905		
4.	Debiti diversi	149	91.874.852	150	215.878.356
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	20.132.402		
3.	Passività diverse	153	81.696.692	154	101.829.094
			da riportare	155	407.534.043
					11.396.601.386

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		10.373.149.715
		308 4.010.448	
		309 800.000	
		310 32.863.577	311 37.674.025
			312 46.869.830
313	17.448.508		
314	3.359.037		
315	21.305.404		
316	311	317 42.113.260	
318	31.808.212		
319	0	320 31.808.212	
		321 0	
		322 10.000.000	
		323 0	
		324 0	
		325 6.121.637	
326	17.829.173		
327	134.860.952		
328	1.841.903		
329	72.567.972	330 227.100.000	
331	0		
332	19.568.926		
333	47.770.043	334 67.338.969	335 384.482.078
	da riportare		10.842.175.648

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto		11.396.601.386	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	5.876.758	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	3.441.342	159 9.318.100
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 11.405.919.486

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		10.842.175.648
		336	6.715.649
		337	0
		338	126.186
		339	6.841.835
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	10.849.017.483

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

Capitale sociale sottoscritto euro 522.881.778 Versato euro 522.881.778

Sede in Verona
Tribunale Verona

Conto economico

2016

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati		1	1.704.888.389	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	225.613.251	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	-30.859.779	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	-7.854.775	5
					1.502.280.142
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
					57.116.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
					17.169.318
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	1.165.231.489		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	145.324.399	10	1.019.907.090
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	22.951.320		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	22.951.320
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	-35.735.676		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-23.879.463	16	-11.856.213
					17
					985.099.557
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
					-106.695
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
					694.851
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione		20	266.623.848	
	b) Altre spese di acquisizione		21	60.486.479	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	0	
	d) Provvigioni di incasso		23	13.402.492	
	e) Altre spese di amministrazione		24	120.971.682	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	58.785.397	26
					402.699.104
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
					43.016.767
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
					270.598
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29
					144.891.278

Valori dell'esercizio precedente

			111	1.403.605.964	
			112	206.584.809	
			113	-259.299	
			114	22.450.928	115
					1.219.731.382
					116
					51.988.000
					117
					16.622.414
	118	963.633.871			
	119	130.230.809	120	833.403.062	
	121	14.260.447			
	122	0	123	14.260.447	
	124	-53.591.435			
	125	-10.470.396	126	-43.121.039	127
					776.021.576
					128
					-23.303
					129
					593.392
			130	228.152.921	
			131	47.051.107	
			132	0	
			133	1.336.493	
			134	103.086.222	
			135	53.112.189	136
					326.514.554
					137
					41.326.971
					138
					257.311
					139
					143.651.295

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	861.110.334	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	12.938.973	32 848.171.361
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	14.879.999	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	11.296.289)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	154.902.354	37 154.902.354
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	955.582)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	12.280.367	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	29.400.990	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0) 42 211.463.710
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 32.769.115
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 4.900.751
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	931.718.346	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	17.659.902	47 914.058.444
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-28.516.274	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-1.337.824	50 -27.178.450
				51 886.879.994
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	245.097.880	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-4.034.305	54 249.132.185
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-150.141	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -150.141
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	5.405.375	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 5.405.375
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-194.541.111	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -194.541.111
				64 59.846.308

Valori dell'esercizio precedente

	140	1.010.399.769		
	141	15.132.794	142	995.266.975
	143	17.463.578		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	13.700.576)		
	145	0		
	146	161.508.426	147	161.508.426
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	2.144.721)		
	149	5.318.986		
	150	28.331.492		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	875.150)	152	212.622.482
			153	51.762.714
			154	6.816.456
	155	773.186.968		
	156	15.389.751	157	757.797.217
	158	9.636.815		
	159	171.902	160	9.464.913
	161		161	767.262.130
	162	244.545.250		
	163	-6.333.756	164	250.879.006
	165	67.199		
	166	0	167	67.199
	168	-2.114.177		
	169	0	170	-2.114.177
	171	114.459.230		
	172	0	173	114.459.230
			174	363.291.258

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	4.932
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	15.880.360		
	b) Altre spese di acquisizione	67	15.063.981		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	627.394		
	d) Provvigioni di incasso	69	3.666.747		
	e) Altre spese di amministrazione	70	17.726.772		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.680.575	72	50.029.891
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	9.721.627		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	35.255.666		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	8.867.411	76	53.844.704
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	21.639.141
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	10.349.981
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	16.109.000
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-1.399.014
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	144.891.278
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-1.399.014
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	36.310.864		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	33.847.234		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	1.887.586		
	bb) da altri investimenti	86	76.511.053	87	78.398.639
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	318.910		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.771.940		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	51.879.576		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	170.361.019

Valori dell'esercizio precedente

			175	13.248
	176	15.761.894		
	177	14.838.280		
	178	113.454		
	179	3.250.846		
	180	19.760.099		
	181	1.957.316	182	51.540.349
	183	8.583.312		
	184	43.909.715		
	185	12.387.882	186	64.880.909
			187	18.116.359
			188	7.718.821
			189	16.458.000
			190	-22.812.447
			191	143.651.295
			192	-22.812.447
	193	31.198.151		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	30.662.237)		
	195	0		
	196	76.989.759	197	76.989.759
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	811.518)		
	199	2.031.655		
	200	84.358.212		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	283.052)	202	194.577.777

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	16.109.000
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		6.752.511
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		66.918.733
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		7.166.665
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97	80.837.909
7.	ALTRI PROVENTI		98	57.116.000
8.	ALTRI ONERI		99	48.704.928
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		100	120.748.719
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101	119.964.583
11.	ONERI STRAORDINARI		102	5.837.703
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		103	9.514.433
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		104	-3.676.730
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105	116.287.853
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		106	52.580.108
			107	63.707.745

Valori dell'esercizio precedente

		203	16.458.000
204	4.629.367		
205	96.401.247		
206	5.873.985	207	106.904.599
		208	51.988.000
		209	42.498.751
		210	98.096.090
		211	117.384.687
		212	25.140.895
		213	13.312.042
		214	11.828.852
		215	129.213.539
		216	89.497.048
		217	39.716.491

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

È parte della Nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

Come già riferito in corso di Relazione, il 31 dicembre 2016 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di FATA, i cui effetti contabili e fiscali sono imputati nel bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 2016.

Nella presente Nota, al fine di consentire la comparabilità su basi omogenee, i dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2015 della Capogruppo sono stati opportunamente proformati per rendere coerenti i confronti e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio 2016.

Di seguito vengono esposti i criteri utilizzati ai fini dell'adattamento dei dati:

- sono stati aggregati i valori economici ed i valori patrimoniali della Società e di FATA come se l'operazione avesse avuto efficacia nell'esercizio 2015, effettuando le elisioni delle partite patrimoniali ed economiche reciproche. Si informa che non si è reso necessario apportare rettifiche per uniformare i criteri di valutazione tra le due compagnie;
- è stato annullato il valore di carico della partecipazione di FATA;
- si è provveduto ad imputare il disavanzo di fusione agli elementi dell'attivo e del passivo e per la differenza ad avviamento;
- sono stati aggregati i valori del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 della Società e di FATA, apportando le rettifiche derivanti dalla fusione.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

La modifica dei principi contabili nazionali e del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 ha determinato effetti sul patrimonio netto di apertura per quanto attiene alla nuova disciplina sulle azioni proprie.

In coerenza con il nuovo dettato dell'OIC 28 (edizione dicembre 2016) ed in applicazione delle recenti disposizioni previste dal predetto Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, il valore di acquisto delle azioni proprie è stato iscritto con "segno negativo" tra le voci di patrimonio netto in una apposita riserva denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Nel prosieguo della presente Nota, si dà conto delle modifiche che hanno interessato ciascuna delle voci del Patrimonio netto ed i relativi effetti contabili.

Infine, come previsto dai principi contabili nazionali di riferimento, al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni, le novità normative in tema di azioni proprie sono state applicate anche ai valori dell'esercizio precedente determinando modifiche nella composizione del patrimonio netto e sul risultato.



Nota Integrativa

Parte A
Criteria di valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Rami danni A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4, del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani bis), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.
--	---

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce è costituita:

- dall'imposta di registro pagata a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Risparmio & Previdenza con effetto dal 31 dicembre 2013. Tale costo, considerato ad utilizzo durevole, è ammortizzato sulla base della vita utile residua del portafoglio acquisito e pari a 4,6 anni per il settore vita e 1,4 anni per il settore danni;
- dalle spese afferenti all'aumento del capitale sociale avvenuto nel 2014, ammortizzate sulla base di una vita utile di cinque anni.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), riconducibile alle operazioni di fusione portate a termine nel corso del 2001, che rappresenta i valori dei portafogli e delle reti distributive delle compagnie incorporate. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di venti anni, ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- l'avviamento, acquisito nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società, per l'incorporazione della società Maeci Assicurazioni. È ammortizzato sulla base di un piano ventennale a quote costanti, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2012, a seguito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 10 anni, in funzione della durata media delle masse;
- l'avviamento, iscritto nel 2013, conseguente all'operazione di cessione del ramo d'azienda da Risparmio & Previdenza; viene ammortizzato sulla base della vita utile residua del portafoglio acquisito pari a 4,6 anni per il settore vita e 1,4 anni per il settore danni; per l'avviamento afferente alla medesima operazione di cessione ma acquisita in conseguenza della scissione totale di Cattolica Previdenza la durata dell'ammortamento è pari a 5 anni, in funzione della durata del portafoglio acquisito;
- il disavanzo, iscritto nel 2013, a seguito dell'operazione di scissione totale di Cattolica Previdenza nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano di ammortamento della durata di 7 anni, in funzione della durata del portafoglio acquisito;

- il disavanzo iscritto nell'esercizio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2016.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa e ad uso di terzi

Gli immobili adibiti ad uso diretto e uso terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

I terreni di sedime e le aree pertinenziali sono stati acquistati autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio 2008 è stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato).

Si conferma che il valore rivalutato dei cespiti non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

Investimenti mobiliari

In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "Altre informazioni" della sezione "Gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "Relazione sulla gestione".

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all'andamento

economico e finanziario, attuale e prospettico, della Società, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate	<p>Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Azioni e quote d'impese	<p>Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p> <p>Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate e altri titoli a reddito fisso	<p>I titoli a reddito fisso emessi da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.</p> <p>La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Altri investimenti finanziari	<p>Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Azioni e quote	<p>Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.</p> <p>Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.</p> <p>In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.</p>
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati	<p>Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p> <p>Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.</p>

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati

I titoli ricompresi in tale categoria sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il valore degli investimenti di cui alla classe D “Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione” è determinato sulla base del valore corrente espresso l’ultimo giorno di transazione dell’esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell’art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell’analisi storica dell’andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL’ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell’art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d’uso, sul deperimento fisico atteso e sull’obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell’esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l’utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d’ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell’anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell’effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

	<p>La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.</p> <p>Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.</p> <p>Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.</p>
Riserva per somme da pagare	La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.
Riserva premi delle assicurazioni complementari	La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.
Altre riserve tecniche	Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<p>Le riserve relative a polizze index linked, unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.</p> <p>Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.</p>
Riserve dei rami danni	<p>La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.</p> <p>La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo pro rata temporis (paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come</p>

modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili per la quota relativa all'esercizio.

Il valore così ottenuto è stato integrato dalle riserve per l'assicurazione del ramo cauzioni, dei danni causati dalla grandine, dalle riserve derivanti dalle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal paragrafo 10 e ss. dell'allegato n. 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 e ss. dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dai paragrafi 16 e ss. dell'allegato n. 16 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni dei paragrafi 23 e ss. dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi, conformemente alle disposizioni del paragrafo 24 dell'allegato n.15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, del criterio del costo

medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso. Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni dei paragrafi 27 e ss. dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dei paragrafi 30 e ss. dell'allegato 15 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dai paragrafi 24 e ss. dell'allegato n. 16 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 34 dell'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici. I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.
Trasferimenti di proventi ed oneri	L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
Imposte dell'esercizio	Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno. Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio". L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.



Nota Integrativa

Parte B
Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul
Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

A seguito dell'operazione di fusione di FATA che ha interessato la Società, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2016, nella tavola che segue è riportato lo stato patrimoniale attivo con i dati al 31 dicembre 2015 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata. Inoltre, al fine di consentire la comparabilità dei dati, le novità normative in tema di azioni proprie sono state applicate anche ai valori dell'esercizio precedente.

Tav. 24 - Stato Patrimoniale attivo pro-forma

ATTIVO (importi in migliaia)	2016	2015			
	Cattolica	Cattolica pro-forma (d=a+b+c)	Cattolica (a)	Fata (b)	Rettifiche (c)
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	0	0	0	0
B. Attivi immateriali	207.316	238.834	206.737	2.168	29.929
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	13.179	12.551	12.551	0	0
2. Altri attivi	194.137	226.283	194.186	2.168	29.929
C. Investimenti	8.531.715	8.236.037	7.823.591	599.312	-186.866
I - Terreni e fabbricati	101.261	103.999	39.380	64.619	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	972.152	886.466	1.101.459	4	-214.997
1. Azioni e quote	939.819	856.325	1.071.318	4	-214.997
2. Obbligazioni	32.333	25.140	25.140	0	0
3. Finanziamenti	0	5.001	5.001	0	0
III - Altri investimenti finanziari	7.447.634	7.234.553	6.671.756	534.666	28.131
1. Azioni e quote	48.403	109.409	89.730	18.526	1.153
2. Quote di fondi comuni di investimento	707.548	540.026	520.524	19.084	418
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6.688.150	6.570.599	6.047.000	497.039	26.560
4. Finanziamenti	3.509	4.480	4.480	0	0
5. Altri	24	10.039	10.022	17	0
IV - Depositi presso imprese cedenti	10.668	11.019	10.996	23	0
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	982.219	1.176.759	1.176.759	0	0
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	109.475	91.122	91.122	0	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	872.744	1.085.637	1.085.637	0	0
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	558.929	600.843	552.224	52.417	-3.798
I - Riserve tecniche dei rami danni	530.190	566.732	518.113	52.417	-3.798
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	28.739	34.111	34.111	0	0
III - Riserve tecniche dei rami vita allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0
E. Crediti	906.869	929.290	812.469	132.016	-15.195
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	397.120	406.966	341.293	65.673	0
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	56.752	63.663	60.973	3.957	-1.267
III - Altri crediti	452.997	458.661	410.203	62.386	-13.928
F. Altri elementi dell'attivo	161.135	232.751	220.924	11.827	0
I - Attivi materiali e scorte	4.011	4.051	3.604	447	0
II - Disponibilità liquide	35.277	154.236	145.976	8.260	0
IV - Altre attività	121.847	74.464	71.344	3.120	0
G. Ratei e risconti	57.736	60.515	56.313	4.209	-7
TOTALE ATTIVO	11.405.919	11.475.029	10.849.017	801.949	-175.937

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 25 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	13.179	12.551	628	5,0	12.551
Costi di impianto e ampliamento	12.176	16.568	-4.392	-26,5	16.568
Avviamento	177.861	202.409	-24.548	-12,1	172.480
Altri costi pluriennali	4.100	7.306	-3.206	-43,9	5.138
TOTALE (voce B)	207.316	238.834	-31.518	-13,2	206.737

Nelle seguenti tavole, relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento, non sono espresse le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 26 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	2016
Costi di impianto e ampliamento	22.976	0	0	22.976
Avviamento	321.258	29.929	0	351.187
Altri costi pluriennali	33.344	404	0	33.748
TOTALE	377.578	30.333	0	407.911

Gli importi lordi al 1° gennaio 2016 di cui alla voce "Altri costi pluriennali" includono i saldi di apertura dell'incorporata FATA per un importo pari a 13,925 milioni.

Tav. 27 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	2016
Costi di impianto e ampliamento	6.408	4.392	0	10.800
Avviamento	148.778	24.548	0	173.326
Altri costi pluriennali	26.038	3.610	0	29.648
TOTALE	181.224	32.550	0	213.774

Gli importi di fondo ammortamento al 1° gennaio 2016 di cui alla voce "Altri costi pluriennali" includono i saldi di apertura dell'incorporata FATA per un importo pari a 11,757 milioni.

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 13,179 milioni, rispetto ai 12,551 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Al 31 dicembre non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

Altre spese di acquisizione

Non è iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce, al netto delle quote di ammortamento del periodo pari a 4,392 milioni, ammonta a 12,176 milioni e comprende i seguenti costi di ampliamento:

- il valore residuo dell'imposta di registro pagata dalla Società nell'esercizio a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda da Risparmio & Previdenza per 618 mila euro, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 412 mila euro;
- il valore residuo delle spese capitalizzate, connesse all'aumento di capitale sociale sottoscritto nel 2014, per 11,558 milioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 3,98 milioni.

Avviamento

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 177,861 milioni (172,48 milioni al 31 dicembre 2015) e comprende:

- il prezzo pagato da Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007) a fronte della fusione per incorporazione delle società Maeci Vita e Le Mans Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 8,366 milioni, al netto della quota di ammortamento per 2,092 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata C.I.R.A. al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 5,135 milioni, al netto della quota di ammortamento per 395 mila euro;
- il prezzo pagato dalla società Duomo Uni One, al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti per l'incorporazione della società Maeci Assicurazioni, acquisito a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 1,502 milioni, al netto della quota di ammortamento pari 375 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento di 7,881 milioni, è pari a 94,465 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti nella Società per un importo complessivo di 16,69 milioni. Il valore residuo, al netto della quota di ammortamento pari a 1,669 milioni, calcolata sulla base di un piano decennale a quote costanti, ammonta a 8,345 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata Risparmio & Previdenza, al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base del portafoglio acquisito (4,6 anni per i rami vita e 1,4 anni per i rami danni). Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 319 mila euro, al netto della quota di ammortamento pari a 214 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Cattolica Previdenza nella Società pari a 32,053 milioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 6,411 milioni;
- il prezzo pagato da Cattolica Previdenza a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda di Risparmio & Previdenza. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 24 mila euro, ammonta a 49 mila euro;

-
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA nella Società pari a 29,929 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,302 milioni, ammonta a 27,627 milioni. La Società ha provveduto all'iscrizione in via residuale dopo aver imputato il disavanzo di fusione agli elementi dell'attivo e del passivo.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, è giunto a conclusione il piano di ammortamento del disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di San Miniato Previdenza nella Società, avvenuta nel 2012: la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a 3,185 milioni.

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 4,1 milioni e include:

- per 2,267 milioni gli oneri derivanti dall'accordo con ICCREA Holding, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 600 mila euro;
- per 1,16 milioni l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo di 1,678 milioni la cui quota di ammortamento è pari a 168 mila euro;
- per 182 mila euro altri oneri pluriennali, relativi al sito internet, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 152 mila euro;
- per 177 mila euro i costi sostenuti per implementazioni software, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 45 mila euro;
- per 150 mila euro gli oneri derivanti dall'accordo con la Banca di Credito Popolare a fronte di un'iniziativa commerciale avviata nel 2009, esposti al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 300 mila euro;
- per 132 mila euro i costi connessi a migliorie su beni di terzi, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 104 mila euro;
- per 32 mila euro i costi sostenuti per implementazione software acquisiti con la scissione di Cattolica Previdenza, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 73 mila euro.

Al 31 dicembre 2015 la voce ammontava a 7,306 milioni, incluso l'importo di 2,168 milioni registrato dalla società incorporata alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" ammonta a 101,261 milioni.

Il valore corrente degli immobili di proprietà è pari a 106,68 milioni: esso è stato aggiornato sulla base del valore di mercato a dicembre 2016, come risulta da relazione di stima. Per effetto di tale valutazione, non è emersa la necessità di procedere a rettifiche dei valori contabili per l'intero complesso immobiliare.

Come di seguito evidenziato, la voce risulta così composta:

Tav. 28 - Terreni e fabbricati

(importi in migliaia)	2016	Proforma 2015	Variazione		2015
			Val. assoluto	%	
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	63.570	65.440	-1.870	-2,9	39.380
Immobili ad uso di terzi	37.691	38.559	-868	-2,3	0
TOTALE (voce C.I)	101.261	103.999	-2.738	-2,6	39.380

Nelle tavole che seguono i valori al 1° gennaio 2016 includono i saldi della società incorporata per 64,619 milioni.

Tav. 29 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	2016
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	88.387	212	0	88.599
Immobili ad uso di terzi	45.362	0	0	45.362
TOTALE	133.749	212	0	133.961

Tav. 30 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	2016
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	22.947	2.082	0	25.029
Immobili ad uso di terzi	6.803	868	0	7.671
TOTALE	29.750	2.950	0	32.700

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa ammontano a 63,57 milioni. Il dato si confronta con i 65,44 milioni registrati alla chiusura dell'esercizio precedente che include il valore della incorporata per 26,06 milioni.

Gli importi lordi si attestano a 88,599 milioni a fronte degli 88,387 milioni dell'esercizio precedente che includono i valori di FATA per un importo pari a 34,766 milioni.

Il fondo ammortamento ammonta a 25,029 milioni. Il dato si confronta con i 22,947 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente: esso include il valore della incorporata per 8,706 milioni.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 2,082 milioni, è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobili destinati ad uso di terzi

La voce è costituita a seguito dell'apporto riveniente dalla fusione e ammonta a 37,691 milioni. Il dato si confronta con i 38,559 milioni come registrati nel bilancio 2015 dell'incorporata.

Gli importi lordi ammontano a 45,362 milioni e non hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio.

Il fondo ammortamento ammonta a 7,671 milioni: l'incremento, pari a 868 mila euro, è attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio l'incorporata FATA ha conferito al fondo d'investimento alternativo immobiliare riservato denominato "AGRIS" il diritto di usufrutto, per la durata di anni quattro e per un valore complessivo pari a 4,066 milioni, su 3 unità immobiliari ad uso terzi specificamente identificate.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.e) sono iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole per 24,415 milioni e per 7,867 milioni nel comparto immobilizzato, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre.

Nella tabella allegata sono rappresentati i valori di bilancio e le relative variazioni dell'esercizio.

Tav. 31 - Partecipazioni - sintesi di valori

Società	2016	2015	Variazione val. assoluto
Controllate	867.794	952.517	-84.723
Collegate	558	35.056	-34.498
Altre	71.467	83.745	-12.278
TOTALE (voce C.II.1)	939.819	1.071.318	-131.499

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale e le ricapitalizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

CONTROLLATE

La voce passa da 952,517 a 867,794 milioni, registrando un decremento complessivo di 84,723 milioni.

Incrementi

Gli incrementi del periodo sono da attribuire principalmente alle seguenti operazioni:

- nei mesi di febbraio e maggio, per consentire il completamento degli interventi di riqualificazione dell'area "Cattolica Center", la Società ha effettuato tre versamenti in conto capitale per complessivi 10 milioni a favore della controllata Cattolica Beni Immobili. Nei mesi di luglio e dicembre sono stati versati ulteriori 16,4 milioni;
- nel mese di maggio la Società ha effettuato un versamento in conto capitale a favore di Cattolica Agricola per 11 milioni. Nei mesi di luglio e agosto sono stati versati ulteriori 26 milioni;
- nel mese di giugno la Società ha concordato l'imputazione a capitale di Cattolica Services del finanziamento di 5 milioni in essere e risalente a dicembre 2015. La Società ha inoltre effettuato un nuovo versamento in conto capitale pari a 4 milioni. Nei mesi di agosto e dicembre sono stati versati ulteriori 21 milioni;
- nel mese di dicembre la Società ha partecipato pro quota, per il rafforzamento dei requisiti di solvibilità, a un intervento di ricapitalizzazione a favore di BCC Vita per 15,3 milioni;
- nel mese di dicembre la Società ha effettuato, per il rafforzamento dei requisiti di solvibilità, un versamento in conto capitale a favore della controllata TUA Assicurazioni per 25 milioni;
- nel mese di giugno, è stato trasferito alla Società il 51% del capitale sociale della società agente "Agenzia Generale Agrifides s.r.l." (già "Agenzia Generale Coldiretti s.r.l."), corrispondente al controvalore di 5 mila euro;
- a seguito dell'operazione di fusione di FATA è stata trasferita alla Società la quota pari a 0,005% relativa alla partecipazione in Cattolica Services corrispondente al valore di mille euro.

Decrementi

Il venir meno della partecipazione in FATA ha determinato il decremento della voce controllate per 215,222 milioni.

Svalutazioni

A seguito di un processo di valutazione analitica è stata svalutata la partecipazione detenuta in C.P. Servizi Consulenziali per 3,207 milioni.

Si elencano nelle successive tavole, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6 alla nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4, del codice civile, i dati inseriti in tali tavole sono corredati per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Tav. 32 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+)	Quota di	Valore
				o perdita (-)	partecipazione	attribuito
				dell'esercizio	%	in bilancio
ABC Assicura s.p.a.	Verona	8.925	15.543	282	60,00	15.649
Agenzia Generale Agrifides s.r.l.	Roma	10	36	27	51,00	5
BCC Assicurazioni s.p.a.	Milano	14.448	12.067	-2.272	51,00	5.739
BCC Vita s.p.a.	Milano	62.000	156.806	9.055	51,00	97.808
Berica Vita s.p.a.	Vicenza	31.000	74.160	8.972	60,00	90.000
C.P. Servizi Consulenziali s.r.l.	Verona	120	2.832	-3.174	100,00	2.799
Cattolica Agricola s.a.r.l.	Verona	35.500	133.163	1.292	100,00	137.500
Cattolica Beni Immobili s.r.l.	Verona	7.000	45.312	-841	100,00	48.500
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	400	3.030	9	100,00	3.021
Cattolica Life d.a.c. (*)	Dublino (Irlanda)	635	23.421	814	60,00	33.100
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	60.604	22	99,96	60.481
Lombarda Vita s.p.a.	Brescia	185.300	272.609	23.588	60,00	238.894
TUA Assicurazioni s.p.a.	Milano	23.161	133.232	9.803	99,99	134.298

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2016 come da bilancio della società redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La partecipazione in ABC Assicura evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 6,323 milioni (5,883 milioni nel 2015) da ascriversi principalmente all'avviamento riconosciuto nell'ambito dell'accordo di partnership con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

La partecipazione in BCC Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 17,837 milioni (18,408 milioni nel 2015) da ascriversi all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto del 51% della partecipazione.

Le partecipazioni in Berica Vita e Cattolica Life evidenziano una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 45,504 milioni e di 19,047 milioni (45,735 milioni e 19,535 milioni nel 2015) da ascriversi all'avviamento riconosciuto nell'ambito dell'accordo di partnership con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

La partecipazione in Lombarda Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 75,329 milioni (70,582 milioni nel 2015) da ascriversi all'avviamento, in considerazione delle prospettive di utilità futura, riconosciuto nell'ambito del rinnovo dell'accordo di partnership con il Gruppo UBI Banca, derivanti dal valore di portafoglio e dalla capacità di generare nuova produzione.

La partecipazione in Cattolica Agricola evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 4,337 milioni (5,629 milioni nel 2015) ed è riconducibile alle perdite rilevate nei primi esercizi di attività.

La partecipazione in Cattolica Beni Immobili evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 3,188 milioni (2,347 milioni nel 2015) ed è riconducibile alle perdite rilevate nei primi esercizi di attività.

Le partecipazioni in Cattolica Immobiliare, C.P. Servizi Consulenziali e Cattolica Services evidenziano un sostanziale allineamento tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Si segnala che, per quanto attiene alle partecipazioni assicurative, il valore attribuito in bilancio è supportato da valutazioni analitiche effettuate dalla Società.

COLLEGATE

La voce ammonta a 558 mila euro e presenta un decremento complessivo rispetto allo scorso esercizio di 34,498 milioni.

Svalutazioni

A seguito di un processo di valutazione analitica, la partecipazioni nella collegata Cassa di Risparmio di San Miniato è stata svalutata nel periodo per 34,498 milioni.

La società ha registrato una significativa perdita nel 2015, a causa del deterioramento del portafoglio crediti, che ha determinato un'esigenza di ricapitalizzazione finalizzata al ripristino dei coefficienti di vigilanza. La società nel mese di giugno ha formulato un piano, che prevedeva la ricapitalizzazione dell'Istituto, sulla base del quale si sono fondate le valutazioni al 30 giugno 2016. Il criterio di valutazione utilizzato ai fini di impairment test si è articolato in due successivi steps:

- dapprima è stato stimato il valore fondamentale muovendo dai flussi di piano e confrontando poi il multiplo implicito Price to Tangible Book Value con quelli di transazioni orientate al controllo, al recesso e riguardanti partecipazioni di minoranza. L'analisi ha consentito di verificare l'allineamento del multiplo implicito che riflette il valore della partecipazione fondato sulle consistenze patrimoniali e le prospettive reddituali;
- il valore stimato al punto precedente è stato poi rettificato in riduzione al fine di incorporare il potenziale effetto diluitivo derivante dal prospettato aumento di capitale. Il potenziale effetto diluitivo è stato ricavato sulla base dello sconto implicito nei multipli di banche quotate europee oggetto di aumenti di capitale rispetto a quelli di banche quotate europee non oggetto di aumenti di capitale. L'analisi ha evidenziato come nell'attuale contesto di mercato, sulla base delle più recenti operazioni di aumenti di capitale realizzate nel corso dell'ultimo trimestre, vi sia una scarsità di investitori disponibili a partecipare ad operazioni di aumenti di capitale, se non a prezzi (e multipli impliciti) estremamente contenuti che evidenziano significativi sconti rispetto ai valori fondamentali.

Ai fini di un controllo complessivo dei valori ricavati per Cassa di Risparmio di San Miniato, al 30 giugno 2016, si era provveduto a effettuare altresì un confronto tra i multipli Price to Tangible Book Value impliciti nel prezzo definito per operazioni finalizzate alla realizzazione di aumenti di capitale di banche non quotate italiane nel corso del primo semestre.

Al 31 dicembre la valutazione di Cassa di Risparmio di San Miniato è stata aggiornata sulla base di ulteriori informazioni disponibili. Le analisi hanno evidenziato una perdita di valore complessiva pari a 34,498 milioni.

Tav. 33 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a. ^(*)	S. Miniato (PI)	177.215	181.250	-67.603	25,12	556
All Risks Solutions s.r.l.	Roma	10	63	20	20,00	2

(*) Sono riportati i dati dell'ultima situazione contabile individuale riferita al 31 dicembre 2015.

ALTRE

La voce include partecipazioni iscritte interamente nel comparto durevole per 71,467 milioni (83,745 milioni al 31 dicembre 2015 di cui 79,822 milioni iscritte nel comparto durevole e 3,923 milioni iscritte nel comparto non durevole). Il decremento è pari a 12,278 milioni. Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni.

Incrementi

Come già riferito più in dettaglio nella Relazione sulla gestione, gli incrementi del periodo sono da attribuire alle seguenti operazioni:

- nel mese di settembre, Cattolica ha sottoscritto n. 62.500 azioni di Nummus Info S.p.A. per un controvalore di 78 mila euro;
- incremento di 276 mila euro a seguito dell'operazione di fusione di FATA che deteneva la partecipazione in Emil Banca credito cooperativo;
- altri incrementi per 4,013 milioni, imputabili al cambio di categoria e di comparto, a seguito dell'applicazione del Regolamento IVASS n. 10 del 22 dicembre 2015 riguardante il trattamento delle partecipazioni conseguente all'implementazione delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II. In particolare, sono state trasferite dalla categoria C.III alla categoria C.II le azioni detenute in Banca di Credito Popolare, in Banca di Salerno e nell'Istituto di Certificazione Etica nello Sport.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio sono da ricondurre alle seguenti operazioni:

- nel mese di febbraio Cattolica ha trasferito dal comparto circolante all'immobilizzato n. 436.850 azioni per un valore di 1,545 milioni a seguito dell'adesione al nuovo patto parasociale di UBI Banca; l'operazione ha comportato la registrazione di una minusvalenza da valutazione pari a 925 mila euro;
- nel mese di marzo sono state rimborsate n. 3.657 azioni detenute in Veneto Banca per un importo pari a 26 mila euro; l'operazione non ha prodotto effetti economici;
- nel mese di dicembre sono state venute n. 250.000 azioni detenute in UBI Banca per un importo di 717 mila euro; tale operazione ha comportato la registrazione di una minusvalenza da realizzo per 736 mila euro;
- altri decrementi per 5,041 milioni relativi a trasferimenti di comparto e di categoria per effetto dell'applicazione del sopra citato Regolamento IVASS n. 10. In particolare sono state trasferite dalla classe C.II alla classe C.III le azioni detenute nell'Istituto Atesino per lo Sviluppo, in Veneto Banca e in Infracom Italia.

Svalutazioni

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze da valutazione sulla quota di partecipazione in Banca Popolare di Vicenza per 5,547 milioni; sono state inoltre svalutate le partecipazioni detenute in Veneto Banca per 1,974 milioni, in Compagnia Investimenti e Sviluppo per 134 mila euro. Infine, come sopra riferito, si è proceduto alla rettifica di valore della partecipazione in UBI Banca per 925 mila euro.

Riprese di valore

La valutazione di fine esercizio non ha comportato la contabilizzazione di riprese di valore.

Tav. 34 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Credito Popolare s.c.p.a. (**)	Torre Del Greco (NA)	20.113	229.276	9.281	1,01	2.376
Banca di Salerno Credito Coop. s.c.p.a. (*)	Salerno	1.516	19.916	-1.077	4,54	82
Banca Popolare di Vicenza s.p.a. (**)	Vicenza	677.204	2.465.088	-1.399.393	0,01	89
Emil Banca Credito Coop. s.c.p.a. (*)	Bologna	57.723	211.171	2.236	0,17	317
H-Farm s.p.a. (***)	Roncade (TV)	8.924	44.029	-4.229	4,49	3.623
Intermonte Sim s.p.a. (**)	Milano	45.950	98.892	19.597	11,61	19.200
Ist. di Certific. Etica nello Sport s.p.a. (***)	Verona	270	264	-15	3,70	10
Nummus.Info s.p.a.	Trento	580	543	12	10,78	78
U.C.I. s.c.a.r.l. (***)	Milano	529	575	50	2,19	-
UBI Banca s.p.a. (*)	Bergamo	2.440.751	8.329.653	-493.425	0,50	35.115
Vegagest SGR s.p.a. (**)	Milano	5.771	7.404	487	17,74	-
Verfin s.p.a. (***)	Verona	6.553	14.009	-25	3,94	429
Veronafiere s.p.a. (***) (***)	Verona	63.265	72.908	-5.627	6,64	10.148

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2015, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in quanto il bilancio 2016 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(***) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2015, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2016 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(****) Dal 1° febbraio 2017 Ente Autonomo per le Fiere di Verona ha variato la propria denominazione sociale in Veronafiere s.p.a.

Relativamente alle partecipazioni detenute in Veneto Banca e Popolare di Vicenza già nel corso del primo semestre si è provveduto ad adeguare il valore contabile, pari al prezzo di recesso "ex art.2437-ter cc" (che era stato fissato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in euro 7,3 per Veneto Banca e in euro 6,3 per Banca Popolare di Vicenza) al prezzo definito per l'aumento di capitale, pari ad euro 0,1.

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c., si segnala che non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value determinato sulla base di valutazioni effettuate dalla Società, ad eccezione delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di UBI Banca, di H-Farm e di Verona Fiere. I minori valori, alla luce delle valutazioni effettuate dalla società anche in applicazione del principio contabile OIC 21, non sono ritenuti di carattere durevole, pertanto non si è proceduto alla svalutazione.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 32,333 milioni, include obbligazioni emesse da società collegate per 51 mila euro (interamente iscritte nel comparto durevole) e da altre partecipate per 32,282 milioni (di cui 7,867 milioni iscritte nel comparto durevole). Il valore dell'esercizio precedente era pari a 25,14 milioni.

Le obbligazioni emesse da imprese ammontano a 6,925 milioni per il portafoglio danni e 25,408 milioni per il portafoglio vita.

Sotto il profilo dell'emittente, le obbligazioni sono emesse per 32,282 milioni da UBI Banca e per 51 mila euro da Cassa di Risparmio di San Miniato.

Le vendite e i rimborsi dell'esercizio sono pari a 959 mila euro e gli acquisti a 13,973 milioni.

Gli scarti di emissione positivi ammontano a 6 mila euro, gli scarti di negoziazione positivi sono pari a 64 mila euro. La valutazione di fine periodo ha comportato rettifiche di valore per circa 5,891 milioni.

Finanziamenti ad imprese

Non risulta iscritto alcun valore.

Alla fine del mese di giugno è venuto a scadenza il finanziamento a titolo oneroso erogato dalla Società a favore della controllata Cattolica Services per un importo di 5 milioni. Successivamente, è stata concordata per pari importo la trasformazione del finanziamento in versamento in conto capitale con imputazione al patrimonio netto della controllata.

Altri investimenti finanziari

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio:

Tav. 35 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Azioni e quote	48.403	109.409	-61.006	-55,8	89.730
Quote di fondi comuni di investimento	707.548	540.026	167.522	31,0	520.524
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.688.150	6.570.599	117.551	1,8	6.047.000
Finanziamenti	3.509	4.480	-971	-21,7	4.480
Depositi presso enti creditizi	0	10.000	-10.000	-100,0	10.000
Investimenti finanziari diversi	24	39	-15	-38,5	22
Totale (voce C.III)	7.447.634	7.234.553	213.081	2,9	6.671.756

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote ammontano a 48,403 attribuiti per 24,064 milioni al comparto vita e per 24,339 milioni al comparto danni e comprendono esclusivamente titoli ad uso non durevole.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 56,039 milioni, attribuibili principalmente all'incremento di azioni quotate, vendite per 111,15 milioni e altre variazioni nette positive per 2,567 milioni.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 2,915 milioni e riprese di valore per 1,144 milioni.

Il saldo derivante dall'operazione di fusione di FATA ammonta a 12,988 milioni, interamente attribuito al comparto non durevole; l'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2015 dell'incorporata era pari a 18,526 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 50,294 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 707,548 milioni: 373,862 milioni per il portafoglio danni e 333,686 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 193,813 milioni, vendite per 63,542 milioni. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 64,884 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 27,092 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 14,239 milioni e riprese per 8,739 milioni.

Il saldo derivante dall'operazione di fusione di FATA ammonta a 24,461 milioni; l'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2015 dell'incorporata era pari a 19,084 milioni.

Il valore corrente della voce alla chiusura dell'esercizio è di 764,776 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 6.688,15 milioni: 2.540,032 milioni per il portafoglio danni e 4.148,118 milioni per il portafoglio vita.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 7.138,543 milioni.

L'importo derivante dall'acquisizione dei saldi di fusione di FATA ammonta a 520,765 milioni, di cui 125,906 milioni iscritti nel comparto durevole e 394,859 milioni iscritti nel comparto circolante; l'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2015 dell'incorporata era pari a 497,039 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 3.269,869 milioni di titoli ad uso non durevole.

Le vendite e i rimborsi ammontano a 3.135,342 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 31,976 milioni e riprese per 6,168 milioni. Gli scarti di emissione negativi (costi) ammontano a 1,684 milioni e quelli positivi (ricavi) a 10,177 milioni, gli scarti di negoziazione negativi (costi) sono pari 730 mila euro, mentre quelli positivi (ricavi) ammontano a 3,903 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 1.533,276 milioni, quelli non durevoli ammontano a 5.154,874 milioni.

Con riferimento ai titoli del comparto durevole, le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito riassunte:

- l'incorporazione dei saldi di fusione di FATA ammonta a 125,906 milioni;
- i rimborsi degli strumenti giunti a naturale scadenza sono pari a 7,032 milioni (70 mila euro danni e 6,962 milioni vita);

- la valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze da valutazione per 1,171 milioni relative al settore danni;
- gli scarti di emissione positivi ammontano a 5,436 milioni, quelli negativi a 170 mila euro;
- infine, come già riferito, gli scarti di negoziazione positivi ammontano a 3,903 milioni, quelli negativi a 730 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad alcun trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna).

Tav. 36 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	15.247	15.247
Irlanda	26.862	31.261
Grecia	0	0
Spagna	52.548	54.634
TOTALE	94.657	101.142

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 37 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	69,6%
Intesa Sanpaolo	3,2%
Dunia Cap Bv	1,8%
Unicredit	1,4%
Banco Popolare Società Cooperativa	1,4%

L'ammontare degli strumenti emessi da banche islandesi ed inclusi nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è pari a 334 mila euro.

Finanziamenti

La voce, pari a 3,509 milioni, si confronta con i 4,48 milioni del precedente esercizio ed accoglie prevalentemente:

- il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 1,646 milioni. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 54 mila euro;
- i prestiti su polizze vita per 1,712 milioni (2,679 alla chiusura del precedente esercizio).

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta iscritto alcun valore. Il contratto di "Time Deposit" sottoscritto con l'intermediario Veneto Banca e vincolato per la durata complessiva di nove mesi è scaduto il 20 febbraio. L'importo complessivo degli interessi maturati ammonta a 132 mila euro.

Investimenti finanziari diversi

Gli investimenti finanziari diversi sono costituiti da attività non immobilizzate, che ammontano a 24 mila euro, rispetto ai 22 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente e sono iscritte per 16 mila euro nel comparto danni e per 8 mila euro nel comparto vita. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 48 mila euro.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo, al 31 dicembre, di 17,186 milioni, corrispondenti interamente ad obbligazioni.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto negativo su tali investimenti per 253 mila euro.

Titoli trasferiti dalla classe D

Non sono stati trasferiti titoli nel corso dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 351 mila euro, passando da 11,019 a 10,668 milioni.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 982,219 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze index linked e unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla nota integrativa, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12 alla nota integrativa.

Il valore della voce nell'esercizio precedente ammontava a 1.176,759 milioni.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 38 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	109.475	91.122	18.353	20,1
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	872.744	1.085.637	-212.893	-19,6
TOTALE (voce D)	982.219	1.176.759	-194.540	-16,5

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze index e unit linked per un importo complessivo di 109,475 milioni. Gli attivi a copertura delle polizze index linked ammontano a 239 mila euro, quelli relativi alle polizze unit linked ammontano a 109,236 milioni.

Il valore della voce dell'esercizio precedente ammontava a 91,122 milioni.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 872,744 milioni, in decremento di 212,893 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è sostanzialmente riconducibile al minor flusso di premi conseguenti alla scadenza delle convenzioni avvenute alla fine del 2015 per il Fondo Cooperlavoro e nel corso del 2016 per il Fondo Previcoper.

Nelle tavole 55 e 56 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda ai bilanci dei Fondi Pensione aperti, allegati a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione dei fondi stessi.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 39 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2016	Proforma 2015	Variazioni		2015
			Val. assoluto	%	
Rami danni					
Riserva premi	114.956	125.485	-10.529	-8,4	118.301
Riserva sinistri	415.234	441.247	-26.013	-5,9	399.812
Totale danni	530.190	566.732	-36.542	-6,4	518.113
Rami vita					
Riserve matematiche	24.453	28.487	-4.034	-14,2	28.487
Riserva per somme da pagare	4.286	5.624	-1.338	-23,8	5.624
Totale vita	28.739	34.111	-5.372	-15,7	34.111
TOTALE (voce D.bis)	558.929	600.843	-41.914	-7,0	552.224

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano nel complesso a 558,929 milioni, di cui 530,19 milioni nei rami danni e 28,739 milioni nei rami vita.

Relativamente ai rami danni, la riserva premi si attesta a 114,956 milioni (di cui 4,431 milioni relativi alla riserva per rischi in corso e 17,197 milioni relativi a riserve integrative) e la riserva sinistri a 415,234 milioni.

Relativamente ai rami vita, le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono pari a 24,453 milioni, mentre le riserve per somme da pagare chiudono l'esercizio con un importo pari a 4,286 milioni.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

I crediti sono così costituiti:

Tav. 40 - Crediti

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Assicurati	132.304	178.479	-46.175	-25,9	162.156
Intermediari di assicurazione	208.353	171.596	36.757	21,4	131.061
Compagnie conti correnti	24.412	29.048	-4.636	-16,0	24.506
Assicurati e terzi per somme da recuperare	32.051	27.843	4.208	15,1	23.570
Totale (voce E.I)	397.120	406.966	-9.846	-2,4	341.293
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	56.752	63.663	-6.911	-10,9	60.973
Totale (voce E.II)	56.752	63.663	-6.911	-10,9	60.973
Altri crediti (voce E.III)	452.997	458.661	-5.664	-1,2	410.203
Totale (voce E)	906.869	929.290	-22.421	-2,4	812.469

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 132,304 milioni, di cui 121,143 milioni per premi dell'esercizio e 11,161 milioni per premi degli esercizi precedenti. La voce al 31 dicembre 2015 ammontava a 178,479 milioni.

La voce è rettificata per complessivi 20,405 milioni, di cui 17,208 milioni relativi al comparto danni e 3,197 mila euro al comparto vita, per le svalutazioni per inesigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Il fondo svalutazione è attribuito principalmente per 2,946 milioni ai rami infortuni e malattia, per 2,937 milioni al ramo r.c. generale, per 4,441 milioni al ramo cauzioni, per 2,334 milioni al ramo incendio ed elementi naturali, per 1,667 milioni al ramo altri danni ai beni e per 2,184 milioni al ramo r.c. auto.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 208,353 milioni, registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di 36,757 milioni, in prevalenza attribuibile agli incassi relativi all'ultima decade e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I crediti verso agenti sono esposti al netto del fondo svalutazione: esso ammonta a 11,805 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 565 mila euro, ammonta a 24,412 milioni, rispetto ai 29,048 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, è stato utilizzato per 193 mila euro.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 9,525 milioni, ammonta a 32,051 milioni rispetto ai 27,843 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, registra un incremento di 6,671 milioni ed utilizzi per 9,155 milioni. Il saldo derivante dall'incorporazione di FATA ammonta a 1,908 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione e ammonta a 56,752 milioni (63,663 milioni al 31 dicembre 2015).

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione: l'entità del fondo, pari a 5,323 milioni, è commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 452,997 milioni, rispetto ai 458,661 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti.

Il dettaglio è riportato nella tavola che segue:

Tav. 41 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Crediti verso erario	236.479	220.709	15.770	7,1	201.259
Crediti per imposte differite attive	139.850	147.312	-7.462	-5,1	125.091
Crediti verso società del Gruppo	33.509	56.618	-23.109	-40,8	64.452
Crediti diversi	43.159	34.022	9.137	26,9	19.401
Totale (voce E.III)	452.997	458.661	-5.664	-1,2	410.203

I crediti verso l'Erario ammontano a 236,479 milioni e si confrontano con i 220,709 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto a maggiori acconti versati a titolo di imposte sui premi e sui redditi. La voce si riferisce, principalmente, a crediti verso l'Erario per acconti versati, per l'IRES di Gruppo e per l'IRAP della Società, nonché per 28,561 milioni alle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate; a ritenute subite su interessi bancari ed altre ritenute per 4,666 milioni; a crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale per 3,868 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 77,218 milioni e i crediti verso l'Erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. n. 1216 del 1961, per 47,062 milioni.

Le attività per imposte anticipate, iscritte per 139,85 milioni, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le svalutazioni e le perdite sui crediti verso assicurati per 42,09 milioni, la svalutazione degli altri crediti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 17,242 milioni, le minusvalenze da valutazione su azioni pari a 1,809 milioni, la variazione della riserva sinistri per 21,932 milioni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti per 9,538 milioni, altre rettifiche per 1,429 milioni.

Fra le altre attività risultano altresì rilevate, per 45,81 milioni, le imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e le altre attività immateriali affrancate ai sensi del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

Le differenze temporanee relative all'IRAP ammontano a 4,702 milioni.

I crediti verso società del Gruppo ammontano complessivamente a 33,509 milioni, di cui 23,28 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale, 7,429 milioni per fatture da emettere verso società del Gruppo e altri crediti infragruppo per 2,8 milioni.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 43,159 milioni, comprende principalmente crediti per depositi vincolati e cauzionali pari a circa 20,638 milioni, anticipi a fornitori per 2,994 milioni, crediti verso i fondi di garanzia per 2,341 milioni, crediti verso fondi di gestione unit linked e fondi pensione per 1,556 milioni e crediti verso inquilini per 951 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 42 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazione		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Mobili e attrezzature	2.336	2.393	-57	-2,4	2.069
Beni iscritti in pubblici registri	314	506	-192	-37,9	474
Impianti e attrezzature	1.361	1.152	209	18,1	1.061
TOTALE (voce F)	4.011	4.051	-40	-1,0	3.604

Tav. 43 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Mobili e attrezzature	46.395	1.049	44	47.400
Beni iscritti in pubblici registri	1.104	84	236	952
Impianti e attrezzature	2.902	592	108	3.386
TOTALE	50.401	1.725	388	51.738

Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Mobili e attrezzature	44.002	1.106	44	45.064
Beni iscritti in pubblici registri	598	246	206	638
Impianti e attrezzature	1.750	304	29	2.025
TOTALE	46.350	1.656	279	47.727

Gli importi lordi ammontano a 51,738 milioni a fronte dei 50,401 milioni dell'esercizio precedente che includono i valori di FATA per un importo pari a 11,836 milioni (mobili e attrezzature per 11,167 milioni, beni iscritti in pubblici registri per 37 mila euro, impianti e attrezzature per 632 mila euro). Il fondo ammortamento ammonta a 47,727 milioni. Il dato si confronta con i 46,35 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente: esso include il valore della incorporata per 11,389 milioni.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 1,656 milioni, è attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono conseguenti a realizzazioni e dismissioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 35,277 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 154,236 milioni, di cui 8,26 milioni riferiti all'incorporata FATA.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Le altre attività ammontano a 121,847 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 74,464 milioni, di cui 3,12 milioni riferiti all'incorporata FATA.

Nella voce è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 70,353 milioni a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

Gli altri importi che risultano iscritti riguardano, prevalentemente, per 19,109 milioni, l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nell'esercizio, per 23,542 milioni, l'ammontare degli indennizzi pagati ad agenti cessati non ancora addebitati per rivalsa, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, nonché per 4,544 gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 45 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2016	Proforma 2015	Variazioni		2015
			Val. assoluto	%	
Per interessi	57.343	60.057	-2.714	-4,5	55.922
Per canoni di locazione	5	59	-54	-91,5	0
Altri ratei e risconti	388	399	-11	-2,8	391
TOTALE (voce G)	57.736	60.515	-2.779	-4,6	56.313

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2016	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
(importi in euro)							
ACAFP 17/03/27 2,625%	8.900.000	8.468.248	EUR	2,625	17/03/2027		
GENERALI 12/12/42 7,75%	800.000	800.000	EUR	7,750	12/12/2042		
AXA 04/40 TF/TV	100.000	111.320	EUR	5,250	16/04/2040		
BANK OF AMERICA 28/03/18 TV	5.000.000	4.978.360	EUR	0,523	28/03/2018		
BANK OF AMERICA 06/05/19 4,75%	1.000.000	948.341	EUR	1,147	06/05/2019		
BANK OF AMERICA 09/18 TV	4.975.000	4.905.035	EUR	0,234	14/09/2018		
BARCLAYS 11/11/25 2,625%	2.000.000	1.931.148	EUR	2,625	11/11/2025		
BARCLAYS PERPETUAL TF/TV	2.970.000	2.556.673	EUR	4,750	PERPETUAL	15/03/2020	100,00
BARCLAYS 01/18 6%	1.500.000	1.499.115	EUR	6,000	23/01/2018		
BARCLAYS PERPETUAL 6,50%	7.000.000	6.782.020	EUR	6,500	PERPETUAL	15/09/2019	100,00
BELDEN INC 15/04/23 5,5%	2.775.000	2.856.123	EUR	5,500	15/04/2023		
GOVERNOR BK IE 11/06/24 4,25%	500.000	514.105	EUR	4,250	11/06/2024		
BANCA AGRILEASING 20/02/17 TV	3.700.000	2.146.000	EUR	0,788	20/02/2017		
BNP PARIBAS 11/01/27 2,25%	6.800.000	6.602.528	EUR	2,250	11/01/2027		
BNP PARIBAS 27/01/26 2,75%	8.995.000	8.938.252	EUR	2,750	27/01/2026		
BNP PARIBAS 14/10/27 2,625%	10.900.000	10.912.534	EUR	2,625	14/10/2027		
BNP 10/11 PERP 4,875%	5.000.000	4.150.000	EUR	4,875	PERPETUAL	17/10/2017	100,00
BANCO POPOLARE 05/11/20 6%	6.000.000	5.948.183	EUR	6,000	05/11/2020		
BANCO POPOLARE 31/05/21 6,375%	3.319.000	3.250.958	EUR	6,375	31/05/2021		
BREEZE 06/28 12,5%	2.000.000	200.000	EUR	12,500	30/06/2028		
CITIGROUP 02/19 4,75%	3.000.000	2.970.845	EUR	1,088	10/02/2019		
CITIGROUP 25/02/30 4,25%	2.500.000	2.915.125	EUR	4,250	25/02/2030		
CERBERUS 01/02/20 8,25%	1.550.000	1.570.141	EUR	8,250	01/02/2020		
COMMERZBANK 23/03/26 4,00%	6.300.000	6.357.149	EUR	4,000	23/03/2026		
COMMERZ. 22/03/19 6,375%	106.000	98.144	EUR	6,375	22/03/2019		
CREDEM 13/03/25 3,125%	4.500.000	4.326.075	EUR	3,125	13/03/2025		

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2016	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
CRSM 15/09/19 5,25% SUB CONV	5.886.712	51.189	EUR	5,250	15/09/2019		
DANSKE BANK PERPETUAL 5,875%	1.025.000	1.027.600	EUR	5,875	PERPETUAL	06/04/2022	100,00
DEUTSCHE BANK 19/05/26 4,50%	3.300.000	3.276.932	EUR	4,500	19/05/2026		
DB CONT 29/05/49 8%	150.000	135.750	EUR	8,000	PERPETUAL	15/05/2018	100,00
SNS BANK 10/20 6,25%	850.000	42.500	EUR	0	26/10/2020		
DNB NOR BANK 08/03/22 4,75%	2.500.000	2.496.838	EUR	4,750	08/03/2022		
DEUTSCHE POSTBANK PERPETUAL TF/TV	900.000	879.390	EUR	5,983	PERPETUAL	29/06/2017	100,00
ERSTE BANK 29/12/49 8,875%	400.000	400.000	EUR	8,875	PERPETUAL	15/10/2021	100,00
HSBC HOLD.PLC 07/06/28 3,125%	7.000.000	7.003.237	EUR	3,125	07/06/2028		
ING BANK NV 11/04/28 3,00%	1.000.000	1.002.581	EUR	3,000	11/04/2028		
ING BANK 25/02/26 3,625% CALL	6.350.000	6.337.650	EUR	3,625	25/02/2026		
ING BANK 05/23 TF/TV	5.000.000	4.992.204	EUR	6,125	29/05/2023		
INTESA SANPAOLO 23/04/25 2,855%	8.900.000	8.672.498	EUR	2,855	23/04/2025		
INTESA 15/09/26 3,928%	9.750.000	9.669.593	EUR	3,928	15/09/2026		
INTESA 05/18 6,625%	2.850.000	3.032.856	EUR	6,625	08/05/2018		
INTESA SANPAOLO 13/09/23 6,625%	1.196.000	1.135.205	EUR	6,625	13/09/2023		
INTESA PERPETUAL 7,00%	675.000	667.028	EUR	7,000	PERPETUAL	19/01/2021	100,00
INTESA PERPETUAL TF/TV	650.000	650.000	EUR	8,375	PERPETUAL	14/10/2019	100,00
ROYAL KPN PERPETUAL 6,125%	443.000	473.350	EUR	6,125	PERPETUAL	14/09/2018	100,00
LB BADEN WUERTT 28/09/26 2,875%	3.000.000	2.982.510	EUR	2,875	28/09/2026		
HBOS EURO FINAN 29/12/49	2.650.000	2.263.750	EUR	2,559	PERPETUAL	09/03/2017	100,00
LLOYDS 18/03/30 4,50%	4.000.000	4.403.440	EUR	4,500	18/03/2030		
LLOYDS 03/20 6%	150.000	149.858	EUR	6,500	24/03/2020		
LOXAM 23/07/22 7,00%	3.250.000	3.250.000	EUR	7,000	23/07/2022		
MAPFRE SA 24/07/37 5,921%	15.900.000	13.330.730	EUR	5,921	24/07/2037		
MONTEPASCHI 04/03/19 7,00%	2.500.000	1.351.150	EUR	7,000	04/03/2019		
MUNICH RE PERPETUAL TF/TV	5.000.000	4.673.600	EUR	5,767	PERPETUAL	12/06/2017	100,00
B.POP.MILANO 20/10/18 TV	2.250.000	2.156.063	EUR	1,21000	20/10/2018		

(importi in euro)

Clausole di rimborso anticipato

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2016	Data rimborso		Prezzo rimborso call
					Data Scadenza	prima call	
B.P.MILANO 03/21 7,125%	1.300.000	1.353.903	EUR	7,12500	01/03/2021		
RABOBANK 26/05/26 2,50%	1.000.000	997.964	EUR	2,50000	26/05/2026		
RBS PERPETUAL 5,5%	6.750.000	6.366.719	EUR	5,50000	PERPETUAL	31/03/2017	100,00
RBS PERPETUAL 5,25%	1.000.000	941.450	EUR	5,25000	PERPETUAL	30/03/2017	100,00
RBS 04/18 6,934%	300.000	284.645	EUR	6,93400	09/04/2018		
SANTANDER ISS 18/03/25 2,50%	3.200.000	3.127.130	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTANDER ISS 04/04/26 3,25%	7.800.000	7.738.674	EUR	3,25000	04/04/2026		
SANTANDER PERPETUAL 6,25%	4.100.000	3.828.129	EUR	6,25000	PERPETUAL	12/03/2019	100,00
SOGEN 12/06/23 TV	20.000.000	19.986.005	EUR	6,30000	12/06/2023		
STANDARD CHART 19/11/24 3,125%	3.000.000	2.986.424	EUR	3,12500	19/11/2024		
TELEFONICA 29/12/49 3,75% PERPETUAL	300.000	293.103	EUR	3,75000	PERPETUAL	15/03/2022	100,00
UBI 05/05/26 4,25%	14.100.000	13.917.207	EUR	4,25000	05/05/2026		
UBS 12/02/26 4,75%	2.100.000	2.145.363	EUR	4,75000	12/02/2026		
UBS 22/05/23 4,75%	11.800.000	11.369.293	USD	4,75000	22/05/2023		
UNICREDITO 12/17 TV	48.000.000	47.960.667	EUR	5,14000	04/12/2017		
UNICREDITO 03/01/27 4,375%	5.250.000	5.193.054	EUR	4,37500	03/01/2027		
UNICREDITO 09/17 5,75%	11.150.000	11.548.501	EUR	5,75000	26/09/2017		
UNICREDITO 06/18 6,7%	250.000	266.148	EUR	6,70000	05/06/2018		
VOLVO TREASURY 10/06/75 TV	1.900.000	1.896.511	EUR	4,20000	10/06/2075		
Totale	343.015.712	325.444.811					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

A seguito dell'operazione di fusione di FATA che ha interessato la Società, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2016, nella tavola che segue è riportato lo stato patrimoniale passivo con i dati al 31 dicembre 2015 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata. Inoltre, al fine di consentire la comparabilità dei dati, le novità normative in tema di azioni proprie sono state applicate anche ai valori dell'esercizio precedente.

Tav. 46 - Stato Patrimoniale passivo pro-forma

PASSIVO (importi in migliaia)	2016	2015			
	Cattolica	Cattolica pro-forma (d=a+b+c)	Cattolica (a)	Fata (b)	Rettifiche (c)
A. Patrimonio netto	1.875.746	1.884.027	1.884.027	164.686	-164.686
<i>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	522.882	522.882	522.882	5.202	-5.202
<i>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</i>	794.310	804.352	804.352	0	0
<i>III - Riserva legale</i>	268.734	259.919	259.919	1.040	-1.040
<i>IV - Riserve per azioni proprie e della controllante</i>	0	0	0	0	0
<i>IV - Altre riserve patrimoniali</i>	266.020	279.706	284.302	131.567	-136.163
<i>V - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0	0	22.281	-22.281
<i>VI - Utile (perdita) di periodo</i>	63.708	44.312	39.716	4.596	0
<i>VII - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-39.908	-27.144	-27.144	0	0
B. Passività subordinate	180.000	180.000	180.000	0	0
C. Riserve tecniche	7.843.138	7.688.676	7.132.363	560.111	-3.798
<i>I - Rami danni</i>	3.274.013	3.341.351	2.785.038	560.111	-3.798
<i>1. Riserva premi</i>	683.133	714.622	573.011	141.792	-181
<i>2. Riserva sinistri</i>	2.577.662	2.613.674	2.199.747	417.544	-3.617
<i>3. Riserve tecniche diverse</i>	203	310	234	76	0
<i>4. Riserve di perequazione</i>	13.015	12.745	12.046	699	0
<i>II - Rami vita</i>	4.569.125	4.347.325	4.347.325	0	0
<i>1. Riserve matematiche</i>	4.440.909	4.195.811	4.195.811	0	0
<i>2. Riserva per somme da pagare</i>	95.485	124.001	124.001	0	0
<i>3. Riserve tecniche diverse</i>	32.731	27.513	27.513	0	0
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	982.219	1.176.760	1.176.760	0	0
<i>I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato</i>	109.475	91.122	91.122	0	0
<i>II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</i>	872.744	1.085.638	1.085.638	0	0
E. Fondi per rischi e oneri	65.853	55.286	37.674	9.863	7.749
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	42.112	48.437	46.870	1.567	0
G. Debiti e altre passività	407.533	434.874	384.481	65.588	-15.195
<i>I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta</i>	38.756	51.782	42.113	9.669	0
<i>II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	33.016	39.202	31.808	8.661	-1.267
<i>III - Prestiti obbligazionari</i>	0	0	0	0	0
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	11.395	10.000	10.000	0	0
<i>V - Debiti e prestiti diversi</i>	215.878	253.427	227.099	40.256	-13.928
<i>VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	6.659	8.722	6.122	2.600	0
<i>VII - Altre passività</i>	101.829	71.741	67.339	4.402	0
H. Ratei e risconti	9.318	6.969	6.842	134	-7
TOTALE PASSIVO	11.405.919	11.475.029	10.849.017	801.949	-175.937

SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO (Voce A)

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto della Società: i dati relativi all'esercizio precedente non tengono conto dell'utile realizzato dalla incorporata FATA al 31 dicembre 2015:

Tav. 47 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	522.882	522.882	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	794.310	804.352	-10.042	-1,2
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0
Riserva legale	268.734	259.919	8.815	3,4
Altre riserve	203.521	221.802	-18.281	-8,2
Utile (perdita) dell'esercizio	63.708	39.717	23.991	60,4
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-39.908	-27.144	-12.764	-47,0
TOTALE (voce A)	1.875.746	1.884.027	-8.281	-0,4

Come indicato in Premessa, al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni, le novità normative in tema di azioni proprie sono state applicate anche ai valori dell'esercizio precedente determinando modifiche nella composizione del patrimonio netto e sul risultato.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 522,882 milioni ed è suddiviso in 174.293.926 azioni ordinarie.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo ammonta a 794,31 milioni ed è stata utilizzata per 10,099 milioni a fronte della copertura della perdita dei rami vita rilevata lo scorso esercizio. In essa sono confluiti per 57 mila euro i versamenti delle tasse di ammissione socio. Inoltre, in essa è confluito l'importo di 24,189 milioni per azzeramento della "Riserva per azioni proprie" in conseguenza alla modifica introdotta al Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 dal recente provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte ex lege 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 milioni dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 259,919 a 268,734 milioni a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 140,375 milioni dalla riserva straordinaria. La variazione in aumento per 12,441 milioni consegue alla destinazione dell'utile 2015. Il decremento per 26,144 è relativo alla distribuzione del dividendo straordinario come da delibera assembleare del 16 aprile 2016 nonché, per 4,18 milioni, nonché alla copertura della perdita dei rami vita dell'esercizio precedente. A seguito di quanto introdotto dal nuovo disposto dell'art. 2357-ter in tema di valore di iscrizione delle azioni proprie detenute in portafoglio, alla riserva straordinaria sono confluite le minusvalenze pregresse afferenti la valutazione delle azioni medesime effettuata negli esercizi precedenti: l'importo iscritto ammonta a 2,954 milioni. Risultano inoltre iscritti in detta riserva gli utili realizzati (al netto delle perdite) e contabilizzati a conto economico nei precedenti esercizi per un importo pari a 183 mila euro;
- per 57,575 milioni dalla riserva dividendi. Essa è costituita da dividendi prescritti e derivanti dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio sono affluiti alla riserva 1,449 milioni in conseguenza dell'annullamento del dividendo 2015 su azioni proprie;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 467;
- per 689 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle società Plotino e San Zeno;
- per 2,901 milioni dalla riserva utili netti su cambi indisponibile accantonata ai sensi del d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ex art.2426, n. 8 bis per gli utili netti da valutazione su cambi; come da delibera del 16 aprile 2016 è stata resa indisponibile la riserva disponibile accantonata ai sensi del d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ex art. 2426 n. 8 bis per gli utili netti da valutazione su cambi per un ammontare di 2,545 milioni;
- per 1,264 milioni dalla riserva utili netti su cambi disponibili, come stabilito dalla delibera del 16 aprile 2016, per effetto dei realizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2015;
- per 397 mila è stata istituita la "Riserva realizzi da alienazione o differenza annullo azioni proprie" in conseguenza della modifica introdotta al Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 dal recente provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53. La voce al 31 dicembre 2016 espone un saldo negativo ed include le perdite realizzate in corso d'anno che ammontano a 580 mila euro;
- per 11 mila euro relativi al disavanzo di concambio per l'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Per gli effetti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

Conseguentemente, è stata istituita la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Essa ammonta a 39,908 milioni, di cui 28,11 milioni afferenti al ramo danni e 11,798 milioni afferenti al ramo vita, corrispondenti a n. 5.695.187 azioni, pari al 3,3% del capitale sociale.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 48 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	522.882				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	794.310	a, b, c	754.402 (**)	10.099	
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499 (***)		
Altre riserve	700	a, b	700		
Riserve di utile					
Riserva legale	268.734	b	268.734		
Altre riserve	202.821	a, b, c	199.920	4.180	26.144
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-39.908				
Totale	1.812.038		1.286.255	14.279	26.144
Quota non distribuibile			269.434		
Residua quota distribuibile			1.016.821		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

(**) Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

(***) La riserva di rivalutazione può essere distribuita solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, c. 2 e 3, c.c., nonché le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione.

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e deliberazioni consiliari in materia, anche in relazione alla specifica forma societaria cooperativa e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Si precisa che nella tavola, al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni, i valori di apertura al 1° gennaio 2016 sono stati rideterminati per tener conto delle novità normative in tema di azioni proprie: le nuove disposizioni hanno determinato modifiche nella composizione del patrimonio netto e sul risultato.

Tav. 49 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva az. proprie	Riserva negativa per az. proprie	Altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2014	522.882	799.206	62.499	238.086	5.075		188.100	0	109.164	1.925.012
Destinazione risultato dell'esercizio 2014										
Attribuzione di dividendi (0,35 euro per azione)									-61.003	-61.003
Attribuzione a riserve				21.833			26.328		-48.161	0
Altre destinazioni										0
Altre variazioni 2015:										
Annullò dividendo su azioni proprie							839			839
Altro		-19.043			19.114		35			106
Risultato dell'esercizio 2015									44.075	44.075
Patrimonio netto al 31.12.2015	522.882	780.163	62.499	259.919	24.189		215.302	0	44.075	1.909.029
Adeguamento saldi iniziali 01.01.2016		24.189			-24.189	-27.144	2.142			-25.002
Patrimonio netto al 01.01.2016	522.882	804.352	62.499	259.919	0	-27.144	217.444	0	44.075	1.884.027
Destinazione risultato dell'esercizio 2015										
Attribuzione di dividendi (0,20 euro per azione)									-34.859	-34.859
Attribuzione a riserve				8.815			14.680		-23.495	0
Altre destinazioni										0
Assegnazione dividendo straordinario (0,15 euro per azione)							-26.144			-26.144
Copertura perdita vita dell'esercizio 2015		-10.099					-4.180		14.279	0
Altri utilizzi										0
Altre variazioni 2016:										
Annullò dividendo su azioni proprie							1.449			1.449
Altro		57				-12.764	272			-12.435
Risultato dell'esercizio 2016									63.708	63.708
Patrimonio netto al 31.12.2016	522.882	794.310	62.499	268.734	0	-39.908	203.521	0	63.708	1.875.746

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE (Voce B)

Le passività subordinate al 31 dicembre 2016 sono composte:

- da un finanziamento di 80 milioni erogato da UBI Banca in data 30 settembre 2010 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: indeterminata;
 - rimborso anticipato: a partire dal 30 settembre 2020;
 - tasso di interesse: Euribor a 6 mesi + 200 basis point;
 - subordinazione: rispetto a tutti i creditori non subordinati inclusi gli assicurati;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 1-restricted, sulla base di quanto previsto dall'art. 308-ter paragrafo 9 della Direttiva 2009/138 "Solvency II" (cosiddetto "grandfathering").

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 1,512 milioni.

- da un prestito obbligazionario subordinato di 100 milioni emesso in data 17 dicembre 2013 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 30 anni;
 - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
 - tasso di interesse: 7,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari a Euribor a 3 mesi + 619 basis point;
 - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;

- classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.
L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 7,25 milioni.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (Voce C)

Tav. 50 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Riserva premi	683.133	714.622	-31.489	-4,4	573.011
Riserva sinistri	2.577.662	2.613.674	-36.012	-1,4	2.199.747
Altre riserve tecniche	203	310	-107	-34,5	234
Riserve di perequazione	13.015	12.745	270	2,1	12.046
Totale rami danni (voce C.I)	3.274.013	3.341.351	-67.338	-2,0	2.785.038
Riserve matematiche	4.440.909	4.195.811	245.098	5,8	4.195.811
Riserve premi delle ass.ni complementari	1.293	1.444	-151	-10,5	1.444
Riserva per somme da pagare	95.485	124.001	-28.516	-23,0	124.001
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	18	55	-37	-67,3	55
Altre riserve tecniche	31.420	26.014	5.406	20,8	26.014
Totale rami vita (voce C.II)	4.569.125	4.347.325	221.800	5,1	4.347.325
TOTALE RISERVE TECNICHE	7.843.138	7.688.676	154.462	2,0	7.132.363

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 683,133 milioni ed è costituita, per 598,262 milioni dalla riserva per frazioni di premi (di cui 567,071 milioni del lavoro diretto), per 73,619 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi (di cui 70,4 milioni del lavoro diretto) nonché, per 11,252 milioni dalla riserva per rischi in corso (di cui 10,155 milioni del lavoro diretto).

La Società, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto opportuno costituire una riserva integrativa per rischi in corso sul ramo 13, responsabilità civile generale, per 9,405 milioni (10,452 milioni al 31 dicembre 2015) e sul ramo 2, malattie, per 751 mila euro. È altresì iscritta la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto sul ramo 10 che ammonta a 1,096 milioni (al 31 dicembre 2015 ammontava a 233 mila euro sul ramo 9). Infine, risultano iscritte riserve integrative per un ammontare pari a 73,619 milioni (50,758 milioni al 31 dicembre 2015), di cui 70,4 milioni sul lavoro diretto (11,792 milioni sul ramo 1, infortuni, 175 mila euro sul ramo 7, merci trasportate, 23,23 milioni sul ramo 8, incendio e elementi naturali, 22,561 milioni sul ramo 9, altri danni ai beni, 58 mila euro sul ramo 13, r.c. generale, 2 mila euro sul ramo 14, credito, 12,582 milioni sul ramo 15, cauzione) e 3,219 milioni sul lavoro indiretto (7 mila euro sul ramo 1, infortuni, 2 mila euro sul ramo 7, merci trasportate, 3,21 milioni sul ramo 8, incendio ed elementi naturali).

In accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e, separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

Tav. 51 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Rami:					
01 - Infortuni	55.230	54.336	894	1,6	47.204
02 - Malattia	22.273	22.450	-177	-0,8	21.562
03 - Corpi di veicoli terrestri	38.470	37.881	589	1,6	31.714
04 - Corpi di veicoli ferroviari	106	7	99	n.s.	7
05 - Corpi di veicoli aerei	206	665	-459	-69,0	665
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	412	413	-1	-0,2	367
07 - Merci trasportate	867	1.712	-845	-49,4	1.662
08 - Incendio ed elementi naturali	47.577	51.342	-3.765	-7,3	42.718
09 - Altri danni ai beni	44.762	50.370	-5.608	-11,1	40.084
10 - R.c. autoveicoli terrestri	265.636	277.143	-11.507	-4,2	219.394
11 - R.c. aeromobili	36	90	-54	-60,0	90
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	614	610	4	0,7	492
13 - R.c. generale	49.305	52.566	-3.261	-6,2	41.348
14 - Credito	8.753	8.974	-221	-2,5	8.480
15 - Cauzione	10.436	12.348	-1.912	-15,5	6.520
16 - Perdite pecuniarie	9.263	10.952	-1.689	-15,4	9.356
17 - Tutela legale	3.902	4.002	-100	-2,5	3.095
18 - Assistenza	9.223	8.665	558	6,4	7.684
TOTALE	567.071	594.526	-27.455	-4,6	482.442

n.s. = non significativa

Tav. 52 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Rami:					
01 - Infortuni	2.058	2.316	-258	-11,1	2.316
02 - Malattia	1.325	1.183	142	12,0	1.341
03 - Corpi di veicoli terrestri	2.312	2.032	280	13,8	2.032
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	9	8	1	12,5	19
07 - Merci trasportate	61	45	16	35,6	55
08 - Incendio ed elementi naturali	13.499	12.837	662	5,2	12.837
09 - Altri danni ai beni	3.838	3.986	-148	-3,7	3.986
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.830	1.104	726	65,8	1.106
13 - R.c. generale	1.795	1.665	130	7,8	1.610
15 - Cauzione	4.442	3.783	659	17,4	3.780
16 - Perdite pecuniarie	22	44	-22	-50,0	44
TOTALE	31.191	29.003	2.188	7,5	29.126

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 2.577,662 milioni ed è costituita, per 2.262,99 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti e denunciati, per 213,009 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati nonché, per 101,663 milioni dalla riserva per spese di liquidazione.

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 203 mila euro (di cui 197 mila euro del lavoro diretto e 6 mila euro del lavoro indiretto) e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati, per il cui calcolo è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal paragrafo 44, comma 3 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve di perequazione

La voce accoglie la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale che ammonta a 13,015 milioni (di cui 12,913 milioni del lavoro diretto e 102 mila euro del lavoro indiretto), registrando una variazione in aumento per 270 mila euro. In dettaglio, per ramo, risulta così composta: 5,734 milioni relativi al ramo incendio ed elementi naturali, 4,436 milioni attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 1,324 milioni al ramo infortuni, 814 mila euro al ramo altri danni ai beni, 635 mila euro al ramo merci trasportate, 36 mila euro al ramo credito e 36 mila euro ad altri rami. Il calcolo è conforme a quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale del 19 novembre 1996, n. 705.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 4.440,909 milioni e comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva sovrappremi sanitari e professionali, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie (anche per i fondi pensione), la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità e garanzia relativa a contratti di tipo unit linked e fondi pensione, la riserva aggiuntiva a copertura del costo legato all'estinzione anticipata di contratti di puro rischio collegati a finanziamenti e la riserva rischio di sottoscrizione di contratti di puro rischio a tasso medio.

Le riserve matematiche registrano un aumento di 245,098 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare sono pari a 95,485 milioni (di cui 61,3 milioni relativi al ramo I, 23,182 milioni relativi al ramo III e 11,003 milioni relativi al ramo V).

Tali riserve registrano un decremento di 28,516 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 31,42 milioni, sono costituite dalle riserve per spese future per 28,969 milioni (di cui 20,718 milioni relativi al ramo I, 6,678 milioni relativi al ramo III, 1,535 milioni relativi al ramo V e 38 mila euro relativi al ramo IV) e dalla riserva supplementare relativa al ramo I per 2,451 milioni. Tale riserva fa riferimento all'importo dei sinistri attesi per le coperture caso morte.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce ammonta complessivamente a 982,219 milioni, in decremento di 194,541 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 109,475 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo index e unit linked, di ammontare rispettivamente pari a 239 mila euro e 109,236 milioni, registrando un aumento di 18,353 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, attribuibile ad un aumento della raccolta.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 1.085,638 a 872,744 milioni.

Nel corso del 2016 sono state gestite le risorse dei comparti con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di un rendimento minimo di 7 fondi pensione, di cui uno aperto. Alla fine del 2015 è maturata la scadenza della convenzione con Cooperlavoro - Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro e, nel corso del 2016, di quella con Previcoooper - Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa. In corrispondenza della scadenza delle convenzioni sopra richiamate, il relativo patrimonio è stato messo a disposizione dei Fondi e non concorre, pertanto, a formare l'ammontare complessivo in gestione alla fine dell'esercizio.

Sempre nell'ambito delle attività afferenti i fondi pensione, la Società ha gestito nel corso dell'esercizio le risorse del fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza e del fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza.

Il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza opera in regime di contribuzione definita, è stato istituito dalla Compagnia ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente la Società, così come alla erogazione delle prestazioni. Le funzioni di banca depositaria delle risorse del Fondo sono svolte dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane s.p.a..

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo contava n. 7.531 iscritti attivi (7.389 alla fine del 2015).

Il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza opera anch'esso in regime di contribuzione definita, è stato istituito ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 19 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in quattro comparti (Bilanciato Prudente, Bilanciato Globale, Etico, Garantito). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a UBI Pramerica Sgr, che opera secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Banca Depositaria delle risorse del Fondo sono svolte da RBC Investor Services Bank S.A..

Al 31 dicembre 2016 il Fondo contava n. 3.065 iscritti attivi (2.994 alla fine del 2015).

Alla fine dell'esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articolano i due Fondi ammontava a 118,293 milioni. La variazione dell'attivo rispetto all'esercizio 2015, positiva, è pari a 10,289 milioni.

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articolano il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza ed il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza.

Tav. 53 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	19.033	18.137	896	4,9
Bilanciato Globale	16.324	15.214	1.110	7,3
Etico	1.154	969	185	19,1
Garantito	32.336	28.497	3.839	13,5
Monetario Globale	4.369	4.176	193	4,6
Obbligazionario Globale	7.131	6.626	505	7,6
Totale Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	80.347	73.619	6.728	9,1

Tav. 54 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Bilanciato Globale	12.622	11.250	1.372,0	12,2
Etico	1.093	1.054	39,0	3,7
Garantito	13.090	11.822	1.268,0	10,7
Bilanciato Prudente	11.141	10.259	882,0	8,6
Totale Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza	37.946	34.385	3.561	10,4

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi ai fondi pensione aperti sono posti a confronto con i valori al 31 dicembre 2015:

Tav. 55 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza	80.347	73.619	80.347	73.619	11.161	9.923
Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza	37.946	34.385	37.946	34.385	4.366	3.885

Con riferimento agli altri fondi pensione gestiti dalla Compagnia, nelle tavole che seguono sono riportati i valori delle riserve, delle attività e dei premi lordi contabilizzati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché la tipologia e la misura della garanzia prestata.

Tav. 56 - Altri fondi pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza	113.167	64.816	113.167	64.816	51.697	28.588
Cometa	446.461	436.719	446.461	436.719	41.622	50.598
Cooperlavoro	0	171.467	0	171.467	0	21.844
Fondo Giornalisti	41.189	37.961	41.189	37.961	3.701	3.481
Previcoper	0	135.843	0	135.843	12.367	15.715
Fondo pensione complementare Fontex	5.408	4.808	5.408	4.808	1.084	724
Fopadiva	22.453	22.430	22.453	22.430	1.828	782
Solidarietà Veneto - Fondo pensione	125.773	103.590	125.773	103.590	21.582	11.721
Totale	754.451	977.634	754.451	977.634	133.881	133.453

Tav. 57 - Altri fondi pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata

Fondo pensione	Tipologia garanzia prestata	Misura garanzia prestata (tasso di rendimento minimo garantito)
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso annuo di riferimento (TAR) (Tasso di interesse annuo massimo garantibile (TMG))
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FONDO PENSIONE APERTO PREVIDENZA AZIMUT	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione	2%
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2%
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (Voce E)

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 58 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	2016
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	4.010	0	626	3.384
Fondi per imposte	2.144	7.749	837	9.056
Altri accantonamenti	41.382	26.914	14.882	53.414
TOTALE (voce E)	47.536	34.663	16.345	65.854

I valori iniziali comprendono i saldi di apertura dell'incorporata FATA, 1,344 milioni nel fondo per imposte e 8,518 milioni negli altri accantonamenti.

La voce, che passa da 47,536 a 65,854 milioni, comprende il fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili per 3,384 milioni, fondi per imposte per 9,056 milioni ed altri accantonamenti per 53,414 milioni.

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

La voce "Fondi per imposte" è in prevalenza costituita da passività per imposte differite che ammontano a 8,473 milioni. L'iscrizione di passività per imposte differite nella Società è conseguente all'operazione di fusione per incorporazione di FATA: essa si riferisce, per 724 mila euro, alle quote residue delle imposte sulle plusvalenze realizzate sulle vendite degli immobili nonché, per 7,749 milioni, alle imposte differite iscritte in bilancio a fronte della maggiore valutazione dei titoli derivante dall'allocazione su di essi del disavanzo da fusione.

Nella voce è iscritta inoltre, per 583 mila euro, la passività relativa alla notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate del processo verbale di constatazione, a seguito delle verifiche fiscali relative al periodo di imposta 2010.

Gli "Altri accantonamenti" sono passati da 41,382 a 53,414 milioni. Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 26,914 milioni ed i decrementi sono pari a 14,882 milioni.

A seguito degli accordi siglati in data 14 luglio 2015 e 15 marzo 2016 tra le società del Gruppo (Cattolica Assicurazioni, FATA e Cattolica Services) e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale e agli effetti dell'efficientamento organizzativo e dei processi di innovazione e digitalizzazione, esperite le procedure di confronto sindacale previste dagli accordi vigenti, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2016 gli accordi hanno prodotto un onere complessivo pari a 1,536 milioni. La contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria.

In relazione agli ex dipendenti che hanno aderito ai bandi, l'utilizzo del Fondo intersettoriale è avvenuto in corso d'anno a fronte dei versamenti all'INPS per l'assegno straordinario di sostegno al reddito, per la contribuzione mensile utile al conseguimento del diritto alla pensione, nonché per il versamento dei premi delle polizze, per un importo complessivamente pari a 1,865 milioni.

Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 5,315 milioni.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi stanziati per:

- cause e spese legali, pari a 10,884 milioni, comprensivo del saldo di apertura dell'incorporata di 974 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 2,137 milioni ed utilizzati 3,296 milioni);
- somme da riconoscere per trattamento di fine mandato agenti, pari a 5,999 milioni, comprensivo del saldo di apertura dell'incorporata di 2,16 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 1,3 milioni ed utilizzati 960 mila euro);
- cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri, pari a 4,25 milioni, comprensivo del saldo di apertura dell'incorporata di 130 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 1,12 milioni ed utilizzati 300 mila euro);
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,304 milioni;
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 455 mila euro, comprensivo del saldo di apertura dell'incorporata di 190 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 50 mila euro e sono stati utilizzati 710 mila euro);
- atti di contestazione e processi verbali che potranno essere notificati dall'IVASS, pari a 704 mila euro, comprensivo del saldo di apertura dell'incorporata di 150 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 397 mila euro e sono stati utilizzati 2,29 milioni);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per un importo pari a 5,12 milioni;

- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 6,991 milioni.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 42,112 milioni (48,437 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (Voce G)

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 407,533 milioni, rispetto ai 434,874 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 71,772 milioni per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 11,395 milioni per debiti verso banche e istituti finanziari, 6,659 milioni per trattamento di fine rapporto e 317,707 milioni per altri debiti e altre passività.

Tav. 59 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2016	Proforma 2015	Variazioni		2015
			Val. assoluto	%	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
Intermediari di assicurazione	16.097	24.171	-8.074	-33,4	17.449
Compagnie conti correnti	4.000	5.879	-1.879	-32,0	3.359
Assicurati per depositi cauzionali e premi	18.651	21.732	-3.081	-14,2	21.305
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	8	0	8	n.a.	0
Totale (voce G.I)	38.756	51.782	-13.026	-25,2	42.113
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	33.016	39.202	-6.186	-15,8	31.808
Totale (voce G.II)	33.016	39.202	-6.186	-15,8	31.808

n.a. = non applicabile

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 38,756 milioni.

Debiti verso intermediari di assicurazione diretta

La voce ammonta complessivamente a 16,097 milioni, di cui 14,398 attribuiti al comparto danni e 1,699 al comparto vita.

Al 31 dicembre 2015 era pari a 24,171 milioni, di cui 6,722 milioni relativi all'incorporata FATA.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 4 milioni, di cui 3,741 milioni attribuiti al comparto danni e 259 mila euro al comparto vita.

Al 31 dicembre 2015 era pari a 5,879 milioni, di cui 2,52 milioni relativi all'incorporata FATA.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta complessivamente a 18,651 milioni, di cui 11,884 milioni attribuiti al comparto danni e 6,767 milioni al comparto vita e sono prevalentemente attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2015 era pari a 21,732 milioni, di cui 427 mila euro relativi all'incorporata FATA.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione**Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione**

La voce ammonta complessivamente a 33,016 milioni, di cui 32,357 milioni attribuiti al comparto danni e 659 mila euro al comparto vita, rispetto ai 39,202 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Debiti verso banche e istituti finanziari

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere i seguenti contratto di finanziamento di cui sono di seguito riassunte le principali caratteristiche:

- finanziamento con commitment massimo di 30 milioni sottoscritto a maggio 2014 con HSBC Bank plc mediante concessione di una linea di credito avente validità fino a maggio 2017. Al 31 dicembre la linea di credito non risulta essere utilizzata;
- aperture di credito presso istituti bancari, utilizzabili per elasticità di cassa. Al 31 dicembre le concessioni di credito risultano utilizzate per 11,396 milioni.

Si dà conto che il finanziamento con commitment massimo di 40 milioni contratto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario s.p.a. a maggio 2014 è stato estinto lo scorso 15 dicembre.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 10 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15. Il valore iniziale comprende il saldo acquisito per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA per un importo di 2,599 milioni.

Tav. 60 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	2016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	8.722	3.629	5.692	6.659

Altri debiti

Comprendono i debiti per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 61 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2016	Proforma 2015	Variazioni Val. assoluto	%	2015
Per imposte a carico degli assicurati	29.908	28.676	1.232	4,3	17.829
Per oneri tributari diversi	91.561	137.222	-45.661	-33,3	134.861
Verso enti assistenziali e previdenziali	2.534	2.442	92	3,8	1.842
Debiti diversi	91.875	85.087	6.788	8,0	72.567
Totale (voce G.VIII)	215.878	253.427	-37.549	-14,8	227.099

Debiti per oneri tributari diversi

I “debiti per oneri tributari diversi” comprendono, principalmente, per 19,109 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 35,155 milioni il debito per imposta IRES, 9,77 milioni per imposta IRAP, oltre al debito, per 23,28 milioni, relativo all'onere per IRES delle società che hanno aderito al consolidato fiscale.

Debiti diversi

La voce ammonta a 91,875 milioni. In essa sono inclusi prevalentemente i debiti verso le società del Gruppo per 37,486 milioni, debiti vari del personale per 16,807 milioni, debiti verso fondi di gestione per 4,395 milioni, debiti verso Cassa Previdenza Agenti per 3,15 milioni, nonché debiti verso fornitori per 20,805 milioni.

Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale, fra i debiti verso società controllate e collegate sono compresi 24,537 milioni relativi a posizioni di credito verso l'Erario, trasferite a Cattolica dalle società aderenti al regime della tassazione di Gruppo.

Altre passività**Tav. 62 - Altre passività - composizione**

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Provvigioni per premi in corso di riscossione	20.132	22.895	-2.763	-12,1	19.569
Passività diverse	81.697	48.846	32.851	67,3	47.770
TOTALE (voce G.IX)	101.829	71.741	30.088	41,9	67.339

Nella voce sono incluse passività diverse per 81,697 milioni e provvigioni per premi in corso di riscossione per 20,132 milioni.

Nella voce "Passività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 70,353 milioni a debito del comparto danni. Inoltre, la voce comprende gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 9,318 milioni. Tra i risconti passivi "per interessi" è iscritta, per 5,539 milioni, la quota delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi.

Alla voce "Altri ratei e risconti" è stato rilevato il rateo di ricavo derivante dall'operazione di conferimento del diritto di usufrutto, su 3 unità immobiliari ad uso di terzi, al fondo d'investimento "AGRIS" per un importo pari a 3,304 milioni e per il quale si rimanda a quanto esposto alla voce "Terreni e fabbricati".

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2020, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 18,359 milioni e i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 77,218 milioni.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 20,156 milioni.

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi.
Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed extra UE non risultano rilevanti.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE**Tav. 63 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Garanzie prestate	90.428	79.160	11.268	14,2	74.895
Garanzie ricevute	145.562	147.036	-1.474	-1,0	135.374
Impegni	72.651	44.654	27.997	62,7	42.416
Beni di terzi	61	70	-9	-12,9	70
Titoli depositati presso terzi	9.389.519	9.267.845	121.674	1,3	8.733.175
TOTALE	9.698.221	9.538.765	159.456	1,7	8.985.930

Garanzie prestate

La voce, per complessivi 90,428 milioni, include le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore della CONSAP e di terzi (le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali).

La voce include altresì, per 760 mila euro, il contratto stipulato con l'ANIA per l'adesione a SISCO, relativa alla gestione dei sinistri del ramo danni con coassicurazione.

Tra le garanzie personali è iscritta, per 3,16 milioni, la garanzia prestata a Cattolica Immobiliare in merito all'eventuale richiesta di rimborso del finanziamento conferito al Fondo Euripide, unitamente al complesso immobiliare sito in Milano, a seguito del trasferimento di tutte le quote del fondo stesso da Cattolica Immobiliare alla Società.

Garanzie ricevute

La voce, che ammonta complessivamente a 145,562 milioni, include prevalentemente il valore, pari a 110,431 milioni, delle garanzie ex art. 4 ANA ed. 2003 ricevute dagli agenti iscritti al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex Duomo, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex UniOne ed al Circolo Agenti Cattolica per fidejussioni assicurative stipulate con COFACE.

Include altresì il valore, pari a 7,412 milioni, delle garanzie ricevute dagli agenti non iscritti al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex Duomo, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex UniOne ed al Circolo Agenti Cattolica ma che hanno aderito alla convenzione assicurativa stipulata con COFACE direttamente da Cattolica (214 mila euro) e che hanno prestato fidejussioni bancarie (7,198 milioni).

Include inoltre il valore, pari a 13,767 milioni, delle garanzie ricevute dagli agenti iscritti ai Gruppi Aziendali Agenti FATA (a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione), nonché il valore, pari a 2,98 milioni, delle garanzie ricevute dagli agenti iscritti ai Gruppi Aziendali Agenti TUA.

Nella voce è iscritto altresì il valore, per 4,332 milioni, delle garanzie - a supporto del conto di fine gestione - ricevute dagli agenti che hanno avuto nel corso dell'esercizio un mandato di agenzia rilasciato dalla Società, ma con i quali oggi il rapporto si è chiuso. Tali garanzie sono detenute da Cattolica e saranno restituite e svincolate alla chiusura del rapporto.

Infine, risulta iscritta, per 4 milioni, la garanzia reale rilasciata a fronte del prestito concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia.

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 63,977 milioni. Include altresì, per 5,1 milioni, l'impegno assunto a fronte della ricapitalizzazione della controllata BCC Vita nonché, per 3,574 milioni, l'impegno assunto verso la controllata Cattolica Life per l'acquisto al valore nominale del credito d'imposta derivante dal versamento dell'imposta sulle riserve matematiche vita, per la quota effettivamente cedibile, ai sensi dell'art. 1, c.2 del d.l. 209/2002 convertito, con modificazioni, in l. 265/2002.

Beni di terzi

Accoglie le cauzioni ricevute da terzi costituite da libretti di deposito bancario.

Titoli depositati presso terzi

La voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

I titoli relativi ad imprese del Gruppo ed altre partecipate (classe C e classe D) depositati presso terzi ammontano a 972,571 milioni.

Non vi sono impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Parte B

Conto Economico

A seguito dell'operazione di fusione di FATA che ha interessato la Società, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2016, nella tavola che segue è riportato il conto economico con i dati al 31 dicembre 2015 adattati secondo i criteri descritti nella Premessa della presente Nota, integrata con il dettaglio dell'incorporante e della società incorporata. Inoltre, al fine di consentire la comparabilità dei dati, le novità normative in tema di azioni proprie sono state applicate anche ai valori dell'esercizio precedente.

Tav. 64 - Conto Economico pro-forma

(importi in migliaia)	2016	2015			
	Cattolica	Cattolica pro-forma (c=a+b)	Cattolica (a)	Fata (b)	Rettifiche (c)
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.502.281	1.547.533	1.219.731	327.908	-106
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	57.116	65.133	51.988	13.145	0
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.169	20.460	16.622	3.838	0
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	985.100	1.013.247	776.022	237.225	0
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-106	-23	-23	0	0
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	695	593	593	0	0
7. Spese di gestione:	402.699	411.758	326.514	86.008	-764
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	281.727	285.431	223.428	62.003	0
b) Spese di amministrazione	120.972	126.327	103.086	24.005	-764
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	43.016	48.280	41.327	6.953	0
9. Variazione delle riserve di perequazione	271	276	257	19	0
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	144.891	158.995	143.651	14.686	658
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	848.171	994.609	995.267	0	-658
2. Proventi da investimenti	211.463	212.622	212.622	0	0
a) Proventi derivanti da investimenti	169.782	178.972	178.972	0	0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	12.280	5.319	5.319	0	0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	29.401	28.331	28.331	0	0
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32.769	51.763	51.763	0	0
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.901	6.816	6.816	0	0
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	886.880	767.262	767.262	0	0
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	59.846	363.291	363.291	0	0
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	254.387	248.832	248.832	0	0
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-194.541	114.459	114.459	0	0
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	5	13	13	0	0
8. Spese di gestione	50.030	51.540	51.540	0	0
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	32.303	31.780	31.780	0	0
b) Spese di amministrazione	17.727	19.760	19.760	0	0
9. Oneri patrimoniali e finanziari	53.844	64.881	64.881	0	0
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	9.722	8.583	8.583	0	0
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	35.255	43.910	43.910	0	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	8.867	12.388	12.388	0	0
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	21.639	18.116	18.116	0	0
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.350	7.719	7.719	0	0
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	16.109	16.458	16.458	0	0
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-1.399	-23.470	-22.812	0	-658

	2016	2015			
	Cattolica	Cattolica pro-forma (c=a+b)	Cattolica (a)	Fata (b)	Rettifiche (c)
<i>(importi in migliaia)</i>					
III. CONTO NON TECNICO					
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	144.891	158.995	143.651	14.686	658
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	-1.399	-23.470	-22.812	0	-658
3. Proventi da investimenti dei rami danni	170.361	220.511	194.578	25.933	0
<i>a) Proventi derivanti da investimenti</i>	<i>114.710</i>	<i>125.367</i>	<i>108.188</i>	<i>17.179</i>	<i>0</i>
<i>b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti</i>	<i>3.772</i>	<i>2.448</i>	<i>2.032</i>	<i>416</i>	<i>0</i>
<i>c) Profitti sul realizzo di investimenti</i>	<i>51.879</i>	<i>92.696</i>	<i>84.358</i>	<i>8.338</i>	<i>0</i>
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	16.109	16.458	16.458	0	0
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	80.838	115.588	106.905	8.683	0
<i>a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi</i>	<i>6.752</i>	<i>8.220</i>	<i>4.630</i>	<i>3.590</i>	<i>0</i>
<i>b) Rettifiche di valore sugli investimenti</i>	<i>66.919</i>	<i>100.652</i>	<i>96.401</i>	<i>4.251</i>	<i>0</i>
<i>c) Perdite sul realizzo di investimenti</i>	<i>7.167</i>	<i>6.716</i>	<i>5.874</i>	<i>842</i>	<i>0</i>
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	57.116	65.133	51.988	13.145	0
7. Altri proventi	48.705	47.961	42.499	8.320	-2.858
8. Altri oneri	120.749	107.370	98.096	12.132	-2.858
9. Risultato della attività ordinaria	119.964	132.364	117.385	14.979	0
10. Proventi straordinari	5.838	28.792	25.142	3.650	0
11. Oneri straordinari	9.514	15.932	13.313	2.619	0
12. Risultato dell'attività straordinaria	-3.676	12.860	11.829	1.031	0
13. Risultato prima delle imposte	116.288	145.224	129.214	16.010	0
14. Imposte sul risultato di periodo	52.580	100.912	89.498	11.414	0
15. Utile (perdita) di periodo	63.708	44.312	39.716	4.596	0

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Il risultato tecnico dei rami danni si attesta a 144,891 milioni, di cui 193,275 milioni attribuibile al lavoro diretto e 48,384 milioni all'attività di riassicurazione.

Esso è caratterizzato:

- dal decremento dei premi di competenza che passano da 1.547,533 a 1.502,281 milioni;
- dal decremento degli oneri relativi ai sinistri che passano da 1.013,247 a 985,1 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 65,6% (65,5% al 31 dicembre 2015);
- dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che passa da 26,6% a 26,8%. In particolare le spese di acquisizione e incasso ammontano a 281,727 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 18,8% (18,4% nel 2015). Le altre spese di amministrazione passano da 126,327 a 120,972 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 8,1% (8,2% nel 2015);
- dal saldo delle altre partite tecniche (inclusa la variazione delle altre riserve tecniche e della riserva di perequazione), che passa da un saldo negativo di 28,666 milioni ad un saldo negativo 26,707 milioni;
- dal positivo apporto della gestione finanziaria, con una quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico di 57,116 milioni. In particolare, il contributo della gestione finanziaria del comparto danni è positivo per 89,523 milioni (104,923 milioni di proventi netti al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2015 il saldo tecnico ammontava a 158,995 milioni.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Tav. 65 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	1.658.022	-221.352	46.867	-4.261	1.479.276
Variazione della riserva premi	35.253	-6.483	-4.393	-1.372	23.005
Oneri relativi ai sinistri	-1.081.501	120.336	-25.044	1.109	-985.100
Variazione delle riserve tecniche diverse	106	0	0	0	106
Saldo delle altre partite tecniche	-27.708	1.570	-404	0	-26.542
Spese di gestione	-446.249	57.146	-15.235	1.639	-402.699
Saldo tecnico	137.923	-48.783	1.791	-2.885	88.046
Variazione delle riserve di perequazione	-168	0	-103	0	-271
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	55.520	0	1.596	0	57.116
Risultato del conto tecnico	193.275	-48.783	3.284	-2.885	144.891

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.704,889 milioni, di cui 1.658,022 del lavoro diretto e 46,867 milioni del lavoro indiretto. I premi ceduti e retroceduti sono pari a 225,613 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

I premi lordi della Società al 31 dicembre 2015 si attestavano a 1.767,873 milioni, di cui 367,065 relativi all'incorporata FATA.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire, pari a 57,116 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici ammontano a 17,169 milioni (20,46 milioni al 31 dicembre 2015, di cui 3,838 milioni relativi alla società incorporata) e comprendono l'utilizzo del fondo svalutazione di crediti verso assicurati per 6,521 milioni, annullamenti di provvigioni per 4,409 milioni, annullamenti su premi ceduti per 2,318 milioni, recupero di spese legali per 1,322 milioni ed altre partite tecniche per 2,599 milioni, relative, tra l'altro, al saldo finale dei diritti di gestione della Convenzione del risarcimento diretto.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 985,1 milioni a fronte dei 1.013,247 dell'esercizio precedente (di cui 237,225 milioni registrati nel bilancio 2015 dell'incorporata FATA).

Tav. 66 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Indennizzi e spese	1.050.198	1.082.012	-31.814	-2,9	873.284
Spese di liquidazione	95.747	96.280	-533	-0,6	75.145
Contributo al fondo vittime della strada	19.286	19.673	-387	-2,0	15.205
Importo lordo	1.165.231	1.197.965	-32.734	-2,7	963.634

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 477,634 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 403,021 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 55,327 milioni e il contributo al fondo a garanzia delle vittime della strada per 19,286 milioni. L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi a esercizi precedenti è pari a 687,597 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 647,177 milioni e a spese di liquidazione per 40,42 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 145,324 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 35,735 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 53,591 milioni (ricavo). Sempre nell'esercizio precedente, la variazione dell'importo lordo della riserva sinistri della società FATA ammontava a 42,006 milioni (costo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 23,879 milioni (costo).

Il valore della riserva sinistri iniziale è pari a 2.199,747 milioni (2.174,277 relativi al lavoro diretto e 25,47 milioni all'indiretto); tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 2.577,662 milioni, di cui 2.549,879 milioni relativi al lavoro diretto e 27,783 milioni all'indiretto.

Il saldo dei movimenti di portafoglio alla chiusura dell'esercizio è pari a 413,65 milioni (ricavo) e comprende prevalentemente le riserve sinistri in chiusura all'esercizio precedente della società FATA, al netto delle elisioni infragruppo, per 413,927 (ricavo).

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 695 mila euro, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 58,785 milioni e comprende prevalentemente provvigioni ricevute dai riassicuratori per 57,236 milioni.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti per 43,016 milioni e comprendono prevalentemente la svalutazione dei crediti verso assicurati dell'esercizio per 6,582 milioni, annullamenti di premi di esercizi precedenti per motivi tecnici per 9,769 milioni, annullamenti di premi per inesigibilità per 9,925 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente era pari a 48,28 milioni, di cui 6,953 milioni relativi all'incorporata FATA.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio pari a 271 mila euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 1,399 milioni a fronte del risultato negativo di 23,47 milioni nel 2015 ed è caratterizzato:

- dal decremento dei premi di competenza, che passano da 994,609 milioni a 848,171 milioni;
- dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 5,2% a 5,9%: in valore assoluto tali spese passano da 51,54 milioni a 50,03 milioni;
- dal decremento delle altre spese di amministrazione che passano da 19,76 milioni a 17,727 milioni;
- da un aumento delle spese di acquisizione ed incasso, che passano da 31,78 milioni a 32,303 milioni e che hanno determinato un'incidenza sui premi di competenza di circa il 3,8% (3,2% nel 2015);
- dal decremento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che passano da 1.130,553 milioni a 946,726 milioni;
- dal maggior contributo della gestione finanziaria di classe C con proventi netti pari a 157,619 milioni a fronte dei 147,741 milioni nel 2015; la variazione rispetto al periodo precedente è imputabile principalmente ad una minore iscrizione di rettifiche di valore sugli investimenti che, al netto delle riprese, passano da 38,591 milioni a 22,975 milioni; i profitti netti sul realizzo di investimenti passano da 15,943 milioni a 20,534 milioni; i proventi, al netto degli oneri di gestione degli investimenti, passano da 170,389 milioni a 160,06 milioni;
- i proventi netti di classe D ammontano a 11,13 milioni rispetto ai 33,647 milioni nell'esercizio precedente;
- dal saldo delle altre partite tecniche il cui risultato è negativo per 5,454 milioni a fronte del saldo, sempre negativo per 916 mila euro, registrato nel 2015.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 861,11 milioni, di cui 861,062 milioni relativi al lavoro diretto e 48 mila euro relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 12,939 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

I premi lordi contabilizzati alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontavano a 1.009,742 milioni. I premi ceduti erano pari a 15,133 milioni.

La raccolta vita segna un decremento del 14,7%.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 211,463 milioni, di cui 14,88 milioni derivanti da azioni e quote (di questi 11,296 milioni da azioni e quote di società del gruppo e altre partecipate), 154,902 milioni da altri investimenti, 12,28 milioni da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 29,401 milioni da profitti sul realizzo di investimenti.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 212,622 milioni.

In valore assoluto la voce ha dunque registrato un decremento pari a 1,159 milioni: diminuiscono i proventi derivanti da altri investimenti di 6,606 milioni ed i proventi derivanti da azioni e quote di 2,584 milioni, mentre aumentano i profitti derivanti dal realizzo di investimento di 1,07 milioni e le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti di 6,961 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi di classe D ammontano a 32,769 milioni e hanno registrato un decremento di 18,994 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 51,763 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 4,901 milioni comprendono prevalentemente, per 4,25 milioni, i proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse principalmente alle polizze di ramo III e VI. La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 6,816 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 886,88 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 767,262 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni ammontano a 931,718 milioni (di cui 931,292 milioni relativi al lavoro diretto e 426 mila euro relativi al lavoro indiretto). Sono incluse le spese di liquidazione dell'esercizio che ammontano a 1,847 milioni.

Con riferimento al lavoro diretto, i rimborsi per riscatti ammontano a 277,975 milioni, i rimborsi per contratti giunti a scadenza ammontano a 597,548 milioni ed i rimborsi per sinistri ammontano a 53,922 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori delle somme pagate ammonta a 17,66 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 28,516 milioni (ricavo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 1,338 milioni (costo).

Variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche di classe C ammontano a 4.569,125 milioni (4.347,325 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono le riserve matematiche, la riserva premi delle assicurazioni complementari e le altre riserve tecniche. Le riserve tecniche di classe D ammontano a 982,219 milioni (1.176,76 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle riserve tecniche al netto di quelle a carico dei riassicuratori ammonta a 59,846 milioni (costo), di cui 254,387 milioni (costo) relativa alle riserve matematiche, alla riserva premi delle assicurazioni complementari ed alle altre riserve tecniche e 194,541 milioni (ricavo) alle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 53,844 milioni, comprende 9,722 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 35,255 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 3,207 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) ed 8,867 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 64,881 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze index e unit linked per un totale di 21,639 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 18,116 milioni.

Spese di gestione

La voce nel suo complesso si attesta a 50,03 milioni ed è composta da provvigioni di incasso e acquisto, dalla variazione delle provvigioni da ammortizzare e altre spese di acquisizione per 33,984 milioni e altre spese di amministrazione per 17,727 milioni; le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 1,681 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 51,54 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 10,35 milioni sono attribuibili principalmente a commissioni di mantenimento corrisposte alla rete bancaria ed agenziale per complessivi 6,336 milioni ed all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 2,275 milioni.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 7,719 milioni.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo, pari a 16,109 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio oltre alle passività subordinate e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

Come nei rami Danni, anche nei rami Vita l'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

Proventi da investimenti

La voce ammonta complessivamente a 170,361 milioni.

I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 36,311 milioni e derivano per 33,847 milioni da azioni e quote di società controllate, collegate e altre partecipate.

I proventi da altri investimenti ammontano a 78,399 milioni, le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti ammontano a 3,772 milioni ed i profitti sul realizzo di investimenti ammontano a 51,879 milioni.

In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un decremento di 50,15 milioni, attribuibile al decremento sul realizzo di investimenti per 40,817 milioni ed al decremento derivante da azioni e quote da altri investimenti per 10,657 milioni, compensati dall'incremento delle riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti per 1,324 milioni.

Il saldo dei proventi da investimenti al 31 dicembre 2015 ammontava a 220,511 milioni.

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 80,838 milioni, comprende 6,752 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 66,919 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 44,819 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo e in altre partecipazioni) e 7,167 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Il saldo degli oneri da investimenti al 31 dicembre 2015 ammontava a 115,588 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 67 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Differenze cambio attive	16	357	-341	-95,5	352
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	813	1.104	-291	-26,4	1.036
Altri proventi da società del Gruppo	17.701	17.334	367	2,1	14.502
Recuperi da fondo per rischi ed oneri e svalutazioni	28.670	27.375	1.295	4,7	25.236
Altri proventi	1.505	1.791	-286	-16,0	1.373
TOTALE (voce III.7)	48.705	47.961	744	1,6	42.499

La voce ammonta a 48,705 milioni. Essa comprende gli utilizzi di fondi svalutazione e per rischi ed oneri per 28,67 milioni. Tali utilizzi sono rappresentati, prevalentemente, per 9,155 milioni dai prelievi dai fondi svalutazione per somme da recuperare, per 3,922 da prelievi dal fondo svalutazione su rivalse allocate e da allocare, per 3,296 milioni da utilizzi del fondo rischi per controversie legali, per 2,29 milioni da utilizzi del fondo per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza e per 1,865 milioni dal fondo intersettoriale di solidarietà. La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per 17,701 milioni relativi ad addebiti di costi per prestazioni di servizi e distacchi infragruppo. Gli altri proventi e recuperi, per 2,334 milioni, sono per lo più relativi a interessi su depositi bancari.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammonta a 47,961 milioni ed include l'importo di FATA per 8,32 milioni.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 68 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2016	Proforma	Variazioni		2015
		2015	Val. assoluto	%	
Differenze cambio passive	11	145	-134	-92,4	142
Interessi passivi	9.954	9.839	115	1,2	9.838
Ammortamento oneri pluriennali	32.549	32.225	324	1,0	29.244
Altre imposte	2.694	2.606	88	3,4	1.518
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	40.477	23.834	16.643	69,8	23.048
Altri oneri	35.064	38.721	-3.657	-9,4	34.306
TOTALE (voce III.8)	120.749	107.370	13.379	12,5	98.096

La voce ammonta a 120,749 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2015 di 107,37 milioni.

Comprende interessi passivi relativi ai prestiti subordinati per 8,762 milioni; ammortamenti di avviamenti per 24,548 milioni, di altri oneri pluriennali per 3,505 milioni, di costi di impianto e ampliamento per 4,392 milioni e di migliorie di beni di terzi per 104 mila euro; accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri per 40,477 milioni. I restanti oneri, che ammontano a 35,064 milioni, includono principalmente costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitati per 17,096 milioni, nonché oneri conseguenti al pagamento delle spettanze degli ex dipendenti che hanno aderito al Fondo intersettoriale di solidarietà per 1,865 milioni. Infine, la voce include l'importo di 2,397 milioni per sanzioni, di cui 2 milioni relativi alla sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a fronte della quale risultava accantonato apposito fondo per passività potenziali.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 5,838 milioni e comprende principalmente 1,183 milioni relativi a sopravvenienze attive per componenti di reddito riferite ad esercizi precedenti, 2,415 milioni riferiti all'adeguamento della stima delle imposte sul reddito relativa all'esercizio precedente rispetto al calcolo effettuato in sede di versamento delle stesse

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 32,338 milioni: si ricorda che esso includeva, per oltre 20 milioni, l'ammontare dei realizzi di titoli compresi nel comparto durevole.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 9,514 milioni. Essa include, tra l'altro, imposte riferite a precedenti esercizi per 4,79 milioni e minusvalenze realizzate a seguito della cessione di titoli del comparto durevole per 973 mila euro.

Come già in precedenza illustrato, a seguito degli accordi siglati in data 14 luglio 2015 e 15 marzo 2016 tra le società del Gruppo e le rappresentanze sindacali aziendali, è stato attivato il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2016 l'accordo ha prodotto un onere complessivo pari a 1,536 milioni. L'onere è iscritto in contropartita alla voce "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale.

Infine, sono iscritte per 492 mila euro sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 15,931 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 52,58 milioni, composto da imposte correnti (IRES e IRAP) per 44,925 milioni, da imposte anticipate per 8,275 milioni (costo) e da imposte differite per 620 mila euro (ricavo).

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

In conseguenza dell'entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES è fissata nella misura del 24% (anziché 27,5%) con effetto dai periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

L'adeguamento della fiscalità anticipata e differita ha prodotto gli effetti economici già sul Bilancio dell'esercizio 2015, alla cui lettura si fa rinvio. L'adeguamento operato nell'esercizio 2016 non ha prodotto ulteriori significativi effetti.

L'importo relativo all'imposta sostitutiva di cui al d.l. 29 novembre 2008, n. 185, pari a 2,346 milioni, deriva dal differimento dell'onere per l'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale del disavanzo di scissione di Duomo Uni One Assicurazioni e di quello di fusione di San Miniato Previdenza.

Tav. 69 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	35.155	9.770	44.925
Variazione delle imposte anticipate	6.202	-273	5.929
Variazione delle imposte differite	-620	0	-620
Imposta sostitutiva d.l. 185/2008	2.346	0	2.346
TOTALE	43.083	9.497	52.580

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 70 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	113.951	28.121	0	0	22.506	6.189	91.445	21.932
Fondi rischi e oneri	28.809	7.114	22.954	5.509	7.584	2.020	44.179	10.603
Svalutazione crediti verso assicurati	173.173	41.864	0	0	8.659	2.381	164.514	39.483
Fondi svalutazione altri crediti	26.161	6.416	15.099	3.624	13.599	3.401	27.661	6.639
Minusvalenze da valutazione	15.119	3.632	4.061	975	11.642	2.798	7.538	1.809
Ammortamenti eccedenti	25.138	6.033	8.499	2.040	2.621	629	31.016	7.444
Perdite fiscali	602	144	0	0	602	144	0	0
Compensi professionali	488	134	0	0	0	0	488	134
Altre rettifiche	8.482	2.083	5.466	1.312	8.543	2.100	5.405	1.295
Totale	391.923	95.541	56.079	13.460	75.756	19.662	372.246	89.339
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	39.794	2.714	122	8	1.996	136	37.920	2.586
Ammortamenti eccedenti	25.138	1.714	8.499	580	2.621	179	31.016	2.115
Totale	64.932	4.428	8.621	588	4.617	315	68.936	4.701
Altre rettifiche a stato patrimoniale								
Totale Imposte Anticipate	99.969		14.048		19.977		94.040	
Effetto netto a Conto Economico							5.929	

Tav. 71 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze su immobilizzazioni	5.271	1.344	0	0	2.253	620	3.018	724
Totale	5.271	1.344	0	0	2.253	620	3.018	724
Altre rettifiche a stato patrimoniale								6.806
IRAP								
Altre rettifiche a stato patrimoniale								943
Totale Imposte Differite		1.344				620		8.473
Effetto netto a Conto Economico						-620		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 72 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2016			2015		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	6,82%	34,32%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	0,00%			-4,05%		
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	11,12%			23,18%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,66%			0,34%		
Interessi passivi	0,09%			0,08%		
Dividendi	-11,50%			-9,58%		
Ammortamenti non deducibili	1,44%			2,11%		
Altre rettifiche	7,74%	1,35%		13,33%	-0,05%	
Adeguamento imposte per riduzione aliquota IRES				7,12%		
Aliquota effettiva	37,05%	8,17%	45,22%	60,03%	6,77%	66,80%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Le operazioni in derivati non hanno determinato risultati economici significativi.

Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D

(importi in euro)

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/16 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati di classe C - warrant e diritti						
DIR. TOTAL SA-SCRIP	EUR	1.560	ALTRI	0,61000	1,00	952
DIR. TOTAL SA-SCRIP	EUR	25.800	ALTRI	0,61000	1,00	15.738
WARR. GPI SPA - CW21	EUR	25.000	INDEX BASKET	0,30000	1,00	7.500
Totale strumenti derivati di classe C - warrant e diritti						24.190
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C						24.190

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/16 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati di classe D - diritti						
DIR. TOTAL SA-SCRIP	EUR	100	ALTRI	0,61000	1,00	61
Totale strumenti derivati di classe D - diritti						61
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D						61
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C + D						24.251

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D

(importi in migliaia)

Descrizione	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - warrant	31
Strumenti derivati di classe C - diritti	17
Totale strumenti derivati di classe C	48
Totale strumenti derivati di classe D	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C+D	48

In data 20 gennaio 2016 è stato stipulato un contratto forward di copertura con sottostante un titolo di stato BTPS 01/08/21 con scadenza 21 marzo 2016.

La scadenza del contratto ha comportato la consegna del sottostante al prezzo strike, che alla data risultava inferiore al prezzo di mercato. L'operazione ha comportato un minor realizzo di circa 400 mila euro.



Nota Integrativa

Parte C
Altre informazioni

Parte C

Altre Informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'operazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella Relazione sulla gestione:

Tav. 73 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio (*)		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	359.482	163.400	522.882	359.482	163.400	522.882
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	559.482	234.828	794.310	559.482	225.971	785.453
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	217.462	51.272	268.734	230.204	51.272	281.476
Altre riserve	199.742	3.779	203.521	199.019	3.322	202.341
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	73.022	-9.314	63.708	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-28.110	-11.798	-39.908	-28.110	-11.798	-39.908
TOTALE (voce A)	1.418.312	457.434	1.875.746	1.357.309	457.434	1.814.743

(*) al lordo del dividendo di competenza delle azioni proprie

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 74 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo	907
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate	589
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	69
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo	697
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate	544
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	26
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo	400
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate	75
Totale			3.307

(1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni, fondi pensione, sottoscrizione dichiarazioni fiscali e attestazione Economic Balance Sheet e Own Funds Solvency II 31 dicembre 2016.

ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i Soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati pari a 10,767 milioni per i rami danni ed a 53,372 milioni per i rami vita.

Come previsto dallo statuto sociale, i Soci hanno beneficiato di particolari condizioni di favore nella sottoscrizione delle polizze con un vantaggio economico per i medesimi di 6,685 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispose il bilancio consolidato di Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

La delibera CONSOB 18049, pubblicata in data 23 dicembre 2011, che ha dato attuazione alla disciplina sulle remunerazioni contenuta all'art. 123 ter T.U.F. è entrata in vigore il 31 dicembre 2011 e prevede per le società la predisposizione e la successiva approvazione da parte dell'assemblea 2013 della relazione sulla remunerazione, da rendere pubblica nei termini secondo le modalità previste dalla normativa vigente, che comprende alla Sezione II l'indicazione analitica dei compensi corrisposti nell'esercizio e a qualsiasi titolo dalla Capogruppo e dalle controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, c.16, del codice civile, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 6,156 milioni per gli amministratori e a 824 mila euro per i sindaci.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2017

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 20 dicembre 2016.

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Società con ABC Assicura, BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni e FATA (fusa per incorporazione nella Società al 31 dicembre 2016 con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016). Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate hanno ceduto un bouquet multiramo alla Società, la quale a sua volta ha effettuato retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Più specificatamente, per il 2016, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sono stati ceduti in parte prevalente alla Società (70% del ceduto) e per la restante quota (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

In alcuni casi, in base alle peculiarità del business e della tipologia di cessione, la copertura è stata collocata direttamente sull'open market.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 (ora abrogato e sostituito dal Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30) con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Come già riportato, alla fine del mese di giugno è stata concordata l'imputazione al capitale di Cattolica Services del finanziamento di 5 milioni, pattuito con la Società con contratto del dicembre 2015.

Si rende noto che il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie con parti correlate, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso, ovvero di crescita per linee esterne. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altre sezioni della presente relazione.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla Corporate Governance della Società si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione delle informazioni necessarie in relazione ai principi contabili internazionali e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso controllate e collegate e altre parti correlate; le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, e in particolare a quelli relativi al consolidato fiscale, nella voce "Altri crediti" sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell'IRES corrente a Cattolica; nella voce "Altri debiti" sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per il provento riconosciuto a fronte delle perdite fiscali trasferite e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento.

Con riferimento ai rapporti economici, nella voce "dividendi" sono inclusi quelli incassati dalle società controllate. Si dà conto che per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA si è provveduto ad apportare alla voce "dividendi" una rettifica per un importo pari a 4,578 milioni corrispondente al dividendo 2015 distribuito dalla incorporata ed incassato dalla Società nel corso dell'esercizio. Inoltre, la voce "altri ricavi" include i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli "altri costi" sono compresi principalmente gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

Per effetto dell'operazione di fusione già richiamata, sono state operate le necessarie rettifiche ed elisioni degli importi afferenti i rapporti infragruppo fra la Società e FATA come risultavano alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento ai rapporti con Banca Popolare di Vicenza s.p.a. (BPVi) e sue controllate come già ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, il 4 agosto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare il diritto di recesso unilaterale dagli accordi di partnership con BPVi. Il recesso, la cui piena efficacia si è prodotta allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione da parte di BPVi della relativa comunicazione e quindi il 10 febbraio 2017, ha comportato un'articolata serie di effetti immediati ovvero differiti nei termini convenzionalmente individuati e ha fatto venir meno la connotazione di parte correlata.

Si fa presente che le decisioni relative al recesso degli accordi con BPVi hanno comportato l'attivazione della procedura sulle operazioni con parti correlate. In relazione a tali deliberazioni, qualificate come operazione di maggiore rilevanza con parte correlata, è stato pubblicato l'11 agosto 2016 specifico Documento Informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221/10 e successive modificazioni, messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Capogruppo, sul sito internet e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", Documento cui si fa in questa sede per quanto necessario rinvio ai

sensi dell'art. 5, comma 9 del predetto Regolamento. Per quanto sopra indicato, si rilevano i seguenti rapporti al 31 dicembre 2016: le azioni BPVi, tenuto conto delle svalutazioni apportate, ammontano a 89 mila euro, mentre non risultano iscritte obbligazioni emesse dall'Istituto bancario; i rapporti di conto corrente sono pari a 21,291 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state corrisposte a BPVi provvigioni per un importo pari a 167 mila euro, a condizioni di mercato.

Per quanto attiene ai rapporti con Gruppo Quaestio, si dà conto che al 31 dicembre 2016 la Società detiene n. 18 quote del fondo comune di investimento denominato "Atlante" dell'emittente Questio Capital Management sgr, per un controvalore di bilancio pari a 7,077 milioni.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 75 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento, società collegate

Rapporti patrimoniali

(importi in migliaia a valori di Bilancio)	Controllate	Collegate e loro controllate	Totale 2016
Attività			
Azioni	867.794	558	868.352
Obbligazioni		51	51
<i>di cui obbligazioni subordinate</i>		51	51
Crediti della gestione ass.va e riass.va	4.962	17	4.979
Altri crediti	34.746		34.746
Rapporti c/c		620	620
Totale	907.502	1.246	908.748
Passività			
Debiti della gestione ass.va e riass.va	32	4	36
Riserve tecniche di riassicurazione	41.982		41.982
Altri debiti	37.743		37.743
Totale	79.757	4	79.761

Rapporti economici

(importi in migliaia a valori di Bilancio)	Controllate	Collegate e loro controllate	Totale 2016
Profitti e rendite			
Premi lordi contabilizzati	1.757		1.757
Ricavi per rapporti riassicurativi	31.795		31.795
Ricavi finanziari e patrimoniali	120	310	430
Dividendi	42.513		42.513
Altri ricavi	14.926		14.926
Totale	91.111	310	91.421
Perdite e spese			
Costi per rapporti riassicurativi	29.514		29.514
Provvigioni e commissioni	7.470	1.565	9.035
Altri costi	117.581		117.581
Totale	154.565	1.565	156.130

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia)</i>	2016 ⁽¹⁾	2015 ⁽²⁾
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	63.708	39.715
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-20.962	-16.628
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-9.836	-40.554
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	32.631	372.783
Ammortamenti	37.155	2.437
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	3.629	2.752
Incremento netto di altri fondi	10.568	8.659
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-11.747	-13.846
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	87.746	129.573
Svalutazione crediti e prestiti	542	-4.069
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-22.724	138.249
(Aumento) / diminuzione dei debiti e altre passività	-30.650	-49.485
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	140.060	569.586
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-1.031	29.042
Immobilizzazioni materiali	-1.617	-1.404
Immobili	-212	-220
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-5.514.054	-5.016.824
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	5.328.207	4.530.677
Finanziamenti a terzi	5.973	1.508
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-182.734	-457.221
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	1.396	-40.000
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	328	106
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-12.763	-15.567
Indennità di anzianità erogata	-5.692	-3.010
Dividendi	-59.554	-60.164
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-76.285	-118.635
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-118.959	-6.270
Disponibilità liquide al 1° gennaio	154.236	152.246
Disponibilità liquide al 31 dicembre	35.277	145.976
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-118.959	-6.270

(1) Le variazioni tengono conto dei saldi al 1° gennaio 2016 rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di FATA, con imputazione ai fini contabili dal 1° gennaio 2016.

(2) Al fine di consentire la comparabilità dei dati, le novità normative in tema di azioni proprie sono state applicate anche ai valori dell'esercizio precedente.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**Allegati
alla Nota Integrativa**

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

Capitale sociale sottoscritto E. 522.881.778 Versato E. 522.881.778

Sede in Verona
Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2016

(Valore in migliaia di Euro)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato	2	0				
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0				
	2. Altre spese di acquisizione	6	0				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	7.946				
	4. Avviamento	8	137.073				
	5. Altri costi pluriennali	9	3.867			10	148.886
C.	INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	63.570				
	2. Immobili ad uso di terzi	12	37.691				
	3. Altri immobili	13	0				
	4. Altri diritti reali	14	0				
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	101.261		
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	703.344				
	c) consociate	19	0				
	d) collegate	20	558				
	e) altre	21	36.557	22	740.459		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	0				
	b) controllate	24	0				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	6				
	e) altre	27	6.919	28	6.925		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	0				
	b) controllate	30	0				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	0	35	747.384
					da riportare		148.886

Esercizio 2016

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
182	0				
184	0				
186	0				
187	10.683				
188	119.767				
189	4.535		190	134.985	
191	39.380				
192	0				
193	0				
194	0				
195	0	196	39.380		
197	0				
198	689.772				
199	0				
200	35.056				
201	44.666	202	769.494		
203	0				
204	0				
205	0				
206	709				
207	0	208	709		
209	0				
210	5.001				
211	0				
212	0				
213	0	214	5.001	215	775.204
	da riportare			134.985	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				148.886
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	22.899		
b) Azioni non quotate	37	1.440		
c) Quote	38	0	39	24.339
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	373.862
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	2.535.215		
b) non quotati	42	4.817		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.540.032
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	1.646		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	150	48	1.796
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	16
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	2.940.045
			53	7.149
			54	3.795.839
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	114.956
2. Riserva sinistri			59	415.234
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	530.190
		da riportare		4.474.915

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		134.985
216	18.867			
217	836			
218	0	219	19.703	
		220	232.030	
221	2.156.780			
222	275			
223	0	224	2.157.055	
225	1.801			
226	0			
227	0	228	1.801	
		229	0	
		230	0	
		231	3	
		232	2.410.592	
		233	7.275	234
				3.232.451
		238	118.301	
		239	399.812	
		240	0	
		241	0	242
				518.113
		da riportare		3.885.549

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					4.474.915
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	108.092		
	b) per premi degli es. precedenti	72	9.771	73	117.863
	2. Intermediari di assicurazione			74	169.982
	3. Compagnie conti correnti			75	24.472
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	32.051
				77	344.368
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	50.688
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	50.688
III	- Altri crediti			81	302.546
				82	697.602
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.023
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	295
	3. Impianti e attrezzature			85	1.309
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	3.627
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.000
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	4
				90	5.004
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	25.246
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	17.315
	2. Per canoni di locazione			97	5
	3. Altri ratei e risconti			98	317
				99	17.637
TOTALE ATTIVO					100
					5.224.031

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			3.885.549
251	119.153			
252	12.322	253	131.475	
		254	108.733	
		255	24.592	
		256	23.570	257
				288.370
		258	59.548	
		259	0	260
				59.548
				261
				261.194
				262
				609.112
		263	1.762	
		264	426	
		265	993	
		266	0	267
				3.181
		268	120.324	
		269	22	270
				120.346
		272	0	
		273	22.905	274
				22.905
		903	0	275
				146.432
				276
				14.593
				277
				0
				278
				320
				279
				14.913
				280
				4.656.006

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	359.482
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	559.482
III	- Riserve di rivalutazione	103	37.232
IV	- Riserva legale	104	217.462
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	199.742
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	73.022
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-28.110
		110	1.418.312
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111
			140.000
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	683.133
	2. Riserva sinistri	113	2.577.662
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	203
	5. Riserve di perequazione	116	13.015
		117	3.274.013
	da riportare		4.832.325

Valori dell'esercizio precedente

	281	359.482	
	282	559.221	
	283	37.232	
	284	208.647	
	285	0	
	500	0	
	287	212.566	
	288	0	
	289	55.323	
	501	-18.872	290
			1.413.599
			291
			140.000
292	573.011		
293	2.199.747		
294	0		
295	234		
296	12.046		297
			2.785.038
da riportare			4.338.637

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		4.832.325
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.741
2.	Fondi per imposte	129	8.473
3.	Altri accantonamenti	130	42.394
		131	53.608
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			23.941
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	14.398
2.	Compagnie conti correnti	134	3.742
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	11.884
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	8
		137	30.032
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	32.358
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	32.358
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	8.427
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	6.311
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	29.392
2.	Per oneri tributari diversi	147	52.776
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.672
4.	Debiti diversi	149	57.932
		150	141.772
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	18.606
3.	Passività diverse	153	73.002
		154	91.608
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	70.353
	da riportare		155
			310.508
			5.220.382

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			4.338.637
		308	3.277	
		309	0	
		310	26.391	311 29.668
				312 24.561
	313	14.425		
	314	3.359		
	315	14.076		
	316	0	317 31.860	
	318	30.274		
	319	0	320 30.274	
			321 0	
			322 5.000	
			323 0	
			324 0	
			325 5.683	
	326	12.052		
	327	86.558		
	328	1.314		
	329	40.913	330 140.837	
	331	0		
	332	18.738		
	333	30.335	334 49.073	335 262.727
	904	27.917		
	da riportare			4.655.593

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.220.382
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	319
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	3.330
			159 3.649
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 5.224.031

Valori dell'esercizio precedente

riporto			4.655.593
	336	382	
	337	0	
	338	31	339 413
			340 4.656.006

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	13.179		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	4.230		
4. Avviamento	8	40.788		
5. Altri costi pluriennali	9	233	10	58.430
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	164.450		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	34.910	22	199.360
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	45		
e) altre	27	25.363	28	25.408
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	224.768
		da riportare		58.430

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	12.551		
	186	0		
	187	5.885		
	188	52.713		
	189	603	190	71.752
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	262.745			
199	0			
200	0			
201	39.079	202	301.824	
203	0			
204	0			
205	0			
206	5.178			
207	19.253	208	24.431	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		326.255
				71.752

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	58.430
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 19.041	
	b) Azioni non quotate	37 5.023	
	c) Quote	38 0	
		39 24.064	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40 333.686	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41 4.144.502	
	b) non quotati	42 3.485	
	c) obbligazioni convertibili	43 131	
		44 4.148.118	
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 1.713	
	c) altri prestiti	47 0	
		48 1.713	
	5. Quote in investimenti comuni	49 0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50 0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51 8	
		52 4.507.589	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53 3.519	54 4.735.876
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55 109.475	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 872.744	57 982.219
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63 24.453	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
	3. Riserva per somme da pagare	65 4.286	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
	5. Altre riserve tecniche	67 0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68 0	69 28.739
		da riportare	5.805.264

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			71.752
216	67.609				
217	2.418				
218	0	219	70.027		
		220	288.494		
221	3.885.946				
222	3.999				
223	0	224	3.889.945		
225	0				
226	2.679				
227	0	228	2.679		
		229	0		
		230	10.000		
		231	19	232	4.261.164
				233	3.721
				234	4.591.140
				235	91.122
				236	1.085.637
				237	1.176.759
		243	28.487		
		244	0		
		245	5.624		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	34.111
		da riportare			5.873.762

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	5.805.264
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 13.051		
b) per premi degli es. precedenti	72 1.390	73 14.441	
2. Intermediari di assicurazione		74 38.371	
3. Compagnie conti correnti		75 -60	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 52.752
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 6.064	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 6.064
III - Altri crediti			81 150.451
			82 209.267
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 313	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 19	
3. Impianti e attrezzature		85 52	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 384
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 30.272	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 1	90 30.273
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 96.601	94 96.601
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901 70.353	95 127.258
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96 40.028
2. Per canoni di locazione			97 0
3. Altri ratei e risconti			98 71
			99 40.099
TOTALE ATTIVO			100 6.181.888

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			5.873.762
251	28.991				
252	1.690	253	30.681		
		254	22.328		
		255	-86		
		256	0	257	52.923
		258	1.425		
		259	0	260	1.425
				261	149.009
				262	203.357
		263	307		
		264	48		
		265	68		
		266	0	267	423
		268	25.622		
		269	8	270	25.630
		272	0		
		273	48.439	274	48.439
		903	27.917	275	74.492
				276	41.328
				277	0
				278	72
				279	41.400
				280	6.193.011

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	163.400
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	234.828
III	- Riserve di rivalutazione	103	25.267
IV	- Riserva legale	104	51.272
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	3.779
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-9.314
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-11.798
		110	457.434
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			40.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	4.440.909
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.294
3.	Riserva per somme da pagare	120	95.485
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	18
5.	Altre riserve tecniche	122	31.419
			123
			4.569.125
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	109.475
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	872.744
		127	982.219
	da riportare		6.048.778

Valori dell'esercizio precedente

	281	163.400	
	282	245.131	
	283	25.267	
	284	51.272	
	285	0	
	500	0	
	287	9.237	
	288	0	
	289	-15.607	
	501	-8.272	290 470.428
			291 40.000
298	4.195.811		
299	1.444		
300	124.001		
301	55		
302	26.014		303 4.347.325
	305	91.122	
	306	1.085.638	307 1.176.760
da riportare			6.034.513

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			6.048.778
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	643	
2.	Fondi per imposte		129	582	
3.	Altri accantonamenti		130	11.020	131 12.245
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 18.171
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	1.699		
2.	Compagnie conti correnti	134	258		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.767		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 8.724	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	658		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 658	
III	- Prestiti obbligazionari			141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 2.968	
V	- Debiti con garanzia reale			143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 348	
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	516		
2.	Per oneri tributari diversi	147	38.785		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	862		
4.	Debiti diversi	149	33.943	150 74.106	
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.526		
3.	Passività diverse	153	8.695	154 10.221	155 97.025
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0		
			da riportare		6.176.219

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.034.513
		308	733	
		309	800	
		310	6.473	311 8.006
				312 22.309
	313	3.024		
	314	0		
	315	7.229		
	316	0	317 10.253	
	318	1.534		
	319	0	320 1.534	
			321 0	
			322 5.000	
			323 0	
			324 0	
			325 439	
	326	5.777		
	327	48.303		
	328	528		
	329	31.654	330 86.262	
	331	0		
	332	831		
	333	17.435	334 18.266	335 121.754
	904	0		
	da riportare			6.186.582

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			6.176.219
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	5.558
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	111
			159
			5.669
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			6.181.888

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.186.582
	336	6.333	
	337	0	
	338	96	339 6.429
			340 6.193.011

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		1	144.891	21	-1.399	41	143.492
Proventi da investimenti	+	2	170.361			42	170.361
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	80.838			43	80.838
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	16.109	44	16.109
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	57.116			45	57.116
Risultato intermedio di gestione		6	177.298	26	14.710	46	192.008
Altri proventi	+	7	39.012	27	9.693	47	48.705
Altri oneri	-	8	88.588	28	32.161	48	120.749
Proventi straordinari	+	9	5.377	29	461	49	5.838
Oneri straordinari	-	10	6.734	30	2.780	50	9.514
Risultato prima delle imposte		11	126.365	31	-10.077	51	116.288
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	53.343	32	-763	52	52.580
Risultato di esercizio		13	73.022	33	-9.314	53	63.708

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 376.204	31	53.621
Incrementi nell'esercizio	+	2 44.886	32	80.340
per: acquisti o aumenti		3 30.333	33	212
riprese di valore		4 0	34	0
Rivalutazioni		5 0	35	0
altre variazioni		6 14.553	36	80.128
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37	0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38	0
svalutazioni durature		9 0	39	0
altre variazioni		10 0	40	0
Esistenze finali lorde (a)		11 421.090	41	133.961
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali	+	12 169.467	42	14.241
Incrementi nell'esercizio	+	13 44.307	43	18.459
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 32.550	44	2.950
altre variazioni		15 11.757	45	15.509
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46	0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47	0
altre variazioni		18 0	48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 213.774	49	32.700
Valore di bilancio (a - b)		20 207.316	50	101.261
Valore corrente			51	106.680
Rivalutazioni totali		22	52	0
Svalutazioni totali		23 0	53	0

Pagina volutamente lasciata in bianco

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 1.071.318	21 25.140	41 5.001
Incrementi nell'esercizio:	+	2 138.073	22 14.043	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 83	23 13.973	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 137.990	26 70	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 269.572	27 6.850	47 5.001
per: vendite o rimborsi		8 1.479	28 959	48 5.001
svalutazioni		9 46.286	29 5.891	49 0
altre variazioni		10 221.807	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 939.819	31 32.333	51 0
Valore corrente		12 926.946	32 33.608	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 46.286	34 5.891	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	32.282
Obbligazioni non quotate	62	51
Valore di bilancio	63	32.333
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
9	b	NQ	1	ABC ASSICURA SPA - VERONA	242
81	b	NQ	1	AGENZIA GENERALE AGRIFIDES SRL - ROMA	242
4	b	NQ	1	BCC ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
67	b	NQ	1	BCC VITA SPA - MILANO	242
57	b	NQ	1	BERICA VITA SPA - VICENZA	242
74	b	NQ	4	CATTOLICA AGRICOLA SARL - VERONA	242
75	b	NQ	4	CATTOLICA BENI IMMOBILI SRL - VERONA	242
10	b	NQ	9	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA - VERONA	242
59	b	NQ	1	CATTOLICA LIFE DAC - DUBLINO (IRLANDA)	242
52	b	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
80	b	NQ	9	C.P. SERVIZI CONSULENZIALI SPA - VERONA	242
79	b	NQ	1	FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA - ROMA	242
7	b	NQ	1	LOMBARDA VITA SPA - BRESCIA	242
19	b	NQ	9	PRISMA SRL - IN LIQUIDAZIONE - MILANO	242
71	b	NQ	1	TUA ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
77	d	NQ	9	ALL RISKS SOLUTIONS SRL - ROMA	242
16	d	NQ	3	CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA - SAN MINIATO (PISA)	242
83	e	NQ	3	BANCA DI CREDITO POPOLARE SCPA - TORRE DEL GRECO (NAPOLI)	242
84	e	NQ	3	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA - SALERNO	242
63	e	NQ	3	BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA - VICENZA	242
26	e	NQ	2	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA - VERONA	242
42	e	NQ	3	EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO SCPA - BOLOGNA	242
73	e	NQ	9	VERONAFIERE SPA - VERONA	242
78	e	Q	9	H-FARM SPA - RONCADE (TREVISO)	242
34	e	NQ	9	INFRACOM ITALIA SPA - VERONA	242
69	e	NQ	2	INTERMONTE SIM SPA - MILANO	242
54	e	NQ	2	ISTITUTO ATESINO PER LO SVILUPPO SPA - TRENTO	242
85	e	NQ	9	ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE ETICA NELLO SPORT SPA - VERONA	242
82	e	NQ	9	NUMMUS.INFO SPA - TRENTO	242
62	e	Q	3	UBI BANCA SPA - BERGAMO	242
30	e	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
37	e	NQ	6	VEGAGEST SGR SPA - MILANO	242
76	e	NQ	3	VENETO BANCA SPA - MONTEBELLUNA (TREVISO)	242
35	e	NQ	2	VERFIN SPA - VERONA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
8.925	17.500.000	15.543	282	60,00		60,00
10	2	36	27	51,00		51,00
14.448	2.889.600	12.067	-2.272	51,00		51,00
62.000	62.000.000	156.806	9.055	51,00		51,00
31.000	3.100.000	74.160	8.972	60,00		60,00
35.500	1	133.163	1.292	100,00		100,00
7.000	1	45.312	-841	100,00		100,00
400	400.000	3.030	9	100,00		100,00
635	634.850	23.421	814	60,00		60,00
20.954	20.954.083	60.604	22	99,96	0,03	99,99
120	24.000	2.832	-3.174	100,00		100,00
185.300	37.060.000	272.609	23.588	60,00		60,00
23.161	4.632.126	133.232	9.803	99,99		99,99
10	3	63	20	20,00		20,00
177.215	22.151.924	181.250	-67.603	25,12		25,12
20.113	7.795.819			1,01		1,01
1.516	574.379			4,54		4,54
677.204	15.100.587.829			0,01		0,01
57.723	2.235.608			0,17		0,17
63.265	12			6,64		6,64
8.924	89.241.650			4,49		4,49
45.950	45.950.000			11,61		11,61
270	270.000			3,70		3,70
580	580.000			10,78		10,78
2.440.751	976.300.395			0,50		0,50
529	1.037.000			2,19	1,82	4,01
5.771	5.770.956			17,74		17,74
6.553	1.270.000			3,94		3,94

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
9	b	D	ABC ASSICURA SPA	0	0	0
81	b	D	AGENZIA GENERALE AGRIFIDES SRL	1	5	0
4	b	D	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
67	b	D	BCC VITA SPA	0	0	7.650
67	b	V	BCC VITA SPA	0	0	7.650
57	b	D	BERICA VITA SPA	0	0	0
57	b	V	BERICA VITA SPA	0	0	0
74	b	D	CATTOLICA AGRICOLA SARL	0	0	37.000
75	b	D	CATTOLICA BENI IMMOBILI SRL	0	0	26.400
10	b	D	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
10	b	V	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
59	b	D	CATTOLICA LIFE DAC	0	0	0
59	b	V	CATTOLICA LIFE DAC	0	0	0
52	b	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	29.936
52	b	V	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	65
7	b	D	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
7	b	V	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
71	b	D	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	20.192
71	b	V	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	4.808
80	b	V	C.P. SERVIZI CONSULENZIALI SPA	0	0	0
79	b	D	FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA	0	0	0
79	b	V	FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA	0	0	0
19	b	D	PRISMA SRL - IN LIQUIDAZIONE	0	0	0
16	d	D	CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA	0	0	0
77	d	D	ALL RISKS SOLUTIONS SRL	0	0	0
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	10.500.000	15.649	15.649	15.649
0	0	0	1	5	5	5
0	0	0	1.473.696	5.739	10.639	5.739
0	0	0	15.810.000	48.904	57.304	48.904
0	0	0	15.810.000	48.904	57.304	48.904
0	0	0	930.000	45.000	45.000	45.000
0	0	0	930.000	45.000	45.000	45.000
0	0	0	1	137.500	137.500	137.500
0	0	0	1	48.500	48.500	48.500
0	0	0	313.250	2.366	3.433	2.366
0	0	0	86.750	655	951	655
0	0	0	190.455	16.550	16.550	16.550
0	0	0	190.455	16.550	16.550	16.550
0	0	0	20.900.369	60.349	65.537	60.349
0	0	0	45.714	132	141	132
0	0	0	19.948.000	214.313	245.712	214.313
0	0	0	2.288.000	24.581	28.183	24.581
0	0	0	3.741.166	108.470	108.470	108.470
0	0	0	890.834	25.828	25.828	25.828
0	0	3.207	24.000	2.799	9.971	2.799
0	0	107.611	0	0	0	0
0	0	107.611	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	34.498	5.564.136	556	96.138	556
0	0	0	1	2	2	2

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
83	e	V	BANCA DI CREDITO POPOLARE SCPA	0	0	2.376
84	e	D	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	41
84	e	V	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	41
63	e	D	BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA	0	0	0
26	e	V	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA	0	0	0
42	e	D	EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	276
34	e	D	INFRACOM ITALIA SPA	0	0	0
69	e	V	INTERMONTE SIM SPA	0	0	0
54	e	V	ISTITUTO ATESINO PER LO SVILUPPO SPA	0	0	0
85	e	D	ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE ETICA NELLO SPORT SPA	0	0	10
30	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
62	e	D	UBI BANCA SPA	0	0	1.545
62	e	V	UBI BANCA SPA	0	0	0
37	e	V	VEGAGEST SGR SPA	0	0	0
76	e	D	VENETO BANCA SPA	0	0	0
35	e	D	VERFIN SPA	0	0	0
73	e	V	VERONAFIERE SPA	0	0	0
78	e	V	H-FARM SPA	0	0	0
78	e	D	H-FARM SPA	0	0	0
82	e	D	NUMMUS.INFO SPA	62.500	78	0
			Totali C.II.1		83	137.990
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		5	133.701
	c		Società consociate			
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		78	4.289
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	78.521	2.376	2.376	3.181
0	0	0	13.042	41	41	405
0	0	0	13.042	41	41	405
0	0	5.547	894.674	89	53.618	89
0	0	134	0	0	0	0
0	0	0	3.734	317	317	519
0	0	14	0	0	0	0
0	0	0	5.333.333	19.200	19.200	30.468
0	0	5.000	0	0	0	0
0	0	0	10.000	10	10	10
0	0	0	22.664	0	7	0
0	0	2.469	4.850.000	35.115	36.040	12.668
250.000	1.453	0	0	0	0	0
0	0	0	1.023.844	0	5.612	0
3.567	26	2.002	0	0	0	0
0	0	0	50.000	429	516	460
0	0	0	1	10.148	10.148	7.666
0	0	0	3.475.000	3.145	3.145	2.294
0	0	0	531.111	478	478	351
0	0	0	62.500	78	78	78
	1.479	268.093		939.819	1.165.994	926.946
	0	218.429		867.794	938.227	867.794
	0	34.498		558	96.140	558
	1.479	15.166		71.467	131.627	58.594
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0	21	24.339	61	24.339	101
b) azioni non quotate	0	22	22.989	69	22.989	102
c) quote	0	23	1.440	63	1.440	103
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	24	0	64	0	104
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	25	373.862	65	373.862	105
a) titoli di Stato quotati	539.758	26	611.330	46	2.000.274	66
a2) altri titoli quotati	308.742	27	336.092	47	1.581.122	87
b) titoli di Stato non quotati	226.386	28	270.638	48	454.822	88
b2) altri titoli non quotati	0	29	0	69	0	89
c) obbligazioni convertibili	4.630	30	4.600	50	187	70
5. Quote in investimenti comuni	0	31	0	71	0	91
7. Investimenti finanziari diversi	0	32	0	72	0	92
	0	33	16	73	16	93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0	141	24.064	181	24.064	221
b) azioni non quotate	0	142	19.041	182	19.041	222
c) quote	0	143	5.023	183	5.023	223
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	144	0	184	0	224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	145	333.686	185	333.686	225
a) titoli di Stato quotati	993.518	146	3.154.600	186	3.307.915	206
a2) altri titoli quotati	692.900	147	2.237.729	187	2.336.121	207
b) titoli di Stato non quotati	298.986	148	914.887	188	969.797	208
b2) altri titoli non quotati	1.632	149	1.610	189	1.623	209
c) obbligazioni convertibili	0	150	243	190	243	210
5. Quote in investimenti comuni	0	151	131	191	131	211
7. Investimenti finanziari diversi	0	152	0	192	0	212
	0	153	8	193	8	213

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	334 21	0 41	1.407.134 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	135.245 82	0 102	0
per: acquisti	0 23	0 43	0 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	0 26	0 46	135.245 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	334 27	0 47	9.103 87	0 107	0
per: vendite	0 28	0 48	7.032 88	0 108	0
svalutazioni	0 29	0 49	1.171 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	321 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	13 31	0 51	900 91	0 111	0
Valore di bilancio	0 32	0 52	1.533.276 92	0 112	0
Valore corrente	0 33	0 53	1.794.490 93	0 113	0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	4.480	21 10.000
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	212	22 0
per: erogazioni	3	150	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	62	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	1.184	26 10.000
per: rimborsi	7	1.184	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	3.508	30 0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	239	26	961	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	0	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	0	30	0	50
VI. Disponibilità liquide	0	31	0	51
Altre passività	0	32	0	52
Altre passività	0	33	0	53
Totale	239	34	961	54
			7074	74
				7396

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**Esercizio **2016**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	81.146	25	71.700	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26.154	27	15.367	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	1.804	30	234	50
VI. Disponibilità liquide	1.160	31	3.699	51
Altre passività	-1.028	32	839	52
	0	33	0	53
Totale	109.236	34	90.161	54
			106.026	74
				86.883

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**Esercizio **2016**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: **TOTALE**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	81.146 25	71.700 45	77.175 65	68.500
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	239 26	961 46	7.074 66	7.396
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26.154 27	15.367 47	26.915 67	15.289
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	1.804 30	234 50	1.804 70	234
VI. Disponibilità liquide	1.160 31	3.699 51	1.160 71	3.699
Altre passività	-1.028 32	-839 52	-1.028 72	-839
.....	0 33	0 53	0 73	0
Totale	109.475 34	91.122 54	113.100 74	94.279

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**Esercizio **2016**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : **Fondi pensione**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni	0 22	2.099 42	0 62	2.134
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	21.780 23	29.291 43	24.246 63	29.595
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	795.531 24	821.907 44	802.363 64	823.412
3. Quote di fondi comuni di investimento	48.391 25	38.117 45	45.219 65	36.846
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0	0 47	0 67
III. Altre attività	1.364 28	5.531 48	1.364 68	5.531
IV. Disponibilità liquide	7.135 29	190.353 49	7.135 69	190.353
Altre passività	-1.457 30	-1.661 50	-1.457 70	-1.661
	0 31	0	0 71	0
Totale	872.744 32	1.085.637 52	878.870 72	1.086.210

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	671.881	11	562.326	21 109.555
Riserva per rischi in corso	2	11.252	12	10.685	22 567
Valore di bilancio	3	683.133	13	573.011	23 110.122
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	2.262.990	14	1.886.695	24 376.295
Riserva per spese di liquidazione	5	101.663	15	98.246	25 3.417
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	213.009	16	214.806	26 -1.797
Valore di bilancio	7	2.577.662	17	2.199.747	27 377.915

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	4.360.410	11	4.105.502	21	254.908
Riporto premi	2	23.213	12	23.483	22	-270
Riserva per rischio di mortalità	3	1.824	13	3.210	23	-1.386
Riserve di integrazione	4	55.462	14	63.616	24	-8.154
Valore di bilancio	5	4.440.909	15	4.195.811	25	245.098
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	18	16	55	26	-37

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
		1	21	31	31
Esistenze iniziali	+	4.010	800	32.864	6.122
Accantonamenti dell'esercizio	+	0	7.749	26.914	3.366
Altre variazioni in aumento	+	0	1.344	8.518	2.647
Utilizzazioni dell'esercizio	-	625	837	14.882	4.661
Altre variazioni in diminuzione	-	1	0	0	815
Valore di bilancio		3.384	9.056	53.414	6.659

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0 2 867.794 3 0 4 558 5 71.467 6 939.819					
Obbligazioni	7 0 8 0 0 10 51 11 32.282 12 32.333					
Finanziamenti	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0 0					
Quote in investimenti comuni	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0 0					
Depositi presso enti creditizi	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0 0					
Investimenti finanziari diversi	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0 0					
Depositi presso imprese cedenti	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0 0					
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0 0					
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0 0					
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0 56 1.547 57 0 58 17 59 39 60 1.603					
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0 62 3.415 63 0 64 0 65 0 66 3.415					
Altri crediti	67 0 68 34.746 69 0 70 71 72 34.746					
Depositi bancari e c/c postali	73 0 74 0 75 620 77 22.097 78 22.717					
Attività diverse	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0 0					
Totale	85 0 86 907.502 87 0 88 1.246 89 125.885 90 1.034.633					
di cui attività subordinate	91 0 92 0 93 0 94 51 95 13.917 96 13.968					

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale						
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	80.000	102	80.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	32	111	0	112	4	113	7	114	43
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	37.743	141	0	142	0	143	0	144	37.743
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	0	152	37.775	153	0	154	4	155	80.007	156	117.786

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	78.154	33	61.709
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	3.160	34	4.139
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	9.114	40	9.047
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	90.428	42	74.895
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	60	43	60
b) da terzi	14	145.502	44	135.314
Totale	15	145.562	45	135.374
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	72.651	51	42.416
Totale	22	72.651	52	42.416
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	9.389.519	54	8.733.175
Totale	25	9.389.519	55	8.733.175

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP**

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	101	0	121	0	41	0	141
su valute	0	102	0	122	0	42	0	142
su tassi	0	103	0	123	0	43	0	143
altri	0	104	0	124	0	44	0	144
su azioni	0	105	0	125	0	45	0	145
Opzioni:								
su azioni	0	106	0	126	0	46	0	146
su obbligazioni	0	107	0	127	0	47	0	147
su valute	0	108	0	128	0	48	0	148
su tassi	0	109	0	129	0	49	0	149
altri	0	110	0	130	0	50	0	150
Swaps:								
su valute	0	111	0	131	0	51	0	151
su tassi	0	112	0	132	0	52	0	152
altri	0	113	0	133	0	53	0	153
Altre operazioni	0	114	0	134	0	54	0	154
Totale	0	115	0	135	0	55	0	155

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	1 224.263 2	222.495 3	119.667 4	63.996 5	-5.874
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 790.261 7	801.767 8	563.021 9	194.514 10	-7.439
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 109.307 12	108.718 13	54.950 14	30.047 15	-4.019
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 11.978 17	13.225 18	8.346 19	2.892 20	356
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 297.680 22	314.343 23	240.245 24	83.801 25	13.832
R.C. generale (ramo 13)	26 156.119 27	160.539 28	82.804 29	47.657 30	-35.963
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 15.488 32	18.029 33	7.247 34	6.084 35	-1.585
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 11.833 37	13.524 38	772 39	3.265 40	-2.429
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 11.802 42	11.902 43	-1.712 44	4.381 45	-4.049
Assistenza (ramo 18)	46 29.291 47	28.733 48	7.705 49	9.612 50	-1.612
Totale assicurazioni dirette	51 1.658.022 52	1.693.275 53	1.081.501 54	446.249 55	-48.782
Assicurazioni indirette	56 32.260 57	27.991 58	16.402 59	10.764 60	-2.884
Totale portafoglio italiano	61 1.690.282 62	1.721.266 63	1.097.903 64	457.013 65	-51.666
Portafoglio estero	66 14.607 67	14.483 68	8.642 69	4.471 70	-2
Totale generale	71 1.704.889 72	1.735.749 73	1.106.545 74	461.484 75	-51.668

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 861.062	11 48	21 861.110
a) 1. per polizze individuali	2 616.658	12 48	22 616.706
2. per polizze collettive	3 244.404	13 0	23 244.404
b) 1. premi periodici	4 327.585	14 48	24 327.633
2. premi unici	5 533.477	15 0	25 533.477
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 39.208	16 0	26 39.208
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 642.432	17 48	27 642.480
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 179.422	18 0	28 179.422

Saldo della riassicurazione	9 1.030	19 0	29 1.030
-----------------------------------	---------	------	----------

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	33.847	41	11.296	81	45.143
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	2.464	42	3.584	82	6.048
Totale	3	36.311	43	14.880	83	51.191
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.888	44	0	84	1.888
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	199	45	956	85	1.155
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	17	46	0	86	17
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	11.621	47	13.297	87	24.918
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	64.603	48	140.402	88	205.005
Interessi su finanziamenti	9	54	49	61	89	115
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	24	91	24
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	17	53	162	93	179
Totale	14	76.511	54	154.902	94	231.413
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	497	58	647	98	1.144
Altre obbligazioni	19	1.085	59	5.083	99	6.168
Altri investimenti finanziari	20	2.190	60	6.550	100	8.740
Totale	21	3.772	61	12.280	101	16.052
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	3.419	65	7.514	105	10.933
Profitti su altre obbligazioni	26	47.531	66	21.476	106	69.007
Profitti su altri investimenti finanziari	27	929	67	411	107	1.340
Totale	28	51.879	68	29.401	108	81.280
TOTALE GENERALE	29	170.361	69	211.463	109	381.824

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 795
Altri investimenti finanziari	4 615
- di cui proventi da obbligazioni	5 604
Altre attività	6 0
Totale	7 1.410
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 717
Profitti su altri investimenti finanziari	11 14
- di cui obbligazioni	12 2
Altri proventi	13 0
Totale	14 731
Plusvalenze non realizzate	15 4.540
TOTALE GENERALE	16 6.681

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 7
Altri investimenti finanziari	22 13.714
- di cui proventi da obbligazioni	23 11.641
Altre attività	24 108
Totale	25 13.829
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 5
Profitti su altri investimenti finanziari	27 7.580
- di cui obbligazioni	28 5.799
Altri proventi	29 23
Totale	30 7.608
Plusvalenze non realizzate	31 4.651
TOTALE GENERALE	32 26.088

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	3.358	31	6.616	61	9.974
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.020	32	166	62	1.186
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.984	33	2.059	63	4.043
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	79	64	79
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	38	36	134	66	172
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	352	37	668	67	1.020
Totale	8	6.752	38	9.722	68	16.474
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	868	39	0	69	868
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40.970	40	3.207	70	44.177
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	759	41	5.132	71	5.891
Altre azioni e quote	12	3.849	42	1.174	72	5.023
Altre obbligazioni	13	12.284	43	19.692	73	31.976
Altri investimenti finanziari	14	8.189	44	6.050	74	14.239
Totale	15	66.919	45	35.255	75	102.174
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	2.382	47	3.678	77	6.060
Perdite su obbligazioni	18	2.746	48	3.346	78	6.092
Perdite su altri investimenti finanziari	19	2.039	49	1.843	79	3.882
Totale	20	7.167	50	8.867	80	16.034
TOTALE GENERALE	21	80.838	51	53.844	81	134.682

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	10
Altre attività	5	115
Totale	6	125
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	326
Perdite su altri investimenti finanziari	10	89
Altri oneri	11	0
Totale	12	415
Minusvalenze non realizzate	13	1.656
TOTALE GENERALE	14	2.196

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	2.204
Altre attività	23	1.875
Totale	24	4.079
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	5.356
Altri oneri	27	0
Totale	28	5.356
Minusvalenze non realizzate	29	10.008
TOTALE GENERALE	30	19.443

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 168.965	1	55.298
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 1.195	2	573
Oneri relativi ai sinistri	-	3 66.173	3	53.494
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	-106
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2.549	5	-1.452
Spese di gestione	-	6 56.382	6	7.614
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 42.666	7	-7.729
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -6.331	8	457
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 877	9	156
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 8	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 2.567	11	1.228
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 39.771	12	-5.888

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 6.686	1	110.718
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -834	2	-11.118
Oneri relativi ai sinistri	-	3 4.954	3	98.134
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 29	5	-3.462
Spese di gestione	-	6 1.662	6	34.157
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 933	7	-13.917
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 166	8	17.045
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 2	9	-1.786
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 4	10	345
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 94	11	2.938
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 1.191	12	3.935

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 156.119	1	612
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -4.420	2	-221
Oneri relativi ai sinistri	-	3 82.804	3	-1.168
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -5.046	5	-95
Spese di gestione	-	6 47.657	6	381
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 25.032	7	1.525
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -35.963	8	-820
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 1.620	9	6
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10	-88
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 15.818	11	62
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 6.507	12	861

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	109.307	1	329	1	1.353	1	1.991
2	589	2	99	2	-460	2	-1
3	54.950	3	49	3	1.484	3	958
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-638	5	0	5	-790	5	-134
6	30.047	6	16	6	172	6	298
7	23.083	7	165	7	-633	7	602
8	-4.019	8	43	8	639	8	-389
9	393	9	0	9	-146	9	2
10	0	10	0	10	0	10	0
11	1.059	11	2	11	11	11	12
12	20.516	12	210	12	-129	12	227

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	186.962	1	790.261	1	321	1	1.298
2	-5.545	2	-11.506	2	-54	2	3
3	142.111	3	563.021	3	0	3	901
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-3.256	5	-8.013	5	-111	5	-6
6	49.644	6	194.514	6	44	6	700
7	-2.504	7	36.219	7	220	7	-312
8	-3.213	8	-7.439	8	-81	8	-22
9	872	9	-4.149	9	0	9	4
10	-2	10	0	10	0	10	0
11	2.250	11	29.841	11	0	11	76
12	-2.597	12	54.472	12	139	12	-254

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	14.876	1	11.833	1	11.802	1	29.291
2	-2.320	2	-1.691	2	-100	2	558
3	8.415	3	-772	3	-1.712	3	7.705
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-1.418	5	401	5	-147	5	-219
6	5.703	6	3.265	6	4.381	6	9.612
7	1.660	7	10.630	7	9.086	7	11.197
8	-765	8	-2.429	8	-4.049	8	-1.612
9	74	9	16	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	559	11	184	11	41	11	141
12	1.528	12	8.401	12	5.078	12	9.726

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 558.669	1 0	1 30.013
Oneri relativi ai sinistri	2 458.278	2 0	2 13.951
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 165.257	3 0	3 17.693
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 8.595	4 0	4 33
Spese di gestione	5 45.332	5 0	5 4.386
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 112.599	6 0	6 4.256
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 -6.194	7 0	7 -1.794
B	8 1.286	8 0	8 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	9 224	9 0	9 0
C	10 -4.684	10 0	10 -1.794
Risultato del conto tecnico (+ o -)			
(A + B + C)			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 1.110	1 121.861	1 149.409
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 61.747	2 368.817
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 387	3 89.587	3 -216.709
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 162	4 -335	4 3.310
Spese di gestione	5 148	5 1.025	5 816
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 36	6 30.425	6 5.175
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 773	7 -408	7 4.970
A	8 -230	8 -26	8 0
B	9 0	9 0	9 0
C	10 543	10 -434	10 4.970
Risultato del conto tecnico (+ o -)			
(A + B + C)			

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1	12.939	21	0	848.171
Oneri relativi ai sinistri	2	16.322	22	0	886.880
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	-4.034	23	0	59.810
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	0	24	0	-5.491
Spese di gestione	5	1.681	25	0	50.029
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6		26		152.640
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	-1.030	27	0	-1.399

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	964
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	233
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.197

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0 2	103 3	0 4	0 5	0 6	103
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0 8	42.513 9	0 10	0 11	2.631 12	45.144
Proventi su obbligazioni.....	0 14	0 15	0 16	310 17	852 18	1.162
Interessi su finanziamenti.....	0 20	17 21	0 22	0 23	0 24	17
Proventi su altri investimenti finanziari.....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Totale	0 38	42.633 39	0 40	310 41	3.483 42	46.426
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	0 44	0 45	0 46	0 47	7 48	7
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi.....	0 56	14.926 57	0 58	0 59	0 60	14.926
Altri proventi e recuperi	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Totale	0 68	14.926 69	0 70	0 71	0 72	14.926
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0 74	0 75	0 76	0 77	649 78	649
Proventi straordinari.....	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
TOTALE GENERALE.....	0 86	57.559 87	0 88	310 89	4.139 90	62.008

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0
Interessi su passività subordinate	97 0 98	0 99	0 100	0 101	1.512 102	1.512
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori.....	103 0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari.....	121 0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Interessi su altri debiti	133 0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Perdite su crediti	139 0 140	0 141	0 142	0 143	0 144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146	117.581 147	0 148	0 149	0 150	117.581
Oneri diversi.....	151 0 152	7.470 153	1.565 154	0 155	189 156	9.224
Totale	157 0 158	125.051 159	1.565 160	0 161	1.701 162	128.317
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164	0 165	0 166	0 167	35 168	35
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170	0 171	0 172	0 173	0 174	0
Oneri straordinari	175 0 176	0 177	0 178	0 179	0 180	0
TOTALE GENERALE.....	181 0 182	125.051 183	1.565 184	0 185	1.736 186	128.352

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2016

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1.653.267	5	860.709	15	2.513.976	25
in altri Stati dell'Unione Europea	0	6	0	16	0	26
in Stati terzi	0	7	0	17	0	27
Totale	1.653.267	8	860.709	18	2.513.976	28
				353		24
						5.108

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2016

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	43.707	31	11.927	61	55.634
- Contributi sociali	2	12.712	32	3.318	62	16.030
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	0		0		
		2.656	33	710	63	3.366
- Spese varie inerenti al personale	4	5.090	34	2.356	64	7.446
Totale	5	64.165	35	18.311	65	82.476
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	64.165	40	18.311	70	82.476
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	50.356	41	16	71	50.372
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	50.356	43	16	73	50.372
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	114.521	44	18.327	74	132.848

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.441	45	2.710	75	4.151
Oneri relativi ai sinistri	16	51.438	46	-147	76	51.291
Altre spese di acquisizione	17	23.307	47	9.879	77	33.186
Altre spese di amministrazione	18	35.591	48	5.138	78	40.729
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	2.744	49	747	79	3.491
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	114.521	51	18.327	81	132.848

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	33
Impiegati	92	745
Salariati	93	0
Altri	94	41
Totale	95	819

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	18	98	6.156
Sindaci	97	5	99	824

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Proprietà immobiliare

(importi in unità di euro)

RAMI DANNI			Costo al	Costo al			Valore di
Città	Indirizzo	Superficie	31.12.2015	31.12.2016	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	al 31.12.2016
							(*)
IMMOBILI AD USO TERZI							
ROMA	P. ZA DEI CAVALIERI DEL LAVORO, 5 -15	320	8.186	8.186	712.288	-229.474	491.000
ROMA	VIA CURTATONE, 8	2.334	786.128	786.128	6.901.565	-575.510	7.112.183
ROMA	VIA CURTATONE, 4	3.190	2.039.059	2.039.059	7.249.365	0	9.288.424
ROMA	VIA NAZIONALE, 89 A	2.749	2.210.150	2.210.150	12.309.784	0	14.519.934
ROMA	VIA DEL PESCACCIO, 30	10.348	8.530.985	8.530.985	5.340.136	0	13.871.121
TOTALE IMMOBILI AD USO TERZI		18.941	13.574.508	13.574.508	32.513.138	-804.984	45.282.662
IMMOBILI AD USO DIRETTO							
VERONA	L.GE CANGRANDE, 16	16.036	31.924.883	32.136.553	26.172.198	-4.476.529	53.832.222
ROMA	VIA URBANA, 169 A/171	6.814	8.317.631	8.317.631	26.528.081	0	34.845.712
TOTALE IMMOBILI AD USO DIRETTO		22.850	40.242.514	40.454.184	52.700.279	-4.476.529	88.677.934
TOTALE GENERALE FABBRICATI		41.791	53.817.022	54.028.692	85.213.418	-5.281.513	133.960.597

(*) Al lordo del fondo ammortamento immobili di euro 32.699.830 al 31.12.2016

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovan Battista Mazzucchelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Milone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è basata su di un processo definito da Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e sue successive modifiche, ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni Private applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

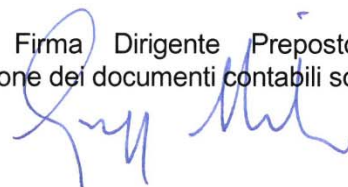
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Verona, 16 marzo 2017

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

L'Assemblea ordinaria di Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa è convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Con evidenza delle disposizioni di legge che ne disciplinano la formazione, rileviamo che detto Bilancio presenta un utile di Euro 63.707.745, che risente di svalutazioni di partecipazioni, in prevalenza bancarie, per 45 milioni.

Vi viene, altresì, presentato il Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 del Gruppo Cattolica, che chiude con un utile consolidato netto di Euro 93,368 milioni, di cui Euro 76,254 milioni di pertinenza dello stesso. Sul risultato di Gruppo le svalutazioni hanno pesato per 57 milioni.

Il Bilancio della Società e il Bilancio Consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge, sono stati da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo. Il Collegio ha, altresì, acquisito le relazioni dimesse dalla Società di Revisione e, per ciò che concerne le riserve tecniche, dalla Funzione Attuariale, subentrata nei compiti dell'attuario incaricato ai sensi della Normativa Solvency II.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n.22/2008 e al D.Lgs. n. 173/1997.

I Principi Contabili nazionali adottati sono quelli statuiti dalla normativa in vigore, aggiornata nel corso dell'esercizio. I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del consuntivo 2016, riportati nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa e, ove richiesto, previamente concordati con il Collegio, tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e delle modifiche al Regolamento ISVAP n.22/2008 recate dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio.

Nella redazione delle relazioni finanziarie, si è tenuto conto delle raccomandazioni contenute nei Documenti congiunti Banca d'Italia/CONSOB/IVASS e delle comunicazioni CONSOB in merito alle aree ritenute di maggiore rilevanza evidenziate dall'ESMA.

Il Bilancio Consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea entro il 31 dicembre ultimo scorso.

Nel riferirVi dell'attività svolta, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, tenendo conto delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove compatibili, delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche T.U.F.) e dell'art. 2429 del codice civile.

Inoltre, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio ha vigilato: (i) sul processo

di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

2. Durante l'esercizio, tramite notizie e dati esposti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, gli Amministratori hanno riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta, nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 42 dello Statuto sociale, tra le quali si segnalano, in particolare, la fusione per incorporazione di FATA Assicurazione Danni S.p.A., perfezionatasi il 22 dicembre 2016 con efficacia dal 31 dicembre ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio dello stesso anno, i rapporti intercorsi con Banca Popolare di Vicenza in esito all'esercizio del diritto di recesso dall'accordo di partnership comunicato il 4 agosto 2016, nonché l'esercizio del diritto di recesso comunicato a Veneto Banca il 7 gennaio 2016 a seguito della sua trasformazione in società per azioni.

Di tali operazioni e di quelle ulteriori con caratteri di rilevanza, il Consiglio di Amministrazione dà conto nella propria Relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" e, per quelle occorse successivamente al 31 dicembre 2016, nel paragrafo "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2017". In altra sezione del documento, ai sensi della Comunicazione DEM/6064293 Consob del 28 luglio 2006, gli Amministratori riportano che nel volgere dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, dando evidenza ad eventi e operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società.

Con riferimento alle operazioni compiute e descritte nella Relazione sulla gestione, riteniamo che le stesse siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

A tale riguardo, si riferisce che, ai sensi del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, a far data dal 1° gennaio 2011 la Società ha posto in essere e periodicamente aggiornato specifica "Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate", con istituzione di presidio organizzativo dedicato e di apposite procedure di rilevazione di circostanze presupposte, nonché di un Comitato preposto all'esame delle operazioni non rientranti nei casi di esclusione.

Delle operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria viene resa informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione (i.e.: "Fatti di rilievo nell'esercizio" e "Rapporti con parti correlate") e della nota integrativa (i.e.: nella Parte C – Altre informazioni, il paragrafo "Rapporti con parti correlate"), ai quali si rinvia anche per le indicazioni sulle caratteristiche delle operazioni medesime, nonché sulle relative condizioni pattuite. Con riguardo ai rapporti con parti correlate esterne al perimetro di Gruppo, le stesse sono generalmente collocabili nell'ambito dei valori di mercato. Per le

imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio richiama le precisazioni fornite nel paragrafo “Rapporti con parti correlate” della nota integrativa che, in linea con il precedente esercizio, classificano le operazioni infragruppo in tre categorie: a) accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo; c) opzione congiunta per il consolidato fiscale. Al riguardo, la nota integrativa fornisce le opportune informazioni quali-quantitative e in specifica tavola sinottica (Tav. n. 75) le relative grandezze patrimoniali ed economiche. Sempre nell'ambito dei rapporti in argomento, si evidenzia che la Società ha posto in essere alcune operazioni straordinarie non atipiche e/o inusuali con parti correlate, la cui descrizione trova spazio nel paragrafo della Relazione sulla gestione “Fatti di rilievo dell'esercizio”. La Società ha operato tenendo conto del Regolamento Isvap n. 25 del 27 maggio 2008 concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, prevedendo altresì le opportune iniziative per l'applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, che ha abrogato e sostituito la precedente normativa.

Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società e, per quanto di competenza, ritiene che tutte le dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

4. Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori forniscono un'adeguata informativa circa le operazioni infragruppo o con parti correlate, anche attraverso il rinvio alla Parte C della nota integrativa, ove si attesta, altresì, l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. Sul punto, il Collegio non ha eccezioni e/o osservazioni particolari.
5. La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data della presente le relazioni ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs n. 39/2010 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, senza rilievi. A mente di quest'ultima norma, con riferimento al Bilancio d'esercizio è espresso il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche – art. 102, c.2. È espresso, altresì, il giudizio di coerenza con i Bilanci delle Relazioni sulla gestione e delle previste informazioni presentate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.
6. Nel corso dell'esercizio in esame al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
7. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
8. La Società ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati:
 - a. esame del “rendiconto annuale gestione fondi pensione”, 12.180 Euro;
 - b. esame del “rendiconto annuale gestione fondi interni”, 155.798 Euro;
 - c. attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 106.400 Euro;
 - d. attestazione Economic Balance Sheet e Own Funds Solvency II, 375.000 Euro;
 - e. controllo su Unico 2016 e mod. 770, 21.213 Euro;
 - f. altri incarichi: 5.580 Euro per revisione del bilancio consolidato in lingua inglese, 5.588 Euro per revisione della semestrale consolidata in lingua inglese, 15.000 Euro per

revisione del bilancio individuale in lingua inglese, 225.000 Euro per Procedure concordate con riferimento ai dati Solvency II e 175.000 Euro per attività di Due Diligence.

Inoltre, si precisa che, nell'ambito delle altre società incluse nell'area di consolidamento ed oggetto di attività di revisione, il valore degli incarichi assegnati alla predetta Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., per il controllo su Unico 2016 e mod. 770, l'attestazione del tasso di rendimento annuale gestioni separate, gli incarichi per l'esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", l'attestazione Economic Balance Sheet e Own Funds Solvency II e Procedure concordate con riferimento ai dati Solvency II, in base ai preventivi, è di Euro 619.384 (escluse le spese vive e l'Iva).

9. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Deloitte & Touche S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La Società di Revisione, con nota del 2 febbraio 2017 diretta alla Società, con riferimento alla propria "rete" come definita ai sensi dell'art. 149-bis comma 2 del Regolamento Emittenti (limitatamente ai paesi nei quali risultano presenti entità del Gruppo Cattolica Assicurazioni), ha comunicato:

- che le entità operative aventi sede legale in Italia sono: Deloitte Central Mediterranean S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l., Deloitte eXtended Business Services S.r.l., Deloitte Finance Process Solutions S.p.A., Deloitte Financial Advisory S.r.l., Deloitte Italy S.p.A., Deloitte Risk Advisory S.r.l., Deloitte Touche Tohmatsu Tax Services S.r.l. a socio unico, Intellium Italia S.r.l. a socio unico, Icare S.r.l. – Informatica e Comunicazione a socio unico, Qualitekna S.r.l. a socio unico, Telnext S.r.l. a socio unico, Studio Legale Associato, Studio Tributario e Societario e Consorzio Deloitte Consulting;
- che le entità operative aventi sede legale in Irlanda, sono: Deloitte, Deloitte N.I. Limited, Deloitte Consultants Limited, Emblem Brands Limited, Deloitte Rfs, DT Tech Solution UK Limited, Deloitte Technology Solutions Limited e Deloitte Leyton Consulting Ireland Limited.

Dagli accertamenti effettuati non risulta a questo Collegio che la Società o altre società del Gruppo abbiano conferito alcun incarico a società della Rete della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio ha acquisito lettera della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.lgs 39/2010 attestante che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 del citato decreto e delle relative disposizioni di attuazione, nonché per quanto applicabili delle previsioni del Regolamento Europeo n.537/2014. Il Collegio, in un confronto con il partner della Società di revisione, ha altresì assolto la previsione normativa di cui all'art. 17, comma 9, lettera b) dello stesso decreto.

Tanto precisato, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

10. Nel corso dell'esercizio in esame, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri.

11. L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2016 ha complessivamente comportato n. 39 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 30, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 25. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state n. 16. A tale Comitato partecipa di norma l'intero Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività di vigilanza, nonché ai fini di un più efficace coordinamento delle funzioni di controllo. Dà atto, altresì, delle seguenti riunioni degli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione: Comitato per la remunerazione, n. 10; Comitato Investimenti, n. 3; Comitato di governo societario, n. 6; Comitato Parti Correlate, n.6. Alle sedute dei comitati assiste di norma il Presidente del Collegio Sindacale.

Infine, si evidenzia che membri dell'organo di controllo di Società Cattolica rivestono anche la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare, ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, l'acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza, nonché a meglio garantire il coordinamento dell'attività di vigilanza, in osservanza della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Nell'esercizio si sono tenuti incontri con i componenti dei Collegi sindacali del Gruppo per favorire l'approfondimento su alcune tematiche di comune interesse in materia di normativa D.Lgs. n. 231/2001 (Modello Organizzativo e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società, ecc) e presidi Antiriciclaggio.

12. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree aziendali, nonché attraverso incontri con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In esito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

13. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, chiamata a far fronte agli impegni dettati da esigenze operative e un quadro normativo in costante evoluzione. Sono state monitorate le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e delle correlate variazioni del sistema delle deleghe e dei poteri, richieste dal processo di rafforzamento e razionalizzazione della struttura, tramite interventi mirati all'efficientamento delle procedure, dei sistemi informativi e di qualità dei dati, nonché del sistema dei controlli, anche nel quadro di un'efficace implementazione della regolamentazione di cui alla Direttiva Solvency II.

In questo ambito, vanno evidenziati, inter alia, l'istituzione della Funzione Attuariale ad integrazione del sistema di controllo interno e gli interventi posti in essere programmati sull'attività della Funzione Antiriciclaggio, diretti alla migliore e più efficace applicazione della normativa in materia, anche in risposta a raccomandazioni dell'autorità preposta.

Si dà atto, altresì, che la Società, in qualità di controllante, ha da tempo adottato un Regolamento di Gruppo allo scopo di identificare un sistema di principi e regole per l'organizzazione dei rapporti con le società controllate, a cui conformare anche la propria azione di direzione e coordinamento.

La Società ha provveduto all'aggiornamento delle normative interne, in termini di politiche, regolamenti e procedure, richiesto dalle revisioni periodiche, dalle modifiche

organizzative poste in atto e/o da norme specifiche, tra le quali, in particolare, quelle afferenti l'applicazione della Normativa Solvency II.

Infine, si dà atto che la Società ha proseguito nell'attività formativa di Gruppo con l'attuazione di piani di formazione attinenti le principali aree operative dell'organizzazione (tecniche, Modello 231/2001, Antiriciclaggio, ecc.) e rivolti al personale dipendente e alla reti agenziale e dei consulenti previdenziali, nonché alla rete distributiva degli intermediari bancari.

Tenuto conto di quanto esposto, il Collegio ritiene che la struttura organizzativa sia sostanzialmente adeguata.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno. L'azione si è sviluppata attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel volgere delle quali il Collegio ha acquisito conoscenza delle attività svolte dalle funzioni di controllo, e tramite la raccolta diretta di informazioni dai rispettivi responsabili. In particolare, ha preso in esame i report e le relazioni periodiche dimesse dalla Direzione di Internal Audit e dalle Funzioni di Gestione dei Rischi, di Verifica della Conformità, Attuariale e Antiriciclaggio, monitorandone gli esiti e la coerenza delle verifiche con i Piani annuali sottoposti al Consiglio di Amministrazione. Sia in occasione delle sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi, sia in separati incontri, il Collegio ha interloquuto con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quale ruolo di controllo nella gestione dei rischi afferenti l'informativa finanziaria ex art. 154-bis del T.U.F., e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, esaminandone le relazioni periodiche e ricevendo gli aggiornamenti sull'attività svolte. Tramite la presenza alle sedute del Presidente o di suo delegato, si è altresì partecipato all'attività dei Comitati endoconsiliari (Comitato parti correlate, Comitato investimenti, Comitato per la remunerazione, Comitato di governo societario) di cui si è constatata l'attività istruttoria e di supporto alle decisioni dell'organo amministrativo in osservanza delle rispettive competenze.

L'assetto del sistema di controllo interno è stato oggetto di revisione nel luglio 2016, allorquando il Consiglio di Amministrazione per il rafforzamento dei presidi di controllo e di *governance* e di coordinamento delle rispettive attività ha deliberato il riposizionamento gerarchico delle Funzioni di Gestione dei Rischi, di Verifica della Conformità, Attuariale e Antiriciclaggio a riporto della nuova figura del *Chief Risk Officer* (C.R.O.). Nella definizione delle relative competenze, è previsto che le singole funzioni di controllo rispondano all'organo amministrativo, anche per voce del *Chief Risk Officer*, per preservare le rispettive caratteristiche di indipendenza e separatezza e nel rispetto, altresì, del principio di separatezza tra funzioni operative e funzioni di controllo.

Nell'ambito delle attività e dei controlli di pertinenza del sistema in argomento, il Collegio dà atto che la Società si è dotata dei presidi regolamentari, procedurali e organizzativi richiesti da specifiche normative quali: *Market abuse*, *Internal dealing*, prevenzione e contrasto frodi, sicurezza e protezione dei dati personali (Codice sulla Privacy), diffusione di informazioni privilegiate, per la quale è stato istituito il relativo registro.

In riferimento alle attività e alle funzioni di maggior rilievo, nell'esercizio il Collegio ha monitorato le attività e i controlli per il rispetto della Normativa Solvency II e, di concerto con i Collegi sindacali delle altre società del Gruppo interessate, per il miglioramento dell'azione di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, seguendo il processo di adeguamento alle indicazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza. Si evidenzia che il Gruppo ha provveduto alla valutazione interna del profilo di rischio e

solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment – ORSA) in coerenza con il Piano Industriale 2015-2017 e le prevedibili dinamiche evolutive, inviandone le risultanze all'IVASS il 31 maggio 2016, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, diamo atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in seguito all'entrata in vigore della Direttiva Solvency II, la Società ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida Eiopa in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica.

Alla luce di quanto sopra, dalle analisi svolte, sulla base degli elementi acquisiti e dei processi di miglioramento in atto, non sono emersi elementi che inducano questo Collegio a ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi di Società Cattolica Assicurazioni, sostanzialmente rispondendo nel suo complesso ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e del rispetto delle procedure e delle normative interne ed esterne.

15. Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società e del Gruppo. L'azione si è sviluppata tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e periodici reciproci scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione, nel corso dei quali non sono emersi elementi critici, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. La revisione del consuntivo della Società e del Gruppo è stata condotta sulla base di Piano all'uopo predisposto dalla società di revisione e sottoposto all'esame del Collegio che ne ha condiviso i contenuti, verificandone l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati.

Al fine di assolvere ai compiti di vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art. 19, comma 1°, lett. b), del D.Lgs 39/2010, l'attività ha compreso l'approfondimento con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di specifici aspetti inerenti tale informativa, con riguardo alle procedure di monitoraggio dei processi rilevanti ai fini della L. n.262/05. A tal riguardo, il Collegio dà atto che la Società ha posto in essere specifico sistema di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, c. 2, lett. b) del T.U.F., in ordine al quale sono previsti set di controlli periodici sui processi aziendali interessati, previamente mappati.

Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

16. In ossequio a quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, Società Cattolica di Assicurazione, in veste di emittente, ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per assicurare l'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. La presenza di membri dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione di dette società concorre a presidiarne l'ottemperanza. L'attività di direzione e coordinamento si è svolta altresì, avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 septies del codice civile.

Si segnala, infine, che al programma di formazione degli Amministratori della Capogruppo sono stati invitati anche gli Amministratori e i Sindaci delle controllate, al fine di favorire il diffondersi di conoscenze comuni.

17. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98, non sono emersi aspetti di rilievo, così come in seguito alle verifiche periodiche ex art 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha, altresì, vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2010, tramite specifici incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state oggetto di disamina gli aspetti rilevanti del piano di revisione e le azioni di verifica pianificate e attuate. Diamo, infine, conto che la relazione di cui all'art. 19, comma 3 del D. Lgs. n. 39/2010, prodotta dalla stessa Società di Revisione, non evidenzia carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

18. Società Cattolica Assicurazioni ha aderito al "Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A." del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha dato concreta attuazione a ciò con l'istituzione del "Comitato Controllo e Rischi", del "Comitato per la remunerazione", del "Comitato parti correlate", del "Comitato di governo societario" e del "Comitato investimenti", approvandone i relativi regolamenti.

Nel mese di luglio del 2015, il Comitato per la Corporate Governance ha emanato un'edizione aggiornata del "Codice di Autodisciplina", recante alcune modifiche sulla cui adesione gli emittenti sono chiamati ad esprimersi entro il 2016.

Nel corso di quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'adeguamento dei regolamenti dei Comitati vigenti in aderenza alle modifiche introdotte.

In tale contesto, ha ritenuto di confermare la decisione di non procedere alla costituzione del Comitato per le nomine. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia, reca le previste motivazioni della scelta.

Come infra precisato, nell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori dei Comitati in argomento, nella persona del suo Presidente o di suo delegato.

Nel mese di gennaio 2017, in osservanza del Codice di autodisciplina della Borsa Italiana e del Regolamento ISVAP n. 20/2008, il Consiglio di Amministrazione ha concluso il processo annuale di autovalutazione dei propri membri, di cui è parte la verifica del requisito di indipendenza di alcuni Amministratori, secondo modalità sostanzialmente analoghe alle precedenti edizioni. Le relative conclusioni non presentano elementi di nota e sono puntualmente indicate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Con particolare riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha osservazioni particolari. In esito al suddetto processo, l'organo amministrativo ha, quindi provveduto all'aggiornamento del documento recante gli orientamenti sulle competenze e professionalità degli amministratori, senza sostanziali variazioni rispetto alla precedente versione dello stesso, approvata il 2 marzo 2016.

Così come comunicato al Consiglio di Amministrazione con nota del 14 febbraio 2017, il Collegio ha constatato l'indipendenza dei propri componenti, alla luce degli stessi criteri nonché dell'art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del D. Lgs. n. 58/98,.

Si dà atto altresì che l'8 maggio 2013, confermandolo poi in successive analoghe deliberazioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la disapplicazione anche per

gli Amministratori del requisito di indipendenza previsto dal criterio 3.C.1 e) del Codice di Autodisciplina [perdita del requisito se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni] in ossequio alla riconosciuta necessità di privilegiare in merito una valutazione sostanziale. Analoga modificazione era stata, altresì, confermata per i Sindaci, il 12 dicembre 2012, in sede di adozione dell'edizione 2011 del Codice di Autodisciplina, relativamente al punto 8.C.1. In ogni caso, nessuno dei Sindaci in carica rientra nella fattispecie in parola. I singoli membri del Collegio attestano, pertanto, il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale rileva che il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2017 ha approvato la "Relazione sulle politiche di remunerazione per il 2016" ex art. 123-ter del T.U.F., da sottoporre all'Assemblea dei Soci in ottemperanza sia alla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, sia al Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011. In osservanza della normativa vigente, le Politiche in parola sono giunte al vaglio dell'organo amministrativo una volta osservato l'iter regolamentare che ne ha previsto la redazione da parte della Funzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo e il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e del Comitato controllo e Rischi per la preliminare validazione.

Con riguardo a quanto dinanzi esposto, il Collegio non ha osservazioni particolari.

19. Tutto ciò anteposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o la menzione nella presente relazione, ulteriormente a quanto dinanzi esposto.
20. In relazione alle proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, comprese quelle del settore assicurativo e della cooperazione.

Riteniamo, quindi, di doverVi precisare che:

- a. il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme;
- b. il margine di solvibilità della società, calcolato in base alla metrica dettata dalla Normativa Solvency II, risulta congruo, mantenendosi tale nel volgere dell'intero esercizio;
- c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la Società ha operato in coerenza alle politiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio sindacale ha provveduto agli accertamenti di cui all'art. 7 del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011, nonché dell'art.12 del Regolamento

-
- IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in vigore dall'1 ottobre 2016, e non ha rilievi al riguardo. Peraltro, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera quadro in materia di investimenti, anche in termini di determinazione della relativa politica strategica e di composizione del portafoglio di medio-lungo periodo, viene monitorata attraverso report periodici, corredati da appositi *stress test*, prodotti dalla Direzione Finanza al Consiglio di Amministrazione, in concorso con la Funzione di Gestione dei Rischi e previa congiunta disamina da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, per quanto di rispettiva competenza;
- d. le contenute operazioni su strumenti finanziari derivati e quelle su attivi complessi, effettuate nel corso del 2016, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione improntate alla prudenza. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'IVASS. Il Collegio attesta, inoltre, la coerenza di tali operazioni secondo l'art. 7, comma 1°, lett. b) del Regolamento n. 36 e dell'art.12, comma 1, lett. b), del Regolamento IVASS n.24, sopra citati;
 - e. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, modificato con Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016;
 - f. il Consiglio di Amministrazione ha dato conto, in specifiche sezioni del paragrafo della propria Relazione denominato "Fatti di rilievo dell'esercizio", degli accertamenti ispettivi, delle contestazioni e di alcuni fatti, relativi ai più rilevanti rapporti con CONSOB e IVASS, nonché con l'Agenzia delle Entrate, relativamente ai quali ha tenuto informato il Collegio sindacale;
 - g. per ciò che attiene le forme previdenziali attivate da Società Cattolica Assicurazioni, la Società di Revisione incaricata ha attestato, con proprie relazioni, che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza – a Contribuzione Definita" e del Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza – a Contribuzione Definita" sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni degli attivi netti destinati alle prestazioni e le relative variazioni dell'esercizio. Anche la relazione annuale del Responsabile dei Fondi Pensione anzidetti, diretta a COVIP, si conclude senza rilievi. Parimenti priva di rilievi risulta, l'omologa Relazione afferente i Piani Individuali Pensionistici attivi presso la Società;
 - h. la Consulta e il Collegio dei Probi Viri, rispettivamente ex artt. 47 e 48 dello Statuto Sociale, non si sono riuniti nel corso dell'esercizio;
 - i. ai sensi dell'art. 2545 cod. civ., in riferimento alla gestione sociale per il perseguimento delle finalità mutualistiche si richiama quanto precisato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione allo specifico paragrafo "Soci" – "Scopo mutualistico". In coerenza con la relativa previsione statutaria, la Società consente ai Soci di stipulare contratti assicurativi a condizioni di favore. In nota integrativa, al paragrafo "Attività svolte con i Soci" sono precisati l'entità dei premi raccolti dai Soci e l'ammontare dei vantaggi goduti.

Signori Soci,

tenendo conto di quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla formulata proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo, da prelevarsi in parte dalla riserva straordinaria.

Verona, 30 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Glisenti – Presidente

Dott. Luigi de Anna – Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Bonato – Sindaco effettivo

Dott. Cesare Brena – Sindaco effettivo

Dott. Andrea Rossi – Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209

Ai Soci della SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per i rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Milano, 30 marzo 2017

